Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 165 / L. 1500
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» L. 2000 - Promozione locale)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Venerdì 19 luglio 1996

ALLA VIGILIA DEI GIOCHI OLIMPICI ESPLODE IN VOLO UN BOEING 747 DOPO IL DECOLLO DA NEW YORK

Palla di fuoco sull'Atlantico

Tutti morti: 228 vittime tra cui 10 passeggeri italiani - Corpi e rottami sparsi in mezzo al mare - Trovata una delle scatole nere

Cause incerte: non è escluso l'attentato terroristico

La sciagura del Boeing 747: uno dei rottami del Jumbo esploso galleggia in mezzo all'Atlantico.

NEW YORK — Un dramma spaventoso: 228 persone che viaggiavano sul volo 800 della compagnia americana Twa sono morte nell'esplosione del velivolo che, partito da New York, avrebbe dovuto raggiungere Parigi e Roma. Tra le vittime ci sono anche dieci nostri connazionali. Le autorità stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente e con il passare delle ore prende corpo l'agghiacciante ipotesi che la strage sia stata provocata da un attentato.

L'unica certezza, per il momento, è rappresentata dal fatto che l'aereo, un Boeing 747 «Jumbo», ha lasciato l'aeroporto Kennedy l'altra sera intorno alle 20.20 (ora locale) e il suo viaggio è durato soltanto 25 minuti. Mentre si trovava a poche centinaia di metri da Long Island si è trasformato improvvisamente in una palla di fuoco ed è precipitato in mare.

I soccorsi si sono rivelati del tutto inutili. Nessuno dei passeggeri del Jumbo è sopravvissuto. La Guardia Costiera, intervenuta con unità navali e sommozzatori, si è trovata di fronte ad un macabro spettacolo: i corpi, per lo più carbonizzati, erano privi dei giubbotti di salvataggio e questo elemento conferma che la tragedia si è consumata in un attimo, senza dare neppure il tempo di lanciare l'allarme. Per conoscere la lista delle vittime è stato necessario attendere quasi tutta la giornata.

Per ora non è possibile fare ipotesi concrete sulle cause della tragedia. L'aereo, entrato in servizio nel 1971, era piuttosto vecchio ma aveva superato senza problemi tutti i test di affidabilità e aveva seguito il previsto programmma di manutenzione. Una deflagrazione così repentina potrebbe essere stata causata da un cedimento strutturale o dall'esplosione di un motore. Una delle scatole nere è stata recuperata e dovrebbe agevolare le indagini, affidate ad una équipe di specialisti del Fbi.

A pagina 3

RINFORZATE TUTTE LE MISURE DI SICUREZZA: OGGI L'INAUGURAZIONE

E la paura cresce ad Atlanta

Clinton prudente sull'origine del disastro, ma la città è a tutti gli effetti «blindata»

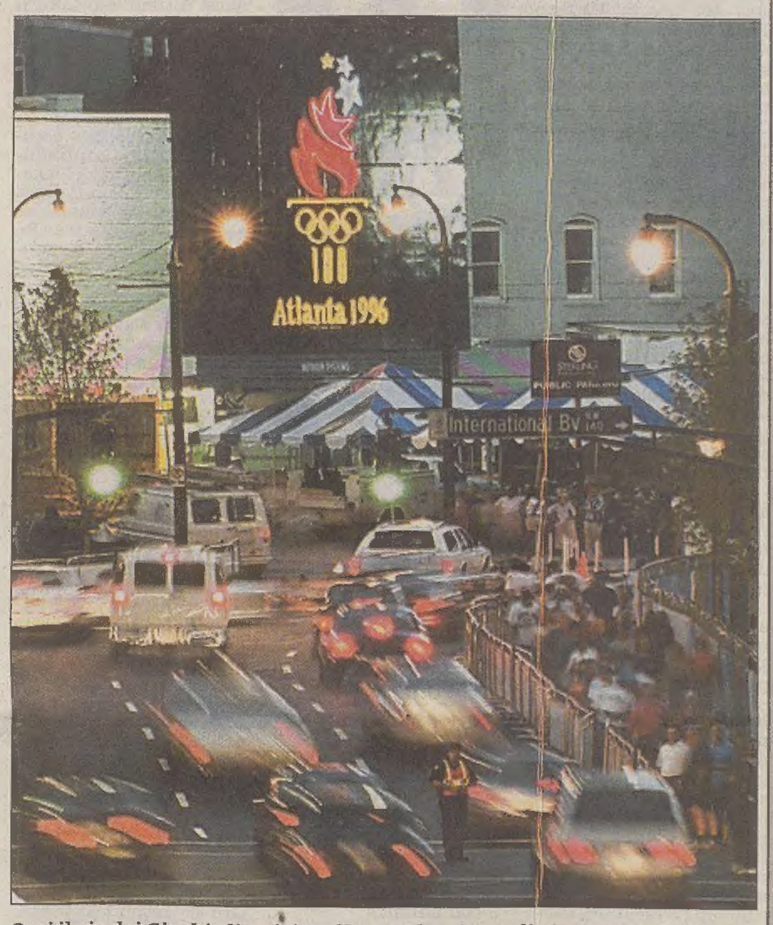
ATLANTA — L' ospite più temuto e sgradito si è materializzato, come un incubo, alle Olimpiadi di Atlanta (*servizi in Sport*). L'ombra del terrorismo, sprigionata dall'esplosione che ha distrutto 228 vite nel cielo di New York, ha investito come un terremoto la XXVI Olimpiade, proprio alla vigilia dell'inaugurazione, ponendo in allarme rosso un sistema di sicurezza già teso allo spasimo. Atlanta, «assediata» da 30 mila agenti appartenenti a 52 diverse agenzie federali (dalla Cia all' Fbi), è diventata una fortezza. Il personale di guardia a tutti i centri olimpici è stato raddoppiato, mentre i rivelatori di metalli sono stati tarati per segnalare proprio tutto: anche forbici e mezzi di chiavi.

Nonostante l'appello del Presidente Bill Clinton a «non saltare a conclusioni affrettate», la tragedia del volo Twa ha risvegliato, inevitabilmente, terribili fantasmi: la strage di Oklahoma City per l' America, il massacro di Monaco per le Olimpiadi. Due fantasmi che si sono dati appuntamento ad Atlanta, moltiplicando a vicenda, inevitabilmente, il loro effetto.

«Non lasciamo che la paura del terrorismo distrugga anni di lavoro — ha affermato il sindaco di Atlanta Bill Campbell — Non perdiamo di vista la gioia delle Olimpiadi». Ma l'umore è mutato, a poche ore dall'inizio dei giochi, mentre l'aeroporto è preso d'assalto dagli ospiti olimpici, il villaggio e i centri stampa hanno raggiunto la massima capacità, le prove generali della cerimonia d'apertura sono in corso allo stadio olimpico.

La sicurezza dell' aeroporto di Atlanta è stata portata a livello quattro, il penultimo prima dell'emergenza. «Non era mai successo nella storia del nostro aeroporto», dice Miguel Southwell, direttore delle pubbliche relazioni dell'Atlanta Aviation Department, in una conferenza stampa. Spiega che l'Hartfield, l'aeroporto olimpico, è blindato: «Abbiamo chiuso alcuni accessi, ci sono poliziotti dotati di macchine fotografiche, è stato aumentato il controllo via tv a circuito chiuso, solo i passeggeri dotati di biglietto possono superare il "security check point", i veicoli più lunghi di cinque piedi non possono parcheggiare a meno di 300 piedi dall' aeroporto, i bagagli vengono controllati con l' ausilio di cani poliziotto e di scanner che rappresentano il massimo livello possibile di tecnologia. Sì, può trovare anche l'esplosivo al plastico».

A pagina 3



Oggi il via dei Giochi olimpici: rafforzate le misure di sicurezza ad Atlanta.

QUATTRO LE STRADE CHE IL GOVERNO E' INTENZIONATO A PERCORRERE

L'occupazione al primo posto

Oggi Consiglio dei ministri - Calano i prezzi alla produzione (e anche l'inflazione)

ROMA — E' partita ieri la maratona ufficiale sull'emergenza occupazione. Con il primo incontro, a Palazzo Chigi, tra governo e rappresentanti delle forze sociali, ha cominciato a prendere forma la terapia che oggi finirà sul tavolo del Consiglio dei ministri. Una cosa è certa: il governo non farà marcia indietro. La lotta alla disoccupazione resta la priorità — insieme al Mezzogiorno — della sua azione. Questo ha ribadito il presidente del Consiglio Romano Prodi. Sono quattro le vie che il governo percorrerà: rilancio delle grandi infrastrutture; riforma di formazione e ricerca; mercato del lavoro e incentivi alle imprese. Da una parte la valorizzazione delle opere pubbliche, il rifinanziamento della legge 44 sull'imprenditoria giovanile e la riduzione del carico fiscale per le imprese che investono soprattutto nel Mezzogiorno. Dall'altra le misure relative al mercato del lavoro. Positivi i primi commenti, anche da parte della Confindustria.

Intanto, cone non accadeva dal dicembre di sei anni fa, i prezzi alla produzione scendono anziché aumentare (*servizio in Economia*). E' accaduto a maggio (ieri i dati Istat), quando la variazione mensile è stata pari a -0,2%. Altre buone notizie: alla vigilia delle prime indicazioni provenienti dalle città campione, emerge che per la prima volta dal luglio '68 l'inflazione potrebbe risultare in calo.

A pagina 2

La «guerra del vino»

I prodotti di alcune aziende friulane trovano sempre più difficoltà al Sud

A PAGINA 10

Fassino a Zagabria

Un dossier della minoranza italiana per il sottosegretario agli Esteri

A PAGINA 9

Via con il «Mittelfest»

Da domani al 28 luglio si rinnova a Cividale la kermesse internazionale

A PAGINA 5

IL VOTO A CAMERA E SENATO, ASTENUTI POLO E LEGA

Sì alla commissione bicamerale Scalfaro: «Sono per le riforme»

ROMA — Sì alla commissione bicamerale per le riforme, ma in un clima di guerra aperta tra governo e Polo a causa della vicenda Mediaset. La Camera ed il Senato, con l'astensione della Lega e del Polo, hanno approvato la proposta della maggioranza di istituire entro novembre una commissione bicamerale che nel giugno 1997 presenti uno o più progetti di revisione costituzionale.

Ma l'astensione del Polo non è la dimostrazione dell'avvio di un dialogo. Lo ha detto chiaramente Gianfranco Fini: la maggioranza con la proposta della commissione bicamerale «dice che non vuole fare le riforme» perchè sono previsti tempi lunghi «per una bicamerale senza poteri redigenti». E questo è «la prova provata di un atteggiamento dilatorio». «Ci asterremo al momento del voto — ha spiegato — perchè qualcuno pensava che avremmo votato no, ma noi non gli daremo questa soddisfazione». Berlusconi è stato molto più rassicurante: «Quello che ci interessa sono gli interessi del Paese.Le riforme sono indispensabili. Teniamo dunque questo dibattito fuori da qualsiasi altro contesto».

E ieri anche Scalfaro è tornato sul tema delle riforme, per dire: «Lo so che ci sono uomini politici che affermano con leggiadra semplicità che il Capo dello Stato non vuole le riforme. Questo non è neanche un processo alle intenzioni, questa è l'abitudine a dire il falso».

A pagina 2

Dini, un figlio segreto?

FIRENZE — La notizia l'ha pubblicata «Oggi», e non c'è ovviamente conferma. Lamberto Dini avrebbe un «figlio segreto», nato negli anni '60 negli Usa, quando Dini lavorava a Washington al Fmi. Lavorerebbe in una banca di Helsinki. Nella foto, Lamberto Dini con la moglie.

A pagina 7

Inghilterra: soltanto dopo diciassette anni scopre che il marito è in realtà una donna

LONDRA — Una volta, sulla «Domenica del Corriere», c'era la rubrica intitolata «La realtà romanzesca», che raccontava episodi incredibili ma asseritamente accaduti realmente. La vicenda che le agenzie segnalano dall'Inghilterra potrebbe a buon titolo entrare in quella rubrica.

Dopo 17 anni di matrimonio, e solo grazie all'aiuto di un investigatore privato, una moglie ha scoperto che il marito in realtà era una donna. Un giudice di Birmingham dovrà decidere se il «marito» ha diritto a metà dei beni di famiglia.

Nei «rari» e «insoddisfacenti» rapporti sessuali il «marito» usava una protesi di plastica. Quattro anni prima del matrimonio si era sottoposto a una cura di ormoni e a un intervento per la rimozione del seno. Ma di tutto questo non aveva mai parlato con la moglie che, pur scontenta delle «prestazioni» del coniuge, non aveva mai sospettato di aver sposato un transessuale.

Quando finalmente, dopo 17 anni, ha cominciato ad avere dubbi, ha assoldato un investigatore privato che ha rintracciato il certificato di nascita del «marito», che lo qualificava di sesso femminile. La coppia ha già divorziato, ma il «marito» rivendica la metà dei beni di famiglia, sostenendo di non aver ingannato nessuno perchè è «un uomo intrappolato in un corpo di donna». La causa continua.

g.t.

IERI IL PRIMO INCONTRO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA OCCUPAZIONE

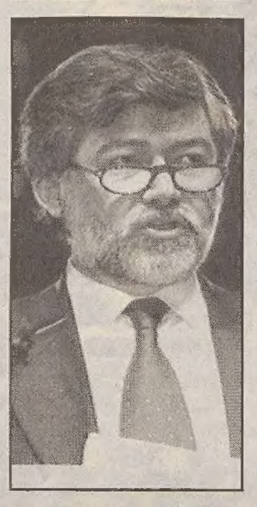
Quattro punti per creare nuovo lavoro

Oggi Treu presenta al Consiglio dei ministri le linee guida del pacchetto prima di avviare gli incontri con i dicasteri direttamente interessati

Intanto Antonio Di Pietro presenta un dossier sulle opere «cantierabili» con costi e tempi. Confindustria d'accordo sulla «concertazione», per Cgil, Cisl e Uil è un «buon avvio». Critica la Cisal

ROMA — È partita ieri la maratona ufficiale sull'emergenza occupazione. Con il primo incontro, a Palazzo Chigi, tra Governo e rappresentanti delle forze sociali - presenti tutti i firmatari dell'accordo del luglio '93 - ha cominciato a prendere forma la terapia che oggi, con il pacchetto di linee guida messo a punto dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, finirà sul tavolo del Consiglio dei ministri. Per poi approdare, attraverso una serie di tappe intermedie, alla Conferenza nazionale sul lavoro del 27 settembre a Napoli. Una cosa è certa: il Governo non farà marcia indietro. La lotta alla disoccupazione era e resta la priorità - insieme al Mezzogiorno - della sua azione. Questo ha ribadito ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi. Che ha elencato i «titoli» di intervento rimandando l'individuazione delle soluzioni a partire da lunedì, quando comincerà una serie di incontri con i ministeri competenti.

Sono quattro le vie che il Governo percorrerà: rilancio delle grandi infrastrutture; riforma di formazione e ricerca; mercato del lavoro e incentivi alle imprese; aree pilota su cui concentrare gli interventi per il Mezzogiorno. Da una parte, dunque, la valorizzazione delle opere pubbliche, il rifinanziamento della legge 44 sull'imprenditoria giovanile e la riduzione del carico fiscale per le imprese che investono soprattutto nel Mezzogiorno. Dall'altra, le misure relative al mercato del lavoro, come contratti part-time, contratti a termine, contratti di formazione lavoro e lavoro interinale.



Vale a dire tutte le forme di flessibilità.

Il Governo applicherà, ad esempio, la legge che consente all'amministrazione centrale di sostituirsi alle amministrazioni periferiche che non hanno forza progettuale e che non utilizzano i fondi comunitari.

Lunedì pomeriggio il Governo dovrebbe incontrare il ministro Treu e quello dell'Istruzione Luigi Berlinguer sulle politiche di lavoro e formazione. Ci saranno poi confronti con il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro - che già ieri ha consegnato un dossier con le opere cantierabili, corredate di costi e tempi di realizzazione - e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi. Su quest'ultimo capitolo, il Governo si è detto intenzionato a intervenire sulla viabilità, in particolare per il completamento della Salerno-Reggio Calabria.

Positivi i primi commenti. Dalla Confindustria - per bocca del vicepresidente Carlo Callieri - è venuto la benedizione per il «tavolo» tra Governo, sindacati e industriali. Che non dissolve però i timori dovuti a una maggioranza di governo «che esprime una forte vicinanza al sindacato» e a un partito della Rifondazione comunista che «fa perno sulla rappresentanza intesa come antagonismo di classe». Positivo il giudizio dei leader di Cgil, Cisl e Uil: l'avvio della concertazione è buona, ma stiamo a vedere - hanno in sostanza commentato i tre segretari generali - per ora si tratta solo di capitoli di intervento. Giudizio sospeso, invece, da parte della Cisal: troppa carne al fuoco, ha riflettuto il segretario Gaetano Cerioli. Un coro di sì dalle associazioni di categoria dell'artigianato - Cna, Confartigianato e Casa -, da quelle dell'agricoltura - Coldiretti, Confagricoltura e Cia -, oltre che dalla Confesercenti e dalla Lega delle Cooperative. La via indicata dal Governo funziona. Ora si tratterà di passare dalle parole ai fatti.

Elisabetta Martorelli

SCALFARO: «DICE IL FALSO CHI SOSTIENE CHE NON VOGLIO LE RIFORME»

Via libera alla bicamerale

La proposta dell'Ulivo passa sia alla Camera sia al Senato e Casini propone Cossiga presidente

ROMA — «Lo so che ci sono uomini politici che affermano con leggiadra semplicità che il Capo dello Stato non vuole le riforme. E questo non è neanche un processo alle intenzioni, questo è l'abitudine di dire il falso». E' quanto ha affermato ieri, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ricevendo in udienza i massimi dirigenti del Sistema penitenziario e solidarietà (Spes). Il Capo dello Stato ha espresso «grande soddisfazione» per il dibattito sulle riforne in Parlamento ed ha auspicato che la «buona volontà» che si è manifestata in questi giorni possa proseguire, «altrimenti si tradirebbe il popolo italiano, il quale ha diritto, dopo tante enunciazioni, di vedere delle realizzazioni». Scalfaro, dopo aver constatato con soddisfazione nel vedere che il Parlamento sta «prendendo una spinta positiva, in certo senso armonica, sul piano delle riforme», ha ricordato di avere - nel suo discorso di insediamento il 28 maggio '92, ma anche nei suoi interventi precedenti - «non solo auspicato che la fase di lunga attesa delle riforme si incamminasse» ma anche di aver fatto una «proposta concreta che quel Parlamento seguì».

Intanto, il sì alla commissione bicamerale per le riforme, rischia di essere pronunciato in un clima di guerra aperta tra governo e Polo a causa della vicenda Mediaset. La Camera ed il Senato, con l'astensione della Lega e del Polo (che ha votato a favore dell'assemblea costituente), hanno approvato la proposta della maggioranza di istituire entro novembre una commissione bicamerale con poteri referenti che nel giugno 1997 presenti all'assemblea uno o più progetti di revisione costituzionale. Ma l'astensione dei parlamentari del Polo non è la dimostrazione dell'avvio di un dialogo tra maggioranza ed opposizione. Tutt'altro.

Lo ha detto chiaramente Gianfranco Fini al termine di un vertice del Polo. La maggioranza, ha affermato, con la proposta della commissione bicamerale «dice che non vuole fare le riforme» perchè sono previsti tempi lunghi «per una bicamerale senza poteri redigenti». E questo è «la prova provata di un atteggiamento dilatorio». «Ci asterremo al momento del voto - ha spiegato - perchè qualcuno pensava che avremmo votato no, ma noi non gli daremo questa soddisfazione». Berlusconi è stato molto più rassicurante. «Quello che ci interessa - ha detto - sono gli interessi del paese. Sono la nostra stella polare. Le riforme sono indispensabili. Teniamo dunque questo dibattito sulle riforme istituzionali fuori da qualsiasi altro contesto, azione o provvedimento del governo».

Ora dovrà essere approvata la legge costituzionale che istituirà il nuovo organismo. Le difficoltà non mancano. Innanzitutto il Polo potrebbe presentare degli emendamenti per ridurre il termine entro il quale la commissione dovrà ultimare i suoi lavori. E rimane da sciogliere il nodo della presidenza che l'Ulivo vorrebbe assegnare al Polo. Pier Ferdinando Casini (Ccd) ha fatto il nome di Francesco Cossiga ritenendolo una garanzia per «un'autentica volontà riformatrice». Ma va ricordato che su Cossiga l'Ulivo pose il veto quando venne candidato alla presidenza del Senato. Ed ora? Sarà dato il via libera all'ex «picconatore»? L'Ulivo al suo posto vedrebbe meglio Giuliano Urbani di Forza Italia.

IL LEADER DI FI ESCLUDE RIBALTONI O LARGHE INTESE

Prodi: «Il clima è serenissimo» Berlusconi «vittima» rassegnata

ROMA — Il Polo ha dichiarato guerra a Prodi per la vicenda Mediaset. Ma il presidente del Consiglio si mostra tranquillo: «Il clima è serenissimo», assicura dopo il voto del Parlamento sulla commissione bicamerale per le riforme, «va tutto bene. Lavoriamo e la pressione per il lavoro è alta». Non sembra prendere molto in considerazione l'annuncio di Gianfranco Fini che il Polo farà «una opposizione durissima» contro il provvedimento «che colpisce i piccoli risparmiatori che hanno creduto moltissimo in Mediaset». Prodi replica che problemi sul contestato disegno di legge non esistono. Assicura che il governo non aveva «intenti punitivi» e ritiene esagerate le cifre (mille miliardi di perdite) elencate da Mediaset. Il presidente del Consiglio non esclude però nulla: «Rifacciamo pure i conti e vediamo cosa viene fuori».

Nello stesso giorno in cui le riforme hanno fatto un primo passo avanti con la decisione (su cui il Polo si è astenuto) di istituire una commissione bicamerale, è esplosa la polemica tra il Polo ed il governo a causa della vicenda Mediaset. Silvio Berlusconi ha riconosciuto che per quanto lo riguarda il conflitto di interesse esiste, ma - ha aggiunto - in questo conflitto «io da sempre sono stato soltanto vittima». Nonostante tutto, ha però assicurato che non favorirà «un cambio di governo» perchè è giusto «che chi ha vinto, cioè Prodi, governi». E si è detto contrario ad un governo delle larghe intese.

Gli alleati del Centrodestra hanno fatto quadrato intorno al loro leader dopo aver saputo che in un vertice dell'Ulivo a palazzo Chigi, come ha reso noto il capogruppo di Rifondazione Comunista Diliberto la vicenda Mediaset era stata collegata in qualche modo al dibattito sulle riforme istituzionali. «Questo è un atteggiamento ricattatorio - ha denunciato Pier Ferdinando Casini - inaccettabile, perchè trova rispondenza in un disegno di legge». Così com'è questo provedimento, ha incalzato Rocco Buttiglione, «significa l'omicidio di Mediaset».

Gianfranco Fini ha sostenuto che esiste una differenza enorme tra quanto era stato affermato dal ministro delle Poste Maccanico ed il contenuto del ddl. Il ministro chiamato in causa si è detto tranquillo: «Non sono preoccupato, staremo a vedere».

Non sono finiti i problemi per il governo. Anche sul fronte della manovra economica esistono delle incertezze.

A provocare un nuovo incidente è stata anche questa volta l'assenza dei parlamentari dell'Ulivo. In commissione esteri della Camera, infatti, è stato bocciato il parere del relatore di maggioranza sulla «manovrina». Ma la maggioranza non si tira indietro, decisa ad andare avanti senza apportare modifiche. In un vertice a Montecitorio è stato confermato che non verranno presentati emendamenti alla manovra da 16 mila miliardi.

e.s.

LA CANDIDATA DEL CCD NON PIACE A TARADASH E STORACE ENTRAMBI IN CORSA PER LA STESSA POLTRONA

Vigilanza Rai, Carulli stoppata dagli alleati

De Corato di Allenza Nazionale invita il nuovo Cda a non avallare nomine affrettate e a presentare le linee editoriali

ROMA — Prima verifica del confronto tra maggioranza e opposizione: l'elezione del presidente della Commissione di Vigilanza Rai-Tv. Questa, e le nomine nella Tv di Stato prossime venture sono infatti l'ultimo, importante nodo dei rapporti tra i due schieramenti. Un nodo, in parte, sciolto. Possibilista, Marco Taradash, ieri pomeriggio in Transatlantico: «la decisione del Polo di astenersi, sulla risoluzione della maggioranza per la Bicamerale, dovrebbe essere un segnale che la Presidenza della Commissione di Vigilanza va all'opposizione».

Ma la prima riunione, ieri sera a Palazzo Madama, per l'insediamento si è risolta in un nulla di fatto. In linea con quanto avvenuto nel dibattito sulle riforme, Rifondazione Comunista si è dichiarata contraria a «concessioni» al Polo. Concessioni che avrebbero il volto della senatrice Ombretta Fumagalli Carulli, candidata dal Ccd. Sempre su lei, peraltro, convengono le smorfie di due alleati: lo stesso Taradash e Storace, che vorrebbero, entrambi, presiedere la Commissione. «La zia di Barbie - la definisce ironico Storace - sarebbe un chiaro segnale di rinnovamento di cui andrei orgoglioso». E c'è, ancora, un terzo ostacolo. Il verde Mauro Paissan che lotta per la poltrona da oltre un mese.

Collegata alla Vigilanza è la questione dell'on-

data di nomine che si prepara in Rai. Il senatore Riccardo De Corato, capogruppo di Alleanza nazionale in commissione lavori pubblic e componente della stessa vigilanza, in una lettera aperta al nuovo direttore generale di viale Mazzini, Iseppi, gli chiede di non avallare nomine affrettate. «Credo sia necessario - scrive De Corato - che prima di procedere a nuove nomine, il Presidente e il Cda presentino alla Commissione di vigilanza le linee editoriali sulle quali intendono muoversi e i loro progetti relativi ai nuovi palinsesti, il magazzino film, il potenziamento dei centri di produzione di Milano e Napoli, etc. Da lei che conosce molto bene la Rai e le professionalità delle persone che vi lavorano, compresi gli attuali direttori in carica - continua De Corato - ci attendiamo che venga impedito al nuovo Cda di iniziare con il piede sbagliato e con un pesante sgarbo nei confronti della Commissione di vigilanza. Quindi - conclude - prima l'audizione dei nuovi vertici Rai da parte della Commissione e poi le eventuali nomine».

Intanto, la redazione del Giornale Radio Rai «ha bocciato l'attuale organizzazione interna del lavoro, a due anni dalla riforma che ha unificato le tre testate radiofoniche». Lo ha affermato un comunicato dellla rappresentanza sindacale dei giornalisti, rendendo noto i risultati di un referendum interno fra i redattori.

Con 60 sì e 7 no i giornalisti si sono detti favorevoli, mantenendo il principio delle «all news», al cambiamento dell'organizzazione interna della testata, fondato sulla divisione delle redazioni secondo modelli editoriali diversi a seconda del canale. Con una simile maggioranza hanno poi ritenuto che «la professionalità della redazione del giornale radio non sia stata valorizzata in questi ultimi due anni».

Infine, con 66 non e 4 sì hanno ritenuto che l'attuale organizzazione del lavoro non consenta un'effettiva diversificazione del prodotto dei canali.

IL PRESIDENTE DI MEDIASET RIFA' I CALCOLI DOPO IL DDL

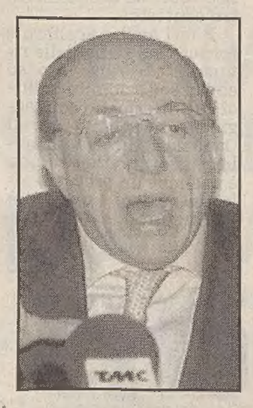
La rabbia di Confalonieri: «Ci tolgono 1000 miliardi»

«Una follia economica, roba da ex Urss»

MILANO — «E' una follia economica, roba da Unione Sovietica dei tempi più bui, un colpo di mano che ci taglia completamente le gambe». Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri è fuori dai gangheri: ha fatto i calcoli e ha visto che il disegno di legge del Governo sulla riforma del sistema radiotelevisivo taglia il fatturato della sua azienda di mille miliardi. «Il testo presentato in Parlamento è diverso da quello originario - ha detto Confalonieri -. All'ultimo minuto il Governo lo ha capovolto e ha sparato un provvedimento da anoressia economica».

La frase cambiata alla quale si è riferito il presidente di Mediaset è quella sul limite del 30 per cento per le concentrazioni televisive: da «soglia invalicabile per la sola concentrazione» sarebbe diventata «soglia invalicabile anche per lo sviluppo interno». E questo in parole povere significa proprio che il fatturato delle reti Fininvest non può superare il 30 per cento del totale del sistema radiotelevisivo ed è un limite che Mediaset già supera di 800 miliardi. Gli altri 200 miliardi invece sono quelli che verrebbero persi per la norma che riduce del 2 per cento la pubblicità televisiva. La legge, comunque, penalizza anche la Rai che supera di oltre mille miliardi il limite. Il fatturato totale delle reti pubbliche e private (compreso canone e tv a pagamento) è di 7500 miliardi: 4000 sono di viale Mazzini, 3000 di Mediaset. La nuova norma invece fissa a 2.250 il tetto massimo dei due gruppi.

Confalonieri aveva già commentato la riforma Maccanico l'altro giorno. E lo aveva fatto positivamente. Ma ieri



ci ha ripensato: «In quel bicchiere che ho definito mezzo vuoto e mezzo pieno del Disegno di legge abbiamo trovato poi del veleno - ha detto alla chiusura della Borsa per non turbare l'andamento del titolo Mediaset -. Non capisco perchè si debba pensare di penalizzare la nostra azienda prima di 200 miliardi, poi di altri 800. Ma siamo matti?».

Lo sfogo di Confalonieri è andato avanti: «Questo provvedimento va contro qualsiasi idea di sviluppo ed è contro la concorrenza. Come si fa a pensare di bloccare il naturale sviluppo di un'azienda?». Quell'emendamento dell'«ultimo minuto» non è sceso giù al presidente di Mediaset: «Noi pensiamo che si debba distinguere tra la volontà politica legislativa e la velleità punitiva che sta alla base di questa norma». Secondo Confalonieri il provvedimento porterebbe a una progressiva riduzione del mercato pubblicitario e del fatturato dell'azienda: «Ma anche diminuendo la nostra raccolta pubblicitaria - ha spiegato - non è detto che questa vada a un nuovo soggetto. A questo punto il mercato cala e noi, dovendo rispettare il limite del 30 per cento, scenderemmo ancora».

Confalonieri ha concluso la sua «arringa» chiedendo al Governo di ripensarci e al Parlamento di correggere il progetto. E oggi, mentre tra Mediaset e il Governo infuria la polemica, si attendono le ripercussioni sul titolo in Borsa che ieri ha già registrato una leggera flessione dello 0,20 per cento.

Enrico Rossi

NOTA

Nuovo corso ospedaliero: Rosy Bindi soddisfatta

ROMA — L'approvazione definitiva da parte del Senato del decreto 280/96 «chiude positivamente il controverso capitolo della riconversione dei piccoli ospedali». Così il ministro della Sanità, Rosy Bindi, commenta in un comunicato stampa la conclusione dell'iter parlamentare del provvedimento che abroga e sostituisce varie disposizioni intervenute in materia negli anni precedenti. «Si tratta - sostiene il ministro nel comunicato - di un tassello importante nel processo di qualificazione della rete ospedaliera pubblica». Il ministro aggiunge quindi di essere «convinta» che gli interventi strutturali «non possono più essere affidati alle scelte della finanziaria».

PRC

Immigrati: Mantovani chiede più garanzie

ROMA — Il nuovo decreto sull' immigrazione «è un passo avanti sulla strada giusta, o meglio, un passo indietro dalla china pericolosa della negazione agli stranieri delle garanzie costitutive dello Stato di diritto». Lo ha dichiarato Ramon Mantovani, responsabile esteri del Partito della Rifondazione Comunista. «Ci impegneremo però in Parlamento - prosegue Mantovani - per eliminare dal decreto i residui, ancora pesantemente presenti, di cultura dell' emergenza e della discriminazione, e per chiudere positivamente e definitivamente il triste capitolo della clandestinità di tanti lavoratori stranieri». Queste, per il deputato, «le condizioni necessarie per avviare davvero un percorso nuovo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 18 luglio 1996 è stata di 60.750 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

NESSUN SOPRAVVISSUTO FRA I 228 PASSEGGERI A BORDO DEL JUMBO: ANCHE DIECI ITALIANI FRA LE VITTIME

L'America ripiomba nel terrore

L'aereo, diretto a Parigi, si è inabissato nell'Atlantico poco dopo il decollo da New York - Trovata una scatola nera

NEW YORK — E' esploso a mezz'aria come una palla di fuoco. Un jumbo della Twa in volo dall'aeroporto Kennedy di New York verso Parigi si è spezzato in due nel cielo di Long Island ed è precipitato nelle acque dell'Atlantico col suo carico di morte: 210 passeggeri, tra cui 10 italiani, e 18 persone di equipaggio. Fra le vittime più di quaranta cittadini francesi.

La tragedia ha folgorato l'America alle 20:45 (erano le 2.45 di ieri notte in Italia). Subito sono state mobilitate unità aero-navali e sommozzatori. Ma l'oceano non ha restituito nessun sopravvissuto: solo corpi carbonizzati, pezzi di aereo, valigie sventrate, giocattoli. La Guardia Costiera fino a ieri sera aveva recuperato un centinaio di salme.

La Farnesina ha reso nota l'identità di otto degli 10 passeggeri con nomi italiani. Tre sono di Prato: Christine Baily e Piero, di Iorio, moglie e marito, e Mauro Tofani; due di Palo del Colle in provincia di Bari: Giuseppe Mercurio e Anna D'Alessandro, marito e moglie; due di Fano in provincia di Pesaro: Mirko Buttaroni e Monica Omiccioli; e Salvatore Mazzola, di Palermo.

L'aereo è precipitato 25 minuti dopo il decollo dal Kennedy, uno degli scali più trafficati del mondo. Era atterrato tre ore prima da Atene dove era stato sottoposto a controlli multipli di sicurezza. Il disastro è il secondo in due mesi per l'aviazione Usa: il 12 maggio un Dc-9 Valujet, una compagnia di Atlanta, precipitò in Florida con 109 persone a bordo.

Testimoni della tragedia sono stati alcuni villeggianti nella zona degli Hamptons, l'esclusiva località dove trascorrono l'estate i *ricchi e famosi* di New York. Uno ha parlato di una *palla di fuoco arancione nel cielo*, un altro ha paragonato l'incidente all'esplosione del traghetto spaziale Challenger.

«All'inizio ho pensato che fossero fuochi artificiali» - ha detto una donna. *«All'orizzonte, dove mare e cielo si incontrano, c'erano fiamme a perdita d'occhio»* - ha detto Jarreau Israel, un operaio di Liberty. In parallelo al National Transportation Safety Board, l'Fbi ha lanciato un «aggressiva inchiesta», ha annunciato il ministro della giustizia Janet Reno, ma il presidente Bill Clinton ha invitato gli americani a *«non saltare alle conclusioni»*.

Il balletto delle ipotesi era cominciato pochi minuti dopo il disastro: un mese dopo il camion-bomba di Darhan in Arabia Saudita e alla vigilia delle Olimpiadi di Atlanta lo spettro del terrorismo internazionale è aleggiato sulla tragedia del Jumbo.

«E' troppo presto per parlare di una bomba» - ha dichiarato il portavoce dell'Fbi Jim Margolin. Fonti di polizia hanno indicato tuttavia che gli investigatori stanno *«puntando sempre più sulla pista dell'attentato»*.

In serata un deputato di New York, Michael Forbes, ha annunciato il ritrovamento della scatola nera dell'apparecchio: funzionari dell'Ntsb (la commissione nazionale per la sicurezza dei trasporti, ndr.) hanno però detto di non essere in grado di poterlo confermare.

Dodici ore dopo il disastro la Guardia Costiera aveva recuperato oltre un centinaio di salme: molte irriconoscibili, nessuna con il giubbotto di salvataggio addosso, un elemento che indicherebbe un'esplosione senza preavviso.

Ancora grande incertezza regna comunque sulla lista completa dei passeggeri. Oltre che al Kennedy, unità di crisi sono state aperte dalla Twa all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi e a Fiumicino per assistere le famiglie delle vittime. La compagnia di St. Louis, che proprio l'altro giorno aveva registrato risultati economici nettamente positivi, è stata duramente criticata dal sindaco di New York Rudolph Giuliani: *«Hanno letteralmente abbandonato»* i familiari delle vittime lasciando a lui il compito di informarli sugli sviluppi della tragedia.

Tra i passeggeri a bordo c'era anche un gruppo di 16 liceali partiti da Montoursville in Pennsylvania, alcuni ebrei hassidim e una quarantina di francesi. Le ricerche sono state condotte su un'area di 240 miglia quadrate di oceano. Non è stata recuperata ancora la scatola nera: il National Transportation Safety Board - l'Ente preposto alla sicurezza del trasporto aereo - ha chiesto allo scopo l'aiuto della Marina militare.

Clinton, avvertito ieri subito dopo la tragedia, ha seguito lo sviluppo degli eventi ora per ora e ieri ha parlato in tv alla nazione. *«L'America è con voi, così come sono con voi i nostri pensieri e le nostre preghiere»* - ha detto alle famiglie delle vittime. E agli Stati Uniti ancora sotto choc per l'attentato al dormitorio dell'Air Force in Arabia Saudita ha ribadito che *«non sappiamo ancora cosa ha provocato questa tragedia. Ma lo scopriremo»*.

Salvati dalla pioggia a Chicago Il dolore personale di Chirac

NEW YORK — Molti passeggeri che si sarebbero potuti trovare a bordo del Jumbo della morte si sono salvati dal disastro a causa della pioggia che ha impedito le coincidenze di un volo Twa da Chicago. E' uno dei tanti sconvolgenti particolari di questa tragedia.

LA COMMOZIONE DI CHIRAC: CONOSCEVA UNA DELLE VITTIME

Il presidente francese Jacques Chirac conosceva personalmente uno dei passeggeri del jumbo della morte. Lo ha detto parlando a Brazzaville (Congo), dove si trova in visita ufficiale. Si tratta del nipote di Charles Merieux, fondatore degli omonimi laboratori di ricerca medica (gruppo Rhone-Poulenc), che ieri era presente a Brazzaville con Chirac.

FRA LE VITTIME RICO PUHLMANN: UN NOTO FOTOGRAFO DI MODA

A bordo del Jumbo precipitato al largo di New York c'era anche Rico Puhlmann, un famoso fotografo di moda tedesco, accompagnato dal suo assistente. Pulhmann era partito per Parigi dove avrebbe lavorato per cinque giorni ad un servizio di moda per il settimanale italiano *Amica*.

SCOMPARSO NEL ROGO UN NAZIONALE FRANCESE DI HOCKEY SU GHIACCIO

Anche la moglie e la nipote del sassofonista americano Wayne Shorter sono fra le vittime dell'esplosione del Jumbo. La notizia è rimbalzata al festival jazz di Tolone, in Francia, dove l'artista doveva esibirsi.

La tragedia ha colpito la nazionale francese di hockey su ghiaccio. Fra le vittime c'è Michel Breistoff (25 anni).

IL MONDO INCHIODATO ALLA CNN: UN SITO INTERNET SULLA TRAGEDIA.

La rete tv americana Cnn seguita da milioni di americani, ha aperto una pagina su Internet dove fornisce notizie aggiornate sulla tragedia.

All'indirizzo http//www.Cnn.Com si trovano notizie sugli sviluppi delle ricerche, le reazioni della Casa Bianca e delle agenzie federali coinvolte, la situazione agli aeroporti di New York e Parigi.

L'emozione di Panucci: «Sono un miracolato»

NEW YORK — Christian Panucci, il giocatore del Milan, ha rischiato di essere tra i passeggeri del Jumbo della Twa. Il terzino rossonero e capitano della nazionale Olimpica, costretto al ritiro dall' avventura di Atlanta a causa di un infortunio al ginocchio, aveva in programma di imbarcarsi sul volo della Twa New York-Parigi-Roma. «Mi sento un miracolato: avrei davvero potuto imbarcarmi su quell'aereo. Stavo per salirci, e ora non sarei qui raccontarlo». Christian Panucci ha saputo della tragedia ieri mattina allo scalo di Malpensa dopo essere giunto da New York con un volo Alitalia.

L'OMBRA DELL'ATTENTATO

Clinton: «Per ora non ci sono prove» Il Paese sotto choc

WASHINGTON — Il presidente Bill Clinton invita l'America sotto choc alla massima cautela, a non giungere a conclusioni affrettate. Ma le notizie che giungono ora dopo ora dagli schermi tv accesi sin dalla scorsa notte diffondono nient'altro che angosciosa incertezza, mentre nessuno scarta l'ipotesi da incubo che il Jumbo della Twa sia stato disintegrato da un attentato.

Di fatto nulla nell'indagine indica finora che qualche guasto abbia fatto saltare in aria l'aereo, o, al contrario, che qualcuno abbia piazzato una massiccia dose di esplosivo sul velivolo. Dall'inchiesta fino ad ora è emerso pochissimo. Terrorismo o ennesimo incidente aereo che avrebbe abbattuto il Jumbo ormai fuori dalla delicata fase del decollo: due terribili ipotesi che scuotono il Paese, da poco colpito dal disastro dell'aereo della Valujet finito nelle paludi della Florida (110 morti), e ancora dolente per le ferite dell' attentato di Dhahran, con 19 soldati americani morti.

Mentre si indaga sulla sostituzione, avvenuta al Jfk, di un congegno che regola la potenza dei motori, che pure difficilmente potrebbe essere all'origine della sciagura, l'ipotesi di una seconda Lockerbie (l'aereo della Pan Am esploso sui cieli della Scozia nel 1988, 270 morti) resta quella con i contorni più inquietanti. A rafforzarla, è giunta in mattinata l'opinione autorevole dell'ex dirigente e portavoce dell'agenzia federale per l'aviazione (Faa) Jack Barker, per il quale *«l'esplosione in aria, il fuoco...Qualcosa deve aver innescato tutto questo in volo. E in questo caso ci sono ben poche possibilità. Una di queste è una bomba a bordo. L'altra, la collisione con un altro aereo, è stata scartata dalla Faa»*. Vi è poi l'assenza di ogni segnalazione d'emergenza da parte del Jumbo, il bagliore visto dai testimoni dalle spiagge di Long Island: molti particolari hanno subito fatto pensare ad un clamoroso atto terroristico.

Un giornale arabo ha ricevuto mercoledì un messaggio scritto in cui si annunciava un imminente attacco terrorista contro un obiettivo americano, ha riferito stasera la rete televisiva 'Abc'. Secondo l'emittente, il messaggio, in lingua araba, annunciava un attentato che sarebbe stato compiuto più o meno alla stessa ora in cui si è verificata l'esplosione di ieri sera del Boeing 747 poco dopo il decollo dall'aeroporto Kennedy di New York. La minaccia era firmato «Movimento per il cambiamento islamico», lo stesso gruppo che rivendicò l'attentato del novembre scorso a Riad, in cui furono uccisi cinque americani. Il giornale arabo, di cui non è stato detto il nome, ha ricevuto il messaggio negli uffici di corrispondenza all'estero, compreso quello di Washington. «Tutti saranno sorpresi per le dimensioni dell'attacco, che avverrà domani mattina. E domani mattina arriverà presto», si legge nel messaggio. Al momento dell'esplosione del Boeing della Twa era già «domani mattina» in Medio Oriente.

Il presidente Clinton ha parlato all'America ferita. *«Aspettiamo prove, che finora non ci sono - ha detto il presidente alla televisione - evitando di giungere a conclusioni affrettate»*.

IL DOLORE DEI PARENTI: PER ORE NON SI E' SAPUTO NULLA SULL'IDENTITA' DELLE VITTIME

Fiumicino, una angosciosa attesa

Fra le dieci vittime italiane tre persone di Prato, una coppia di Fano, due baresi in viaggio di nozze

ROMA — Da New York a Parigi fino a Roma. Un brivido. Poi lo choc, l'estenuante e dolorosa attesa di un nome, un volto da riconoscere.

«Sono un miracolato». Domenico Consales, 66 anni, emigrato da un paesino in provincia di Caserta, Mondragone, a White-Oak in Pennsylvania, si è salvato per caso. Non è salito sul Jumbo della morte solo perchè è arrivato in anticipo all'aeroporto di New York e ha potuto imbarcarsi su un altro aereo diretto a Roma. *«Evidentemente non era ancora giunta la mia ora»*, dice frastornato subito dopo essere stato informato della tragedia allo scalo di Fiumicino.

Fortuna. Per lui. Non per altri 10 italiani esplosi in volo con il 747 della Twa, la compagnia americana. La Farnesina ha tenuto tutti con il fiato sospeso fino a tarda sera. Poi, avvertite le famiglie, ha cominciato a diffondere i nomi delle vittime. Alle 20 di ieri solo di 8 connazionali si conosceva l'identità. Tre di Prato, due di Fano, due di Palo del Colle (Bari), uno di Palermo.

Storie diverse. Finite in un'unica tragedia. Pietro Di Iorio, 41 anni, la moglie Christine Baily di 46, erano sposati dall'86. Pare che entrambi facessero i camerieri e si fossero recati in America a trovare uno zio. Ma il volo per Roma era stato annullato e la Twa li aveva «dirottati» sul 747 che avrebbe dovuto fare scalo a Parigi e poi proseguire per la capitale.

Mauro Tofani, 46 anni, sposato con due figli, faceva il commerciante di tessuti con gli Usa. Il suo lavoro di import-export lo portava spesso negli Stati Uniti.

Giuseppe Mercurio e Anna d'Alessandro di Palo del Colle si erano sposati appena 15 giorni fa. Erano andati in America per il viaggio di nozze.

Salvatore Mazzola di Palermo, invece, cercava lavoro.

Cassintegrato, spostato e padre di due bambini, aveva tantato la carta degli Stati Uniti per dare una svolta alla sua vita. Finita tragicamente.

Gli altri due passeggeri italiani vittime dell'esplosione sono di Fano, in provincia di Pesaro: Mirko Buttaroni e la moglie Monica Omiccioli.

Poche e lentissime le informazioni. L'unità di crisi, «Trauma team», allestita a Fiumicino, ha avuto parecchie difficoltà. I telefoni si sono intasati. Mille le chiamate di persone alla disperata ricerca di smentite.

La Twa ha seguito una procedura rigidissima per evitare fughe di notizie prima di informare le famiglie delle vittime. L'aereo è precipitato 25 minuti dopo il decollo dall'aeroporto Kennedy, uno dei più trafficati del mondo. In quegli stessi istanti un altro velivolo della stessa compagnia partiva per Roma. All'atterraggio poco prima delle 10 del mattino i passeggeri hanno saputo.

«Non ci siamo accorti di nulla - dice Paola Ferraroni, 28 anni, romana, di ritorno da una vacanza in Usa - *la notizia si è diffusa in un attimo e ci siamo guardati sgomenti con gli altri passeggeri. Inutile nascondere che la paura ci ha attanagliato, anche se il nostro volo si era svolto perfettamente»*. Il primo pensiero: rassicurare i parenti che li attendevano in Italia.

E nella hall dell' hotel Tamarda dell' aeroporto John Fitzgerard Kennedy i parenti dei passeggeri si ammassavano in trepidazione. All' inizio, tra di loro, prevaleva l' incredulità e lo stordimento. Poi sopraggiungeva la presa di coscienza di una realtà terribile, lo sconforto e, quindi, il dolore disperato. Nell' albergo è arrivato il sindaco di New York, il repubblicano Rudolph Giuliani, il quale, insieme alle parole di conforto, ha avuto anche parole di accusa per la Twa: *«Hanno abbandonato i familiari»*, ha detto.

Disperata attesa anche all'aeroporto parigino di Roissy-Charles de Gaulle. Un'attesa senza precedenti, che si è protratta per quasi tutta la giornata di ieri senza che da una delle principali compagnie aeree del mondo, la Twa, trapelassero non i nomi, ma almeno le nazionalità delle vittime.

TRIPLICATE LE MISURE DI SICUREZZA

I Giochi olimpici sotto assedio

ATLANTA — L' ospite più temuto e sgradito si è materializzato ieri, come un incubo, alle Olimpiadi di Atlanta. L' ombra del terrorismo, sprigionata dall'esplosione che ha distrutto 228 vite nel cielo di New York, ha investito come un terremoto la XXVI Olimpiade, proprio alla vigilia dell' inaugurazione, ponendo in allarme rosso un sistema di sicurezza già teso allo spasimo. Atlanta, già assediata da 30 mila agenti appartenenti a 52 diverse agenzie federali (dalla Cia all' Fbi), è diventata ieri una fortezza. Il personale di guardia a tutti i centri olimpici è stato raddoppiato, mentre i rivelatori di metalli sono stati tarati per segnalare proprio tutto: anche forbici e mezzi di chiavi.

Nonostante l' appello del presidente Bill Clinton a «non saltare a conclusioni affrettate», la tragedia del volo Twa ha risvegliato, inevitabilmente, terribili fantasmi: la strage di Oklahoma City per l' America, il massacro di Monaco per le Olimpiadi. Due fantasmi che si sono dati appuntamento ieri ad Atlanta, moltiplicando a vicenda, inevitabilmente, il loro effetto.

«Non lasciamo che la paura del terrorismo distrugga anni di lavoro - ha affermato ieri il sindaco di Atlanta Bill Campbell.Ma l' umore è mutato ad Atlanta, a poche ore dall' inizio dei Giochi, mentre l' aeroporto è preso d' assalto dagli ospiti olimpici, il villaggio e i centri stampa hanno raggiunto la massima capacità, le prove generali della cerimonia d' apertura sono in corso allo stadio olimpico.

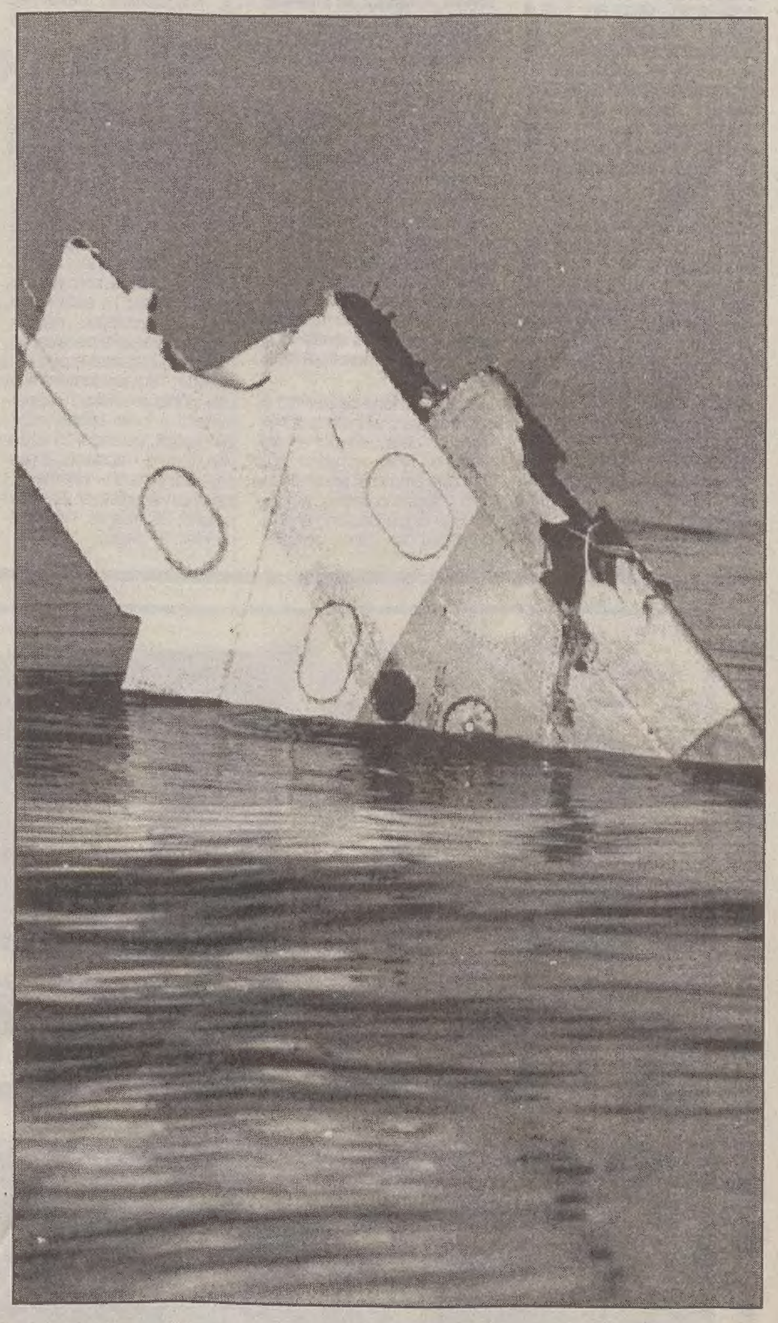
Gli uomini in uniforme sono ovunque ad Atlanta, spesso in divisa mimetica e con la pistola nella fondina, lasciando ai visitatori di questi Giochi l' immagine indelebile di una città presidiata da un esercito di occupazione.

«Abbiamo completa fiducia nel meccanismo di sicurezza progettato per le Olimpiadi di Atlanta - hanno ribadito ieri, in una dichiarazione ufficiale, gli organizzatori dei Giochi - *Abbiamo piena fiducia nelle agenzie federali, statali, locali che sono impegnate in questa importante opera di prevenzione»*.

Il meccanismo di sicurezza, per effetto dell' esplosione del Jumbo, è stato innalzato al livello 'B': il più alto in condizioni di non emergenza. Il livello successivo scatterebbe solo nel caso di un attentato terrorista.

E' una eventualità temuta, studiata, anticipata, simulata per mesi qui ad Atlanta dall' «Esercito di Occupazione» dei Giochi: soldati con le maschere a gas, agenti della Cia e dei servizi segreti, esperti in guerra batteriologica, esperti in esplosivi. Nella speranza che le simulazioni non diventassero realtà.

La palla di fuoco che ha illuminato nella notte il cielo di Long Island ha reso più fragile, ieri ad Atlanta, questa speranza.



Lo spettrale profilo di una parte dell'ala del Jumbo B 747 inabissato nell'oceano Atlantico con 228 passeggeri: nessun sopravvissuto.

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SPE *SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.*

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

*** Indagine AUDIPRESS - 1995**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA offresi per pulizie, stiro. Tel. 040/417379. (A8323)

3 Impiego e lavoro
richieste

MAESTRA d'asilo giovane pratica referenziata offresi come baby sitter. Tel. 040/942179. (A8380)

PASTICCIERE offresi per Trieste, turno unico ore serali. 0481-712151. (C535)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SELEZIONIAMO giovani per spot sfilate fotoromanzi cinema Tv. Formazione per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087. (Gfi)

AGENZIA immobiliare seleziona ambosessi per ampliamento proprio organico. Indispensabile esperienza. Offresi ottimo trattamento economico. Telefono 040/774457. (A8313)

ALLEANZA Assicurazioni, nel quadro dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '96-'97 seleziona diplomati da specializzare nella diffusione di prodotti inerenti la previdenza integrativa, ad alto contenuto finanziario. Ne assume 5 tra coloro i quali avranno manifestato compiutamente capacità produttive e spiccate doti organizzative. I colloqui si terranno a settembre presso la sede di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Trieste, v. Battisti 14. (A8327)

CENTRO elaborazione dati cerca impiegato/a a tempo determinato, sostituzione maternità, necessaria conoscenza procedure Zucchetti. Scrivere a cassetta n. 30/K publied 34100 Trieste.

CERCASI banconiere bar presentarsi solo se esperto La Perla pasticceria via S. Caterina 7 Trieste. (A8537)

SOCIETA' cerca impiegata per mansioni segreteria conoscenza contabilità computerizzata e programmi videoscrittura Windows Macintosh preferenza conoscenza lingue straniere inglese tedesco portare inviare curriculum gruppo Nuova Comunicazione via Cologna 5 Trieste. (A8539)

SOCIETA' finanziaria di emanazione bancaria austriaca cerca giovane ragioniere o laureata/o in materie economiche con esperienza per inserimento nella direzione ufficio fidi in coordinamento con la casa madre. E' requisito indispensabile la conoscenza della lingua slovena. Scrivere curriculum dettagliato alla cassetta n. 2029 via del Freddo Udine.

SOCIETA' ricerca: 1 impiegata buona conoscenza tedesco o inglese automunita pratica computer, 3 giovani automuniti, è richiesta serietà, presenza, comunicativa per contatto pubblico. Offresi fisso mensile + incentivi. Per appuntamento 0335/6053025 ore ufficio o presentarsi martedì 23 luglio piazza Dante 24/A Staranzano. (C00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (A00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A8020)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A8497)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

G18001
UN'ATTIVITA' AD ALTO RENDIMENTO VI STA ASPETTANDO!
Vi installiamo un modernissimo lavasecco ecologico "chiavi in mano" su misura
Vi prepariamo con un breve corso di formazione gratuito
Vi sosteniamo nel lancio promozionale del negozio
Vi forniamo una qualificata assistenza tecnica
Volete saperne di più?
La telefonata è gratuita
NumeroVerde 167-267130

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8406)

ASTRA 1600 nero met. cat. 1993 5 porte. Kadett 1400 Caravan 1990. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A00)

PORTER Piaggio Autocarro 1994 8.500 km Trasporter ecodiesel camioncino 32.000 km . Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

PULMINO Transit 9 posti stupendo. Garanzia. Autocar. Forti 4/1 040/828655. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Stazione, Barriera, S. Luigi da 600.000, due, tre stanze. (A8298)

ABITARE a Trieste. Longera. Non residenti arredato. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, posto macchina. 850.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Piano alto, ascensore. Adatto coppia. 730.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università. Residenti vuoto. Saloncino, cucinona, bicamere, bagno. 900.000. 040/371361. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts - vuoti San Marco, Lamarmora, Verga, Rossetti, piazza Ponterosso, Severo. Da 400.000 mensili - arredati Donadoni, fine Revoltella, Settefonante, Severo, Navali. Da 700.000 mensili. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino. Da 150.000 mensili. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura adiacenze grande viabilità edificio indipendente suddiviso in zona uffici e megazzino per totali 1200 metri quadrati con annessi 2000 mq di area scoperta. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabocchia locale d'affari di circa 60 mq. 1.500.000 mensili. (A8350)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati studenti: Bramante, 3 stanze, cucina, bagno, 4 letti, 750.000; R. Sanzio, 2 stanze, 4 letti, cucina, bagno, 900.000; Crispi, 4 stanze, 4 letti doppi, servizi cucina, 1.000.000; Stuparich, 2 letti, cucina, bagno, 400.000.

LORENZA 040/7606552 ammobiliato, non residenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, 750.000; altro: camera, cucina, bagno, 470.000. (A8321)

LORENZA 040/7606552 Marina vista golfo, mq 150, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 1.300.000; Torrebianca, 4 stanze, cucina, bagno, 800.000; S. Marco, 3 stanze, cucina, bagno, 600.000; Garibaldi, camera, cucina, wc, doccia, 400.000.

MONFALCONE UFFICIO centrale I piano 170 mq 2 ingressi atrio 6 vani servizi 1.600.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

NEGOZIO 60 mq via Conti, ottime condizioni, contratto nuovo, piccola buonuscita. Tel. 772273. (A8338)

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività commerciale 100 mq trasformabile per qualsiasi merceologia - contratto di locazione nuovo da stipulare. Scrivere a cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A8349)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. FINANZIAMO velocemente lavoratori dipendenti senza nessuna spesa anticipata anche protestati. 040/764784. (A8424)

A.A. FINANZIAMO velocemente lavoratori dipendenti senza nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A8424)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Da 10 a 950 milioni
SUBITO
VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri
Tel. 0348/22.21843

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

AFFITTO reparti negozio centralissimo ottima iniziativa. Piccolo investimento informazioni. Tel-fax 040/7606501. Martedì-venerdì. (A8379)

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657. (A00)

DISPONENDO uffici, magazzino e adeguata esperienza esaminiamo concrete offerte rappresentanze con o senza deposito, 0336/594690 (ore 16-20). (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G232712)

Continua in 30.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA
BOLOGNA - ROMA
MILANO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Milano C.le
6.51 R (*) Portogruaro
7.17 E Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma T.ni
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro
14.55 IC (!) Sestri Lev.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E Lecce
19.31 R (*) Portogruaro
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E Ginevra
22.20 E Roma T.ni

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro
7.02 D Portogruaro
7.43 D (*) Portogruaro
7.58 E Roma
8.45 E Ginevra
9.13 R (*) Portogruaro
10.05 E Lecce
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E Venezia S.L.
13.55 IR Venezia S.L.
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro
15.48 IC (!) Napoli
16.23 D Venezia S.L.
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR Venezia S.L.
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!)Milano C.le
22.03 IC (!) Roma T.ni
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia S.L.
8.15 R (*) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*)Tarvisio/Udine
8.39 R (*) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
9.53 IR Venezia/Udine
10.34 D (*) Venezia/Udine
11.41 R (*) Udine
12.29 IR Venezia/Udine
13.41 R (*) Udine
13.43 D (*) Udine
14.29 IR Venezia/Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 R/D(*) Udine
16.29 IR Venezia/Udine
17.41 R (*) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
18.29 IR Venezia/Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*) Udine
20.23 R Udine
20.29 IR Venezia/Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR Venezia/Udine
00.48 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E Budapest
9.08 E Zagabria
12.16 E Budapest
18.16 IC Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E Budapest
11.04 IC Zagabria
17.01 E Budapest
20.09 E Zagabria

cerca23
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE *Società Pubblicità Editoriale*
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

ildi®
ildiscount

Anche d'Estate
Spesa di qualità
risparmio in quantità
... vicino a casa tua!

SPILIMBERGO • AZZANO X • MANIAGO • SACILE • BUIA • PORDENONE VIA UDINE • TOLMEZZO • REANA DEL ROIALE • MONRUPINO
FOGLIANO REDIPUGLIA • GRADO • MONFALCONE • TRIESTE • LIGNANO • AQUILINIA - MUGGIA • CERVIGNANO • TORVISCOSA
CODROIPO • LATISANA • VILLA VICENTINA • SAN LORENZO ISONTINO • SAN DANIELE • PASIAN DI PRATO (PROSSIMA APERTURA)

TEATRO / PROGRAMMA

Rendez-vous col Mittelfest

Da domani al 28 luglio si rinnova a Cividale l'appuntamento con la kermesse internazionale

CIVIDALE — Da domani al 28 luglio, nuova edizione del Mittelfest, a Cividale. Sotto la guida di Giorgio Pressburber (teatro) e Carlo de Incontrera (musica), con la direzione organizzativa di Mimma Gallina e la direzione di Rodolfo Castiglione dell'Ente regionale teatrale, si rinnovano i riti della comunicazione artistica fra paesi diversi. Tema: «Identità». Ed ecco il programma.

DOMANI. In città e lungo il Natisone, 22: «Striaz», di Luca Francesconi e Studio Azzurro (Italia-Ungheria). Piazza Paolo Diacono, 18: «La grande migrazione», di Giorgio Pressburger, con Omero Antonutti (Italia). Teatro Ristori, 20.15: «Alifakovac» (Bosnia Erzegovina).

DOMENICA 21. Piazza Duomo, 21.30: «Operetta» di Witold Gombrowicz (Polonia). Teatro Ristori, 20: «Tiri in porta». Piazza Duomo, 24: «Adriatico». Spazio incontri, 17.30: «Le tre madri (Est-Ovest)» di Giorgio Pressburger. Chiesa di San Francesco, 21.30: Accademia di Musica antica di Mosca, solista Tatiana Gridenko.

LUNEDI' 22. Piazza Paolo Diacono, 24: «Liberi tutti». Teatro Ristori, 18 (dal 23 al 27, 15 e 17): «Omaggio a Krzysztof Kieslowski» (cinema). Duomo, 21.30: The Hilliard Ensemble, «Codex Specialnik, Praga, XVI sec.».

MARTEDI' 23. Piazza Paolo Diacono, 24: «Aprile 74 e 5». Piazza Duomo, 21.30: «Sting and String, first touch» di Iztok Kovac (danza - Slovenia). Corte del Duomo, 23: «Srecko Kosovel (1904-1926)», di Cesare Tomasetig con il Teatro sloveno di Trieste. Spazio incontri, 18: «Schyzofrenia» di D. Zlatar Frey (Slovenia). Chiesa di San Francesco, 19: recital di Tatiana Gridenko.

MERCOLEDI' 24. Teatro Ristori, 18: «King Hamlet» (Teatro turco di Macedonia). Piazza Duomo, 21.30: «Just like under the clouds» (Macedonia). Corte del Duomo, 24: «Woyzzeck» (Italia). Castelmonte, 21.30: Balanescu Quartet, «Small light».

GIOVEDI' 25. Piazza Paolo Diacono, 21.30: «I diari dell'identità. Le nuove generazioni e la memoria» (Italia). Piazza Duomo, 23: «Maria Theresia» (teatrodanza - Austria). Chiesa di San Francesco, 19: François-Joël Thiollier, «Nascita splendore, decadenza (e morte) del Valzer».

VENERDI' 26. Teatro Ristori, 18: «La morte di Pal'o Rocko» (Slovacchia). Corte del Duomo, 21: «Zitto Menocchio» di Renato Gabrielli (Italia-Repubblica ceca). Centro storico, 22: «Mistero contadino» da Gilberto Pressacco (Italia). Piazza Paolo Diacono, 24: «La daga nel loden» di Lella Costa. Villa de Claricini, 21.30: Budapest Wind, «Festa il villa/Mozart: divertimenti, serenate, fantasie».

SABATO 27. Teatro Ristori, 18: «Quando Iride correva sull'arcobaleno», regia di Roberto Piaggio (Italia). 21.30 (replica domenica 28 alle 24) in spazi da definire: «Il canto delle città», regia di Gabriele Vacis (Italia-Croazia). Piazza Duomo, 24: «Perché no» di Moni Ovadia (Italia).

DOMENICA 28. Piazza Duomo alle 21.30: Giora Feidman, «Klezmer».

NOTIZIE UTILI. Domani, sabato 27 e domenica 28 le Ferrovie mettono a disposizione un treno alle 21.50 da Udine e alle 22.10 da Cividale. Per gli spettacoli fuori Cividale è previsto un servizio navetta in andata e ritorno. Gli spettacoli in lingua straniera godranno di un servizio di traduzione. In caso di maltempo, gli spettacoli saranno spostati in luogo chiuso, tranne «Striaz», «Maria Theresia», «Mistero contadino» le cui caratteristiche non lo permettono: per essi è previsto l'eventuale recupero.

Le foto, da sinistra in alto: un'immagine da «Maria Theresia», da «Il canto delle città», da «Sting and string». Nel riquadro in basso, Luca Francesconi.

TEATRO / COMMENTO

Un'identità per ciascuno, storditi dal cambiamento che avanza

Servizio di
Roberto Canziani

CIVIDALE — È un vecchio problema della filosofia classica, quello dell'«identità». Ma è anche un problema della storia contemporanea. Perché sono problemi contemporanei l'identità sociale, generazionale, etnica. Come lo è quella sessuale, linguistica, religiosa. In queste sue tante facce, l'identità è il tema che guida la quinta edizione del Mittelfest, di scena da domani a Cividale del Friuli.

Di identità si sarebbe potuto parlare già nel 1991, quando il Mittelfest nacque con l'intenzione di dare forma culturale e spettacolare a una «identità centroeuropea» che pareva in qualche modo acquisita sul piano delle relazioni internazionali. Un pentagono di nazioni – Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia, Ungheria – cercava allora di riprendere in mano, alla luce della fine del secolo, il vecchio e datato concetto di Mitteleuropa. Lo metteva «in scena».

Quel che è successo intanto, in questi cinque anni, in quest'area d'Europa, è troppo noto perché sia necessario ripeterlo. Il pentagono ha moltiplicato drammaticamente i suoi lati. E il comune intento internazionale è rimasto una parola vuota. L'economia e le dinamiche di mercato, più che unire, hanno tracciato linee di demarcazione profonda. L'appartenenza etnica si è trasformata in scienza di discriminazione. La cultura è diventata un edificio da bombardare, o un'arma da rivolgere contro il nemico. Non lo si dice pensando solo alla macelleria dell'ex Jugoslavia. Anche la progredita Europa delle banche e della moneta comune, l'Europa delle mucche pazze e delle nuove povertà, ne sa qualcosa.

La ricognizione è consapevole delle differenze e meno enfatica

L'identità di cui il Mittelfest parla oggi, è qualcosa di ben diverso da quella di cui si sarebbe potuto parlare allora. Alla parola identità oggi fanno corona altre parole come minoranza e regione. Oggi l'identità è altamente specifica. Guarda dentro se stessa, non fuori. Riconosce le differenze, non ciò che è comune.

Non è un concetto sbagliato. Rendiamoci solo conto che la prospettiva è cambiata. Cambiata radicalmente. E il Mittelfest, che ha direttamente vissuto questi cinque anni – dedicando un'edizione alla guerra e alla pace, ottemperando a embarghi internazionali, entrando nei campi profughi – registra il cambiamento. Forse le parole sono ancora le stesse: teatro, musica, danza, marionette, cinema, ma all'entusiasmo «internazionalista» di allora si è sostituito un atteggiamento più meditato. Più in là del divertimento serale, al pubblico vengono offerti anche momenti di conoscenza, perché la velocità che ha acquisito ultimamente la storia è stata per tutti motivo di dubbio e di stordimento.

Dunque eccole in fila le nazioni che contribuiscono, con i loro artisti e con i loro problemi, a questo festival internazionale, unico nel suo genere, finestra sul passato prossimo e sulle geografie vicine: l'Austria, la Bosnia Erzegovina, la Repubblica Ceca, la Croazia, l'Italia, la Macedonia, la Polonia, la Slovacchia, la Slovenia, l'Ungheria. Ecco valorizzate, dentro quegli ambiti, specifiche identità regionali: quella friulana (oggetto di uno spettacolo come «Mistero contadino» o di riflessioni a più voci sui sentimenti degli emigrati), quella della minoranza turca di Macedonia (con una sconcertante versione di «Amleto»), quella degli sloveni d'Austria (impegnati in una celebrazione disincantata e acida di «Maria Theresia» imperatrice).

Ecco riconosciuto, davanti alle difficoltà e alle resistenze del parlare assieme, il ruolo di un «teatro senza parole», sia esso lo spettacolo della danza (Iztok Kovac è uno dei nomi di riguardo nel panorama della coreografia europea) o lo spettacolo del gesto, della musica, dei pupazzi. Ecco coltivato il progetto di un lavoro comune, nato dalla trasferta di un gruppo teatrale italiano in Croazia per dare sostanza di scena, assieme a una compagnia di Dubrovnik, a un «Canto delle città» che riflette sui contemporanei processi di inurbamento. Ecco ancora documentati la costruzione lenta, la repentina distruzione e i piani recenti di ricostruzione della biblioteca di Sarajevo e del ponte di Mostar.

Osservati come se si trattasse di una ricognizione dall'alto, questi sono alcuni dei modi in cui il Mittelfest intende da domani e fino al 28 luglio sviluppare la sfaccettata nozione di identità. Sapendo poi bene che mille altri sottili fili giustificheranno l'adesione degli spettatori a questo o quello spettacolo. A un bel saggio di Hans Magnus Enzensberger sui fenomeni migratori, che viene realizzato scenicamente con trenta personaggi appartenenti a diverse etnie. A un classico del teatro polacco – «Operetta» di Gombrowicz – messo in scena dalla più famosa compagnia di quel paese, lo Stary Teatr. A un gesto di poesia e speranza dal cimitero di Alifakovac, simbolo di una Sarajevo ancora viva. Alla realtà complessa di una Mitteleuropa del Duemila, antica per le sue tradizioni e completamente nuova per le sue situazioni.

TEATRO / EVENTO

Stregati di notte

CIVIDALE — Ce l'hanno fatta, finalmente, Studio Azzurro e Luca Francesconi, a incontrarsi nel medesimo progetto: galeotta, una proposta di Carlo de Incontrera, talmente seducente che «non ci abbiamo pensato due volte ad accettarla», racconta Paolo Rosa, responsabile, con Fabio Cirifino e Luca Scarsella, del progetto elaborato da Studio Azzurro per la «video opera notturna» allestita da Mittelfest '96 in occasione della serata inaugurale.

Ispirato all'opera di Carlo Ginzburg «I Benandanti», «Striaz» – che sta per «stregati» – è appunto l'allestimento che, dalle 22 di domani, animerà Cividale, dal cuore della città al greto del fiume Natisone. Per l'occasione, quindi, l'esperienza messa a frutto dallo Studio milanese nell'ambito delle videoinstallazioni e videoambientazioni interattive, si coniugherà alle evocazioni musicali ideate da Luca Francesconi, con l'intervento del Coro della Radiotelevisione di Budapest, complici anche le elaborazioni elettroniche curate dal centro Agon.

«Volevamo evitare una mera riduzione scenica del testo di Ginzburg, dei verbali di inquisizione – spiega ancora Rosa –. Piuttosto, abbiamo cercato di ricavare immagini e suggestioni, da mettere in scena con una chiave precisa. Così l'allestimento si articola in tre fasi: la prima coinvolgerà il pubblico in un percorso "libero", cioè non lineare né consequenziale, attraverso dodici videoproiezioni, sparse nel "borgo", e ispirate alle icone che i "madonnari" disegnano per strada, con i gessetti. Dodici immagini, per un tracciato che il pubblico potrà quindi scegliersi nell'arco di un'ora circa. La seconda parte, curata da Luca Francesconi, è invece una sorta di "soglia" musicale: un passaggio iniziatico che permetterà di accedere alla terza e ultima fase».

E cioè, al percorso tracciato intorno al greto del fiume: «Lungo il Natisone saranno in qualche modo evocati, in chiave simbolica e astratta, il rituale e l'atmosfera della battaglia finale. Allo stesso modo, nel borgo, intorno alle icone, il pubblico sentirà aleggiare voci e sussurri, in un clima di "cittadina" inquisizione».

Musica e videoinstallazioni: una sinergia tutta da esplorare. Aggiunge Rosa: «I nostri progetti prevedono un ampio margine di interattività: in questo modo, è il pubblico ad attivare le immagini e a determinare lo sviluppo del percorso. Nel caso di "Striaz", gli spettatori saranno portati a ricostruire, come fosse un mosaico, l'itinerario delle videoimmagini sparse nel "borgo"».

Ma come è nata l'esperienza di Studio Azzurro? «Nell'ambito di un progetto cinematografico, quindici anni fa. Un incontro che ha visto confluire competenze diverse, dalla fotografia alla grafica, alle arti visive. Ma ci siamo incontrati, innanzitutto, sulla base di un rapporto di amicizia: di quel fattore umano che per noi viene prima del fattore professionale».

E poco alla volta, Studio Azzurro è diventato una vera, piccola «factory». «Ci siamo cimentati prima nei progetti video, e poi sul piano delle installazioni. Abbiamo cercato, soprattutto, di individuare un linguaggio in grado di trovare punti di comunicazione con lo spazio allestito, e con le persone che lo attraversano. In questo modo, i progetti hanno acquisito una dimensione teatrale, arricchita anche dalle esperienze con Giorgio Barberio Corsetti, e da un intenso rapporto con musicisti come Piero Milesi e Giorgio Battistini».

TEATRO / MUSICA

Mille voci per la sera. E poi appuntamento con i protagonisti

CIVIDALE — La sua musica ha inaugurato, nel 1991, la prima edizione del Mittelfest. Allora, **Luca Francesconi** aveva animato le vie di Cividale con una sorta di happening per bande costruito sugli inni nazionali dei paesi della Pentagonale. Quest'anno il Festival cividalese gli ha commissionato la musica per «Striaz», la sua produzione di maggior impegno: un coro femminile itinerante e dodici postazioni videoaudio disseminate per la città, per un percorso interattivo che trasforma l'intera Cividale in un grande teatro all'aperto. Come suonerà questa musica?

«Tutto è basato sui due intervalli di quarta e di tritono, che sono gli intervalli del "Prometeo", ma anche quelli più usati nella musica popolare e nella musica jazz». L'organico prevede soltanto voci femminili, dal vivo e registrate, scelte per la loro natura molto primordiale, spiega ancora Francesconi. «Secondo il modello di interpretazione della tragedia che risale a Nietzsche, il coro esprime una sorta di statuto di civiltà incorrotta che sta dietro le cose. È un luogo permanente della memoria, il richiamo di un territorio molto profondo che sta sul limite tra crudo e cotto. L'intera operazione è una metafora dei legami e dell'aspirazione dell'uomo a liberarsi da questi legami».

I testi sono tratti dagli interrogatori ai benandanti riportati nel libro omonimo di Carlo Ginzburg, fatti leggere a bambini e ad anziani. Questi ultimi hanno anche raccontato storie proprie, inframmezzandole con scambi di battute, risate, canzoncine. «Dalle voci, dai racconti di mille voci, raggiungeremo i confini del mondo conosciuto volando sotto forma di spirito, fumo, sibilo; e lì passeremo, come i benandanti, per dare un'occhiata a quel che c'è di là».

Anche nelle giornate successive, musica al Mittelfest significa quest'anno riflettere in profondità sulla tematica ispiratrice del Festival. «Le problematiche esistenziali connesse alla nozione di identità si pongono sovente alla radice stessa del fare musica», spiega Carlo de Incontrera, direttore artistico del settore musica. E aggiunge: «La duplice essenza di numero ed emozione ci appare come la rappresentazione estetica delle ambiguità esistenziali dell'uomo, della sua ansiosa ricerca di se stesso, della propria identità». Solisti e complessi ospiti a Cividale pongono poi ciascuno uno specifico problema di identità. L'**Hilliard Ensemble** dà voce, con l'esecuzione del Codex Speciàlník, alla crisi di identità religiosa che sconvolse la società praghese quattro-cinquecentesca. Anche il recital di **Tatjana Grindenko** (la celebre violinista russa costretta a un decennio di silenzio dalla censura del regime sovietico), si intona alla tematica generale del Festival: tanto le biografie quanto la produzione musicale degli autori in programma (Bartók, Webern e Schubert) sono percorse dal problema di un'identità ora orgogliosamente esibita, ora tormentosamente ricercata. Alla guida dell'**Accademia di Musica Antica di Mosca**, Tatjana Grindenko prosegue poi il lavoro di riscoperta dei tesori musicali dell'Archivio del Capitolo di Cividale, iniziato nelle precedenti edizioni.

L'ebreo rumeno Alexander Balanescu, con il suo **Balanescu Quartett**, porta, nell'incanto notturno della piazzetta di Castelmonte, la propria personale esperienza di continuo aggiornamento di identità: nazionale, politica, culturale e musicale, mentre al pianista franco-americano **Francois-Joël Thiollier** è affidato il compito di esplorare l'identità della più celebrata e amata tra le danze europee.

Dopo la parentesi di puro divertissiment della festa musicale a Villa de Claricini con le musiche di Mozart eseguite dal **Budapest Wind** e l'assaggio di pasticcini e sorbetti confezionati su ricette del Settecento, conclude il Mittelfest **Giora Feidmann**, il «re del klezmer». Da segnalare ancora, nello spazio mostre aperto per tutta la durata del festival, «Il pianista paracadutista» di Miela Reina e la «vetrina» di musica elettronica dagli Studi del Centro Europa.

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA

Torna alla luce la romana Petelia

CROTONE — Importanti scoperte archeologiche a Strongoli, in provincia di Crotone. L'équipe guidata da Roberto Spadà, direttore del Museo archeologico statale di Crotone, sta riportando alla luce i resti dell'antica Petelia, sulla quale nel corso dei secoli sono state edificate la città medioevale e poi quella moderna poi. Al pari di Crotone, Vibo e Reggio, anche l'attuale cittadina di Strongoli può definirsi un palinsesto statigrafico frequentato dall'età protostorica fino ai nostri giorni. Alla prima età del ferro si datano infatti i frammenti d'impasto e di ceramica geometrica enotria. Le scoperte più importanti riguardano comunque la fase brettia della città e quella romana.

Negli ultimi giorni è stato rinvenuto un tesoretto monetale. Si tratta di un'olietta all'interno della quale vi sono circa quaranta monete - in maggioranza bronzi romani e brettii - e delle zecche di Petelia, Siracusa, Crotone Cartagine e Thurii.

Della città romana sono stati portati alla luce, oltre alle monumentali strutture di edifici privati, soprattutto i resti della viabilità - tanto interna quanto esterna - dell'area urbana. Gli scavi in corso hanno fatto poi riemergere il decumano, l'asse viario principale largo circa 3,20 metri con un grande canale di scolo centrale: qui è stato trovato un frammento di marmo con un'iscrizione onoraria dedicata ad un personaggio di rango senatorio. Un secondo asse stradale, grosso modo perpendicolare al primo e costruito con le stesse soluzioni tecniche, è stato scavato in località Vigna del Principe.

SCRITTORI: MOSTRA

Leopardi e la scienza (con pagine inedite del quindicenne)

RECANATI — Si apre domani nella casa di Giacomo Leopardi una mostra abbastanza singolare, tutta incentrata sui rapporti tra il poeta e la scienza. Verranno anche esposti degli inediti giovanili.

«Giacomo e la scienza», che resterà allestita fino al 30 ottobre, è curata da due discendenti, Anna e Vanni Leopardi, e da Franco Foschi, direttore del Centro studi leopardiani, da Flavio Vetrano, direttore del Dipartimento di fisica dell'Università di Urbino, da Luciano Lunazzi dell'Università di Ferrara, in collaborazione con Marcello Morelli e Laura Zampieri che dirige la Domus Galileiana di Pisa. In vista del bicentenario della nascita del poeta, che cadrà nel 1998 (anno in cui si prevede l'istituzione di un museo permanente), riprende dunque la narrazione del cammino del giovane Giacomo, esplorando il suo interesse per le scienze.

Gli oggetti in mostra presentano, oltre a studi, manoscritti e strumenti appartenuti al poeta, anche strumenti scientifici provenienti da altre sedi museali: un percorso completo attraverso il pensiero scientifico del suo tempo, che Giacomo Leopardi indaga non accontentandosi dell'intuizione ma perseguendo verifiche e analisi.

Per la prima volta poi saranno esposti anche scritti inediti: si tratta di pagine autografe cui Leopardi affidò notizie di varia tipologia, in momenti diversi. Per la vastità delle citazioni, queste righe costituiscono un compendio di tutta la storia dell'astronomia e furono per l'appunto redatti tra la prima e la seconda stesura della «Storia dell'astronomia», che il poeta concluse all'età di quindici anni.

Nel corso della mostra sarà anche possibile consultare la biblioteca di Leopardi, e in particolare volumi e strumenti che interessarono il poeta, il quale come si sa aveva trascorso gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza alle prese con studi «matti e disperatissimi», dapprima sotto la guida del padre Monaldo - il quale appunto lo appassionò anche a materie non letterarie - e poi per conto proprio, avendo abbondantemente superato il livello di conoscenza del genitore e di tutti gli istitutori.

Senza un'approfondita conoscenza della natura e delle sue leggi, del resto, Leopardi non avrebbe potuto dare quell'indirizzo filosoficamente così netto e consapevole alla propria opera, né avrebbe probabilmente scritto le «Operette morali», dove lo stesso procedimento analitico del pensiero è tratto da una mentalità avvezza a destreggiarsi con materie scientifiche.

CON IL SUPPORTO DEI PENTITI INDIVIDUATO ANTONIO GALLIANO

Capaci, scoperto un altro killer

Aveva l'incarico di pedinare l'auto blindata di Falcone e trasmise il messaggio «la carne è arrivata»

Un'immagine della strage di Capaci e nel riquadro Antonino Galliano.

CALTANISSETTA — Grazie all'aiuto dei pentiti è stato possibile individuare un altro killer della strage di Capaci: si tratta di Antonio Galliano. Secondo gli inquirenti, insieme a Calogero Gangi pedinò i movimenti dell'auto blindata di Falcone e avvertì i complici dicendo: «la carne è arrivata». Si è tenuto, intanto, a Palermo un vertice tra Caselli e Vigna sulle stragi mafiose. Questo il riepilogo di un'altra impegnativa giornata dedicata alla lotta contro la mafia.

Dunque, un altro killer della strage di Capaci è stato individuato grazie ai pentiti. Antonio Galliano, 38 anni, mafioso del rione palermitano Noce, detenuto per una rapina miliardaria alle poste, è stato chiamato in causa dal suo boss e complice, Calogero Ganci. Insieme pedinarono Giovanni Falcone, spiarono i movimenti della sua auto blindata di servizio, al momento opportuno avvertirono i complici con una frase in codice terribile «la carne è arrivata». Come dire che la mattanza poteva cominciare.

Ed ieri, intanto a Palermo, c' è stato un colloquio riservato di 90 minuti tra i procuratori Gian Carlo Caselli e Luigi Vigna. Probabilmente il dirigente della procura di Firenze ha ragguagliato il collega sulle acquisizioni relative alle stragi mafiose di Firenze, Roma e Milano.

«Sono venuto a portare trascrizioni di interrogatori relativi alle indagini sulle stragi - ha spiegato al termine Vigna - e ho ricevuto altri atti che si pensano possano essere utili alle mie indagini». Ai giornalisti che gli domandavano se ritiene possibile un pentimento di Riina il procuratore di Firenze ha risposto: «Questo bisogna chiederglielo lui».

A Caltanissetta l' ordine di carcerazione per Galliano è stato emesso dal Gip di Caltanissetta Gilda Lo Forti, su richiesta del Procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra, che ieri ha illustratro i particolari di quest spezzone d' indagine. «Il fronte degli imputati per la strage di Capaci - ha detto Tinebra- si estende e noi conduciamo quest' indagine con una carica particolare non solo per il nostro ufficio, ma per tutto il Paese». Il procuratore aggiunto Paolo Giordano ha poi rivelato che «Calogero Ganci ha riferito che il 23 maggio, quando l' auto di Falcone lasciò il garage vicino sia all' abitazione del magistrato che alla macelleria di Ganci, egli fece due telefonate. Una in macelleria e l' altra al cellulare di Gioacchino La Barbera, avvertendo i complici in attesa: 'La carne è arrivata»'. Ha quindi puntualizzato anche il ruolo di Antonio.

Insomma «Galliano, Calogero Ganci, suo padre e suo fratello Raffaele e Doemnico, Salvatore Cancemi ebbero l' incarico di seguire gli spostamenti dell' auto blindata del giudice Falcone a partire dal 12 maggio 1992, la strage fu compiuta il 23 di quel mese. Mentre abbiamo fatto un nuovo passo avanti registriamo tuttavia che vi sono ancora zone d' ombre. Manca ancora qualcosa relativa all' esecuzione della strage».

Rispondendo ad una domanda sui nuovi pentimenti registratisi in seno a Cosa Nostra, Giordano ha osservato che «i giovani appaiono i più sensibili, perchè si sono resi conto di essere in un vicolo cieco e senza altra prospettiva se non la resa».

IN BREVE

«Pizzo» telefonico, assolto Gamberale ex manager Sip

NAPOLI — L'ex amministratore della Sip Vito Alfonso Gamberale è stato assolto dall'Ottava sezione penale del Tribunale di Napoli, presidente Carlo Maddalena, dalle accuse di tentata concussione ed abuso d'uffico. Il pm aveva chiesto per lui una condanna a due anni e due mesi. La sentenza è stata letta nella tarda serata e prevede lo stesso verdetto per l'ex vice segretario del Psi, Giulio Di Donato e per l'ex consigliere regionale del garofano, Salvatore Arnese.

Gli espriopriano un terreno: uccide l'operaio che vi lavora

VIBO VALENTIA — Un uomo di 60 anni, Pietro Pantano, pensionato, ha ucciso, a Ricadi, un operaio, Tommasino La Torre, di 40 anni, sparandogli due colpi di fucile. All'origine del delitto, secondo quanto si è appreso, vi sarebbe stato l'esproprio, da parte del Comune di Ricadi, di un terreno di proprietà di Pantano. Quest'ultimo ieri mattina mattina ha trovato La Torre che, per conto del Comune, stava facendo dei lavori su quello che era stato il suo terreno e gli ha sparato.

L'Aquila, la polizia sequestra oltre seicento chili di tritolo

ROMA — La polizia di Stato ha recuperato in una operazione oltre seicento chili di tritolo ed altro materiale esplosivo, nascosto in una cava e nel seminterrato di una abitazione nella zona che circonda Tagliacozzo, in provincia dell'Aquila. L 'operazione diretta dallo Sco in collaborazione con la Criminalpol del Lazio e la Questura dell'Aquila è circondata dal massimo riserbo ma, secondo indiscrezioni, la polizia avrebbe arrestato tre persone.

Primario cura unlatitante: pretore rimette gli atti al Pm

NUORO — Colpo di scena al processo contro il professor Giampiero Marcello, 53 anni, di Mamoiada , primario del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale «San Francesco», in città. Il Pretore Paola Costa Bozzo, dopo due ore di camera di consiglio, ha rimesso gli atti al pubblico ministero che aveva sollecitato la condanna a 15 mesi di reclusione con la condizionale ritenendo responsabile l'imputato di favoreggiamento per aver curato un latitante.

Pronti per tornare in Ruanda i bambini strappati all'orrore

VERCELLI — Disco verde al rimpatrio di 19 dei 50 bambini profughi del Ruanda che da circa un anno sono ospiti a Vercelli con il missionario padre Giuseppe Minghetti: lo ha concesso il giudice tutelare, consigliere pretore dirigente Domenico Attimonelli, lo stesso che l' autunno scorso aveva impedito la partenza di un primo gruppo. Il provvedimento del giudice tutelare è stato notificato sia a padre Minghetti che alla prefettura: ora ne sarà interessato il ministero degli Esteri che con la Caritas e la Croce rossa prepareranno il viaggio dei bambini a Kigali.

L'ORGANO DI AUTOGOVERNO DELLA MAGISTRATURA SPOSTA A SETTEMBRE IL DIBATTITO

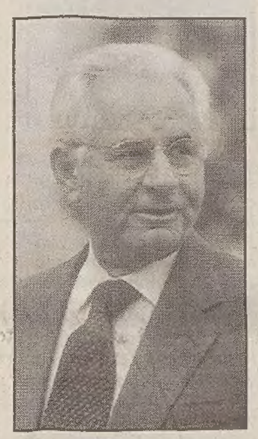
Caso Coiro, il Csm preferisce rinviare

Accolte le richieste del difensore, il procuratore di Palermo Caselli - Ma non si placa la tensione a palazzo dei Marescialli

ROMA — Rispetto delle garanzie del diritto della difesa. Questa la motivazione, la sola, con la quale il plenum del CSM ha deciso ieri di rinviare il dibattito sul «caso Coiro» (trasferimento del procuratore di Roma per incompatibilità funzionale) ad una seduta straordinaria fissata per il 10 settembre.

Nell'accogliere la richiesta avanzata dal difensore di Coiro (il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli), il vicepresidente dell'organo di autogoverno Piero Alberto Capotosti ha voluto però precisare come l'assemblea sia pervenuta al voto favorevole - espresso del resto all'unanimità - per un atto di cortesia nei confronti di Caselli che si sarebbe trovato, a causa dei suoi impegni di lavoro, in difficoltà. «Unicamente per questo - ha soggiunto Capotosti - altrimenti, in coscienza, ritengo che il Consiglio avrebbe avuto la serenità di decidere subito. Chiedo e rivendico al CSM la piena autonomia decisionale. Respingo qualsiasi pressione esterna, così come respingo qualsiasi tentativo di esercitare pressioni indebite sulle nostre decisioni. La logica di organo collegiale non deve essere interpretata in una logica di gruppi, di maggioranza o di minoranze».

A parlare di cortesia è stato anche il relatore di maggioranza, Franco Franchi (An), pur convinto che sarebbe stato meglio discutere subito la pratica per sollevare la Procura della capitale da uno stato di incertezza. Il rinvio, infatti, rischia di dilatare le polemiche oltre misura a scapito della credibilità del più delicato ufficio giudiziario romano. Polemiche che hanno accompagnato - all'interno di palazzo dei Marescialli - il dibattito di ieri mattina. La cosa singolare è che, a lanciarsi bordate, sono stati componenti («laici» e «togati») che fanno sempre fronte comune. Il «trasformismo», a quanto pare, è entrato anche nell'aula Bachelet.



Ad aprire il fuoco era stato il presidente della Iv Commissione, Vladimiro Zagrebelski (Movimenti Riuniti), che non solo ha accusato Magistratura Democratica di incoerenza per avere chiesto prima l'assoluta urgentazione della pratica e per essere poi diventata favorevole al rinvio; ma ha definito «falso e diffamatorio» un manifesto fatto affiggere da MD «nel quale si accusa la Commissione, e nominalmente chi l'ha presieduta, di avere lasciato in secondo piano posizioni di alcuni magistrati che risultano attualmente indagati per fatti gravi. Pronta la replica di MD (Paolo Disi) mentre il pidiessino Carlo Federico Grosso si era trovato d'accordo con Zagrebelski.

Divergenze anche in casa Unicost là dove a Gioacchino Izzo e Giuseppe Gennaro, favorevoli ad un rinvio di breve durata, si era opposto Antonio Frasso convinto che uno slittamento più congruo fosse più indicato per decantare il clima di tensione.

AVVISO DI COMPARIZIONE

I fratelli Salamone, giudice e manager 'invitati' in Procura

PALERMO — Un invito a presentarsi che ipotizza i reati di tentativo di concussione ed abuso di ufficio è stato inviato ai fratelli Filippo e Fabio Salamone, imprenditore il primo, magistrato della procura di Brescia il secondo, dalla procura di Caltanissetta.

I due fratelli saranno ascoltati la prossima settimana dai sostituti procuratori Salvatore Leopardi e Fernando Asaro.

L' inchiesta nasce dalle dichiarazioni del giornalista agrigentino Franco Castaldo, che ai giudici della città dei templi rivelò di essere stato convocato all' inizio degli anni '90 nell' ufficio del gip Fabio Salamone.

Qui alla presenza del fratello Filippo gli sarebbero stati rivolti inviti ad utilizzare una «linea morbida» nei suoi articoli sulle vicende giudiziarie dell' imprenditore, arrestato e poi scarcerato nell' ambito di un' inchiesta sul controllo da parte della mafia degli appalti di opere pubbliche.

Castaldo rese queste dichiarazioni lo scorso anno, dopo che in una conferenza stampa Filippo Salamone lo aveva accusato di avere promosso con i suoi articoli una vera e propria campagna persecutoria e diffamatoria nei suoi confronti, distorcendo anche le dichiarazioni di un pentito.

Salamone aveva inoltre lasciato intendere che la campagna di stampa era iniziata dopo che si era interrotto un rapporto di collaborazione tra l' emittente televisiva dell' imprenditore ed il giornalista.

Alla denuncia in conferenza stampa Salamone aveva fatto seguire una querela per diffamazione contro Castaldo presentata alla Procura della Repubblica di Catania.

L' indagine conseguente è ancora aperta. Analoga querela aveva presentato Castaldo.

Della vicenda si è occupato anche l'Ordine dei giornalisti di Sicilia che ha concluso la sua indagine con l' apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di Castaldo per fatti collegati a questa vicenda emersi nel corso dell' indagine conoscitiva.

Il procedimento è stato chiuso recentemente con una decisione adottata a Catania dal Consiglio dell' Ordine.

Sulla questione principale, e cioè chi tra Salamone e Castaldo, autori di versioni opposte, avesse ragione, l' Ordine non si è pronunciato perchè non si è riusciti a raccogliere elementi sufficienti di giudizio.

IL TARDIVO RAVVEDIMENTO DEL VERONESE PIETRO MASO

Uccise i genitori per ereditare: ora si pente e scrive al vescovo

VICENZA — «So che è troppo tardi, ma ho capito che sono pentito»: così Pietro Maso, il ragazzo veronese che uccise i genitori per l'eredità, ora chiede perdono con un telegramma inviato a monsignor Pietro Nonis, vescovo di Vicenza. Maso - che nella notte del 17 aprile di 5 anni fa, insieme a tre amici, uccise il padre Antonio e la madre Maria Rosa - ha scritto al presule dal carcere milanese di Opera dove sta scontando la condanna definitiva a 30 anni di reclusione.

«E' Cristo il segreto della mia conversione e del mio pentimento», ha scritto Maso che l'altro ieri ha compiuto 25 anni. Del messaggio il vescovo Nonis - ha resto noto la Curia di Vicenza - ha parlato domenica 30 giugno scorso durante la celebrazione della festa dedicata ai santi Pietro e Paolo. In quell'occasione, monsignor Nonis aveva fatto gli auguri a un bambino appena nato a cui era stato dato il nome di Pietro, successivamente, ha parlato del messaggio ricevuto dall'omicida veronese.

Da parte sua, Pietro Maso aveva cominciato il telegramma agganciandosi alla ricorrenza onomastica: «Eccellenza - ha scritto - in occasione della festa dei santi Pietro e Paolo le invio i miei auguri di buon onomastico accompagnati dalla preghiera a Gesù che ricevo ogni settimana nella comunione».

Nel carcere di Opera, il giovane di Montecchia di Crosana (Verona) lavora al computer, dalle 8 alle 17, per la Spes, una cooperativa che ha in appalto il controllo e la verifica delle ricette mediche per conto della regione Lombardia. Guadagna circa 800 mila lire al mese con cui paga le spese di mantenimento e gli avvocati. Va in palestra una volta alla settimana e - come ha scritto nel telegramma al vescovo - anche in chiesa prendendo regolarmente la comunione. Inoltre, una volta al mese Pietro Maso riceve la visita delle due sorelle.

E qualche mese fa il vescovo Nonis è andato a trovare il giovane omicida. «Penso di tornare da lui - dice monsignor Nonis - nelle prossime settimane. Pietro Maso si è pentito e quando uscirà forse si dedicherà a opere di volontariato. Nel nostro incontro in carcere - aggiunge il vescovo - il giovane mi ha detto che non domanda alcun sconto di pena, vuole soltanto espiare l'orribile delitto che ha commesso. Sa di avere un debito con la società che non può pagare. Lo ha trovato in buone condizioni. Cura la sua persona, ma senza vanità, senza ricorrere ai profumi o ai bei vestiti come faceva una volta».

NO ALLA PROSTITUZIONE SELVAGGIA

Casalinghe: referendum contro la «legge Merlin»

ROMA — La Federcasalinghe darà il via a settembre a una raccolta di firme al fine di indire un referendum a livello nazionale per l' abrogazione della legge Merlin.

«Non c'è alternativa: la Merlin ha fallito e l' Italia è divenuta un Paese dove si riducono in schiavitù le persone» dice Federica Rossi Gasparrini, sottosegretario al Lavoro e presidente della Federcasalinghe, la federazione che attualmente conta 800 mila associati, di cui 3-4 mila uomini.

«A questo punto preferiamo la riapertura delle case chiuse — continua Rossi Gasparrini».

«Il degrado delle periferie e l' aumento incontrollato della prostituzione, senza salvaguardia per la salute delle persone, nè regole, nè limiti alle violenze e agli abusi, sono realtà divenute insostenibili», sostiene l'esponente di «punta» di Federcasalinghe, che a suo tempo si era schierata con Berlusconi poi - delusa dal Polo - espresse il suo appoggio all'Ulivo.

Nel contestare il fatto che «chiunque voglia combattere il degrado dei quartieri venga addidato come razzista», la presidente della Fedecasalinghe ritiene che «l'alternativa alla situazione attuale e alle case chiuse sia soltanto l' abolizione della prostituzione».

«Ma è un' utopia — conclude — realisticamente perciò riteniamo che sia meglio riaprire le case, dove le donne si possano autogestire e venga così evitato lo sfruttamento da parte di persone spietate».

Anche il comitato «Sos Italia» di Udine intende raccogliere, sull' intero territorio nazionale, le 500 mila firme necessarie per indire un referendum abrogativo della legge Merlin.

Il comitato ha reso noto di aver inviato la richiesta alla Corte di cassazione.

Le firme dovranno essere raccolte entro il 30 settembre e «a tal fine - è detto in una nota - il comitato costituirà quanto prima circoli in ogni regione».

PROCESSO A BOLOGNA: SVIENE LA MADRE DI UNA DELLE VITTIME

«Uno Bianca», in aula esplode la rabbia

BOLOGNA — Una mamma svenuta per l'emozione e le altre donne, tutte madri o mogli delle vittime della banda della Uno bianca, non sono più riuscite a trattenere dolore e rabbia. Densa di emozione l'udienza di ieri mattina in Corte d'assise a Bologna dove è in corso il processo per i crimini bolognesi della banda. Fra i delitti attribuiti ai fratelli Savi e ai loro complici anche l'omicidio della guardia giurata Carlo Beccari, ucciso il 19 febbraio '88 nella tentata rapina alla Coop di Casalecchio. La madre della guardia giurata, durante la pausa, si è sentita male ed è stata adagiata sulle sedie.

«Siete contenti, assassini» ha iniziato a gridare la moglie di una delle vittime che si è diretta verso le gabbie dove erano rinchiusi gli ex poliziotti Marino Occhipinti e Alberto Savi.

«La mia coscienza è a posto - ha ribattuto Occhipinti -. Ho già pagato anche troppo per quello che non ho fatto». La mamma di Massimiliano Valenti, il giovane testimone della rapina al Credito Romagnolo di Zola Predosa ucciso dai banditi, non è più riuscita a trattenere i singhiozzi. «Aveva 21 anni, il mio Massimo» ha ripetuto fra le lacrime. «Fatemi morire serena - è riuscita a urlare ancora la signora Beccari prima che arrivasse l'ambulanza -. Eravate in cinque. Confessate. Mi avete portato via il mio gioiello, il mio angelo. Ditemi chi è stato». Per l'omicidio di Casalecchio sono accusati Fabio e Roberto Savi, Marino Occhipinti in concorso con ignoti.

La rabbia di alcuni familiari si è manifestata anche quando l'ex brigadiere dei carabinieri Domenico Macauda (condannato, a 8 anni e 4 mesi e in continuazione a 1 anno e 4 mesi, per i depistaggi delle indagini sull'omicidio dei carabinieri Stasi ed Erriu, trucidati il 20 aprile '88 a Castel Maggiore, e sull'omicidio di Casalecchio) ha deciso di non rispondere alle domande dei giudici avvalendosi della facoltà di non rispondere. Ai giornalisti Macauda, che ora è libero ed è tornato al suo paese, a Rosolini in provincia di Siracusa, ha dichiarato di non aver conosciuto Roberto Savi e ha continuato a dirsi innocente per Casalecchio.

RIMANE IMPUNITO A MENO CHE NON SI TRATTI DI DOLO O COLPA GRAVE

Amministratore negligente? Non paga

ROMA — L' amministratore che nell' esercizio delle sue funzioni arrechi un danno alla «Cosa» pubblica è destinato a rimanere in generale impunito, a meno che non si sia macchiato di dolo o di colpa grave; ma se - al contrario - la sua colpa è soltanto quella di essere stato negligente, nessun addebito di natura contabile gli potrà essere mai contestato. E' questa la nuova situazione creatasi a seguito di un decreto legge, attualmente all' esame del Parlamento, che riguarda la Corte dei conti (si tratta del provvedimento n. 333 del 22 giugno scorso) in base al quale la responsabilità amministrativa del pubblico amministratore viene limitata soltanto appunto ai casi di dolo e di grave colpa, precludendo la possibilità da parte della magistratura contabile di perseguire tutte le altre fattispecie in cui pure si sia determinato un danno erariale. Queste disposizioni sono state contestate ieri nel corso di una conferenza stampa dall' associazione dei magistrati della Corte dei conti, la quale su questo problema ha sollecitato da tempo un incontro al ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini («senza ricevere fino a questo momento risposta», ha detto il presidente Furio Pasqualucci) ed inoltre ha scritto al presidente del Consiglio, Romano Prodi, ed al ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. Le norme introdotte dal decreto, inoltre - è stato ricordato - hanno valore retroattivo.

Proprio perchè ha efficacia retroattiva, il decreto incide - è stato spiegato - non solo sui giudizi in corso, ma anche su quelli che sono stati già decisi, ma per i quali non è stata ancora pubblicata la relativa sentenza.

Ma quanti sono i procedimenti che rischiano di dover essere riesaminati e quanti amministratori pubblici coinvolgono? Si dovrebbe trattare - cifra più, cifra meno - di almeno 30 mila processi, mentre gli amministratori interessati, «rei» soltanto di una colpa «lieve» (la negligenza, in altre parole) e non più perseguibili sarebbero almeno centomila.

«SCOOP» DEL SETTIMANALE «OGGI» SU UN'AVVENTURA GALANTE DI DINI 34 ANNI FA A WASHINGTON

Il figlio segreto di Lambertow

Lavora a Helsinki e sarebbe frutto di una «love story» del titolare della Farnesina con una bella finlandese

FIRENZE — Dini avrebbe un figlio segreto, nato negli anni '60 quando l'attuale titolare della Farnesina lavorava a Washington al Fondo monetario. Carlo Erakallio sarebbe il frutto di una relazione con una funzionaria dell'ambasciata finlandese. Ha 34 anni e fa l'economista a Helsinky. Ma i fiorentini ostentano indifferenza davanti alla rivelazione.

Questo è il sunto di una tipica vicenda «estiva» che non mancherà di animare le cronache «rosa». Come Mitterrand e Baudo, Lamberto Dini, nato a Firenze il 1 marzo del 1931, ex presidente del consiglio e attuale ministro degli Esteri nel governo. La ghiotta notizia l'ha pubblicata il settimanale «Oggi» ma tra i fiorentini la «rivelazione» non ha fatto nè caldo nè freddo. «Affari suoi, abbiamo altro a cui pensare» è la risposta dei toscanacci, alle prese con il traffico, l'ozono e il caldo asfissiante. Il figlio segreto di Dini sarebbe il «capo» degli economisti di una grande banca di Helsinky. Si chiama Carlo Erakallio, ha 34 anni, una moglie e due figli in tenera età. Un nome di successo che ha bruciato le tappe di una folgorante e meritata carriera nella Handels Banken. La famiglia del figlio segreto del nostro ministro degli esteri vive a Kauniainen, un centro residenziale di boschi e villini.

Anche la madre di Carlo, Carita Marketta Erakallio, vive a due passi dal villino del figlio, in un condominio dall'architettura tipica dei paesi del nord Europa.

Lamberto Dini con l'attuale consorte.

La love story con Lamberto Dini risale agli anni Sessanta. In quel periodo Dini, dopo la laurea a Firenze e tre borse di studio americane, lavora al Fondo monetario internazionale. Lei, bionda, bella, colta è impiegata all'ambasciata di Finlandia a Washington. Secondo le rivelazioni di «Oggi» tra i due conosciutisi occasionalmente durante un party, scoccò la scintilla.

Lei aveva venticinque anni, lui trenta o poco più. La relazione durò fino a quando lui rimase negli Stati Uniti. Carita rimase incinta. Senza tanti drammi lei se ne tornò a Helsinky. L'11 aprile 1962 nacque Carlo nell'ospedale della capitale finlandese. In quel periodo Dini all'«African Department» del Fondo monetario si fece la fama di grande lavoratore, solidificò i suoi estesi rapporti con la politica e la grande finanza e si «guadagnò» anche la fama di rubacuori, nonostante la satira lo raffiguri come un rospo. In quell'epoca conobbe Solange Bonnat, la donna che divenne sua moglie, conosciuta proprio nella capitale degli Stati Uniti. La signora Bonnat, funzionaria francese della Banca Mondiale, gli darà una figlia, Paola, oggi ventiquattrenne.

Alcuni testimoni riferiscono che Lamberto Dini era al corrente di questo figlio e che da una decina di anni avrebbe preso contatti con Carlo Erakallio, senza aver mai riconosciuto come suo il bambino che quindi all'anagrafe risulta con il cognome della madre. Il ministro degli esteri si occuperebbe del figlio finlandese con grande discrezione, senza clamori. Secondo le rivelazioni di «Oggi», la madre di Carlo non avrebbe mai preteso il riconoscimento. E avvicinata dai giornalisti Carita Marketta Erakallio avrebbe dichiarato di non conoscere il signor Lamberto Dini. Ormai sono passati tanti anni e forse la signora non vuole riaprire una storia d'amore finita tanti anni fa. Come Lamberto Dini che non smentisce nè conferma - secondo «Oggi» - questa sua love story degli anni Sessanta. Acqua passata anche se di mezzo c'è un figlio. E' già successo, in altri casi analoghi, da Francois Mitterrand a Pippo Baudo.

TROVATO DALLA POLIZIA

Nel campo nomadi di Sassari bambino incatenato al palo

SASSARI — Un bambino dell' apparente età di sette anni è stato trovato da agenti della Questura di Sassari incatenato a un palo in un campo di nomadi alla periferia della città. La scoperta è avvenuta casualmente ieri mattina quando la polizia ha raggiunto il campo per compiere un accertamento legato ad un' indagine in corso. Accanto a una baracca, gli agenti hanno notato il bambino, incatenato a una caviglia. Il piccolo è stato liberato pochi minuti più tardi dai Vigili del fuoco ed è stato quindi condotto nell' ospedale civile dove i medici gli hanno assegnato dieci giorni di cure. Aveva la caviglia gonfia e presentava segni di percosse e di frustate. Per il momento è stato affidato all' ufficio minori della Questura.

Nessuna traccia dei genitori che, verosimilmente, occupavano la baracca. I nomadi che vivono nel campo hanno detto di non essere a conoscenza di nulla e il bambino non è stato per ora in condizione di fornire particolari.

INTERVENTO

«Stiamo lavorando per ridare dignità alla massoneria»

Nella qualità di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, sento il dovere – alla chiusura dell'attività massonica in occasione della pausa estiva – di tracciare un breve bilancio. Abbiamo lavorato, prima di tutto, per riacquistare credibilità e dignità. E posso dire che ci stiamo riuscendo: prova ne sia che al Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani sono giunte negli ultimi otto mesi, da tutta Italia e specialmente da persone giovani, oltre milleduecento richieste di iscrizione.

I nostri sentimenti di amore per la Patria si fondono mirabilmente con i valori fondamentali della massoneria: la difesa della libertà e della dignità dell'uomo, l'uguaglianza, la fratellanza, la solidarietà. Ma non abbiamo risparmiato critiche a quanti continuano a criminalizzare a ogni piè sospinto il massone. E abbiamo reagito in tutti i modi e in tutte le sedi arrivando anche a denunciare alla magistratura quei membri del Csm che avevano votato a favore della delibera che impedisce ai massoni di far parte delle giurie popolari delle corti d'assise.

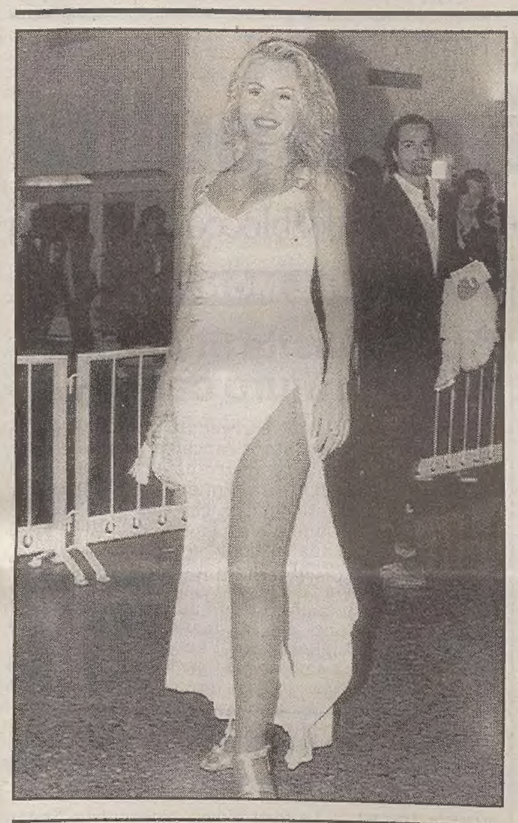
Abbiamo fatto della trasparenza il nostro stile di vita: consegnando, ad esempio, alle autorità dello Stato titolate a possederli, gli elenchi dei nostri iscritti, aprendo i nostri templi e le nostre case agli operatori dell'informazione. Organizziamo convegni e dibattiti pubblici: tra gli ultimi, in ordine di tempo, quello di Roma dedicato a «Ernesto Nathan, Gran Maestro della massoneria e sindaco di Roma»; quello di Milano, su «Scienza, etica e comunicazione» cui hanno voluto intervenire intellettuali anche lontanissimi da noi per credo e formazione come la professoressa Hack. Tra le nostre iniziative vanno segnalati gli «asili notturni» di Torino per dare un ricovero ai senzatetto, il «Pane quotidiano» di Milano che distribuisce ogni giorno oltre mille pasti ai meno abbienti, la ricostruzione del Centro studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo.

In coerenza con i nostri principi, particolare impegno abbiamo posto nel corso degli ultimi mesi a sostenere tutte le iniziative a favore della pace; ed è per questo motivo che Clinton, Arafat, il compianto Rabin e il Dalai Lama sono stati da noi insigniti della massima onoreficenza massonica italiana, l'Ordine di Galileo. E a sostegno dei principi della libertà di fede, abbiamo deciso di appoggiare la campagna dell'Organizzazione buddista italiana affinché essa ottenga l'assegnazione del contributo dell'otto per mille.

Questo è l'anno della tolleranza, e in questa logica si è aperta una nuova stagione nei rapporti tra Chiesa cattolica e massoneria; mi pare che si vada verso il superamento di una vecchia quanto inutile incomprensione. Un presunto anticlericalismo della massoneria che non ha assolutamente più ragione di esistere e che noi rifiutiamo con forza.

Il Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani ha chiamato alla riflessione e alla collaborazione, nel novembre del 1997 a Roma, i gran maestri e i gran segretari delle grandi logge di tutto il mondo per riaffermare solennemente la missione della massoneria per la difesa della libertà e della dignità dell'uomo. Le iniziative internazionali avranno il momento più solenne in Portogallo dove – in ottobre – la massoneria italiana rappresentata dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani sarà chiamata a chiudere i lavori della grande assise mondiale della massoneria: testimonianza, questa, dell'oziosità delle polemiche e delle dispute sul problema dei riconoscimenti internazionali che qualcuno in Italia tenta inutilmente di riproporre.

Gran Maestro avvocato Virgilio Gaito



INCHIESTA SULLE IMMAGINI DELLA MARINI PUBBLICATE DA «NOVELLA 2000»

«Le foto di Valeria sono vere»

E' quanto ha riferito il direttore del rotocalco, Federico Andreoli, al magistrato

ROMA — Federico Andreoli, direttore del settimanale «Novella 2000», è stato sentito mercoledì sera nel suo ufficio di Milano, come persona informata sui fatti, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nell'ambito della indagine condotta dalla procura di Roma sulle fotografie e presunti fotomontaggi che ritraggono Valeria Marini.

L'interrogatorio era stato disposto dal pubblico ministero Settembrino Nebbioso, il magistrato titolare dell'inchiesta, che nella mattinata di ieri l'altro, a piazzale Clodio, aveva raccolto la testimonianza della madre della soubrette, la signora Gianna Orrù.

Al direttore del settimanale milanese, gli inquirenti avrebbero chiesto chiarimenti circa tempi e modi di acquisto di quegli scatti fatti da Angelo Caligaris, presunto ex fidanzato della Marini, che ritraggono la stessa show girl di alcuni anni fa (quando era agli esordi della carriera), e di oggi, per dimostrare che nel frattempo si sarebbe affidata ad un chirurgo plastico per modificare buona parte del corpo.

Per quelle foto pubblicate qualche giorno fa da «Novella 2000» e per altre che continuano a finire sui rotocalchi «rosa», la Marini ha denunciato alla procura di Roma per tentata estorsione lo stesso Caligaris, accusato di averle chiesto oltre 400 milioni di lire per non vendere e non diffondere foto che risalgono al 1986.

«Credibili» gli scatti effettuati dall'ex fidanzato

«Mi sono state rivolte domande sulle modalità di acquisto di quelle foto - ha spiegato Andreoli - e credo di aver dato agli inquirenti ampia soddisfazione».

Per il direttore di «Novella 2000», «la vicenda può anche essere chiusa qui, visto che da parte di Valeria Marini non c'è stata alcuna denuncia per diffamazione nei miei confronti. Al momento opportuno, comunque, trarrò le dovute conseguenze».

Sui sospetti di un fotomontaggio, Andreoli non vuole sentire ragioni: «Faccio il giornalista da trenta anni ed escludo nella maniera più categorica che quelle fotografie siano state truccate. Sono certo della loro veridicità, tanto più che quando sappiamo di dover fare un servizio di un certo spessore, eseguiamo i dovuti controlli per non correre rischi».

La stessa cautela era stata adottata quando «Novella 2000» pubblicò il servizio su Sacchi sorpreso a passeggio con una bionda per le strade di Amsterdam. «Adesso - ha spiegato il direttore - abbiamo adottato analoghi controlli per la vicenda Marini. Ritengo che le foto relative a Valeria siano veritiere. Se poi qualcuno mi dimostra che ci sono tecnologie così sofisticate da poter truccare quelle foto, allora sono disposto a cambiare idea».

Quanto al sequestro di foto fatto mercoledì dai carabinieri, il direttore preferisce non dire nulla: «Ho visto che hanno portato via del materiale, ma onestamente non ne so molto. . . ».

GIUSEPPE PAGANO INTERVISTATO DA «PANORAMA»

Autista poi accusatore: svela il «giro» di Sabani

ROMA — Giuseppe Pagano, ex autista e factotum di Gigi Sabani ed ora suo accusatore, in un'intervista a «Panorama» racconta i retroscena dell'inchiesta sulla presunta induzione alla prostituzione di giovani ragazze in cambio della promessa della carriera in tv. Pagano ripercorre la sua storia di lavoro ed amicizia con Sabani. «Sono entrato alle sue dipendenze nel '90 - afferma in una anticipazione diffusa dal settimanale - all'inizio facevo solo l'autista ma poco dopo sono diventato il suo segretario. La sera mi dava la sua Jaguar per andare a prelevare 'persone' a pagamento da portargli in albergo». Pagano però - stando alla sua intervista - non si è limitato a procurare a Sabani «persone a pagamento» ma anche giovani modelle. Come Katia Duso, anche lei accusatrice di Sabani. «La feci incontrare con Sabani - si legge nell'intervista - il quale dopo mi disse: «Fai di tutto, ma quella ragazza deve essere mia». Dopo un contatto con Pagano, Katia Duso accettò di essere condotta a casa di Sabani.

L'uomo parla anche di Raffaella Zardo, l'accusatrice di Sabani che in parte ha ritrattato le sue dichiarazioni ed ora è finita sul registro degli indagati. «La Zardo fu 'inviata' a Sabani da Merola - dice al giornale Pagano - Sabani l'ha poi 'inviatà a me ed io a Salvatore Turchi, il commercialista di Sabani».

Pagano rivela di aver ricevuto «minacce ed avvertimenti inquietanti» nei suoi confronti e della sua famiglia. Al settimanale l'uomo ha raccontato di una perquisizione fatta nella sua casa romana da agenti della squadra narcotici, allertati da una telefonata anonima. Pagano ha chiesto al sostituto procuratore di Biella, Alessandro Chionna, «di fare attivare per lui ed i suoi familiari il programma di protezione dei testimoni».

NOTA SINDACALE

Da martedì il Piccolo ha un nuovo comitato di redazione, composto da Furio Baldassi, Guido Barella e Arianna Boria. Fiduciario delle redazioni periferiche di Gorizia e Monfalcone è stato eletto, separatamente, Alberto Bollis. La votazione del cdr si è conclusa martedì sera con questo risultato: 26 votanti su 55; 25 favorevoli, una scheda nulla, nessun voto contrario.

L'altra lista, che includeva come candidato il presidente della Associazione regionale della stampa, Guido Vitale, ha deciso di appellarsi alla Federazione nazionale della stampa, che peraltro non è mai intervenuta nelle votazioni dei cdr né ha mai sindacato i criteri deliberati da ciascuna redazione per l'elezione dei propri rappresentanti. Il presidente regionale si è dimesso a urne ancora aperte, dimettendo di fatto anche la sua lista, e ha contestato in forma ufficiale la validità di un voto in cui lui stesso era candidato. Inoltre, voleva cambiare a urne aperte il sistema di votazione.

Il cdr eletto, per rasserenare il clima all'interno della redazione, aveva offerto addirittura le sue immediate dimissioni in modo tale da ripetere la votazione con le regole applicate per la prima (due liste e validità delle deleghe) ma il presidente della Federazione regionale non ha accettato.

Il nuovo cdr, regolarmente eletto, ha deciso quindi di andare avanti rispettando il mandato che molti colleghi hanno voluto affidargli, sulla base di un programma accettato da tutta la redazione.

TRA I RICORDI DEL COLONNELLO KOLOSOV UN «TETE-A-TETE» CON CLAUDIA CARDINALE

Anche per il Kgb Roma ha significato una «dolce vita»

MOSCA — A caccia perenne di belle donne e affari riservati, amico di celebrità internazionali dell'arte e dello spettacolo, in perenne duello con il controspionaggio italiano. Il colonnello del Kgb Leonid Serghievic Kolosov, 70 anni, ha scritto la parte realativa all'Italia del 'Vademecum del Kgb sulle città del mondò, un baedeker cultural- spionistico che i servizi segreti russi dedicano alle più belle capitali del mondo e le cui prime copie saranno domani nelle librerie di Mosca.

Kolosov ha vissuto 15 anni in Italia, dalla fine degli anni Cinquanta ai primi dei Sessanta, prima come funzionario dell'Ufficio commerciale e poi come corrispondente delle 'Izviestià, uno dei più importanti quotidiani russi. «Pensi che il presidente Giulio Andreotti mi premiò pure con il Mercurio d'Oro per la mia attività giornalistica», dice il colonnello.

Il capitolo italiano della guida turistica ha, naturalmente, come eroe il giornalista-colonnello che si aggira nei Palazzi del potere alla ricerca di informazioni riservate, impegnato in una sfida a fiaschi di Chianti con il tenore Mario del Monaco, frequentatore abituale dello studio di Renato Guttuso, in un tete-a-tete con la giovanissima Claudia Cardinale reduce dal successo di 'La Ragazza di Bubè. E come andò a finire l'incontro ? Il colonnello è gentiluomo: «Sono passati tanti anni, e poi sul più bello telefonò l'ambasciatore».

Kolosov preferisce ricordare un'altra avventura, la fuga a Portofino assieme al corrispondente in Italia della 'Pravdà Vladimir Ghermakov con alcune modelle sovietiche tra le quali, a sua insaputa, c'erano anche sue colleghe che fecero a Mosca la spiata e l'organizzazione comunista dei servizi segreti fece convocare i due 'playboy' per una severa lavata di testa.«Un conto è conquistare una donna per dovere professionale, un altro conto per piacere personale», commenta il colonnello.

E la moglie era gelosa? «Dipende, quando la conquista della dama era dettata da esigenze di servizio, allora la moglie comprendeva oppure erano i capi che intervenivano per rassicurarla sulla mia fedeltà sostenendo che dovevo operare in quel modo per il bene della patria», risponde sornione Kolosov.

L'operazione di cui l'agente segreto è più orgoglioso, è il risparmio da parte dell'Urss di diversi milioni di dollari che dice di aver ottenuto nel '66 per la costruzione di Togliattigrad, il più grande stabilimento automobilistico dell'Urss. Per la realizzazione dell'opera da parte della Fiat veniva richiesto un otto per cento per il credito, «una percentuale molto alta, secondo noi sovietici», ricorda Kolosov. Il vice premier Alexei Kosighin diede un 'ultimatum': non un centesimo in più del 5.6 per cento, ricorda l'ex- colonnello. «Mossi i miei agenti italiani che erano in contatto con il presidente della repubblica Giuseppe Saragat e con il direttore generale della Fiat Vittorio Valletta e ottenni lo sconto», sostiene Kolosov con una nota di nostalgia per le sue favolose giornate romane.

†

Il giorno 18 luglio è serenamente spirato

Giuseppe Mora

Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie GIOIA con PAOLO, LORI con PIERO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 20 corrente alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1996

Ciao

nonno bis

- GIOELE

Trieste, 19 luglio 1996

Partecipano addolorate le famiglie DE GIOSA.

Trieste, 19 luglio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giovannini

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA e SERGIO, il fratello ALDO e la cognata MARIA.

I funerali si svolgeranno domani sabato alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1996

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Suplina ved. Dujmovic

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA, il genero FABIO MERLO e le nipoti ELENA e CRISTIANA.

I funerali seguiranno domani 20 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1996

Sono vicini a DANIELA e CRISTIANA: direttivo, operatori, responsabile, atleti e genitori della POLISPORTIVA OPICINA.

Trieste, 19 luglio 1996

Partecipano: NINO, ROBERTA; LIVIO, PATRIZIA; LUCIANA; FRANCO, ALDINA; LUCIANO, CAROLA; BRUNA; MARIO, BETTY; FRANCESCA, DAVIDE; ROSARIA.

Trieste, 19 luglio 1996

†

Il 15 luglio improvvisamente ci ha lasciati

Francesco Topan

Lo piangono la sorella ROSETTA con AUGUSTO, le nipoti PATRIZIA con SALVATORE, ANTONELLA con VITO, ALESSANDRA, i pronipoti e il cugino ANTE (assente).

Il funerale avrà luogo sabato 20 luglio, alle ore 10.20. dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 1996

I ANNIVERSARIO

Lino Procacci

Con immenso amore e profonda nostalgia.

I tuoi cari

Trieste, 19 luglio 1996

NEC24

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

RUSSIA / STUPEFACENTE ANNUNCIO DI UN SEDICENTE COMANDANTE CECENO

«Dudaiev è ancora vivo»

Mentre continua la violentissima offensiva, si prepara la riforma dell'esercito di Mosca

MOSCA — Un uomo che si è qualificato come un noto comandante della guerriglia separatista cecena, Salman Raduiev, dato per morto dai russi, è ricomparso ieri in Cecenia affermando di essere appena rientrato dalla Germania dove è stato curato. Raduiev ha affermato che Giokhar Dudaiev è vivo e ha rivendicato gli attentati contro due filobus avvenuti la settimana scorsa a Mosca.

Fonti militari russe avevano riferito che Raduiev era morto nel marzo scorso in una sparatoria tra opposte fazioni cecene.

La guerriglia aveva smentito la notizia ma l'uomo non era stato più visto da allora. Ora almeno due giornalisti presenti alla conferenza stampa indetta dal si dicente Raduiev in una località alla periferia di Gudermes, nella Cecenia orientale, affermano che l'uomo sembra proprio essere il comandante dato per scomparso.

Una fonte del ministero degli esteri tedesco coperta da anonimato afferma però essere piuttosto improbabile che Raduiev possa essere stato in Germania, dati gli strettissimi controlli del governo di Bonn sui movimenti di cittadini ceceni che entrano ed escono dal paese. Anche il ministero dell'interno tedesco ha negato di avere informazioni sul caso.

L'uomo ha comunque rivedicato i due attentati a Mosca in cui sono rimaste ferite 33 persone, di cui il primo sarebbe stato organizzato «per festeggiare il mio ritorno». Ha poi dichiarato che Dudaiev è vivo e che si trova in un ospedale di una località segreta. «Giuro su Allah che Giokhar Dudaiev è vivo. Giuro su Allah che la sua guarigione è questione di tempo e che qualcuno dei nostri è stato troppo frettoloso nel ritenere che fosse morto, ma questa è la volontà di Allah. Ho ricevuto da lui l'ordine che eseguirò ad ogni costo e la Russia pagherà per il suo tentativo di assassinarlo» ha dichiarato il sedicente Raduiev.

Tutte le fonti russe, quelle della guerriglia cecena e persino la moglie di Dudaiev concordano

Il leader redivivo starebbe «guarendo»

nel dire che il leader storico della rivolta separatista è rimasto ucciso in un raid aereo lo scorso 21 aprile. Ma il suo luogo di sepoltura non è mai stato reso noto. E la scomparsa di Alla Dudaieva, dopo il suo arresto e successivo rilascio mentre cercava di fuggire, ha fatto nascere il sospetto che Dudaiev sia vivo e che si nasconda all'estero.

Raduiev, 28 anni e parente di Dudaiev, divenne famoso quando il 9 gennaio scorso guidò un commando che prese decine di ostaggi a Kizlyar, nel Daghestan, per poi ritrovarsi assediato dalle truppe russe nel villaggio di frontiera di Pervomayskaya.

Negli scontri che ne seguirono rimasero uccise decine di persone ma Raduiev e un manipolo di separatisti riuscirono a rompere l'assedio e a fuggire con un gruppo di ostaggi, in seguito rilasciati.

Intanto, mentre continua senza grandi risultati la violenta offensiva in Cecenia (aerei russi hanno bombardato massicciamente la notte scorsa il sud della regione colpendo in particolare i villaggi delle montagne), si prospetta una radicale ristrutturazione per la forze armate russe, in crisi da cinque anni. Il presidente Boris Eltsin ha scelto la cura del nuovo uomo forte del Cremlino, Alexandr Lebed, e del generale Igor Radionov, nuovo ministro della difesa: ridurne drasticamente le dimensioni ma renderle assai più agguerrite, più mobili e meglio armate.

L'obiettivo è una macchina militare che sia in grado, per cominciare, di ridare alla Russia il «posto che le spetta» nell'area dell'ex-Urss, a cavallo tra Europa e Asia, cancellando persino il ricordo dell'esercito inefficiente, indisciplinato e avvilito che da 20 mesi conduce inutilmente la repressione in Cecenia, uccidendo soprattutto i civili. Affidando ieri la riforma a Radionov, oltrechè a Lebed, Eltsin ha ammesso che l'impresa è difficile: ma sugli obiettivi della cura che Lebed e Radionov hanno studiato il presidente non sembra avere dubbi.

«Una forza di 100 divisioni, 5.000 aerei da combattimento, una marina con tante portaerei appartiene al passato, è un modello da nostalgici», è la tesi di Lebed che spiega: «Perchè non conservare solo 15 divisioni ma molta artiglieria e mezzi corazzati, più cinque o sei brigate aeree? Sarebbe un'ottima base per un dispositivo mobile, poi vedremo come fornirgli i mezzi per spostarsi in qualsiasi parte del paese». Non oltre frontiera. Memore dell'esperienza afgana, Lebed è noto per non essere favorevole alle avventure militari.

Truppe cecene alleate con il governo di Mosca nel villaggio di Gekhi.

RUSSIA

Varato sommergibile nucleare di nuovo tipo

MOSCA — E' stato varato ieri nei cantieri di Severodvinsk, presso Arkangelsk nel Nord della Russia, un sommergibile nucleare a lunga autonomia di nuova generazione. Il varo del 'Tomsk' - così si chiama il sommergibile - si inquadra nei programmi di ammodernamento della flotta sottomarina che il governo russo continua a sviluppare, nonostante le difficoltà economiche del paese. Le caratteristiche del 'Tomsk', che lo renderebbero superiore a qualsiasi rivale, sono segretissime. L'unità appartiene alla classe 'Oskar', nel codice Nato.

SRI LANKA, SANGUINOSA BATTAGLIA

I Tamil all'attacco sfondano le linee

COLOMBO — Migliaia di guerriglieri separatisti Tamil hanno attaccato una base dell'esercito nel nord dello Sri Lanka dove dall'altra notte si sta consumando una delle più violente battaglie in tredici anni di guerra civile.

Gli assediati avevanno chiesto rinforzi e l'intervento dell'aviazione, ma dopo diversi assalti i guerriglieri sono riusciti a sfondare le difese dell'insediamento militare di Mullaittivu che si estende su un'aera di 80 chilometri quadrati.

In zona decine di elicotteri dell'esercito hanno sbarcato unità speciali dopo aver ripulito l'area dai guerriglieri con attacchi dal cielo. I piloti hanno riferito che a metà giornata la maggior parte della base, presidiata da 1.200 soldati, era in mano ribelle.

Da una comunicazione radio dei ribelli, intercettata dai militari, si è appreso che 35 guerriglieri sono stati uccisi.

Non si conosce comunque il bilancio reale nè quante vittime vi sono state tra l'esercito. La base ha perso il contatto radio con i comandi per circa quattro ore dopo l'attacco.

Finora i tentativi di fare arrivare rinforzi via mare sono stati respinti dalle unità guerrigliere. Sette imbarcazioni Tamil sono state distrutte da fuoco dei caccia e delle cannoniere, mentre i guerriglieri hanno danneggiato un'unità della Marina.

Quindici militari sono stati uccisi in altri scontri scoppiati tra mercoledì sera e ieri nella regione orientale del Paese.

L'offensiva di mezzanotte è la più importante da quando lo scorso dicembre le truppe governative, a conclusione di un'imponente attacco, riuscirono a cacciare i guerriglieri da Jaffna, loro roccaforte e capoluogo dell'omonima penisola che i Tamil vogliono indipendente perchè discriminati dal governo centrale singalese. Lo scorso maggio i militari annunciarono di avere definitivamente ripreso il controllo di tutta la penisola e che i 400 mila civili Tamil fuggiti dalla guerra avevano fatto ritorno nelle loro case.

I guerriglieri, costretti a ripiegare nella jungla, hanno continuato a compiere azioni di disturbo. Poi, mercoledì notte, la grande offensiva. Un precedente in tal senso risale al novembre del 1993 con un attacco contro il complesso militare di Pooneryn: in quattro giorni di battaglia persero la vita 754 tra soldati di fanteria e della Marina e 700 guerriglieri.

M.O. / «SODDISFACENTE» L'INCONTRO FRA MUBARAK E NETANYAHU

Fra Israele ed Egitto aria più pulita

Clima disteso fra i due leader - Il premier israeliano annuncia un allentamento del blocco dei territori

IL CAIRO — «Un' aria pulita» è emersa - a dire di entrambi i protagonisti - dall'incontro di ieri mattina al Cairo tra il presidente egiziano Hosni Mubarak ed il primo ministro israeliano, Benyamin Netanyahu, alla sua prima visita in un paese arabo dal giorno della sua elezione. «Il presidente Mubarak ha usato il termine 'pulire l'aria'. Ecco, abbiamo pulito l'aria - ha detto Netanyahu a conclusione dell'incontro stampa che è seguito al colloquio, durato circa due ore - e adesso è veramente molto buona».

Due gli annunci principali dati ieri al Cairo da Netanyahu: la settimana prossima il ministro degli esteri israeliano David Levy incontrerà il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, e presto altri diecimila lavoratori saranno autorizzati a muoversi con i loro veicoli dalla striscia di Gaza verso la Samaria e la Giudea (il nome ebraico della Cisgiordania). Un impegno ripetuto di Israele ad attenersi agli accordi già firmati ed un esplicito riferimento al «delicatissimo» problema del ritiro dei soldati da Hebron, dove 450 coloni ebrei vivono circondati da circa 120mila palestinesi. «Dovremo trovare una soluzione - ha detto Netanyahu - che garantisca sicurezza alla comunità ebraica ed a quella araba, con una composizione degli interessi contrastanti. E' un problema con due facce e dobbiamo arrivare ad un risultato soddisfacente».

E' stato l'unico punto sul quale il premier israeliano si è soffermato con maggior attenzione, tra quelli sollevati dalle domande dei giornalisti, israeliani (ne erano arrivati alcune decine da Tel Aviv) ed egiziani, meno aggressivi che in altre circostanze analoghe. I titoli dei giornali lo erano stati già abbastanza ieri.

Per Gerusalemme resta valida la traiettoria fin qui compiuta da Madrid a Oslo, ma non la formula «pace in cambio di territori»

Minor gentilezza giornalisti e avvocati che non erano al palazzo presidenziale per l'incontro «di grande importanza» hanno dimostrato quando in altra zona della città hanno bruciato e calpestato bandiere di Israele, sotto gli occhi vigili ma non repressivi dei poliziotti.

L'atmosfera 'non buonissima' con cui la capitale egiziana ha accolto Netanyahu - che nel pomeriggio l'ha sorvolata in elicottero prima di ripartire per Tel Aviv - è stato anche uno dei riferimenti marginali di Mubarak, che ha commentato negativamente un titolo di quotidiano secondo il quale «Netanyahu inquina l'aria della città». «L'incontro è stato molto positivo - ha detto il presidente - sono rilassato, ho capito che cosa pensa il primo ministro di Israele e ho grande speranza che il processo di pace continui». Ricambiando la cortesia, Netanyahu ha risposto di essere 'rimasto impressionato della franchezza' di Mubarak, leader «responsabile ed esperto di un paese che è il leader del mondo arabo».

Un incontro «impoortante», ma sul quale i palestinesi hanno già espresso la propria delusione perchè il blocco da Gaza verrà rimosso solo parzialmente e perchè l'incontro tra Levy e Arafat - definito dal premier israeliano come una prima 'formalizzazione dei rapporti' - «sarà utile se servirà a preapare quello tra Arafat e Netanyahu». Ma su un incontro diretto con Arafat il premier ha glissato.

La vera questione sulla quale si era sviluppata tensione nel mondo arabo, cioè la restituzione dei territori occupati da Israele e che gli arabi hanno sintetizzato nella formula della «terra in cambio della pace» - riaffermata con forza a fine giugno dal vertice arabo del Cairo e da altre riunioni da allora ad oggi - è rimasta sul tappeto. Mubarak ha ripetuto quel principio, Netanyahu ha confermato che Israele è «stick» (attaccato) ai riferimenti della Conferenza di Madrid dell'ottobre '91 ed all'applicazione degli accordi di Oslo, «primo e secondo». Ma sulla «pace contro la terra» ha sottolineato che ci sono interpretazioni diverse del principio e della sua applicazione. «Il riferimento è la Conferenza di Madrid», ha ripetuto, intendendo che di scambi terra-pace per adesso non si tratta.

M.O. / 15 MORTI E 35 FERITI

Razzi sul mercato nel centro di Kabul lanciati dai taleban

TEHERAN — Quindici persone sono morte e 35 sono rimaste ferite ieri a Kabul quando tre razzi, lanciati dalle milizie dei Taleban che assediano la capitale afghana, sono caduti sul mercato ortofrutticolo nell'ora di massimo affollamento. Secondo testimoni citati dall'agenzia iraniana Irna, la maggior parte delle vittime sono donne e bambini che si erano recati a fare compere nell'ultimo giorno lavorativo della settimana, precedente il riposo islamico del venerdì. Le stesse fonti hanno precisato che cinque persone sono morte all'istante e altre otto poco dopo il ricovero in ospedale.

Sono stati oltre 2.500, secondo fonti governative, i morti e i feriti da quando, nell'ottobre scorso, i Taleban hanno posto l'assedio a Kabul con l'intento di rovesciare il presidente Burhanuddin Rabbani e insediare un governo islamico ultra-integralista. La capitale afghana ha vissuto la giornata peggiore il 26 giugno scorso, quando 60 persone sono rimaste uccise e 150 ferite sotto i razzi lanciati dalle milizie anti-governative per cercare d'impedire il giuramento come nuovo primo ministro di Gulbuddin Hekmatyar, capo dell'Hezb-i-islami (partito islamico), riconciliatosi di recente con Rabbani.

DAL MONDO

Kohl fa visita in Austria al primo Muro caduto

VIENNA — «Quello che è avvenuto qui ha cambiato il mondo», ha dichiarato il cancelliere tedesco Helmut Kohl alla frontiera austro-ungarica dove il 19 agosto 1989 circa 600 cittadini dell'ex-Rdt passarono in Occidente, fatto questo che segnò l'inizio del crollo del regime comunista e l'avvio dell'unificazione tedesca. Nella sua seconda ed ultima giornata di visita in Austria, Kohl, a cui è stato fatto dono di un pezzo ormai «diventato storia» della cortina di ferro, ha tenuto a ringraziare tutti gli austriaci, ma in particolare gli abitanti del Burgenland, la regione di frontiera con l'Ungheria, per il loro aiuto in quell'occasione. «Qui - ha aggiunto il Cancelliere - si sente il respiro della storia».

Oltre cento morti per le piogge in India, Bangladesh e Nepal

NUOVA DELHI — Le forti piogge monsoniche hanno causato nel sud-est asiatico non meno di 137 morti in India, Bangladesh e Nepal costringendo centinaia di migliaia di persone a lasciare le loro case. Il paese più colpito quest'anno è stato l'India, dove sono almeno 75 le persone che hanno perso la vita negli stati nord-orientali del Bengala occidentale e Assam. In Bengala 49 persone sono rimaste sepolte da una frana sabato scorso mentre nell'Assam le vittime sono 26 ma la situazione rischia di aggravarsi per nuove inondazioni.

Spagna: ucciso da un ragazzino lanciato sulla mountain-bike

MADRID — Un uomo di 43 anni è rimasto ucciso dopo essere stato investito da un bambino di 11 anni che arrivava a tutta velocità su una mountain bike. Il fatto è avvenuto a Villamayor de Santiago, cittadina della Spagna centrale. Il ragazzo è rimasto a sua volta gravemente ferito, ed è finito in ospedale per trauma cranico e fratture multiple. L'uomo, del quale non si conosce l'identità, stava camminando sul bordo destro di una strada in discesa. Il piccolo Augustin Rodriguez Morcillo lo ha preso in pieno e lo ha ucciso all'istante.

Autista distratto fracassa il piano di sopra di un bus: ragazzi feriti

LONDRA — Almeno 40 bambini di una scuola elementare sono stati ricoverati in ospedale ieri in Inghilterra dopo che l'autista dell'autobus a due piani su cui viaggiavano ha fracassato il mezzo cercando di passare sotto un ponte che era troppo basso. Una portavoce della polizia locale ha precisato che l'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio a Murdishaw, nella contea del Cheshire, e che per ora nessuno dei ragazzi sembra in pericolo di vita. E' stata aperta un'inchiesta per appurare le cause dell'incidente.

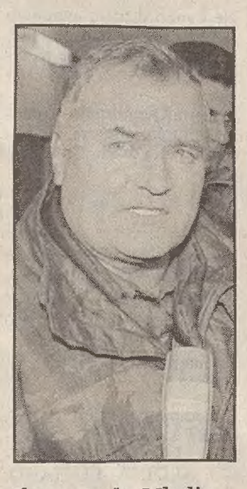
L'ULTIMATUM SCADE OGGI

Il cerchio si stringe attorno a Karadzic

SARAJEVO — La comunità internazionale e la vicina Jugoslavia (Serbia e Montenegro) hanno stretto ieri il cerchio intorno al leader serbo bosniaco Radovan Karadzic per costringerlo ad abbandonare qualsiasi attività politica entro oggi, quando scadrà un ultimatum lanciato dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), secondo il quale il partito al potere nella Repubblica serba di Bosnia, lo «Sds» sarà escluso dalle prime elezioni del dopoguerra il 14 settembre se lo stesso Karadzic ne sarà ancora il capo.

L'architetto degli accordi di pace raggiunti alla fine dell'anno scorso a Dayton (Usa), Richard Holbrooke, è impegnato in un nuovo round di colloqui, dopo quello infruttuoso di mercoledì, con il presidente serbo Slobodan Milosevic, a Belgrado, per esigere il mantenimento delle promesse fatte da quest'ultimo, quale garante dei serbo bosniaci, alla firma degli accordi.

In una «sala d'aspetto» vicina a quella dove si trovano Milosevic e l'inviato statunitense, sono seduti il presidente del parlamento della Republika Srpska (Rs, entità serba di Bosnia) Momcilo Krajisnik ed il ministro degli esteri Aleksa Buha, due personaggi che hanno assunto sempre maggior peso politico tra la loro gente



Il gen. Ratko Mladic arringa la folla

e senza il cui assenso l'uscita di scena di Karadzic sarebbe un altro bluff.

Ieri, secondo l'agenzia di stampa indipendente jugoslava 'Beta' captata qui, il vice presidente della Jugoslavia, Nikola Sainovic ed il vice ministro serbo per la polizia Jovica Stanicic (considerato l'eminenza grigia di Milosevic) si sono recati nella roccaforte serbo bosniaca di Pale ed hanno detto a Karadzic di abbandonare la Rs e cercare asilo all'estero. Secco il rifiuto del leader, che ha ribadito di «voler restare con il mio popolo».

Sainovic e Stanicic hanno accompagnato ieri Krajisnik e Buha a Belgrado su un elicottero il cui volo era stato autorizzato dalla Forza multinazionale di pace (Ifor). Fonti politiche molto qualificate hanno riferito che Krajisnik è molto contrario ad una debacle elettorale dello Sds, per il quale egli è candidato alla presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina.

Milosevic e Holbrooke hanno quindi l'opportunità di trovare «orecchie attente» alla loro richiesta di convincere Karadzic a lasciare la posizione di presidente del partito Sds, posto molto influente nella politica serbo bosniaca. «Noi non parteciperemo alle elezioni e quindi la gente non voterà se Karadzic rimarrà alla guida del suo partito», ha dichiarto ieri il vice presidente bosniaco e della federazione croato-musulmana.

I funzionari di organizzazioni internazionali a Sarajevo parlano intanto di una sempre maggior intransigenza dei serbo bosniaci riferendosi a minacce «locali»contro la polizia internazionale e l'Ifor. La più grave è stata fatta ieri mattina dal sindaco della cittadina di Ugljevik, vicino Bjielijna nella Bosnia orientale, il quale ha detto che soldati e poliziotti internazionali che tentassero di arrestare Karadzic «verranno catturati ed uccisi». Pur trattandosi di «claques locali» del leader-psichiatra, le autorità internazionali hanno rafforzato tutti i dispositivi di sicurezza.

IN UN PROSSIMO FUTURO POTREBBE NASCERE UN APPARECCHIO «ACCHIAPPA-ANIMA»

Quando la nostra memoria starà tutta in un microchip

LONDRA — Tutti i pensieri e le emozioni di una vita memorarizzate in un chip inserito dietro l'occhio.

Sembra fantascienza, eppure gli scienziati britannici ci stanno già lavorando e sono convinti che entro trenta anni la 'scatola nera' del cervello sarà realtà.

La ricerca, finanziata dalla British Telecom e condotta nei laboratori della Martlesham Health vicino Londra, è diretta da Chris Winter, esperto di fisica e biochimica.

Gli scienziati prevedono che nel prossimo futuro saranno disponibili chip con 10 milioni di megabyte di memoria, cioè una capacità un milione di volte superiore a quella che ha oggi un personal computer.

Secondo i loro calcoli 10 milioni di megabyte corrispondono alla quantità di informazioni che un essere umano accumula attraverso gli occhi e gli altri nervi sensori nel corso della vita.

Quindi, dicono, sarà possibile raccogliere in un solo chip - installato sul nervo ottico dietro l'occhio - l'enorme quantità di informazioni che arrivano al cervello sotto forma di impulsi.

Queste informazioni raccolte nel chip potranno poi essere 'tradotte' da un computer e viste sullo schermo, o addirittura trasferite nel cervello di un'altra persona.

Il dr. Chris Winter va oltre e ipotizza che mettendo insieme queste informazioni con quelle genetiche si potrà ricreare una persona fisicamente, emotivamente e spiritualmente.

«Questa è la sconfitta della morte, è l'immortalità nel vero senso della parola», ha detto ieri lo scienziato, definendo il chip della memoria un 'acchiappa-anima'.

«In confronto la parola e la scrittura sono forme grezze di comunicazione. Con questi chip si potranno 'raccontare' profumi, suoni e immagini così come li ha percepiti il cervello e si potrà immettere nella mente di un neonato l'intero bagaglio di esperienze accumulate nella vita da un adulto», ha aggiunto Chris Winter, ammettendo comunque che uno sviluppo del genere potrebbe presentare più di qualche problema etico.

Spiegando con una analogia lo stato attualmente raggiunto dalle ricerche, lo scienziato ha detto: «E' come se avessimo diviso l'atomo, ma non avessimo ancora inventato la bomba atomica».

Il fantascientifico scenario prospettato da Winter non convince però altri scienziati.

Ken Hasse, docente dell'istituto di tecnologia di Boston, obietta che le conoscenze su come è organizzato il cervello sono ancora troppo scarse per poter tradurre in forma digitale la mente umana e che quindi ci vorranno ben più di trent'anni per arrivare al traguardo ipotizzato da Chris Winter.

In altre parole, secondo Hasse, allo stato attuale delle nostre conoscenze tutto è possibile, anche che non ci arriveremo mai.

UN DOSSIER SUI TEMI ANCORA APERTI CONSEGNATO DALL' UI AL SOTTOSEGRETARIO FASSINO

Le «spine» della minoranza

Unità, caso Edit e diritti degli italiani evidenziati al vice ministro - Finanziamenti a rischio per le scuole a Pola

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Un voluminoso dossier, un vero e proprio *cahier des doleances* colmo di problemi politici, sociali, economici e istituzionali ha accolto ieri mattina al suo arrivo a Zagabria il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino. A consegnarglielo sono stati i rappresentanti dell'Unione italiana guidati dal presidente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul. Assieme a lui c'erano il presidente dell'assemblea Giuseppe Rota, il suo vice Giovanni Radossi e il deputato italiano al Sabor, Furio Radin.

Un pro memoria dettagliato su tutte le questioni ancora aperte tra la nostra minoranza e la Croazia, la Slovenia e le tematiche in comune nei confronti dei due Stati. Per Fassino si tratta sicuramente di uno strumento operativo indispensabile per comprendere appieno tutte le problematiche che assillano i nostri connazionali d'Istria. Una primissima risposta alle numerovoli istanze esposte ieri, con ogni probabilità Fassino la darà già oggi nel corso dell'incontro con l'Unione italiana che avverrà a Fiume. Ma forse più che una risposta il sottosegretario agli esteri delineerà, assieme ai vertici dell'Ui, una strategia politico-diplomatica in grado di individuare le soluzioni più consone alle tematiche evidenziate dai nostri connazionali.

La delegazione dell'Ui ha chiaramente espresso ieri mattina nella capitale croata i punti salienti direttamente connessi alla sopravvivenza stessa delle nostre comunità in Istria, a Fiume e in terra dalmata. Innanzitutto si è parlato della fondazione di istituzioni unitarie dell'Unione, una tematica molto cara allo stesso Fassino e che in merito ha già dimostrato di voler seguire una via operativa molto precisa, rispettosa delle sovranità di Croazia e Slovenia, ma allo stesso tempo rivolta a far sentire con meno pressione la «spaccatura» della nostra minoranza in due Stati diversi. Una situazione su cui sia a Lubiana, sia a Zagabria si stanno innescando pericolose speculazioni e giochi politici molto poco chiari.

Il presidente della giunta dell'Ui, Tremul.

C'è poi da risolvere il pesante «caso Edit». L'istanza di ricorso presentata dall'Ui è ferma in secondo grado alla Commissione centrale delle dogane di Zagabria che dipende dal ministero delle finanze. O si chiarisce subito l'«innocenza per non aver commesso il fatto» dell'Unione, relativamente all'importazione della rotativa, oppure i giornali che la utilizzano, leggi «Novi List» su tutti, dovranno cercare nuove soluzioni. E per l'Ui sarebbe un colpo mortale. E' emersa la questione della costruzione della nuova scuola media superiore italiana di Pola, per cui ci sono 3 miliardi di lire stanziati dalla legge 19/'91, ma che rischiano di essere persi perché il ministro dell'istruzione croata, Ljljia Vokic, si oppone che la gara d'appalto venga bandita dall'Università popolare di Trieste (ente finanziatore che fa da tramite tra l'Italia e la minoranza in Istria) perché la stessa, sostiene il coriaceo ministro, deve essere bandita da un soggetto giuridico croato. Senza dimenticare i diritti della minoranza sanciti dallo statuto della Contea d'Istria e cancellati dalla Corte costituzionale di Zagabria in quanto su tale argomento può legiferare solo lo Stato. Ma lo Stato su tale argomento dorme sonni tranquilli.

Il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino.

La delegazione dell'Ui ha poi spiegato a Fassino la necessità dell'uso paritetico della lingua, la questione del bilinguismo, le tematiche della legge sulle scuole di cui si sta discutendo al Sabor e ha ribadito il proprio secco rifiuto all'iscrizione dei bimbi agli istituti scolastici per dichiarazione di nazionalità. Si è parlato anche della necessità di accelerare gli adempimenti burocratici richiesti per i corsi che gli insegnanti italiani vengono a tenere in Istria, dell'oscuramento del segnale di Tv Capodistria a Fiume e nell'Istria croata e dei beni abbandonati, per i quali l'Ui ha auspicato si possa trovare una soluzione in base al ritrovato spirito di ricomposizione che sembra caratterizzare i rapporti tra Roma e Zagabria, in una cornice rigorosamente europea. Il tutto dovrebbe trovare posto nei futuri accordi bilaterali che l'Italia si appresta a negoziare con la Croazia.

Fassino ha poi avuto una colazione di lavoro con il suo omologo croato Ivan Simonovic e con il deputato italiano al Parlamento di Zagabria, Furio Radin. Nel primo pomeriggio Fassino ha raggiunto Spalato per il suo incontro con il ministro degli esteri, Mate Granic.

FASSINO INCONTRA GRANIC

L'Italia è disponibile a traghettare Zagabria verso i lidi dell'Europa

ZAGABRIA – Europa cercasi,disperatamente. E gli appelli della Croazia impegnata in una pressante politica di avvicinamento all'Occidente, ma contemporaneamente ancora pesantemente invischiata nella palude ex jugoslava, ha risposto ieri il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, nel suo incontro a Spalato con il capo della diplomazia di Zagabria, Mate Granic. Egli ha assicurato alla Croazia la disponibilità italiana alla sua piena integrazione sia nelle istituzioni europee, sia nel forum atlantico e nel dialogo euromediterraneo e ha altresì ricordato il contributo dell'Italia allo sblocco per l'adesione di Zagabria al Consiglio Europeo.

Insomma Roma non rinuncia al suo ruolo di «traghettatore» delle nuove realtà statuali centro-europee verso il club dei Quindici. Anche per questo ieri si è discusso di accordi per l'immigrazione, per le questioni sociali e culturali e per la protezione degli investimenti. Fassino si è anche impegnato per sollecitare una maggiore presenza delle aziende italiane in Croazia. I due interlocutori hanno gettato le basi per un prossimo incontro a Roma tra i due ministri degli esteri, lo stesso Granic e il titolare della Farnesina, Lamberto Dini.

Da rilevare inoltre che Fassino, al termine dei colloqui, ha giudicato «soddisfacente» il quadro giuridico dell'accordo sulla minoranza italiana in Croazia che dovrebbe essere sottoscritto dalle parti nei prossimi mesi. «Mi auguro - ha però precisato il sottosegretario - che a questo quadro corrisponda una condotta coerente», memore evidentemente della lunghissima lista di problemi che in mattinata gli sono stati prospettati dagli esponenti dell'Unione italiana che ha incontrato a Zagabria.

Sul fronte balcanico da registrare, invece, il colloquio avuto sempre a Zagabria in mattinata con il suo omologo croato, Ivan Simonovic, il quale gli ha chiaramente spiegato che una delle principali urgenze per il suo Paese è costituita dalla reintegrazione dei territori della Slavonia orientale, della Baranjia e dello Srem. Fassino, dal canto, suo ha ricordato il ruolo fondamentale che la Croazia detiene nel processo di pace nell'ex Jugoslavia. Entrambi hanno convenuto sull'importanza delle future elezioni in Bosnia che si terranno il 14 settembre e sull'imprescindibile uscita di scena dei due leader serbi, Radovan Karadzic e Ratko Mladic.

«L'Europa centrale - ha ribadito Fassino nel pomeriggio a Granic - e i Balcani sono un'area strategica per la politica estera italiana e siamo interessati a una intensificazione nelle relazioni con questi Paesi così come continueremo a essere pienamente partecipi del processo di pace nella ex Jugoslavia». «In alcuni Stati, come la Croazia, - ha concluso - siamo il secondo partner commerciale dopo la Germania. Vogliamo quindi avere una presenza politica adeguata a questo nostro ruolo economico».

Mauro Manzin

INCONTRI

Un viaggio politico da Fiume a Capodistria

CAPODISTRIA — Dopo aver assistito ieri sera, all'Arena di Pola, al concerto del Teatro Verdi di Trieste dedicato a Pietro Mascagni, il sottosegretario italiano agli Esteri Piero Fassino dedicherà interamente una serie di incontri con i rappresentanti della comunità nazionale italiana l'odierna, seconda giornata della sua visita in Croazia e Slovenia. Fassino incontrerà stamane a Fiume, a Palazzo Modello, i vertici dell'Unione italiana. Nel pomeriggio, il sottosegretario agli Esteri visiterà il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Successivamente si recherà a Capodistria per un nuovo incontro con gli esponenti dell'etnia.

Nel corso dell'appuntamento capodistriano, che si svolgerà a Palazzo Gravisi, Piero Fassino incontrerà sia i rappresentanti dell'Unione italiana che della Can costiera, le due principali associazioni minoritarie che operano in Slovenia. Il sottosegretario della Farnesina incontrerà in serata anche una delegazione del ministro agli Esteri sloveno, guidata dal segretario di Stato Ignac Golob. I due firmeranno il protocollo sul restauro di Palazzo Manzioli di Isola, un progetto che verrà finanziato da entrambi i Paesi. Il restauro del palazzo era stato concordato già nel 1988, ma prima la dissoluzione dell'ex Jugoslavia e poi la decisione della Slovenia di trattarlo nell'ambito del pacchetto delle questioni irrisolte con l'Italia ha fatto ritardare il decollo del progetto di ben 8 anni.

IN BREVE

Pinguente: la Cimos e il birrificio al centro di un mini-vertice

PINGUENTE — Cimos e birrificio al centro dell'attenzione dell'incontro tra l'ambasciatore croato in Slovenia Miljenko Zagar e il sindaco Boris Sirotic, accompagnato dal presidente del consiglio regionale Damir Kajin. I tre hanno discusso dei problemi sorti nel reparto locale della Cimos e della fabbrica di birra. Si tratta di due aziende che operano in Croazia, le cui case madri si trovano in Slovenia. Preoccupa soprattutto la decisione di porre in cassa integrazione i circa 460 dipendenti della Cimos pinguentina. L'ambasciatore Zagar, dopo aver appreso i dettagli delle due vicende, ha detto che i problemi dovrebbero venir risolti con l'imminente accordo sloveno-croato sulle questioni giuridico-patrimoniali.

«Splosna Banka»: a sorpresa Janko Kosima lascia l'istituto

CAPODISTRIA — Improvviso colpo di scena ai vertici della principale istituzione finanziaria del litorale sloveno, la Splosna Banka Koper, la Banca generale di Capodistria. Con una lettera invita alla dirigenza dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione Janko Kosima ha rassegnato le dimissioni. Nella missiva, il noto imprenditore informa l'organismo che già nella prossima riunione è necessario scegliere un'altra persona alla guida della banca. Il dirigente, prima di partire per le Olimpiadi di Atlanta in veste di membro del Comitato olimpico sloveno, non ha comunque voluto commentare le ragioni delle sue improvvise dimissioni.

Nella regione fiumana non si ferma l'aumento dei prezzi al dettaglio

FIUME — Secondo i dati dell'Ufficio conteale di statistica, in giugno i prezzi al dettaglio nella regione fiumana sono aumentati mediamente dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente. A provocare la lievitazione sarebbero state in primo luogo le tariffe dei servizi e i prezzi dei generi alimentari (ma solo quelli non indispensabili, e che quindi non rientrano nel calcolo del costo della vita). Sempre secondo le statistiche, infatti, in giugno – rispetto a maggio – il costo della vita sarebbe addirittura diminuito, e precisamente dello 0,7 per cento. Per quanto attiene all'andamento del carovita nell'arco di un anno, tuttavia, alla fine di giugno la lievitazione segnava nella regione di Fiume una maggiorazione media del 5,7 per cento.

Immutati gli indici di disoccupazione nel Quarnero, isole e Gorski Kotar

FIUME — Stazionario, negli ultimi tempi, i numero dei disoccupati nella regione comprendente Quarnero, isole e Gorski Kotar: stando ai dati messi a disposizione dall'Ufficio collocamento conteale, i senza lavoro sono 17.877. Il numero si riferisce al 31 maggio. Dei quasi 18 mila in cerca di un impiego, il 55 per cento sono donne. Durante il mese di maggio, nelle liste di collocamento si sono aggiunti altri 920 disoccupati, 697 dei quali appena licenziati. Da aggiungere che nella regione di Fiume vengono erogati 3187 sussidi sociali ai meno abbienti. Con la fine delle ostilità belliche nell'ex Jugoslavia ora si attende con trepidazione una ripresa dei parametri economici e produttivi dell'intera Croazia, in grado di dare un maggiore impulso all'occupazione.

IL SINDACO DI CAPODISTRIA AURELIO JURI INCONTRA LA CAN COSTIERA

Tutela, valore imprescindibile

Condannata l'iniziativa di «Istria slovena» alla Corte costituzionale di Lubiana

CAPODISTRIA – Incondizionato appoggio alle iniziative intraprese ultimamente dalla dirigenza della Comunità autogestita costiera e dalle altre organizzazioni della minoranza italiana e ferma condanna ad alcune azioni in corso per decurtare i diritti acquisiti dal gruppo nazionale italiano in Slovenia sono stati espressi ieri all'incontro di lavoro organizzato dai sindaci dei tre Comuni costieri del Capodistriano, Aurelio Juri, Mario Gasparini e Franko Ficiur, con gli esponenti della nazionalità italiana. La riunione è stata interamente dedicata all'attuazione pratica dei diritti specifici della comunità nazionale italiana in Slovenia.

Introducendo i lavori, il presidente della comunità autogestita costiera Silvano Sau ha dichiarato che l'avvio del processo di integrazione della Slovenia all'Unione europea dovrebbe schiudere nuove prospettive di sviluppo anche agli appartenenti alla comunità nazionale italiana. Invece ultimamente all'orizzonte si stanno addensando nubi sempre più minacciose. Proprio in questi giorni la Corte costituzionale della Slovenia si appresta ad esaminare la proposta di un gruppo di cittadini del Capodistriano che si riconosce nell'iniziativa civica denominata «Istria slovena». Questa associazione si è rivolta alla massima istanza giuridica del Paese chiedendo l'immediato processo di revisione di alcuni diritti già acquisiti dalla comunità nazionale italiana. L'iniziativa civica «Istria slovena» contesta in particolare il doppio voto agli appartenenti alla nazionalità italiana. Il ricorso alla massima Corte, firmato dall'avvocato capodistriano Danijel Starman, fa parte di una ben congeniata strategia per comprimere al minino i diritti acquisiti dalla minoranza italiana in Slovenia.

Paradossalmente negli ultimi cinque anni, dopo il crollo del realsocialismo e l'avvento della democrazia in Slovenia, si è tentato di diminuire tutti i diritti della comunità nazionale italiana a tutti i livelli e in tutti i settori, da quello della vita sociale a quello elettorale, scolastico, politico e dell'informazione. Un comportamento definito intollerabile da parte di legali altamente qualificati ed ex parlamentari, che dovrebbero invece mettere a disposizione le loro preziose esperienze per aiutare al massimo la comunità nazionale italiana. Al contrario cercano invece costantemente di emarginarla.

Nel dibattito è stato rilevato che è semplicemente inaccettabile la tesi espressa dall'iniziativa civica «Istria slovena», secondo la quale l'affermazione dei diritti particolari della comunità nazionale italiana rappresenterebbe un'evidente discriminazione nei confronti degli appartenenti al popolo di maggioranza. Inoltre, queste affermazioni sono in netto contrasto con le precise garanzie fornite dalla Slovenia durante il processo di indipendenza.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,76 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 286,86 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1014,25 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1233,51 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 919,24 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1147,45 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ATTUATE DALLA DDI LE «PURGHE ANNUNCIATE»

Dieta: cacciati i dissidenti

Espulsi il sindaco di Pola, Stokovic e il vice presidente Pauletta

Servizio di
Alessio Radossi

POLA — Tutto come previsto: condanna senza appello per i dissidenti. La seduta-fiume del consiglio della Dieta democratica istriana dell'altro giorno ha sortito le due «purghe annunciate»: espulsione dal partito per il sindaco di Pola Igor Stokovic, revoca della carica di vicepresidente a Ivan Pauletta. Un esito che era scontato, anche se fino a poche ore prima dell'inizio della riunione sembrava che lo zupano Luciano Delbianco riuscisse a «salvare» Stokovic, lanciandogli un'insperata ciambella di salvataggio. Ma non è stato così. Gli scontri e gli attriti fra i vertici dell'amministrazione cittadina e la sezione polese, che si trascinano da lunghi mesi, sono giunti a un punto cruciale. Ora sarà comunque interessante vedere la reazione di Delbianco, il quale aveva chiesto una soluzione «morbida» e concordata della crisi.

Ma vediamo in dettaglio le decisioni ufficiali scaturite dalla seduta del consiglio partitico, presentate ieri mattina dal suo presidente, Ivan Nino Jakovcic. Mercoledì, dopo un'estenuante giornata in discussioni e trattative a porte chiuse, i vertici della Ddi, richiamandosi allo statuto interno, hanno votato l'espulsione del sindaco di Pola Igor Stokovic. La prima conseguenza concreta di tale atto sarà la mozione di sfiducia, ad opera del gruppo dietino in consiglio comunale. Per divenire operativa, tuttavia, l'espulsione di Stokovic deve ora essere confermata dalla sezione polese. Cosa che appare fortemente probabile, visto che ieri, alla conferenza stampa con i giornalisti, oltre al leader Ivan Nino Jakovcic si è presentato pure Walter Drandic, attuale presidente della Dieta di Pola. Quest'ultimo dovrebbe essere il successore di Stokovic alla carica di primo cittadino. Confermata in parte anche la sanzione contro Ivan Pauletta. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea il suo esonero dalla carica di vicepresidente del partito. Per quanto riguarda il mandato parlamentare, nessuno può imporre a Pauletta di dimettersi da deputato al Sabor. Il primo a reagire alla «sentenza» è stato Stokovic. «Sono vittima di un linciaggio morale» ha sbottato l'ormai ex sindaco, aggiungendo che le accuse che gli vengono rivolte sono del tutto infondate. A sostegno delle sue tesi, Stokovic ha più volte ribadito che il suo unico intento era quello di favorire il dibattito interno al partito.

La crisi non è tuttavia ancora chiusa. Bisogna registrare un diffuso malessere, che sta generando defenestrazioni a pioggia. L'altro giorno, ad esempio, anche la sezione di Rovigno della Ddi si è «liberata» di un tesserato scomodo. Si tratta di Viktor Matosovic, che da tempo era in aperta contestazione con gli altri consiglieri comunali dietini.

GRANDI MANOVRE POLITICHE CARATTERIZZANO LA CAPITALE CROATA

L'Hdz punta a un governo di coalizione

ZAGABRIA – Di coalizione si può anche morire: così – si dice – un noto leader dell'opposizione avrebbe commentato le sempre più «impudiche grazie» offerte dal partito di Tudjman, l'Accadizeta, alle principali formazioni politiche rivali per giungere alla creazione di un governo di unità nazionale o quantomeno alla stipulazione di un accordo di «non belligeranza».

Secondo il predetto leader di opposizione, però, la dirigenza del partito al potere – resasi conto della situazione da essa stessa creata nel Paese e delle malefatte o degli errori da esse patrocinati – tenterebbe solo di confondere le acque e di allargare la macchia delle responsabilità a tutti i principali partiti. Se il gioco riuscisse, i veri responsabili avrebbero sicuramente maggiori possibilità di farla franca. Ma in tal caso una parte delle colpe ricadrebbe anche sui partner di opposizione. Stando a voci abbastanza autorevoli, attribuite anzi a un alto esponente socialdemocratico e perfino a un consigliere di Tudjman, quest'ultimo sarebbe propenso a varare un governo di unità nazionale già entro la fine dell'estate.

Governo che, s'intende, continuerebbe a essere guidato dall'attuale premier Matesa, e il cui organigramma vedrebbe assegnato un tot di poltrone ministeriali ai rappresentanti dei principali partiti di opposizione. Sistemate così le cose a livello di governo, l'Accadizeta potrebbe poi magnanimamente accettare anche una «soluzione di compromesso» per quanto attiene alla spinosa questione del sindaco di Zagabria (a proposito del quale proprio ieri pomeriggio i sette partiti di opposizione coalizzati hanno nuovamente respinto le proposte Accadizeta presentate la settimana scorsa). Le indiscrezioni trapelate circa un eventuale governo di unità nazionale non sembrano tuttavia aver destato sufficienti appetiti. Tutte di segno più o meno negativo, infatti, le prime reazioni delle formazioni politiche così «sollecitate». Giudizi critici e in parte increduli sono venuti dal socialdemocratico Racan e dal democratico-indipendente Mesic.

RASSICURANTI NOTIZIE PER IL TEATRO FIUMANO «IVAN ZAJC»

Dramma italiano: garantita l'autonomia

FIUME – Il Dramma Italiano del teatro fiumano «Ivan Zajc» conserverà appieno la propria autonomia, senza che si ponga in essere la paventata fusione col Dramma Croato. È quanto è scaturito ieri nella sessione del consiglio d'amministrazione del teatro quarnerino, indetta per vagliare e prendere eventualmente in considerazione il progetto dell'intendente, Darko Gasparovic, sulla ristrutturazione dello «Zajc», che prevede tagli occupazionali. Nulla di rivoluzionario, dunque, per la compagnia di prosa italiana, come del resto sottolineato dalla direttrice del Dramma Italiano, Rosalia Massarotto, presente all'anzidetta riunione assieme all'attrice Ester Vrancich. Precisa e inequivocabile la presa di posizione del consiglio amministrativo: l'autonomia del Dramma Italiano non può in alcun modo venir messa in forse. Moderata soddisfazione è stata pertanto espressa dalla direttrice Massarotto, la quale ha pure sottolineato che resta aperta la questione legata al posto di segretaria, e da discutere con l'intendente Gasparovic. Esistono dunque buone opportunità che il Dramma Italiano resti strutturato così com'è, senza nessun taglio.

«Resta da verificare – così la Massarotto – il modo con cui realizzare la ristrutturazione proposta da Gasparovic, contemplante la diminuzione del numero delle maestranze da 331 a 270. Inoltre si dovranno ancora analizzare a fondo le conseguenze che avranno i succitati tagli e nel nostro contesto si tratta degli spettacoli in casa e delle varie tournée. Mi trovo d'accordo con la razionalizzazione, ma questa va fatta con oculatezza e serietà, per evitare che il teatro ne soffra pesantemente». Bisogna inoltre sottolineare che prima della sessione del Cda c'è stata a palazzo Modello una riunione, presenti esponenti del Dramma Italiano, dell'Unione Italiana, della Comunità degli Italiani di Fiume e il sindaco Slavko Linic, che fa parte del consiglio direttivo dello «Zajc». All'incontro è stata sfaccettata la questione del Dramma Italiano e individuati i punti di maggiore attrito, allo scopo di eliminarli ridando serenità e slancio alla compagnia. In ciò rilevante l'apporto del primo cittadino di Fiume, che giorni fa aveva esternato malumore dichiarando che il caso del Dramma Italiano non avrebbe meritato una siffatta attenzione dei mass media, politicizzandolo a dismisura e senza giustificazione alcuna. «Linic – ha concluso la Massarotto – si è dimostrato sensibile verso i problemi della nostra compagnia e in lui abbiamo trovato un interlocutore aperto e disponibile».

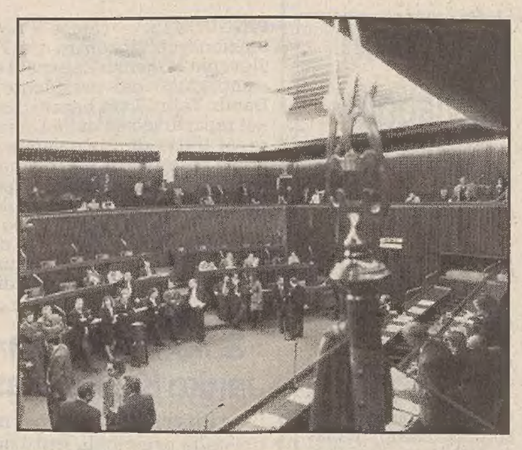
a.m.

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA REGIONALE UNA LEGGE STRALCIO SU ORGANIZZAZIONE INTERNA E INDENNITA'

Consiglio, «regali» d'estate

Ai capigruppo un assegno integrativo, ritornano le segreterie dei vicepresidenti in Piazza Oberdan

TRIESTE — Sembrava una tranquilla giornata di consiglio regionale, con all'ordine del giorno l'approvazione di leggi molto specifiche e molto tecniche. Di quelle destinate a non suscitare la benchè minima notizia. Tanto che lo stesso ufficio stampa del Consiglio aveva dedicato al resoconto delle attività del mattino e del pomeriggio soltanto poche righe. «Il consiglio regionale - si leggeva - ha approvato metà di un provvedimento che contiene alcuni articoli stralciati dalla legge collegata alle variazioni di bilancio. Le norme riguardano il personale della Regione, il funzionamento del consiglio e dei gruppi e questioni particolari per le quali si rende necessaria una diversa regolamentazione». Insomma, niente che potesse catturare l'attenzione anche dei non addetti ai lavori.



E invece, proprio dietro a quelle poche righe, si nascondeva una delle solite leggine aggiustaqualifiche e stipendi che ogni tanto il consiglio regionale si «autovota». Quella in esame ieri era infatti una legge-stralcio allegata alle variazioni di bilancio approvate già lo scorso mese.

E con questa legge (passata con 23 sì, 3 no, Fi, e 7 astenuti, An e Rc) il Consiglio ha dato più di una aggiustatina non solo alla propria organizzazione interna, ma anche alle indennità di qualcuno.

Innanzitutto sono stati «riportati in vita» gli uffici di segreteria per i vicepresidenti del Consiglio regionale, soppressi non più tardi di tre anni fa dall'allora giunta Turello. In secondo luogo è stata decisa anche una nuova «rimodulazione» dei funzionari ai vari uffici consiliari, stabilendo così l'assegnazione di nuovo personale d'ufficio ai vari partiti. Ciò anche in osservanza al «tavolo delle regole» istituito mesi fa tra maggioranza e opposizione.

Rinviato l'emendamento sull'anticipo della liquidazione

Ma fatto più determinante, almeno dal punto di vista economico, è stato approvato anche un emendamento che parifica le indennità dei capigruppo dei partiti presenti in Consiglio a quelle dei componenti della segreteria dell'ufficio di presidenza. Il che, in soldoni, significa per lo meno mezzo milione in più al mese nella busta paga dei vari responsabili di partito.

Per quanto riguarda poi l'organizzazione della giunta è stato approvato anche un emendamento che assegna un addetto di segreteria in più per ogni assessore e per il presidente.

Ritorneranno invece in commissione altri due emendamenti proposti rispettivamente dal forzista Saro e dal leghista Arduini. Il primo chiedeva la possibilità per i consiglieri regionali di ottenere l'anticipo dell'indennità di fine mandato già dopo tre anni di mandato. Il secondo proponeva invece l'obbligo della pubblicità della situazione patrimoniale dei dirigenti regionali.

fe.ba.

DIBATTITO ALLA CAMERA

L'ex ministro Costa «Realtà autonome, favori da eliminare»

ROMA — Raffaele Costa (Fi) è tornato all'attacco contro le regioni a statuto speciale. Nel suo intervento alla Camera nel dibattito sulle riforme istituzionali, l'ex ministro ha letto una graduatoria, regione per regione, di quanto lo Stato destina ad ogni cittadino. «Sono dati paradossali - ha detto Costa - ma anche profondamente ingiusti. Il federalismo fiscale è un principio sacrosanto a condizione che valga per tutti, non può essere un espediente per fare enormi regali a certe regioni. Sono passati 50 anni, non c'è più ragione di mantenere questi benefici solo per alcune regioni». Questa la graduatoria fornita da Costa sulla base di un'elaborazione di dati del Tesoro del 1994: regioni a statuto ordinario 250-300 mila lire l'anno per ogni cittadino; Friuli-Venezia Giulia 1.600.000; Sicilia e Sardegna 1.800.000; Trento 6 milioni; Bolzano 7 milioni; Valle d'Aosta 8 milioni.

IN BREVE

No al commissariato per gestire i fondi del dopo alluvione

TRIESTE — In apertura dei lavori del Consiglio regionale di ieri, il presidente della Giunta, Sergio Cecotti, ha spiegato la decisione di non accettare la nomina a commissario straordinario per gli interventi del dopo alluvione del giugno scorso. «Ho dichiarato - ha detto il presidente - che non intendevo fungere da commissario straordinario del governo per l'emergenza alluvione. L'ho fatto, perchè dalla ricostruzione, dalla coda velenosa del dopo terremoto, abbiamo imparato qualcosa. Vent'anni fa non c'erano le leggi regionali che invece oggi abbiamo. Ci sono quindi ragioni pratiche. Se avessimo accettato la funzione commissariale, avremmo dovuto operare con due procedure amministrative distinte, una per i fondi regionali, che sono circa la metà di quelli a disposizione, ed una per quelli dello Stato; quest'ultima sarebbe stata gestita dal presidente della Giunta, l'altra dall'assessore alla Protezione civile. Sarebbe stato un disordine incredibile». «La scelta che abbiamo fatto - ha concluso Cecotti - permetterà invece un iter amministrativo molto più rapido. Diverso sarebbe stato il discorso, se lo Stato avesse assegnato la maggior parte dei finanziamenti».

Sulla viabilità in montagna un'interrogazione del Ppi

TRIESTE — Sulla viabilità regionale ci sono notizie sulla stampa in questi giorni: «opere concluse, inaugurate, progettate - specie nella provincia di pordenone -; incarichi grandi e piccoli per nuova viabilità realizzabile, futuribile o virtuale che sia». Lo afferma in un'interpellanza il consigliere regionale del Ppi Antonio Martini che è invece preoccupato per lo stato di degrado e pericolosità della ss 52 bis, strada che porta, attraverso il passo di Monte Croce Carnico, in Austria, dove, per contro, si stanno realizzando opere poderose per rendere sicura la tratta Oberdrauburg-Mauthen-Passo Monte Croce Carnico. Anche durante le recenti calamità atmosferiche (come l'alluvione della fine di giugno) che hanno colpito la Valle del But e il Canal del Ferro Valcanale nel giugno scorso - continua Martini - tale arteria è stata in più punti interrotta e i tre punti neri della «Tramba», della località «Ponte di Zuglio» e della «Strettoia di Noiaris» si sono rivelati ancora grandemente pericolosi.

Bulfoni nominato a Udine primario della Quarta medica

UDINE — Il dottor Alessandro Bulfoni, 48 anni, è il nuovo primario della IV Divisione medica dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine. L'incarico, assegnatosecondo i nuovi criteri relativi alla scelta dei vertici dei vari reparti, sarà di durata quinquennale e sarà basato su un rapporto di diritto privato. Per Bulfoni si tratta di una riconferma: dirigeva lo stesso reparto dal 1993.

Consiglio, per il tutore dei minori tre elezioni a vuoto e un rinvio

TRIESTE — Ieri pomeriggio, il consiglio regionale, presieduto da Giancarlo Cruder, ha proceduto alle votazioni per l'elezione del tutore dei minori. Il quorum richiesto era di 40 voti per le prime tre votazioni. Non avendo quindi alcun candidato ottenuto tale numero di preferenze nel corso delle tre operazioni, le votazioni sono state rimandate alla prossima seduta, quando basterà la maggioranza assoluta, 31 voti.

LA POLEMICA

«Caro sindaco, i dati su Lignano sono di previsione»

L'assessore regionale al turismo Cristiano Degano risponde alla polemica sollevata nei giorni scorsi, attraverso gli organi di informazione, dal sindaco di Lignano Stefano Trabalza con la seguente «lettera aperta».

Caro sindaco, le sue interessanti valutazioni sui primi dati dell'Osservatorio turistico regionale - esposti alla conferenza stampa del 12 luglio scorso - risentono forse della mancata conoscenza del metodo con cui l'osservatorio stesso viene gestito.

L'osservatorio non è e non può essere sostitutivo delle statistiche ufficiali Istat che l'azienda regionale per la promozione turistica elabora, ma che necessariamente pervengono solamente alla fine delle stagioni.

L'Osservatorio vuole essere invece uno strumento di previsione, al fine di consentire agli operatori pubblici e privati del turismo di organizzare per tempo i loro programmi di marketing.

A tal fine l'osservatorio attiva una ricerca a campione basata sull'audizione di un numero adeguato di tour operators internazionali e nazionali e di operatori locali; oltre ad una stima dei consumi elettrici per una valutazione dell'utilizzo delle seconde case (elemento non ricavabile dalle indagini Istat).

L'indagine deve produrre tre rapporti, rispettivamente a giugno, a settembre e a dicembre.

Il primo rapporto, ovviamente, tiene conto solo del «clima» e delle aspettative presenti tra gli operatori turistici in loco ed i tour operators italiani e stranieri.

Dal rapporto presentato alla conferenza stampa questo «clima» non risulta entusiasta, anzi vengono raccolte le perplessità degli operatori dell'indotto sulla riduzione dei consumi extra-alberghieri (anche in conseguenza del rafforzamento della lira).

Le aspettative sono per una sostanziale stabilità della stagione nell'area mare (da 0 a + 2 p.c.) E rappresentano comunque il pensiero degli operatori, che tra l'altro appare non omogeneo, in quanto differenziato tra i tour operators stranieri, quelli nazionali e gli operatori locali.

Già nei prossimi giorni metteremo questo primo rapporto a disposizione di tutti gli operatori del settore e, naturalmente, degli amministratori locali.

Se avrà il tempo di leggerlo, potrà constatare che si tratta proprio di quella accurata disamina complessiva che lei auspica quale base per una seria strategia turistica regionale.

Per quanto riguarda poi l'organizzazione del viaggio di giornalisti francesi nella regione, preciso che la stessa è stata effettuata in collaborazione con l'ufficio Enit di Parigi e rapportata all'interesse dichiarato dai giornalisti stessi (tour a carattere storico/artistico/culturale). Da qui le tappe di Trieste, Udine, con gli affreschi del Tiepolo, Grado e Aquileia.

Lignano è certamente rappresentativa degli interessi economici e turistici regionali, un po' meno di quelli artistici e culturali.

Posso comunque assicurarla che ai giornalisti francesi è stato consegnato del materiale relativo all'intera offerta turistica regionale dal quale si evince come nel raggio di pochi chilometri dalle nostre spiagge il turista possa travare città d'arte e interessanti itinerari culturali che vanno senz'altro a beneficio di Lignano.

Qualche parola, infine, sulle valutazioni della Legambiente.

Lo scorso anno come lei stesso ricorda, l'amministrazione regionale si rivolse alla magistratura che però deve ancora concludere le indagini.

Anzichè ripetere l'esposto, visti gli scarsi risultati pratici, o, come lei suggerisce, invitare la Legambiente a rivolgere le sue attenzioni a Milano, peraltro priva di mare e spiagge, abbiamo ritenuto più opportuno richiedere all'organizzazione ambientalista di verificare con i nostri assessorati alla sanità ed all'ambiente le metodologie ed i parametri scelti per effettuare le analisi.

Lasciano perlomeno perplessi i frequenti contrasti fra i dati di Legambiente e quelli forniti dai laboratori delle aziende sanitarie ai quali è affidato per legge, e secondo precisi criteri, il controllo delle acque marine.

E' una posizione che d'accordo con i vertici dell'Apt di Lignano io stesso ho annunciato nella conferenza stampa dell'11 luglio e ribadito in occasione della cerimonia di consegna della bandiera blu alla spiaggia di Grado, pur avendo avuto questa località giudizi molto lusinghieri anche da parte di Legambiente.

Nessun colpevole silenzio, quindi, ma un atteggiamento, ritengo, più realistico e concreto.

IL FORZISTA COLLAVINI DENUNCIA IL BOICOTTAGGIO DI VENDITE

Guerra del vino tra Nord e Sud

Ma il direttore del Consorzio Collio assicura: «I prodotti friulani si vendono sempre»

UDINE — Siamo di fronte a una nuova «guerra del vino»? Per qualcuno sembra proprio di sì, anche se molti invitano alla prudenza, riconducendo il tutto a «scaramucce politiche» e nient'altro.

Ecco comunque i fatti. Una quindicina di aziende friulane vendono i loro prodotti in Sud Italia. Ma, da qualche tempo, il clima che si registra verso i vini friulani sarebbe decisamente peggiorato, tanto da spingere il vitivinicoltore Walter Filiputti a interessare dei fatti il deputato di Forza Italia, vitivinicoltore anche lui, Manlio Collavini.

«In molti esercizi commerciali e su molte auto al Sud – rileva Collavini – sono stati esposti o applicati manifestini che, a fronte dei ventilati secessionismi leghisti, invitano la popolazione a non acquistare prodotti del Nord. Si è anche costituita una sorta di associazione (Movimento d'opinione - Politica di consenso) che ha aperto sede a Napoli e che, fra le altre azioni, è anche su Internet».

«Bossi – commenta l'on. Collavini – seminando vento rischia di far raccogliere tempesta a tutti gli altri. Ora dovremo attivarci e studiare eventuali adeguamenti nell'azione commerciale delle nostre aziende».

Ma c'è anche chi considera come «decisamente fuori luogo» questi allarmismi del deputato Collavini. Albano Bidasio, direttore del Consorzio Collio, e assessore provinciale di Gorizia all'agricoltura (ente guidato politicamente dalla Lega Nord), assicura che queste denunce non hanno alcun riscontro in regione e tantomeno esistono difficoltà di mercato con il Sud. «I nostri vitivinicoltori, semmai, hanno altri problemi, tanto da dover contingentare le varie ordinazioni. L'effetto Lega, se fosse reale, dovrebbe poi interessare i vini lombardi e non i nostri. Da politico invece posso solo dare una risposta alle sparate politiche del forzista udinese: Collavini non si smentisce mai».

Allarme atrazina e a Palmanova si cerca, scavando, acqua pulita

PALMANOVA — Non cessa l'allarme atrazina inalcune zone del Friuli-Venezia Giulia.

Proseguono ancora a Palmanova i lavori per realizzare un pozzo spia capace di trovare nel sottosuolo acqua priva di atrazina.

La sonda che sta perforando il terreno in via Collalto è giunta ad una profondità di 180 metri e dovrà arrivare a 360 metri, dove i tecnici prevedono di trovare una falda acquifera purissima.

Se questo avverrà, verrà a quel punto scavato nella zona un pozzo di ampie dimensioni che sarà agganciato alla rete idrica comunale e verrà quindi risolto definitivamente il problema che l'atrazina ha creato agli abitanti del comune ormai da due mesi a questa parte.

OGGI AUDIZIONI IN QUARTA COMMISSIONE

Nuova legge urbanistica Comuni contro Regione

TRIESTE — La pianificazione e il coordinamento delle diverse attività di un territorio costituiscono una funzione fondamentale per ogni comunità e per tali motivi l'Anci del Friuli-Venezia Giulia rivendica un adeguato coinvolgimento delle amministrazioni comunali come soggetti principali per le scelte di sviluppo economico e sociale delle loro comunità. A tal proposito il direttivo regionale dell'Associazione dei comuni del Friuli-Venezia Giulia, in occasione dell'udienza conoscitiva di oggi da parte della IV Commissione del consiglio regionale e nell'imminente discussione in consiglio regionale della revisione della l. r. 52/'91, precisa la propria posizione, ed esprime una valutazione del nuovo testo di legge (agosto 1995). Dopo anni di lunga attesa per l'applicazione della legge urbanistica, sembra finalmente che la Regione voglia por mano in maniera concreta a questa importante materia, quello che non convince, si legge nella nota, è che permane il grave peso del sistema dei controlli. Certo, qualche lieve segnale di miglioramento della nuova legge 52 si evince, ma è l'impostazione generale dell'intero testo che non evidenzia segni concreti di novità. Questa sorta di «continuità», rispetto alla precedente formulazione, non lascia bene sperare i comuni che si attendevano, invece, un salto di qualità sostanziale da parte della Regione, come pure la possibilità degli stessi di svolgere un'attività di gestione del loro territorio la più ampia e completa possibile, sempre nel rispetto della politica regionale di programmazione territoriale. L'indicazione dell'Anci va quindi nel senso di una più ampia responsabilizzazione dei comuni, ma nel contempo della limitazione di un sistema eccessivo di controlli regionali, spesso ripetitivi di altri organismi statali. L'Anci ha dato mandato alla sua delegazione di manifestare alla competente commissione regionale e all'assessore regionale all'urbanistica il malessere delle autonomie locali per un disegno di legge, atteso da troppo tempo, ma le cui premesse non sembrano andare nel senso richiesto dai comuni del Friuli-Venezia Giulia.

SACILE, SI FINGEVA TECNICO DEL GAS PER I CONTROLLI

Tenta di truffare il sindaco

«Ho il permesso del Comune», ma poi suona alla casa del primo cittadino

PORDENONE — Altro che Arsenio Lupin... Stavolta al truffatore di Sacile che andava di casa in casa con la speranza di raggranellare quattrini spacciandosi per tecnico della manutenzione agli impianti del gas – con tanto di autorizzazione comunale e prefettizia – è andata davvero male. Sbadatamente, durante una delle numerose «visite» ai sacilesi, ha suonato all'indirizzo del sindaco Gina Fasan ed è stato scoperto (ma non catturato). È accaduto ieri poco dopo le 13. A smascherare l'uomo, descritto come persona distinta, sulla trentina e senza particolari inflessioni dialettali, è stata la figlia del primo cittadino, la 25enne Alberta, che racconta: «Non ho aperto perché ero sola in casa, ma attraverso lo spioncino lo potevo vedere e con lui ho colloquiato per alcuni minuti. Mi ha detto di essere un tecnico incaricato da Comune e Prefettura di adeguare le abitazioni a una normativa di recente formulazione in materia di fughe di gas. Ha esibito anche la copia di questo fantomatico provvedimento, dicendo inoltre che una volta presa visione del materiale avrei anche potuto decidere di conseguenza. Il costo variava dalle 30 alle 70 mila lire». A quel punto la giovane – che giocava davvero in casa – ha rotto gli indugi. «Sono la figlia del sindaco e non mi risulta che iniziative del genere siano state avviate dall'Amministrazione retta da mia madre». L'ignoto venditore ha preso tempo, congendandosi con un «passerò più avanti». Non appena saputo dell'episodio, il sindaco Fasan ha provveduto ad allertare i carabinieri.

ma. bo.

Riordino degli enti locali Riunita la commissione

TRIESTE — Si riunisce oggi la Commissione speciale del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia per la Riforma del governo locale presieduta dal consigliere del Pds Michele Degrassi. All'ordine del giorno della seduta odierna vi è la presentazione della seconda parte dello studio dell'Isgre (Istituto di studi giuridici regionali) sul riordino degli Enti locali.

Lo studio dovrebbe consistere nella proposizione di un vero e proprio articolato di legge che disciplina il nuovo ordinamento per Comuni e Province.

L'appuntamento arriva a coronamento del lavoro di studio svolto dalla Commissione presieduta dal pidiessino monfalconese Michele Degrassi in attuazione della Legge costituzionale n.2 del 1993.

INCONTRO TRA L'ASSESSORE REGIONALE DE GIOIA E GLI ESPERTI DI SPELEOLOGIA E DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE

Rilanciare l'abisso di Trebiciano come nuovo centro di ricerche

TRIESTE — Riconfermare la vocazione dell'abisso di Trebiciano, con i suoi - 329 metri la più profonda cavità del Carso triestino (sul cui fondo scorre il Timavo), al ruolo di grande «laboratorio» naturale, sede ottimale per l'effettuazione di ricerche e studi scientifici a carattere speleologico.

Questa prospettiva è stata valutata negli scorsi giorni dall'assessore regionale Roberto De Gioia che, accompagnato dal presidente della Società adriatica di speleologia Sergio Dambrosi, da Furio Premiani, uno dei quattro commissari regionali per la speleologia, dagli speleologi Gianni Colombo e Pino Sfregola, ha voluto visitare l'abisso per valutare l'ipotesi di installazione di moderne attrezzature scientifiche.

«Già da circa due anni - ricorda Franco Cucchi, docente di geografia fisica al dipartimento di geologia dell'Università di Trieste - l'ateneo ha avviato una serie di rilevazioni chimico-fisiche sulle acque del timavo, in collaborazione con il centro di ricerche carsiche di postumia, con alcuni strumenti piazzati alle grotte di San Canziano (in Slovenia), all'inizio quindi del corso sotterraneo del fiume, all'abisso di Trebiciano, a metà percorso, ed infine alla foce, a San Giovanni di Duino».

Ora però - è stata questa l'esigenza manifestata all'assessore De Gioia - appare necessario rinnovare una strumentazione «di prova» e dotare l'abisso di una stazione fissa di misura, con trasmissione di dati (sinora rivelatasi molto interessanti) su portata, velocità, temperatura, ph e conducibilità «in continuo», rilevabili dall'Università di Trieste in superficie.

Secondo il progetto presentato a De Gioia il costo complessivo dovrebbe aggirarsi sui 200-250 milioni di lire; un finanziamento che, indica lo stesso assessore, oltre a scopi scientifici potrebbe servire a valorizzare, più in generale, la funzione didattica (a favore di scolaresche e gruppi turistici) dell'abisso di Trebiciano e dell'ambiente sotterraneo carsico.

«Ritengo infatti molto utile - ha affermato De Gioia - riaffermare queste 'vocazioni' della speleologia, che sinora ha potuto godere di un finanziamento regionale, fermo ormai da qualche anno, di 150 milioni annui, sulla base di quanto previsto dalla legge 27 del 1966».

Con le recenti variazioni di bilancio sono stati però recuperati per il 1966 altri 50 milioni di lire, la cui ripartizione tra i ben 18 gruppi speleo operanti nel Friuli-Venezia Giulia sarà analizzata in una riunione che l'assessore De Gioia ha fissato per i prossimi giorni.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

IN RISPOSTA AL DISASTRO DI GRIGNANO DOMANI FERROVIE BLOCCATE IN TUTTA ITALIA PER QUINDICI MINUTI

Treni, fermata di protesta

Continuano i lavori per «tagliaré» il locomotore incidentato e ripristinare il binario. (Foto Lasorte)

Domani per 15 minuti si fermeranno i treni di tutta Italia. Quindici minuti di fermata, quindici minuti di silenzio per protestare sulle condizioni di lavoro nelle Ferrovie dopo il tragico incidente di Grignano in cui hanno perso la vita due macchinisti del compartimento di Trieste, Francesco Santocito e Gioacchino Guastamacchia. Sia le segreterie regionali Filt, Fit, Uilt e Fisafs nonché il coordinamento nazionale macchinisti uniti (Comu) hanno deciso questa forma di protesta «per sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sulle problematiche condizioni della categoria».

E mentre continuano le reazioni dei lavoratori e dei sindacati dopo il tragico incidente, le tre commissioni d'inchiesta istituite dal compartimento delle Ferrovie di Trieste, dal ministero dei Trasporti e dalla magistratura triestina continuano a lavorare per cercare di individuare le cause precise della disgrazia. Fondamentale sarà l'analisi delle «zone tachigrafiche», in pratica le «scatole nere» che registrano la velocità a cui viaggiano i locomotori.

Il magistrato che conduce l'inchiesta, Federico Frezza, ha posto sotto sequestro le due apparecchiature recuperate una dal locomotore distrutto l'altra da quello tamponato. L'ipotesi già avanzata poche ore dopo l'incidente (il guasto di un semaforo e il mancato rispetto da parte dei macchinisti del secondo treno delle procedure previste in questi casi) resta per il momento quella più accreditata.

Intanto anche ieri sono continuati i lavori per liberare i binari dai rottami del locomotore e dei quattro vagoni deragliati. In un primo tempo i responsabili delle Ferrovie pensavano di riuscire a finire entro la serata di ieri, ma difficoltà di vario genere hanno costretto tecnici e operai a continuare l'opera per tutta la notte, e forse solo verso le cinque di questa mattina la linea ferroviaria sarà di nuovo sgombra. I vagoni coinvolti nello scontro che potevano ancora viaggiare su rotaia sono stati trainati via dal luogo dell'incidente, mentre il locomotore è stato tagliato e portato via «a pezzi».

Anche ieri, perciò, sono continuati i disagi per i passeggeri in arrivo e in partenza da Trieste. Costretti a transitare su un unico binario a passo d'uomo, i convogli in arrivo e in partenza hanno tutti registrato ritardi di circa venti minuti e anche più, mentre alcuni treni sono stati soppressi e sostituiti dagli autobus.

La situazione è stata gestita dalle Ferrovie momento per momento, cercando di evitare il più possibile i disagi. I passeggeri venivano avvisati al momento di eventuali cambi d'orario e soppressione dei convogli.

D'altro canto la zona in cui è avvenuto lo scontro fra i due treni è particolarmente impervia, non ci sono strade sufficientemente larghe per far passare mezzi pesanti. Così è stato necessario tagliare a pezzi i mezzi incidentati per poter liberare i binari.

FITTA SERIE DI INCONTRI A ROMA DELL'ASSESSORE MATTASSI

Una linea «strategica»

Il governo si impegna ad avviare l'ammodernamento della Venezia-Trieste

La sistemazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste è considerata strategica per il Corridoio Adriatico-Jonio, che il governo ritiene asse prioritario a livello nazionale. Il dato è emerso durante l'incontro che i rappresentanti delle sette regioni adriatiche (fra cui l'assessore ai trasporti Giorgio Mattassi) aderenti all'iniziativa hanno avuto ieri a Roma con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando.

Per sviluppare la progettualità del Corridoio adriatico Burlando e i rappresentanti delle regioni hanno concordato un impegno finanziario di 100 miliardi, quel 25 per cento dei fondi che il consiglio dei ministri dei trasporti dell'Ue ha riservato per i progetti infrastrutturali esclusi dalle 14 priorità individuate di recente.

E sempre in relazione al Corridoio adriatico, in un altro incontro, fra l'assessore Mattassi, il presidente delle Marche D'Ambrosio e il capo ufficio studi del ministero dell'Ambiente, è stato affrontato il problema delle linee marittime ro-ro in Adriatico, in particolare sulla rotta Ancona-Trieste, allo scopo di potenziare il trasporto via mare dei camion.

Della linea ferroviaria Venezia-Trieste si è discusso pure in un'altra riunione, che Mattassi ha avuto sempre

ieri con il segretario particolare del ministro Burlando, Panettoni. In quella sede si è ribadito che occorre procedere rapidamente all'ammodernamento dell'intera tratta. Quanto prima si terrà quindi una verifica per analizzare le opere necessarie. C'è comunque la certezza della disponibilità di fondi, che il ministro Burlando intende impegnare nelle poste della Finanziaria '96.

E ancora della Venezia-Trieste, e dell'espansione dell'Alta velocità verso Est, si è parlato nel corso dell'insediamento ufficiale - tenuto da Mattassi in qualità di presidente - della «segreteria di coordinamento» per l'attuazione dell'accordo-quadro firmato il 17 aprile fra ministero dei Trasporti, Regione, Comune di Trieste, Ferrovie e Tav spa, che dovrà definire il nuovo assetto dei trasporti ferroviari nella regione. E' così emerso che la questione dell'allargamento delle gallerie sul tratto Monfalcone-Trieste è stata un po' trascurata dalle Ferrovie per le difficoltà tecniche a realizzare le opere mantenendo la linea in esercizio. Si è quindi deciso di affrontare il problema in una riunione «ad hoc» convocata per settembre.

Il ministro Burlando (a destra) verificherà a settembre l'interesse della Slovenia a far arrivare fino a Lubiana l'Alta Velocità. Si sblocca anche il problema gallerie

Bisognerà attendere settembre anche per l'eventaule progettazione dell'Alta velocità sull'asse Venezia-Trieste-Lubiana. In quel periodo, infatti, il ministro Burlando verificherà l'interesse della Slovenia a realizzare la tratta relativa al proprio territorio.

Sempre al ministero dei Trasporti, l'assessore Mattassi, il responsabile della logistica delle Ferrovie Spinelli, l'amministratore delegato della Tav Incalza e il presidente di Autovie servizi Paviotti, hanno verificato la strategicità dell'interporto di Cervignano quale nodo a sostegno dei trasporti dell'intera regione. Una centralità riconosciuta dalle Ferrovie, in base alla quale le stesse Ferrovie dovrebbero investire risorse proprie nella realizzazione di nuovi fasci ferroviari, ed entrare nel capitale della società «Interporto Alpe Adria» che gestirà l'infrastruttura.

Ancora ieri, infine, l'assessore Mattassi ha consegnato al responsabile della «task force » per l'occupazione Gianfranco Borghini, la prima bozza di aggiornamento del protocollo d'intesa Governo-Regione-enti locali per l'area triestina (il cui testo originario risale al luglio '94). Bozza definita dopo le riunioni svoltesi a Trieste il 2 e l'11 luglio con la partecipazione di Regione, Comune e Provincia di Trieste, Camera di commercio, Autorità portuale, organizzazioni sindacali, Confindustria e Intersind.

Borghini si è impegnato a valutare in tempi stretti il testo della bozza. In questo modo, subito dopo la pausa estiva sarà possibile aprire il confronto fra le Regione e i competenti ministeri, con il diretto coordinamento dello stesso Borghini.

Mattassi e Borghini hanno intanto concordato, anche in seguito all'esito della riunione di martedì del comitato portuale di Trieste, di ricercare le soluzioni più idonee per agevolare la privatizzazione del molo VII, che potrebbe concretizzarsi attraverso lo strumento della licitazione privata (ritenuta la procedura più semplice e trasparente). Nel corso dell'incontro è stato inoltre deciso di avviare la discussione per un piano di rilancio dell'autoporto di Fernetti, in relazione all'inevitabile crisi che l'infrastruttura subirà al momento dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea e con il conseguente abbattimento delle barriere doganali.

REAZIONI E ACCUSE DOPO L'INCIDENTE

«Le Ferrovie sono in degrado»

Impianti vecchi e poco personale, i sindacati invocano maggiori tutele

Il Coordinamento nazionale macchinisti uniti (Comu) ha invitato tutti i macchinisti d'Italia ad effettuare domani una fermata di 15 minuti, dalle 12,00 alle 12,15, dei treni in circolazione per sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sulle problematiche condizioni di lavoro della categoria. La decisione è stata presa dopo l'incidente ferroviario di Grignano. Lo ha reso noto il Comu stesso. «E' ormai evidente - afferma il comunicato - che l'aumento del numero degli incidenti ferroviari testimonia il pauroso calo della sicurezza dell'esercizio. La caotica introduzione di norme che hanno deregolamentato la circolazione dei treni, i pesanti tagli del personale, l'utilizzo massiccio dello straordinario stanno evidenziandosi come elementi pericolosi che mettono a rischio la vita dei viaggiatori e dei ferrovieri».

Intanto, il segretario nazionale del sindacato macchinisti (Sma), Diego Giordano, ha incontrato l'amministratore delegato Fs, Lorenzo Necci, al quale ha manifestato «il disagio e le grandi responsabilità che gravano sui macchinisti che, spesso, suppliscono con la loro alta professionalità a carenze funzionali e operative» dovute «alla politica della lesina attuata dalla società Fs in settori chiave della circolazione treni». Anche le segreterie regionali di Filt, Cgil-Fit, Cisl-Uil Trasporti e Fisafs Cisal invitano tutti i ferrovieri

Rifondazione: «Sacrifici e morti in nome del profitto»

del Friuli-Venezia Giulia ad effettuare una sospensione di quindici minuti, sempre domani e sempre dalle 12 alle 12.15 «per ricordare i colleghi — si legge in un comunicato — per richiamare l'attenzione delle Fs Spa e informare l'opinione pubblica sul degrado dell'infrastruttura ferroviaria che pregiudica la sicurezza dell'esercizio».

I sindacati, inoltre protestano «per la perversa applicazione delle legge di riforma pensionistica, sotto fronma di esodi incentivati, che sta determinando l'ennesima riduzione del personale delle Ferrovie dello Stato dell'ex compartimento di Trieste». Pertanto i sindacati si chiedono «come, con quale personale e con quale sicurezza circoleranno i treni, alla fine di questo processo, che appare come una volontà precisa di smantellare i serviuzi di trasporto e la manutenzione dei rotabili del Friuli-Venezia Giulia».

Anche Rifondazione comunista ha fatto sentire la sua voce, ricordando, in un comunicato, come a Trieste nel giro di 48 ore «ci siano stati tre morti e otto feriti sul lavoro». Cifre, sottolinea Rc, «che non possono essere liquidate invocando "tragiche fatalità"». «la vetustà degli impianti ferroviari — nota Rifondazione — e i continui tagli agli organici con conseguente aumento dei carichi di lavoro individuali per i ferrovieri, i mancati interventi di manutenzione all'impianto di raffreddamento della Ferriera e probabilmente l'omissione di prospezioni geologiche preventive alle pareti delle cave su cui si intende intervenire, non sono fatti imprevedibili e fatali ma scelte ciniche e consapevoli di anteporre le esigenze di aumento della produttività e del profitto a quelle della sicurezza e della dignità del lavoro».

STAMANE IN SALA MENSA - CONTINUA LO SCIOPERO

Ferriera: assemblea generale sulla questione «sicurezza»

Sale la tensione alla Ferriera. Mentre prosegue lo sciopero a oltranza dell'acciaieria in relazione al recente incidente, Fim, Fiom e Uilm hanno indetto per stamane alle 8 un'assemblea di tutti i lavoratori nella sala mensa dello stabilimento di Servola.

Da un lato, la necessità di informare i dipendenti sui motivi dello sciopero, dall'altro un segno di protesta nei confronti dell'azienda che ieri, «per impegni imprevisti», ha annullato l'incontro in programma stamane all'Assindustria. Una riunione fissata da tempo, che doveva vertere su principalmente su organizzazione del lavoro, organici e orari.

«Quanto dichiarato fino ad oggi dalla direzione dell'azienda - spiega il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Bruno Galante - non ci rasssicura sulle condizioni di lavoro nell'acciaieria. E poi si tratta di discutere sulla sicurezza di tutti gli altri impianti, a cominciare dall'altoforno e dalla cokeria. Chiederemo alla direzione aziendale un nuovo incontro - aggiunge - per affrontare tutti i problemi legati alla sicurezza, e se ci verrà rifiutato faremo intervenire gli enti preposti».

Sempre con riguardo ai problemi della sicurezza, lo sciopero è stato proclamato da ieri anche dalla segreteria provinciale metalmeccanici della Cisnal. «La sicurezza e la turnazione - sottolinea il segretario Dino Vascotto - costituiscono un problema comune sia per i lavoratori dell'acciaieria sia per quelli dell'intero stabilimento».

PELLICCERIA TRE "A"

VALLEVERDE®
CALZATURE UOMO E DONNA
SALDI di Qualità
TRIESTE • VIA TOR BANDENA 1

pellicceria TRE A
VENDITA ESTIVA
COLLEZIONE '96-'97
PELLICCE • MONTONI • IMPERMEABILI
TRIESTE • PIAZZA DELLA BORSA 8
Anche i SALDI in piccole, piccole RATE!!!

L'ABBIGLIAMENTO DONNA
SCONTI 30% 40% 50%
SULLE GRANDI FIRME
Lola Fausto Cinquini®
TRIESTE • PIAZZA DELLA BORSA 8
COM EFF

CONSIGLIO COMUNALE: ULTIMA SEDUTA PRIMA DELLE FERIE ESTIVE

Solidarietà, è polemica

Al Polo e alla Lega Nord non è piaciuta la fretta sull'adesione alla Banca etica

DIREZIONE PPI

Sì al dialogo Ulivo-Polo

Sul dialogo fra l'Ulivo e il Polo, la direzione provinciale di Trieste del Ppi all'unanimità ha ravvisato, in questa fase di profondo degrado e stagnazione del contesto sociale ed economico di Trieste, l'opportunità di un confronto programmatico. Lo si legge in una nota dei Popolari. La direzione del Ppi ha inoltre riaffermato, nel contempo, la validità strategica dell'alleanza con le altre forze politiche che si riconoscono, insieme al Ppi, a livello nazionale nell'Ulivo ed ha auspicato un dialogo meramente culturale, con il Ccd.

SEVERINO

Replica al Cdu

«Mi riferisco a Giorgio Tarocchi, del Cdu, il quale mostra preoccupazione e chiede di sapere se io sia cambiato per avere «sdoganato» il partito della Rifondazione comunista, o se sia mutata la linea del Partito popolare». Lo afferma in un comunicato Ennio Severino del Ppi. «Premesso che mi viene inopinatamente attribuito il potere di legittimare un grande movimento politico della storia del mondo, rivendico invece – continua –, non senza un pizzico di orgoglio, di essere stato nel mio piccolo fra coloro, e furono tanti, che cacciarono dal Partito popolare chi un giorno si macchiò della colpa di una svendita abusiva degli ideali politici».

L'assemblea delle risse arriva al braccio di ferro anche sulla solidarietà. Naturalmente sul metodo. Una proposta di deliberazione consiliare alla fine approvata a larga maggioranza, ma comunque targata dai consiglieri comunali dell'Ulivo ieri sera ha avuto il via libera. Ma Marini del Ccd, valutato un sostanziale «blitz» sull'argomento, ha domandato un rinvio a settembre. Drabeni della Lista per Trieste aveva anch'egli chiesto un rinvio e una sospensione per riflettere. La sospensione è stata concessa, il rinvio no. E Drabeni, proprio in disaccordo sul metodo, ha abbandonato i lavori.

La delibera in oggetto, poi approvata, ha autorizzato una spesa di 25 milioni per la sottoscrizione di 250 quote sociali del nuovo istituto di credito della Cooperativa verso la Banca etica. Si è astenuta la Lega Nord, sempre per una questione di metodo e per la poca informazione sull'argomento.

Nella «miglior tradizione» è quindi mancato il numero legale su una delibera di urbanistica presentata dall'assessore Barduzzi

Drabeni ha sottolineato in una dichiarazione come dei tredici sottoscrittori la delibera, sei fossero assenti dall'aula.

Il Consiglio, su proposta del vicesindaco Damiani, assessore alla cultura e, nel caso specifico, agli affari istituzionali, ha approvato con 21 sì il regolamento dei diritti di informazione e di accesso agli atti della pubblica amministrazione. Un ulteriore strumento a favore del cittadino.

Il consiglio comunale, salvo sorprese, chiude i battenti per le ferie estive. Riprenderà le sedute a fine agosto.

Il capogruppo di Alleanza nazionale, Bruno Sulli, non si è risparmiato una battuta. «Il Consiglio va in ferie - ha affermato - ma la commissione trasparenza continua i lavori per controllare le delibere». Il presidente della commissione è proprio Sulli.

Il Consiglio ha inoltre approvato una serie di delibere dell'assessore Neri (Fiera di San Martino, vendita di prodotti agricoli provenienti da Slovenia e Croazia al mercato di piazza Ponterosso, disciplina delle Fiere di Pasqua e Natale).

Attorno alle 22.30, nella «miglior tradizione», è mancato il numero legale su un piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata portato in aula dalla Barduzzi, assessore all'urbanistica. Una scena, la mancanza del numero legale, che ha caratterizzato varie sedute di questo prime semestre del '96.Colpa della maggioranza o dell'opposizione? Forse, più semplicemnte, colpa del consiglio comunale.

f. c.

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

Act, ecco le richieste dei sindacati di base

Si è svolta nel pomeriggio di ieri, nella nuova sede provinciale di via Rittmeyer 6, l'assemblea congressuale della Federazione dei trasporti delle rappresentanze sindacali di base dell'Azienda consorziale trasporti di Trieste, alla quale ha partecipato anche il coordinatore triveneto Piero Antonini.

Nel corso dei lavori sono state affrontate numerose tematiche di grande attualità e importanza, non solo per gli oltre 100 iscritti Rdb, ma per l'intero personale dell'Act.

Si è esaminato lo stato delle relazioni sindacali all'interno dell'azienda, che continuano purtroppo a risultare estremamente tese, nonostante le recenti sentenze della Pretura del lavoro di Trieste, che hanno riconosciuto il requisito di maggiore rappresentatività alle Rdb, condannando l'Act per comportamento antisindacale e inoltre al pagamento delle spese processuali per svariati milioni.

Sono state quindi definite le priorità di intervento sindacale all'interno dell'azienda, che si svilupperanno così: salvaguardia dell'occupazione e della professionalità dei dipendenti; rinnovo delle contrattazioni nazionali e aziendali, scadute da circa quattro anni; miglioramento delle condizioni di lavoro e di servizio, al fine di qualificare sempre di più la natura di un servizio pubblico indispensabile per la collettività della provincia di Trieste.

SENTENZA

Rovelli, Pds soddisfatto

«Con l'ennesima assoluzione del dottor Rovelli, ex direttore del Porto, si chiude finalmente e definitivamente una vicenda che non avrebbe dovuto neppure iniziare: è l'epilogo di una vicenda artificiosamente montata nel periodo in cui era sottosegretario ai Trasporti del governo Craxi l'onorevole Camber e commissario del Porto il professor Fusaroli». Lo osserva il Pds in una nota. La sentenza infatti si aggiunge alle altre assoluzioni con formula piena che hanno riguardato Rovelli e altri dirigenti dell'Ente porto e della Compagnia portuale.

G10301
ROSINI e NOUVELLE
CALZATURE
SALDI estivi e primaverili
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTI dal 30 al 50%
COM. EFF.
VIA DANTE 1 PIAZZA BORSA 6
CORSO ITALIA 6 VIA CARDUCCI 27

G13001
Baroncelli Trieste Moto
concessionario ufficiale
aprilia
L'estate, con una moto nuova, è sicuramente più bella!!!

su aprilia RS 250, PEGASO 650, MOTO 650
FINANZIAMENTI FINO A 10.000.000 in 15 mesi a interessi 0%
Via Limitanea 11, tel. 040/946438

POLO NORD
RIELLO
• CLIMATIZZATORI D'ARIA a pavimento e a soffitto
• CLIMATIZZATORI TRASPORTABILI
• DEUMIDIFICATORI MANGIAUMIDO
• VENTILCONVETTORI e REFRIGERATORI D'ACQUA
• CONDIZIONAMENTO CIVILE e INDUSTRIALE
Agenzie di TRIESTE
ORO sas di ROBERTO ORO via F. Severo 42 - tel. 040/569201 - 569202
TRIVELLIN ERMANNO srl via F. Severo 75/D - tel. 040/568222 - 568125

UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PROMOSSA DAL COMUNE

Parte il «Progetto affido»

L'ottanta per cento dei minori triestini nel '95 non ha trovato famiglie sostitutive

ARTIGIANI

«Fiera del futuro, purché a mare»

Il consiglio direttivo dell'Associazione degli artigiani, nel corso della sua ultima riunione ha deciso di partecipare alla ricapitalizzazione della Fiera di Trieste, ricapitalizzazione prospettata nell'ultimo consiglio direttivo dell'Ente.

La Confartigianato locale valuta infatti assolutamente necessario scongiurare qualsiasi ipotesi di ulteriore ridimensionamento, o peggio, di chiusura della Fiera, pur ritenendo indifferibile che vengano affrontati tre nodi dai quali dipende direttamente la possibilità di un suo rilancio. Il primo: la gestione della Fiera e quella della Camera di commercio, che è dotata delle risorse finanziarie per gestire al meglio la promozione delle attività economiche della città, devono trovare progressivamente forme di coordinamento sempre più forti.

Il secondo: il comprensorio fieristico deve trasferirsi in un'area adiacente al mare: non è infatti pensabile che Trieste non sfrutti questo fondamentale fattore anche per la sua Fiera.

Il terzo: la Fiera deve caratterizzarsi puntando a tutte quelle iniziative ed attività che possono interessare i nuovi mercati dell'Est europeo.

Attraverso la nuova iniziativa la città si pone come punto educativo, ha affermato l'assessore all'istruzione Maria Bassa Poropat

L'ottanta per cento dei minori triestini che nel '95 non ha trovato famiglie sostitutive alla propria è stato collocato in istituto. Una percentuale pesante che il «Progetto affido» presentato ieri nella Sala Azzurra comunale vuol capovolgere per riuscire a trasformare l'affidamento, istituto giuridico di tutela, in un concreto strumento di intervento sociale.

Sono troppo poche ancora le famiglie disponibili a offrire calore e assistenza «a termine», senza sostituirsi agli affetti naturali ma sommandosi ad essi. Alla base della campagna di sensibilizzazione promossa dal Comune c'è un suo protocollo d'intesa con l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive-affidatarie) operante dal 1972 a Trieste. E se l'obiettivo finale del progetto è evitare ai minori con famiglie in difficoltà le strutture istituzionali, quello primario e fondamentale è creare una «cultura dell'affido».

Attraverso questo progetto, Trieste si propone come «città educativa», ha ricordato l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat nella sua presentazione. Una città che, oltre alle solite prassi d'intervento nella politica sociale, si fa carico quindi della formazione dei cittadini, anche di quelli più piccoli. A settembre infatti verranno individuati percorsi di coinvolgimento per bimbi e famiglie della scuola dell'obbligo, compresi i nidi e le materne: l'affidamento migliore, è stato osservato, è quello che si realizza in un nucleo familiare con figli.

Giuliano Musizza, presidente dell'Anfaa locale, ha auspicato che attraverso questa nuova convenzione e l'impegno delle parti si riesca anche a dare alle famiglie disponibili all'affido risposte sollecite sulla loro idoneità. Altra cosa da realizzare in tempi brevi sono gli abbinamenti con i minori in difficoltà per limitarne al minimo la permanenza in strutture protette.

L'Anfaa ha caldeggiato anche un «Regolamento dell'affido» uguale per tutto il territorio. Ciò sarà reso possibile da un'omogenea formazione professionale del personale di settore attraverso corsi di aggiornamento, ha osservato la dottoressa Isabella D'Eliso, dirigente del servizio minori. Si arriverà così a un protocollo metodologico di massima che garantirà alle famiglie uno stesso tipo di prestazioni. Gli interventi del servizio di affidamento, gestito dal '92 dal Comune, sono in continuo aumento e interessano minori che devono venir allontanati dal proprio nucleo familiare per decreto dell'autorità giudiziaria minorile o su richiesta dei genitori. La situazione affidi fino allo scorso anno ha visto un totale di 132 casi: 58 di questi sono stati dati a parenti, 32 ad altre famiglie, 39 sono stati solo diurni. La fascia d'età più numerosa è sempre quella tra gli 11 e i 14 anni (quasi un terzo dei casi) Nel solo '95 le richieste d'affido sono state 27 e i collocamenti 14. Dei casi inevasi, come detto, ben 11 sono in attesa in comunità.

Anna Maria Naveri

L'OPINIONE

«Progettare tutta l'area fra l'Ortofrutticolo e la vecchia Lanterna»

Dopo le dichiarazioni del presidente della Sasi, Giovanni Ferrari, inerenti la realizzazione del cosiddetto «Tergesteo a mare», credo si impongano alcune considerazioni di replica. Intanto un ringraziamento per la cortesia e la sollecitudine dimostrate nella sua risposta al mio comunicato – apparso come lettera – di data 26 maggio; vi sono peraltro alcune cose che vanno dette, solo in parte anticipate dalla lettera della signora Anita Poli su «Il Piccolo» del 5 giugno.

«L'Austria iera un paese ordinato», avrebbero detto gli immortali Carpinteri & Faraguna nel giudicare la politica di espansione urbanistica nell'epoca austro-ungarica; ordinato doveva esserlo davvero: a quei tempi la logica progettuale dell'edificazione sulle rive seguiva un ordine logico che scomparve, spiace dirlo, con l'avvento dell'amministrazione italiana su queste terre.

Da una parte il Borgo Teresiano, di seguito quello Giuseppino, oltre soltanto caos. Perché non rimediare a quel vero e proprio «minestrone urbanistico» caratterizzato dal sovrapporsi di edifici senza alcuna coerenza, né di stile né di posizione, che ingenerano nello spettatore, sia esso visitatore o residente, una sgradevole sensazione di casualità e provvisorietà che certo non può essere il primo passo verso quella vivibilità da tutti auspicata, ma nei fatti da nessuno voluta?

Perché non riprogettare, allora, tutta la zona compresa tra la Riva Ottaviano Augusto e la Lanterna? Se ne occupi pure la Sasi, se interessata. Quella è la zona urbanistica più adatta a ospitare un «Tergesteo a mare», in un'ottica di progettazione unitaria delle Rive quali spazi di fruizione urbanistica di ben diverso modello, rispetto a quanto «sognato» dal presidente Ferrari. Un modello costruito in un'ottica di interesse cittadino nella quale ai triestini non dotati di grandi redditi sia concesso di vivere tutta l'area e non soltanto di passeggiare attorno a delle strutture «nobili».

Per quanto riguarda, invece, la famigerata piscina, v'è da dire che il piano particolareggiato di S. Andrea la prevedeva, assieme e complementariamente ai palazzi del Lloyd e della Marineria. I due palazzi sono stati costruiti, in compenso nessuno ha realizzato le onerose parti sociali. Sarà pur vero che non erano state promesse dalla Sasi, ma è anche vero che non se n'è fatto carico nessuno. Tutti i presidenti, a quanto pare, hanno la tendenza a dimenticarsi degli oneri sociali.

Caro presidente Ferrari, qualche notizia in proposito le sarà pure arrivata, e lo chiedo a lei come a chiunque, credo, non possa fare a meno di essere informato sui fatti. Tuttavia lei ci dice di più: lei afferma che l'asta per l'acquisto del magazzino vini viene bandita nell'ottobre del 1992. I primi documenti ufficiali del Prg di Portoghesi sono delle medesima estate. È il febbraio del '94 quando la Sasi si aggiudica l'asta. Dal momento che, a tutt'oggi, quel Piano regolatore non è ancora stato approvato, credo sia una legittima curiosità di ogni cittadino sapere in quale maniera le differenze tra le norme di attuazione della variante «25» e le norme di attuazione del piano «Portoghesi» influiscono sulla realizzabilità economica del sito. Ringraziandola anticipatamente per la rinnovata cortesia, mi preme di ricordarle che vivere quotidianamente i sogni altrui viene, dai più, considerato un incubo.

Massimiliano Coos
Lega Nord Trieste

G17156
FIPE
ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
OGGI
VENERDI' 19 LUGLIO - ore 15.30
presso la sede di via Roma 28
ASSEMBLEA
BAR CAFFE' GELATERIE LATTERIE...

CONTRIBUTI

«Glasbena Matica»

Il Centro musicale sloveno - Glasbena matica considera ormai intollerabile il fatto che la scuola musicale, nonostante gli invidiabili risultati ottenuti sia per numero allievi che per qualità del lavoro didattico, non abbia ottenuto ancora il benchè minimo riconoscimento pubblico. Il consiglio di amministrazione in una nota chiede che vengano ricercate immediatamente soluzioni amministrative.

ASSALTATO IL BANCO DI SICILIA IN VIA FILZI: UN IMPIEGATO COLPITO COL CALCIO DELLA PISTOLA

Rapina con attimi di terrore

I malviventi sono rimasti bloccati per alcuni minuti nel salone «Spara, spara», ha urlato uno dei due e un impiegato è stato picchiato

Servizio di
Corrado Barbacini

In due dall'accento meridionale e con la pistola in pugno hanno assaltato ieri alle 15 l'agenzia numero 2 di via Fabio Filzi del Banco di Sicilia. Se ne sono andati con sessanta milioni in lire e in valuta straniera. Solo per un miracolo non c'è scappato il morto. Infatti, due rapinatori con le banconote del bottino in una sporta, sono rimasti bloccati per qualche minuto all'interno dell'istituto di credito dalle due porte 'magnetiche' che non si aprivano contemporaneamente.

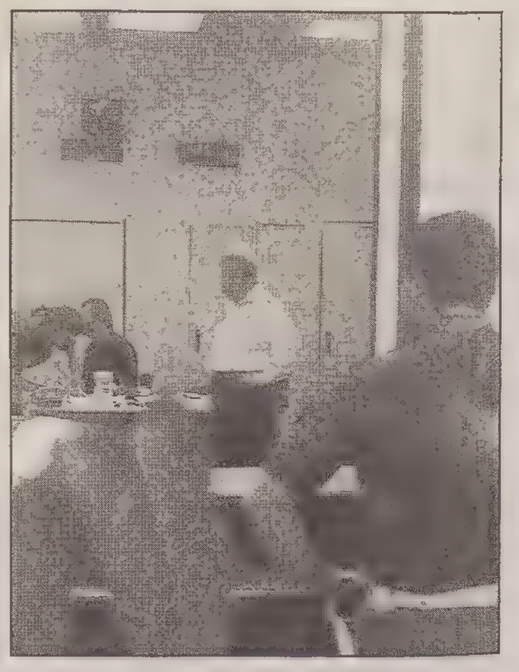
Sono stati attimi di terrore. «Spara, spara», ha urlato un malvivente rivolto al compice. Ma un bancario, Livio Conte, si è avvicinato ai due banditi esortandoli: «Non fate stupidaggini», ha detto. Per tutta risposta è stato colpito alla testa con il calcio della pistola. Ferite lievissime, ma poteva andare peggio a lui come anche a un altro collega che gli era vicino in quel momento. Poi i malviventi sono scappati in sella a uno scooter rosso che avevano parcheggiato davanti al vicino magazzino 'Da Ugo'

Un colpo da dilettanti, secondo la polizia. E pensare che la volante della squadra mobile era transistata davanti alla filiale del banco di Sicilia pochi minuti prima. Potevano prenderli con le mani nel sacco. O, quel che è peggio, poteva anche essere una strage. Quello «spara, spara» urlato dal malvivente spiega chiaramente quali erano le loro intenzioni.

Ma ecco come, secondo la ricostruzione degli investigatori, si sono svolti i fatti. Non sono ancora le 15 quando seguendo un gruppo di clienti i due entrano in banca. «Un rapinatore si è infilato davanti a me all'ultimo momento. Quando è entrato in banca ha intimato: 'questa è una rapina' e ha estratto la pistola che era infilata alla cinta», ricorderà qualche ora più tardi ancora sotto chok Darinka Castellani che alle 15 si era recata in banca per pagare la bolletta dell'Enel della figlia, titolare di un vicino bar. All'interno dell'istituto di credito ci sono altri due clienti. E oltre il bancone ci stanno gli impiegati intenti nel loro lavoro. Il direttore Mario De Pase è tranquillo nel suo ufficio.

I due rapinatori saltano il bancone e arraffano dai cassetti tutte le mazzette di banconote che infilano in un sacchetto di nylon di quelli che si usano per fare la spesa. Poi tornano nel salone risaltando il bancone. Uno tiene sempre in mano la pistola. E un'arma semiautomatica. La porta non si apre. Punta l'arma alla testa di un impiegato. Poi la alza. L'altro urla: «Spara spara». Ma per fortuna non viene esploso nessun proiettile. Solo un colpo con il calcio della pistola viene sferrato all'impiegato Livio Conte.

Poi la fuga in motorino. Scatta l'allarme. In pochi istanti viene attivato il dispositivo antirapina. Posti di blocco vengono istituiti lungo tutte le vie d'uscita dalla città. Ma dei rapinatori nessuna traccia. Un testimone li avrebbe visti fuggire verso via Udine. Pochi i dati somatici: capelli corti, età, 25 anni.



Gli investigatori della mobile sono giunti immediatamente nell'agenzia del Banco di Sicilia assalita dai rapinatori. (Foto Sterle)

ACLI

«Calmierare il prezzo del pane comune»

Un prezzo calmierato per il pane comune: questo è l'obiettivo della lega consumatori Acli che in una nota denuncia aumenti incredibili per questo tipo di alimento. Infatti «dopo l'abolizione del Cipe la libera concorrenza dei generi alimentari _ si legge in una nota _ non ha prodotto alcun ribasso, ma si sono create addirittura situazioni di oligopolio come nel caso del grana Padano e del Parmigiano Reggiano già posto al vaglio della commissione anti trust». E un altro esempio è quello appunto del pane per il quale si sono avuti dei rincari del 60 per cento.

ERA STATA RUBATA ANCHE UNA PISTOLA

Furto in appartamento Giovane condannato

E' stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione Massimo Suber, 27 anni, abitante in via Schiapparelli, che era accusato di essersi introdotto, il 6 maggio del 1993 assieme a Stefano Feruglio, 26 anni, attualmente detenuto, nell'abitazione di Ugo Delconte, in via della Pietà 33. Nel corso della «visita» dall'appartamento di Delconte erano scomparsi una pistola Beretta modello 98 FG calibro 9x12, con due caricatori bifilari con quindici pallottole, oltre ad alcuni oggetti preziosi tra cui due catenine d'oro con tre ciondoli per catena e tre anelli d'oro.

Dopo il furto erano stati individuati appunto Suber e Feruglio, che stando alle indagini si erano introdotti nell'appartamento forzando la porta d'ingresso con uno «strangolino». Ieri il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha cercato di far luce sul furto ma soprattutto sul possesso illecito della pistola, per il quale i due giovani accusati si palleggiavano la responsabilità. E a nulla è servita l'audizione, ieri in aula, di Feruglio (che in precedenza aveva già patteggiato la pena) il quale si è valso della facoltà di non rispondere. Il pubblico ministero, Federico Frezza, aveva chiesto per Massimo Suber la condanna a un anno e 8 mesi di reclusione più due milioni di multa.

EDILI

Incarico a Gobbato

Il professor Ferdinando Gobbato, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro della nostra Università è stato chiamato a far parte del comitato scientifico del programma di studio «Edili: qualità del lavoro fisico nel 2000 - attività usuranti e gravose nel settore edile» promosso dalla Cassa edile di mutualità e assistenza di Roma e provincia.

INCONTRO

Cammina Trieste alla festa del Mare

Intervento di Camminatrieste in occasione della Festa del mare promossa dalla Confesercenti. Il comitato per la sicurezza e i diritti del pedone affronterà i temi di inquinamento, traffico, mbiente, organizzazione dei centri urbani, turismo e commercio facendo riferimento a un documento inviato alle Commissioni ambiente e territorio della Camera e del Senato. La festa del mare è un momento di incontro e di ritrovo dei cittadini che, a Trieste, «come pedoni — si legge in una nota — è loro negato l'uso dei marciapiedi, delle piazze delle isole pedonali perchè occupati da macchine e moto in grande quantità».

IN POCHE RIGHE

Scherzetti telefonici sgraditi ai Carabinieri: arrestato un giovane

Da una cabina telefonica del centro continuava a chiamare il 112, mettendo in allarme a vuoto la centrale operativa dei Carabinieri. L'altro ieri ha voluto ripetere il suo scherzetto, fingendo addirittura che un handicappato fosse vittima di una violenza da parte di qualche malintenzionato. Ma il centralinista ha riconosciuto la sua voce, l'ha trattenuto al telefono finchè una pattuglia della compagnia di via Hermet non è arrivata sul posto. Così Maurizio Codiglia, 35 anni, è stato colto letteralmente con le mani sulla cornetta. Quando ha visto i Carabinieri, ha tentato di resistere sferrando dei calci. Codiglia è stato così subito arrestato con l'accusa di resistenza, violenza e procurato allarme.

Ruba da un'auto i buoni benzina: raggiunto e portato al Coroneo

E' andato a vuoto il tentativo di furto di un'auto da parte di Alessandro Martini, 29 anni, operaio. In via della Bastia, nel parcheggio antistante la scuola "Slataper", una pattuglia dei carabinieri della compagnia provinciale di via dell'Istria, notava l'uomo mentre forzava la portiera di una Fiat Uno parcheggiata nei pressi dell'istituto. Alla vista dei militi Martini si dava alla fuga, con in mano i buoni benzina e i documenti sottratti dall'auto. I carabinieri - nell'ambito dell'operazione "Trieste tranquilla" - lo hanno raggiunto, arrestato e portato al Coroneo.

Arrestati due algerini all'«opera» in viale XX Settembre

Denunciati a piede libero due cittadini extracomunitari, di nazionalità algerina, A.J. e M.M., rispettivamente di 33 e 36 anni. I carabinieri, mentre pattugliavano viale XX Settembre, si sono accorti che i due stavano forzando un'Opel. Arrestati e portati alla stazione di Guardiella, sono stati prima denunciati per furto, poi accompagnati in questura e proposti per il procedimento di espulsione dal territorio italiano in quanto privi del permesso di soggiorno.

Le motovedette dei Carabinieri in super-lavoro nel golfo

Intenso lavoro nel golfo di Trieste per le motovedette dei Carabinieri. Con l'ultimo forte vento di bora e il mare a forza 3 di due giorni fa, i militi si sono trovati a fronteggiare diverse situazioni di velisti in difficoltà. Tre imbarcazioni del tipo "Optimist" avevano scuffiato e non riuscivano a rialzare le vele dal pelo dell'acqua, davanti al Porto vecchio. Non appena concluso questo salvataggio, i carabinieri sono entrati in azione al largo del porticciolo di Duino, dove un altro natante a vela, con a bordo giovani di Trieste, non riusciva a riguadagnare la riva. Ultimo intervento per disincagliare una barca bloccata nel canale Quarantia. I due giovani a bordo hanno chiesto aiuto con il cellulare, chiamando il 112. Nessun ferito, solo lievi danni all'imbarcazione.

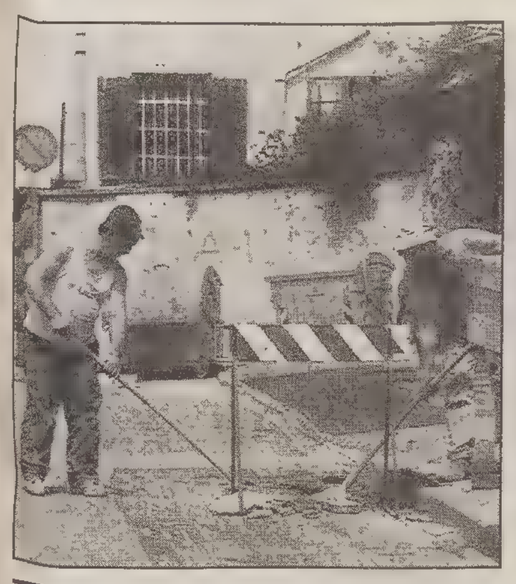
An contro gli autonomi e a favore dei lavoratori denunciati

In un comunicato Sergio Dressi, coordinatore regionale di An, precisa che non si ha ancora notizia di provvedimenti giudiziari assunti «a carico di sedicenti autonomi, che, a più riprese, hanno attuato manifestazioni nel centro di Trieste con relativi blocchi stradali». Dressi puntualizza che, al contrario, quando lavoratori e categorie hanno civilmente dimostrato per difendere il posto di lavoro e attirare l'attenzione sullo stato dell'economia triestina, gli avvisi di garanzia sono arrivati puntuali. An - si legge nella nota - ha piena fiducia nella magistratura che sarà valutare tra "chiassose e turbolente manifestazioni fatte solo per creare tensioni e civili dimostrazioni di uomini e donne che hanno solo cercato la solidarietà civile e cosciente della cittadinanza". Il partito manifesta quindi la sua solidarietà ai dieci lavoratori della Ferriera ancora in attesa di giudizio e fa sapere che l'ufficio legale del partito è pronto a collaborare con loro.

PROTESTE DEI RESIDENTI PER I DISAGI CONSEGUENTI ALLA RIASFALTATURA

Via Commerciale off-limits in salita

Gli abitanti lamentano la mancata istituzione di un semaforo per regolare il traffico a senso alternato



Via Commerciale è stata chiusa al traffico per i lavori di asfaltatura del manto stradale. L'importante arteria che collega la città a Opicina è quindi inagibile per gli automobilisti che intendono risalirla. I cittadini e gli esercenti della zona non condividono la decisione assunta dal Comune di Trieste di chiudere il traffico anche ai frontisti e «dichiarano guerra». «Non riteniamo sia giustificabile la decisione di chiudere la strada ai frontisti, assunta dal settore dei lavori pubblici del Comune – dice Dorian Mitri, abitante in via Borghi –. Così facendo hanno creato dei notevoli disagi ai residenti della zona che non erano neppure stati avvisati dei lavori, e per i quali non è stata predisposta nessuna segnalazione di via alternativa. Solo domenica abbiamo appreso la notizia da un cartello stradale che è stato posizionato all'incrocio delle vie Commerciale e Cordaroli, che riportava esclusivamente la dicitura «strada chiusa al traffico».

«Noi non sappiamo quanto dureranno i lavori – dice ancora Doriana Mitri - quali sono i tratti di strada interessati. La cosa che però ha fatto insorgere i residenti è il fatto che il Comune ha chiuso il tratto di strada compreso tra la via Cordaroli e strada Nuova per Opicina senza che questo sia interamente interessato dai lavori. Noi riteniamo più giusto che la strada venga chiusa esclusivamente dove lavorano gli operai, non generando così disagi ai cittadini».

Doriana Mitri parla anche a nome di molti abitanti della zona. Lunedì, si sono ritrovati per comprendere le decisioni del Comune e per proporre una alternativa. «Gli abitanti della via Commerciale e delle strade vicine riconoscono che l'intervento di asfaltatura è un lavoro che si è reso necessario a causa del precario stato di conservazione del manto stradale, ma – precisa Gianfranco Coretti – non esitiamo a sostenere che il modo in cui sono stati predisposti i lavori non considera quelle che possono essere le esigenze dei cittadini. E se a questo si aggiunge l'arroganza dei vigili urbani che sono comandati di servizio al varco di via Cordaroli, senza neppure sapere fornire delle indicazioni, il tutto crea sconforto nelle persone oltre a un notevole danno».

Le vie Borghi (chiusa in questi giorni a causa di una fuga di gas), Sara Davis e Zelik sono state completamente prese d'assalto dagli automobilisti che intendono raggiungere la parte alta di via Commerciale, creando un ingorgo che difficilmente si riesce a eliminare a causa delle automobili ferme in sosta sul lato della carreggiata e soprattutto perché le strade sono molto strette.

«Sono molti gli automobilisti che raggiungono le loro abitazioni percorrendo le vie che da Roiano portano a Opicina, ma questo senza considerare che le stradine non consentono il doppio senso di marcia. In pochi giorni sono stati tre gli incidenti stradali e non escludo che a questi se ne aggiungano altri causati soprattutto da anziani automobilisti che non sono abituati a guidare su strade strette e molto impegnative a causa della loro pendenza».

I cittadini suonano dunque la carica assieme agli esercenti. «Invito i responsabili del Comune a venire a fare un sopralluogo – dice Bruno Quaio, titolare di un bar – per verificare di persona il caos che hanno creato con la chiusura di via Commerciale. I miei fornitori che vengono dalla città non possono salire e così non riesco a rifornirmi di bibite e soprattutto di gelati, che in questo periodo si vendono molto».

Anche Giusto Gembrini è concorde con l'esercente. «Non occorreva chiudere la strada agli automobilisti che salgono dalla città – ha aggiunto Gembrini – era sufficiente posizionale dei semafori che avrebbero regolato il senso di marcia».

Roberto Vitale

«Qui è l'impresa a chiudere la strada»

Cittavecchia è un cantiere permanente. Il recupero di piazza Hortis, i lavori stradali della Telecom per la nuova rete di telecomunicazioni, la riasfaltatura delle strade della zona hanno generato il malcontento nei commercianti e nei cittadini del rione. «Non possiamo andare più avanti. Da quando hanno chiuso piazza Hortis il lavoro è diminuito del 40 per cento. Poi la chiusura della via Cavana per i lavori della Telecom ci ha dato il colpo di grazia. La città è un cantiere che non finisce mai – dice Fabrizio Vescovo, proprietario di un bar – la zona non è facilmente raggiungibile e completamente sprovvista di parcheggi. I miei fornitori non possono fermarsi con i furgoni davanti al negozio perché i vigili sono molto veloci a fare le multe. Così non si può più lavorare».

Le vie attorno alla chiesa di Sant'Antonio Vecchio sono dunque un cantiere e nei giorni prossimi saranno nuovamente soggette ad altri lavori stradali che verranno eseguiti dalla ditta Graziani che, di sua iniziativa, ha comunicato agli esercenti del rione l'inizio dei lavori che è previsto per il 22 luglio. «Il responsabile della ditta Graziani ci ha informato nei giorni scorsi che verranno eseguiti degli altri lavori e questo – sostiene la farmacista Roberta Merluzzi – senza che il Comune ne abbia dato comunicazione. Le nostre strade sono sempre inagibili a causa dei numerosi interventi che vengono fatti e ciò provoca notevoli danni all'attività lavorativa e ai cittadini».

r. v.

RUSPE AL LAVORO PER LE FIBRE OTTICHE

E in Viale i negozianti si sentono in trincea

Viale XX Settembre è stato completamente preso d'assalto dalle ruspe. Il quartiere è stato infatti interessato nei giorni scorsi dai lavori stradali per la posa dei cavi della rete di telecomunicazioni a larga banda.

Lavori che hanno arrecato ai cittadini, e in particolar modo agli esercenti della zona, dei notevoli disagi.

«Nei giorni scorsi siamo stati completamente isolati a causa dei lavori della Telecom – racconta Massimiliano Perini, commerciante di abbigliamento –. Non possiamo più lavorare. Pur considerando il notevole vantaggio che i cittadini ne potranno avere in seguito, non è possibile che i nostri negozi non possano essere raggiunti a causa degli scavi che dividono la passeggiata del viale XX Settembre. E come se questo non bastasse, gli operai non hanno esitato ad allontanare in maniera aggressiva le persone che intendevano raggiungerci. Questo, soprattutto nel momento delle svendite, è un grave danno agli operatori commerciali».

I lavori stradali, che interessano vari punti della città, rientrano nel grande progetto, che sta realizzando una rete di telecomunicazioni a «larga banda» che prevede l'utilizzo della fibra ottica e di cavi coassiali per i nuovi servizi multimediali che si basano sulla trasmissione di voce, immagini e dati.

«Dei lavori in corso d'opera – aggiunge Perini – siamo stati avvisati dalla ditta appaltatrice degli scavi il giorno stesso che gli operai hanno inziato a lavorare. Non ci hanno dato neppure il tempo di organizzarci né tanto meno di avvisare la nostra clientela».

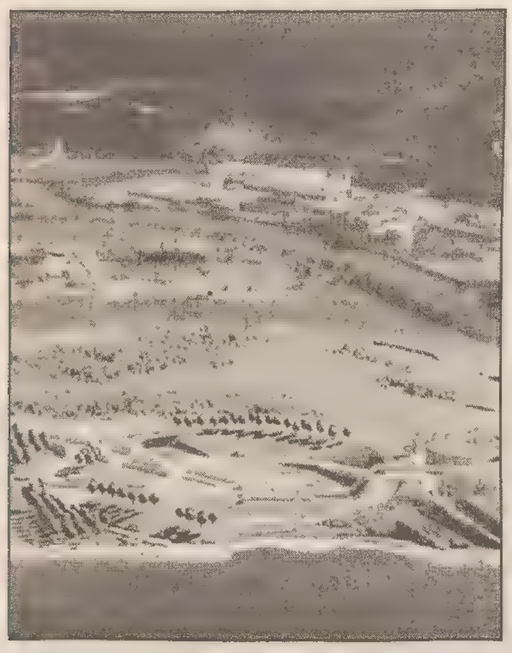
Gli operatori commerciali del Viale non risparmiano commenti «velenosi» nei confronti dei committenti dei lavori e dell'amministrazione comunale. «La città è stata completamente presa d'assalto dalle ruspe» aggiunge Mirella Bonifacio, che abita in via Battisti. «Ovunque si vada è un cantiere. Le strade sono rotte, i marciapiedi sono inagibili e come se non bastasse nessuno ci sa fornire indicazioni sulla durata dei lavori e quindi dei disagi».

r. v.

REAZIONI ALLA CONFERMA DELL'ENEL SULLA SCELTA DI MONFALCONE PER L'IMPIANTO

Terminal Snam, no grazie

Con un'interrogazione il senatore Camerini sollecita il ministro dell'Ambiente a dare parere negativo



Il possibile aspetto del terminal di rigassificazione della Snam, come risulta da un fotomontaggio.

Tutte negative le reazioni alla decisione dell'Enel di confermare il sito di Monfalcone per il terminal di rigassificazione. Un'interrogazione del senatore Fulvio Camerini (Ulivo) sollecita il ministro dell'Ambiente ad esprimere parere negativo, mentre l'assessore regionale Puiatti ribadisce la posizione contraria già espressa dalla Regione. Anche il professor Costa si dichiara ancora una volta preoccupato, augurandosi che si possa tornare indietro riproponendo Montalto di Castro.

Non si sono fatte attendere molto le dichiarazioni, tutte contrarie, dopo la conferma di Chicco Testa, presidente dell'Enel, sulla scelta dell'azienda a favore di Monfalcone quale sede di un impianto di rigassificazione, da realizzare in collaborazione con la Snam. La posizione della società elettrica viene giustificata dalla politica aziendale, che ritiene più economica questa strada, rispetto all'alternativa costituita da Montalto di Castro.

L'assessore regionale Puiatti: «Le decisioni dell'Enel non spostano le nostre posizioni. Potremo cambiare opinione se verranno risolti i problemi che abbiamo sollevato da tempo»

La questione è stata fatta approdare direttamente al Senato dal rappresentante dell'Ulivo, Fulvio Camerini, che in un'interrogazione urgente ha invitato il ministro competente, Edo Ronchi, a dire di «no» al terminal Snam di Monfalcone, come già fatto in precedenza dal ministro per i Beni culturali e ambientali. «E questo perché, a tutt'oggi, non si è ancora conclusa la valutazione di impatto ambientale – si legge in una nota – pure essendo ampiamente trascorso il termine di novanta giorni previsto dalla legge 349 del 1990».

Il senatore Camerini continua mettendo in risalto la particolare importanza ambientale della zona ai margini del progettato impianto, ma soprattutto la pericolosa concentrazione di «infrastrutture energetiche che gravano sul golfo di Trieste, delle quali non si è mai valutata la compatibilità. «Di fatto si escludono – conclude il comunicato – ipotesi alternative di utilizzo e sviluppo di quest'area, come quelle fondate sulle attività turistiche e sulla valorizzazione dei beni naturalistici e paesaggistici».

Molto chiara anche la posizione dell'assessore regionale Mario Puiatti, interpellato in merito alle ultime dichiarazioni del presidente dell'Enel. «Come ho già avuto modo di dire – ha spiegato l'assessore – le decisioni dell'Enel non spostano di un millimetro le posizioni della Regione. È in corso un confronto tecnico, ma la nostra disponibilità a cambiare parere è subordinata alla soluzione dei problemi che abbiamo sollevato; altrimenti è confermata la posizione contraria, come già espresso in una delibera regionale».

Preoccupazione per eventuali decisioni «dall'alto» sono state espresse invece dal professor Giacomo Costa, dell'università di Trieste, che ieri sera ha illustrato la «questione Snam» al Rotary Club. «Mi pare che l'opinione pubblica locale sia contraria alla realizzazione del terminale di rigassificazione, ma temo ancora le decisioni di Roma. Spero comunque che l'Enel possa tornare sui suoi passi, anche in considerazione delle proteste e degli scioperi tuttora in atto a Montalto di Castro».

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

Carso: il traguardo è di creare i requisiti basilari per un parco

Sul Parco del Carso sono state spese, finora, molte parole, alle quali poi, di fatti, evidentemente non ne sono seguiti molti, tanto è vero che a tutt'oggi, dopo anni di dibattiti e discussioni, di Parco non c'è nemmeno l'ombra.

Ma di tutto ciò che è stato detto o scritto, molte sono le argomentazioni fuori luogo o le errate informazioni che inducono il cittadino a crearsi opinioni errate o strumentalizzate: soprattutto però sono state le cose non dette che creano opinioni sbagliate e inducono all'errata individuazione dei veri responsabili di determinate scelte in materia.

Ho seguito per quasi due anni all'interno del consiglio regionale l'evoluzione del soffertissimo testo unico riguardante le cosiddette norme in materia di parchi e riserve naturali e regionali, nato dall'unificazione di numerosi progetti di legge riguardanti anche il futuro (o futuribile) Parco internazionale del Carso. Si è passati attraverso quattro giunte diverse con altrettante diverse maggioranze: è stato svolto un lungo lavoro ricognitivo e di razionalizzazione all'interno del comitato ristretto per i parchi e ultimamente si è approdati nella commissione consiliare competente, passo immediatamente precedente alla discussione in aula, meta finale di tutto l'iter.

Ebbene, se proprio si vuol fare una considerazione di ordine generale, valutando il territorio regionale nel suo complesso, si può ben dire che, in materia di parchi e di riserve naturali mai si era arrivati alle soglie della discussione finale in consiglio regionale! Questo deve già considerarsi un grosso traguardo raggiunto a dispetto dei tanti detrattori che non hanno mai nemmeno sfiorato mentalmente la possibilità di istituire vere zone protette in Friuli-Venezia Giulia.

È doveroso sottolineare subito però, che per quanto concerne il Parco del Carso, così come stanno le cose, non me la sento assolutamente di affermare che si sia raggiunto né l'obiettivo dell'istituzione di una qualsivoglia zona protetta né tantomeno quello del Parco internazionale.

Senza troppi giri di parole il primo traguardo che bisogna cogliere è di creare i tre requisiti fondamentali di parco al di là della definizione specifica: a) territorio; b) l'ente gestore; c) i finanziamenti specifici e adeguati.

Per ciò che concerne il primo punto, oltre ai quattro fazzoletti di terra previsti dal testo unificato (Falesie di Duino, Monte Lanaro, Val Rosandra e Doberdò) nulla garantisce che i parchi comunali intercomunali (che dovrebbero connettere le varie mini riserve) verranno istituiti. Questo sarà facoltà – non obbligo – dei singoli Comuni, sui quali dovrà ricadere l'eventuale responsabilità per non aver dato alla luce le relative zone protette che solo allora potranno, nel complesso, far nascere il Parco del Carso.

Il fatto di aver dato ai Comuni ampia facoltà decisionale deriva, peraltro, da una scelta di principio fatta a monte: si è deciso in base al presupposto della sussidiarietà di togliere alla Regione la possibilità di pianificazione territoriale, che calata sul territorio avrebbe potuto causare la rivolta degli stessi sindaci, delegittimati in sostanza dalla gestione del loro territorio; d'altra parte però, con il coinvolgimento attivo e determinante dei Comuni, il pericolo era ed è quello di costituire territori a parco o a riserva con strutture disomogenee o a macchia di leopardo per il fatto che non tutti i sindaci interessati (lo si è visto anche in Friuli) hanno permesso la definizione per varie motivazioni (e non ultima quella di salvaguardare interessi personali o per favorire determinate lobby) di perimetri omogenei e senza soluzione di continuità.

È stata una scelta, quella della responsabilizzazione dei Comuni, che non voglio definire giusta o sbagliata, ma che ha portato alla conseguenza che oggi l'unico Parco del Carso possibile è quello definito con il consenso dei sindaci: le quattro mini riserve e l'ipotetico (perché facoltà dei Comuni carsici) Parco intercomunale. Troppo poco, se non verranno poste delle precise garanzie quali quelle che ricordavo più sopra, più la possibilità che la Regione stessa si sostituisca a quei Comuni che, entro un certo lasso di tempo, non avessero istituito il Parco inter comunale, a istituire il Parco intercomunale del Carso e tutti gli adempimenti relativi alla formazione del Piano di conservazione e sviluppo.

Questi, e non altri, sono gli obiettivi minimi da raggiungere, e ai quali, come rappresentante di Lega Nord Trieste in consiglio regionale, non intendo derogare per mere questioni di appartenenza a una maggioranza.

Paolo Polidori

BARRIERA VECCHIA / INIZIO ALLE 18

Piazza Perugino in festa per il «ritorno» al rione

Con la conclusione dei lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Perugino viene finalmente restituita al rione di Barriera Vecchia una delle poche zone di aggregazione di un quartiere ad altissima densità abitativa. Per festeggiare l'avvenimento è stata fissata per domani una manifestazione che, al motto di «Ritorniamo in piazza», intende portare in piazza Perugino gli abitanti del rione.

Si comincia alle 18, con gli spettacoli dei burattinai di strada rivolti ai più piccoli, e si prosegue fino alle 22.30 con musica dal vivo assicurata da un gruppo rock; ma ci sarà spazio anche per il ballo rap, fantasisti e giocolieri.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina nella sede della V Circoscrizione, che ne è la promotrice, dal presidente, Guido Galetto. Nutrito il numero degli enti e associazioni che hanno dato la loro adesione: l'Anfaa, l'Arciragazzi, Amnesty International, Civilty Rank, Cooperativa La Quercia e I ragazzi di Barriera. Proprio questi ultimi, ha spiegato Paolo Bani della Cooperativa La Quercia, hanno disegnato le linee guida della festa, scegliendo, tramite un questionario, le cose che avrebbero voluto vedere.

Giuliano Musizza, dell'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie ha invece ricordato come l'Anfaa, che opera a Trieste dal '72 occupandosi in particolare dei diritti alla famiglia dei minori, partecipi alla festa di piazza Perugino per far riflettere la cittadinanza su un problema come quello dell'affidamento. Un video e del materiale illustrativo spiegheranno agli interessati attività e obiettivi dell'associazione.

Dopo aver espresso la soddisfazione del consiglio di San Giacomo-Barriera Vecchia per la sistemazione di piazza Perugino, Galetto ha ricordato che la prossima settimana piazza Perugino ospiterà un concerto bandistico, mentre fra un mese lo spettacolo «Ritorniamo in piazza» verrà proposto a San Giacomo.

p. mar.

LA CONSULTA E I GENITORI DEI BAMBINI NON MOLLANO

Via Giulia: al posto di un giardino nasce il «palazzo della discordia»

Nonostante le proteste dei residenti e i pareri negativi della circoscrizione, si sono iniziati i lavori per la costruzione di un complesso residenziale a ridosso della scuola elementare «C. Suvich» di via Giulia.

Nell'ultima assemblea, promossa dal Comitato rionale dei cittadini, si è ribadita la volontà di mettere in atto un estremo tentativo per evitare la realizzazione dell'opera, su di un'area che si voleva destinare a giardino per i bambini che frequentano la scuola.

L'intera vicenda inizia molti anni or sono, con l'urbanizzazione di via Giulia e con la decisione di prevedere un'alta edificabilità per un terreno proprio a ridosso della scuola. «Insomma già l'inizio non è stato dei più felici – spiega ironicamente Luciano Ferluga, coordinatore del "Comitato rionale dei cittadini di San Giovanni-Cologna" – ma poi si è perseverato nell'errare, probabilmente perché non c'era quella cosiddetta volontà politica per porre rimedio alla situazione».

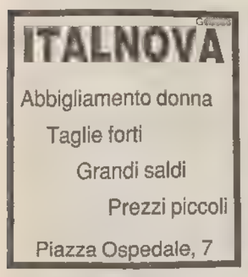
In seguito all'acquisizione del terreno la ditta Cividin ottenne infatti una regolare concessione edilizia, e ora si accinge a realizzare quello che i residenti hanno definito «Il Giulia bis», considerato che all'interno del complesso residenziale, che prevede decine di appartamenti, sorgeranno anche esercizi commerciali.

«Nessuno nega che la proprietà dell'area sia in diritto di costruire ciò per cui ha ottenuto la concessione – continua Ferluga – ma si poteva arrivare a una soluzione diversa, in modo da soddisfare tutti. Alludo alla nostra proposta di "permuta", in base alla quale il Comune si sarebbe impegnato a cedere alla ditta Cividin un'altra area di pari valore, su cui costruire».

A questa proposta gli uffici comunali non hanno mai dato una risposta concreta, e inevitabilmente sono iniziati i lavori. Ma i bambini della «Suvich» e i loro genitori, dopo raccolte di firme e manifestazioni in strada, sono decisi a non mollare. Sull'intera questione grava ancora un doppio parere negativo della Terza circoscrizione, competente per territorio.

Dopo essersi espressa in maniera contraria alla presentazione del progetto, la consulta rionale ha negato il suo assenso anche alla «variante non essenziale», che in realtà è stata definita un progetto ex novo.

Tra i motivi che hanno spinto il consiglio circoscrizionale a bocciare la proposta della Cividin, spicca l'asserita inattività di una canalizzazione affluente il torrente Farneto, sulla quale si vorrebbe costruire. In una lettera inviata all'assessore competente qualche settimana fa, il presidente della circoscrizione si dice infatti in possesso di documentazione che confermerebbe un'ipotesi esattamente contraria.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOMELLI (AN)

Sistiana, un decollo stentato

Torna in scena la baia di Sistiana, non per qualche novità clamorosa sul suo sviluppo turistico, ma per un'interrogazione in Regione sullo stato di abbandono. Autore del documento il consigliere di An Sergio Giacomelli, evidentemente preoccupato dello stato di salute dell'area. «Anche quest'anno – sottolinea il consigliere – il rilancio turistico della baia di Sistiana stenta a decollare, in quanto sia l'area della Caravella che quella della cava continuano a presentare preoccupanti segni di degrado. Anche la ristrutturazione del complesso alberghiero asburgico non appare prossima a essere iniziata».

Obiettivamente, nonostante i tentativi di volontari e dell'amministrazione comunale di Duino-Aurisina per tenere puliti i punti cruciali della baia, quest'ultima pare destinata a rimanere com'è ancora per parecchio tempo. Dopo la bocciatura di alcuni megaprogetti e l'acquisizione dell'area da parte di un imprenditore mantovano, nulla si è mosso e la zona appare sfruttata ben al di sotto delle sue potenzialità turistiche.

Su tutti questi problemi Giacomelli vuole sentire il parere della giunta regionale. «Si interroga perciò il presidente della giunta e l'assessore competente – si legge ancora nel documento – per conoscere quale sia al momento il punto della situazione, quali iniziative siano in programma per il prossimo futuro, quali siano i tempi previsti per la realizzazione e infine quale sia la linea di condotta programmata dalla giunta».

Una prima risposta, seppur informale, arriva dall'assessore regionale all'ambiente, Mario Puiatti. «In primo luogo bisogna tener presente che la proprietà, così come la gestione dell'area, appartengono al Comune di Duino-Aurisina. Certo, ne discuteremo anche a livello regionale, ma credo che il ragionamento vada al di là delle mie competenze e riguardi anche altri aspetti delle vicende che hanno interessato l'intera area nel corso degli ultimi anni».

r.c.

MUGGIA / «EL MISTERO DE VIA SPORCAVILLA»

Teatro dialettale: la rassegna si chiude coi «Commedianti»

Cala la sera e a Muggia si alza il sipario. Oggi alle 21.30 con «El mistero de via Sporcavilla», di Bruno Cappelletti, allestito dalla compagnia «I Commedianti» si conclude la 9.a Rassegna di teatro dialettale organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con «L'Armonia», associazione delle compagnie del teatro dialettale. In una cornice perfetta, nella piazza gremita di gente, tutto esaurito, tra calorosi applausi e ricche risate sono andati in scena venerdì 5 «... e no la me vol più ben» di Silvio Petean, compagnia «Sipario aperto» e venerdì 12 «Marko Pilic, navigatore» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, compagnia «Ex Allievi del Toti».

Grande attesa, dunque, questa sera per «El mistero de via Sporcavilla» presentata da «I Commedianti».

Nata nel 1974, la compagnia triestina diretta da Ugo Amodeo si è fatta subito strada mettendo in scena una serie di atti unici ispirati al mare; da allora ha partecipato a tutte le rassegne in dialetto de «L'Armonia».

Scelta per allestire, lo scorso anno, la «Aulularia» di Plauto al Teatro «Cristallo», in occasione del congresso internazionale della «Dante Alighieri», quest'anno la compagnia «I Commedianti» ha chiuso la stagione al teatro «Silvio Pellico» con la ripresa propria di questa fortunata commedia di Bruno Cappelletti.

Si può morire di paura? Forse, ma certamente non arrischia una poco simpatica fine chi assiste a questi due atti tinti di giallo per la regia di Ugo Amodeo, dove poliziotti, vittima e gente di dubbia moralità si avvicendano per dipanare un'inestricabile ragnatela fatta di bugie e di sospetti in un clima da Pantera rosa.

Otto i personaggi, interpretati da Luciano Volpi (sergente Trevisan), Giorgio Deschi (appuntato Fontanot), Sergio Colini (Raffaele Faidutti, commerciante), Michela Vitali (Giovanna Puntar, ostessa), Caterina De Feo (Gabriella Ferluga), Amelia Bonifacio (Mafalda Benussi), Andrea Busico (Nicola Gerbini) e Luca Longo (Celestino Vinciguerra).

Siamo negli anni in cui nasceva «Lascia o raddoppia»; delle nozze principesche di Grace Kelly, della chiusura del Canale di Suez. Il signor Raffaele ha un suo negozio di robivecchi in via Sporcavilla e, lavoratore indefesso e piuttosto legato al soldo, non disdegna di spendere qualcosina in onore del gentil sesso, verso il quale è molto sensibile.

Una giovane e bella impiegata, una cliente elegante, un'ostessa procace gli sono tutt'altro che indifferenti. Sarà una di loro la causa della sua improvvisa scomparsa o... piuttosto lo avrà fatto sparire il litigioso nipote, vittima della sua avarizia?

Cristina Sirca

PROPOSTE E INIZIATIVE PER ELIMINARE LA SOVRAPPOSIZIONE E LA SOTTRAZIONE DI FUNZIONI

Una Provincia da rifondare

TRA GLI ESPONENTI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Dibattito a più voci sugli «enti intermedi»

I partecipanti al forum organizzato dal Circolo Miani: Terpin, Fogar, Verginella, Foti e don Vatta.

Quali le funzioni e le competenze dell'amministrazione che si eleggerà a novembre? Uno studio approfondito del Circolo Miani

Elezioni inutili per un ente inutile? La Provincia di Trieste è «commissariata» da tre anni e pochi ne hanno sentito la mancanza. Il prossimo autunno ci saranno nuove elezioni che costeranno tre miliardi e dovranno eleggere un presidente e un consiglio: per fare cosa, con quali funzioni e competenze? In questi anni, infatti, sembra che gli altri enti si siano appropriati di competenze che dovrebbero essere della Provincia.

Ha ancora senso, allora, l'«ente intermedio» Provincia (che è sancita dalla Costituzione) in un'Italia che parla (e straparla) di federalismo? E soprattutto perché negare la «specialità» della provincia di Trieste, la più piccola d'Italia, amputata territorialmente dopo la sconfitta bellica?

Il «forum» organizzato dal Circolo Miani ha cercato di affrontare queste e altre domande mettendo attorno a un tavolo un pezzetto di «società civile», quella vera e non quella «comandata» in occasione delle varie elezioni, per studiare e capire che cosa è e che cosa può diventare la nostra provincia.

Al «forum» hanno partecipato Maurizio Fogar, presidente e animatore del Circolo Miani, Emilio Terpin, avvocato e vicepresidente del circolo, don Mario Vatta, da sempre impegnato nell'area del disagio sociale, Roberto Verginella, presidente della Crt e imprenditore, Gianni Foti, presidente dell'ordine degli architetti, Dario Predonzan, ambientalista del Wwf e funzionario regionale.

Un pezzetto di società civile mosso da curiosità, ma anche deciso a non farsi propinare le rituali impossibili promesse elettorali, che esige verità e serenità dalle forze politiche che si confronteranno.

f.d.c.

Don Vatta: «Una giunta kamikaze, disposta a sacrificarsi». Foti: «Problemi da affrontare in un ambito metropolitano». Verginella: «Le elezioni, un'occasione per invertire la decadenza»

Che cosa ha spinto il Circolo Miani a sviluppare uno studio approfondito su natura, competenze e finalità della Provincia di Trieste?

FOGAR – «Innanzi tutto la curiosità di toccare con mano la realtà di un ente che molti considerano inutile. Lo è davvero? È meglio abolirlo? È possibile modificarlo? Sono vent'anni che si parla di questi argomenti, ma fino a oggi nessuno ha approfondito la questione. Adesso, in occasione delle prossime elezioni che costeranno tre miliardi ai cittadini, forse è arrivato il momento di dare delle risposte serie».

DON VATTA – «Chiediamo ai politici di studiare ciò che è possibile fare. Vorremmo una giunta kamikaze, disposta a sacrificarsi, magari rischiando l'impopolarità, ma che faccia delle proposte reali e non le solite promesse elettorali».

Praticamente vi proponete come un nuovo comitato di «saggi»?

FOGAR – «Per carità, assolutamente no. Vogliamo offrire a tutti i politici triestini e anche ai cittadini una riflessione approfondita. Abbiamo realizzato una specie di "servizio" a tutti gli interessati per fare in modo che le elezioni siano solo rituali, addirittura senza suspense, con il Polo che arriva al 55% e l'Ulivo più Rifondazione che non supera il 39%. Per fare in modo che non siano soldi buttati in un ente che è solo un inutile doppione, che spende il 40% del suo bilancio (25 miliardi su 63, ndr) per il personale».

DON VATTA – «Quando parlavo di giunta kamikaze intendevo proprio questo: che affronti i problemi reali senza tacerli. Che risposte dare, per esempio, al problema del personale: licenziare, mettere in mobilità, riqualificare le competenze? Sono queste le risposte che ci attendiamo, perché abbiamo una fortissima esigenza di verità e di trasparenza per uscire da un luogo comune, tanto consolidato da sembrare vero, che considera la Provincia un ente inutile...».

TERPIN – «Senza dubbio la Provincia in questi anni ha avuto un'immagine logorata, anche se dobbiamo ricordare che si tratta di una provincia anomala per dimensioni. È diventata un ente passivo, una specie di "pattumiera" in cui scaricare tutto quello che gli altri enti non volevano. Oggi, forse, si può approfittare di una riforma federale e fiscale dello Stato per dare nuove funzioni alla Provincia o ammettere che possiamo farne a meno».

VERGINELLA – «Non dimentichiamo che la Provincia quasi si identifica con il Comune di Trieste, con una città in profonda involuzione demografica ed economica, in cui ci sono solo poche decine (sic) di persone decise a ritrovare un'identità per la città. Le elezioni potrebbero essere un'occasione per sfruttare al meglio proprio le sue "debolezze", per invertire la decadenza, rendere appetibile Trieste, per far funzionare le cose con una redistribuzione dei compiti tra Provincia e Comune, evitando la marea di duplicati voluti dalla burocrazia e rendere tutto più efficiente».

PREDONZAN – «Cerchiamo anche di ristabilire una prospettiva corretta. Il territorio relativamente ristretto da amministrare, prezioso dal punto di vista ambientale, può essere considerato anche positivamente per interventi corretti che ne valorizzino le risorse».

Ripartiamo, allora, dalle caratteristiche del territorio della Provincia di Trieste, così ristretto e al tempo stesso diversificato. Punto di incontro ambientale e culturale tra l'Europa del Nord e il Mediterraneo.

FOTI – «Per lavoro sono abituato a guardare e a riflettere sul territorio, che nel nostro caso è limitato, ma ha due elementi unificanti "forti": il mare e il Carso. Per questa sua particolarità ha bisogno di affrontare i problemi, soprattutto quelli concreti della gente, in modo coordinato in un ambito "pluriurbano", se non vogliamo chiamarlo "metropolitano". E questi problemi comuni riguardano l'ambiente, il traffico, il trasporto pubblico e quindi il collegamento di realtà diverse. La Provincia dovrebbe fornire delle "istruzioni per l'uso" del territorio».

PREDONZAN – «Ricordiamo anche che la tutela dell'ambiente ha tempi diversi, molto più lunghi di quelli di una semplice amministrazione. Il confine, per esempio, dal punto di vista ambientale non esiste: ecco quindi che bisognerebbe avviare una forma di collaborazione con tutti gli interessati».

Ma quella di Trieste, come abbiamo visto, è una Provincia «amputata», «pattumiera», «dimenticata». Perché, allora, non riconoscere la sua radicale specialità, con un'autonomia amministrativa ed economica sul modello di Trento?

«Non dimentichiamo, però, che il problema non è solo economico. Di soldi a Trieste, in tutti questi anni, ne sono arrivati moltissimi: il problema è come sono stati spesi in modo non coordinato. I miliardi arrivati spesso sono stati dissipati e ci siamo comportati come cicale e non come formiche. Adesso l'invito a ripensare a una nuova forma di autonomia, anche se il termine è consumato, mi sembra importante, in rapporto soprattutto con la Regione e a condizione che sia una autonomia calibrata e intelligente».

FOGAR – «Sono vent'anni che parliamo di queste cose e proprio per questo abbiamo fatto un'approfondita disamina delle leggi esistenti. Ci siamo accorti che il 90% delle competenze della Provincia sono in condominio con altri enti con una sovrapposizione pazzesca. Allora bisogna avere il coraggio politico di avviare un'opera di razionalizzazione, di spogliarsi di quelle competenze che altri possono ricoprire meglio, di coordinarsi con il Comune, di avere maggiore chiarezza e certezza nell'utilizzo delle risorse, umane ed economiche. È possibile questo metodo? A condizione che si affronti il problema con una nuova mentalità».

VERGINELLA – «Se non vogliamo che a Trieste la politica diventi un lusso bisogna ottimizzare le risorse, distinguere le competenze, suddividere i compiti, far lavorare le persone su argomenti diversi. Una persona costa 3,5 milioni al mese, ed è assurdo che due persone facciano lo stesso lavoro in due enti diversi. Bisogna produrre risultati concreti se non si vuole che il decremento demografico provochi anche degrado urbano».

DON VATTA – «Proprio per questo spero che chi accetterà di candidarsi alle prossime elezioni provinciali lo faccia con senso di responsabilità. Che voglia cambiare realmente, pensando soprattutto ai giovani, che mi sembrano seduti, rassegnati a copiare quello che fanno gli adulti e gli anziani. E invece giovani e anziani possono lavorare e progettare insieme il loro futuro».

PREDONZAN – «Si parla molto di distinguere le competenze, ma vediamo cosa accade in un settore emblematico come l'ambiente. La Provincia ha competenze solo "virtuali" in campo urbanistico, in attesa del piano territoriale regionale; competenze "inesistenti", cioè scritte sulla carta e negate nei fatti, come nel caso dei controlli ambientali in attesa di un'agenzia regionale che ancora non esiste...».

Si tratta, però, sempre di inadempienze regionali...

PREDONZAN – «... È vero, ma ci sono anche le competenze "reali" che la Provincia non ha mai reso effettive. L'esempio più eclatante è quello dello smaltimento dei rifiuti urbani, perché non ci si può affidare solo all'inceneritore; il piano di discariche di rifiuti inerti lo abbiamo aspettato per sei anni ed è un mezzo fallimento, mentre sarebbe bastato il lavoro di qualche mese di professionisti seri; per non parlare degli sfasciacarrozze che si diffondono in modo selvaggio».

FOTI – «Cosa deve fare la Provincia in questa situazione di caos e di sovrapposizione di competenze? Mettere intorno a un tavolo tutti gli enti ed esaminare le funzioni. Il primo compito sarebbe quello di aprire il dialogo e poi quello di "sponsorizzare" la cultura della città e del territorio, valorizzando il patrimonio edilizio storico, valorizzando forme di trasporto alternativo, come il collegamento nautico, e aiutare l'iniziativa privata».

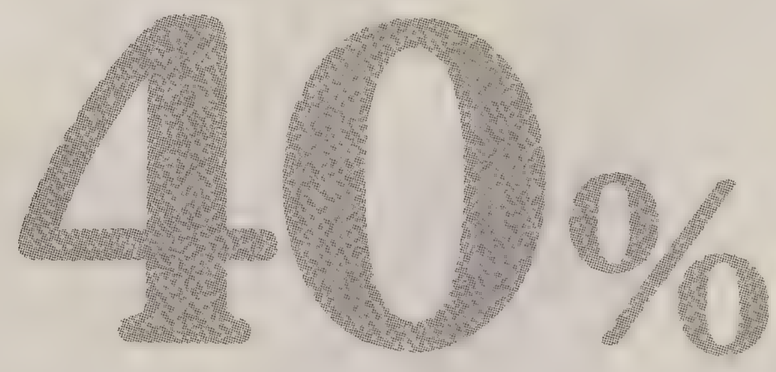
In tempi di federalismo trionfante (a parole), ha ancora senso la Provincia?

FOGAR – «Non so bene cosa si intenda per federalismo. Per quanto mi riguarda vuol dire rispondere ai bisogni reali dei cittadini, togliere 19 di quei 20 giorni che ciascuno di noi perde ogni anno per adempimenti burocratici. La vera rivoluzione in Italia sarebbe una pubblica amministrazione che rispondesse alle esigenze dei cittadini evitando ogni spreco di tempo e di risorse».

A cura di Franco Del Campo

LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 1996

solo in
via Capodistria 33/1
sconti fino al



sui materassi a molle
e in schiuma di lattice

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. (040) 38.20.99

casa del materasso

CENTRO SPECIALIZZATO FOPPAPEDRETTI

casa del materasso

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

LA «GRANA»

«C'è stato uno sbaglio» E il premio che ho vinto non mi viene più dato

Care Segnalazioni,

il giorno 15 luglio acquisto la rivista «Chi», controllo la scheda dell'abbinato concorso, e vedo che ho vinto (un climatizzatore Sharp). Telefono al numero indicato per comunicare la vincita, e per ben due giorni non risponde nessuno. Mi stufo e telefono alla redazione di Milano: dal giornale mi risponde una voce femminile, che chiede i miei dati, e mi dice: «Lei ha vinto, ma non le diamo il premio perché è stato uno sbaglio di stampa della Mondadori... forse le manderemo un abbonamento». Io ho replicato che il premio lo volevo perché mi spettava, avendo acquistato la rivista. C'è bisogno di questi trucchi per vendere i giornali?

Fabio Alex Trussini

La foto per la cresima del 1923

Con questa foto voglio ricordare la mia cara mamma, ritratta nel 1923 con i suoi nipoti in occasione della cresima di Heini. Sono tuttora viventi il piccolo marinaretto e la sorella Erija (la bambina con la treccia) che in questo mese festeggiano i loro 84 e 85 anni. Auguri.

CARSO / DOPO LA SENTENZA DEL TAR

Via libera alla caccia e al cemento

A Trieste «No se pol» non è certo una novità. Alle volte però nel caso di una legge fatta bene, «se pol» annullarla con un colpo di spugna a scapito della sicurezza e benessere della collettività.

Mi riferisco alla notizia di domenica 23 giugno che sulle locandine esposte nelle edicole annunciava a grandi titoli – dopo i nubifragi in Friuli – un'altra calamità: «Caccia libera in Carso». «Legge Belci addio» esordiva l'articolo de «Il Piccolo». Per chi ancora non ne fosse a conoscenza, le riserve naturali protette dalla Legge Belci (1/6/71 n. 442) e cioè: Val Rosandra, Monte Carso e Monte Stena, fascia confinaria da Monte Cocusso, Monte Orsario, Monte Lanaro, Monte S. Leonardo a Monte Ermata (sentiero Cai n. 3), lago di Doberdò e Lago di Pietrarossa, Falesie di Duino, sentiero Rilke, sentiero Tiziana Weiss, Bosco Bovedo (Barcola-Monte Radio), Zona Borgo Grotta Gitante, Monte Spaccato, Monte Calvo, erano le uniche zone del nostro Carso nelle quali era vietata la caccia, pena le sanzioni previste dalla legge.

Ora, grazie al ricorso presentato da Giuliano Perco e approvato dal Tar, la legge Belci che tutelava le riserve naturali dalla speculazione edilizia e dalla caccia, nonché trampolino di lancio per il Parco del Carso, è stata annullata e svuotata dei suoi contenuti essenziali. Penso che ciò non faccia onore alla famiglia Perco che vanta personaggi di fama internazionale i quali «rappresentano un bellissimo esempio di una vita spesa a migliorare il rapporto tra uomo e natura per ricreare le condizioni affinché le multiformi espressioni delle attività e delle socialità umane riescano a convivere in armonia con l'ambiente» (vedi Airone n. 158, giugno 1994).

Novello paladino della natura, Giuliano Perco con la sua «illuminata» iniziativa non ha esitato far disattivare una legge che dava la speranza ai triestini di avere un giorno il Parco del Carso, a tutela di quel polmone verde che – per quanto piccolo – ogni città sogna di avere. Coprifuoco e pericolo allora, perché «i signori in verde» hanno il diritto legale di prelevare indisturbati i «loro frutti dell'ambiente»e fare la «caccia di selezione» tutto il giorno,cominciando due ore prima del sorgere del sole fino a due ore dopo il tramonto e non come afferma il cacciatore-consigliere regionale Gambassini che informa che tale caccia viene fatta solamente ed esclusivamente all'alba e al tramonto (vedi «Il Piccolo» del 5/7/1996). In questa ottica, i circa 300 cacciatori presenti nella provincia di Trieste sono tutti «seri e preparati» per effettuare tale caccia con la scarsa luce dell'alba e del tramonto? Il caso tristemente noto del gitante impallinato sul Monte Spaccato alle incerte luci del crepuscolo dimostra che è stata fatta una «caccia di selezione umana» per niente seria! Inoltre, alcune riserve protette dalla legge Belci (Bosco Bovedo, Grotta Gigante, ecc) – ora aperte alla caccia – sono ubicate vicino alle case essendo il territorio carsico fortemente urbanizzato. Le armi per la «caccia di selezione» hanno una gittata massima che può arrivare ai 5000 metri (vedi «Il Piccolo» del 12/11/1995 relativo alla petizione popolare riguardo tale pericolo, inviata ai sindaci di Trieste, San Dorligo della Valle, Muggia, Sgonico, Duino-Aurisina). Aspettiamo altri incidenti questa volta mortali?

Sulla caccia si è parlato molto e molte sono le voci autorevoli che condannano ai giorni nostri questo «divertimento e sport» che non trova altra giustificazione umana oltre a quella del consumismo.

Quello che si era ottenuto di buono dalle amministrazioni precedenti, è stato annullato da una sentenza che il Tribunale amministrativo regionale, dando via libera alla caccia, apre le porte alla futura speculazione edilizia danneggiando e ostacolando così anche l'istituzione del Parco del Carso, inteso come strumento di sviluppo economico, salvaguardia della cultura e delle tradizioni nonché di tutela e conservazione ambientale e faunistica. Oggi sì alla caccia, domani sì al cemento!

Laura Rugo

Auguri al nonno bis

Sono passati 61 anni da quando il nostro bisnonno ha spedito questa foto alla sua fidanzata divenuta poi la sua compagna per la vita. Al nonno bis tanti auguri per l' 83.o compleanno dalla moglie, Daniele, Cristopher e Scheila con i genitori e le nonne.

CARSO / ATTIVITA' VENATORIA

I sentieri non sono più sicuri

Come frequentatore dei sentieri del Carso, ed in particolare del sentiero n. 3, sono rimasto profondamente turbato dall'aver appreso che riprenderà la caccia su tutto il territorio della provincia di Trieste, anche nelle aree che da 25 anni erano protette. A prescindere da qualsiasi considerazione emotiva, etica ed ecologica mi sembra incredibile una simile scelta per un semplice motivo: l'incolumità delle persone che frequentano il Carso. I cacciatori dicono che agiscono nel rispetto delle leggi, dei regolamenti; che fanno una caccia selettiva senza far danno all'ambiente e senza costituire pericolo per le persone. Ammetto che cento cacciatori siano di questo tipo, ma il centunesimo no e basta quell'uno a compromettere la tranquillità e la sicurezza di chiunque frequenta i sentieri del Carso, magari per rilassarsi un po' dopo una settimana di lavoro e di stress. Quell'uno è come una mina vagante che non lascia spazio alla sicurezza e alla tranquillità.

La pericolosità della caccia praticata nel territorio di Trieste è stata messa bene in luce nell'articolo comparso su «Il Piccolo» di domenica 12 novembre 1995 riguardante una petizione popolare presentata ai sindaci di Trieste, Muggia, ecc... in seguito a numerosi avvistamenti di cacciatori armati nei pressi di centri abitati e vie di comunicazione.

Per quanto ovvio possa sembrare, a questo punto non mi sembra sbagliato ribadire che qui non c'è posto per una caccia sicura perché la piccola superficie del territorio non permette che siano sempre rispettate le distanze di sicurezza tra le zone di caccia e sentieri e zone frequentate tenendo conto che la gittata massima delle armi da caccia può addirittura superare i 5 chilometri!

A conferma di ciò riporto quanto segue: 1) È successo a un mio amico, circa un anno fa, mentre partecipava assieme a un'ottantina di persone con il gruppo «Gentlemen» di essere colpito alle gambe da proiettili da caccia in caduta libera sparati troppo vicino alla strada nei pressi di Sgonico. Fortuna sua se non ha riportato ferite. Non è stata fatta denuncia, la stampa non ne ha parlato. 2) È successo a un pensionato meno fortunato nei pressi di Monte Spaccato di essere colpito al bacino da un proiettile da caccia e di essere rimasto zoppo di conseguenza perché scambiato per un cinghiale. Ne parla anche l'articolo comparso su «Il Piccolo» del 23 giugno 1996. 3) È successo a Doberdò del Lago durante una marcia non competitiva che alcuni marciatori sono stati sfiorati da alcuni proiettili da caccia. Nessun ferito, tanta paura (vedi articolo comparso su «Il Piccolo» 17/10/'94).

Questo solo per riportare alcuni esempi a me noti. Oggigiorno in nome della sicurezza si spendono e si fanno spendere ingenti somme di denaro. Non è un controsenso non prendere le ovvie misure di sicurezza che non costano niente contro un pericolo che obiettivamente esiste? Si aspetta forse che ci scappi il morto?

Diego Logar

Evelina e Claudio sposi

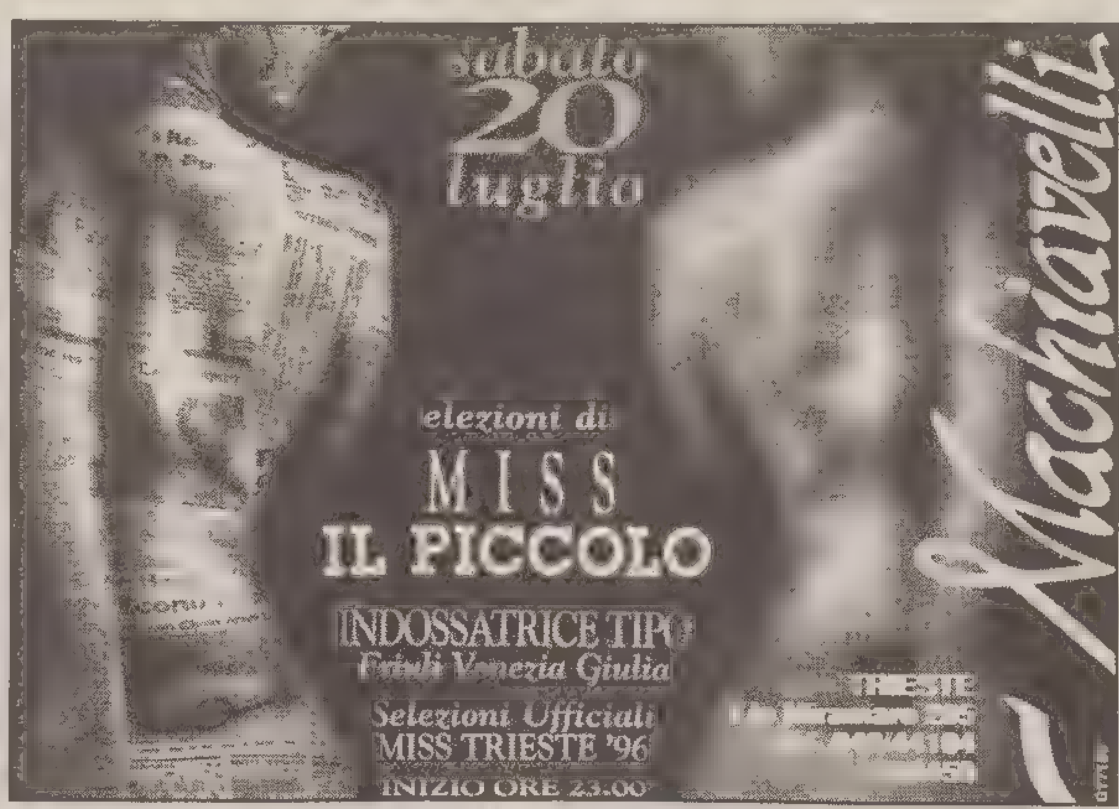
Lei sfoggia un curioso cappellino alla moda; lui i baffetti alla Clark Gable: sono Evelina e Claudio Linzi di cui ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio. Auguri dal figlio Franco, la nuora Mery, il nipote Massimiliano e da tutti gli amici.

Troppi «improvvisatori» per un nuovo «disordine»

Nella Tribuna aperta del Piccolo del 9 luglio, leggo le riflessioni di Roberta Petrucco. Devo dire che apprezzo il tono pacato usato nell'esporle e la ragionevolezza delle sue osservazioni: le condivido quasi pienamente.

Purtroppo però, varie volte ho visto gruppi di cacciatori arrivare alle 11 del mattino con le loro autovetture sul piazzale sottostante le antenne di Conconello per poi inoltrarsi nei sentieri con aria da «Rambo» e atteggiamenti tali da far inequivocabilmente intendere una diseducazione verso gli altrui diritti, siano essi faunistici o umani. In sintesi: credo che una selezione pianificata della suddetta fauna sia accettabile, purché attuata non indiscriminatamente e soprattutto non come «sport». Il punto fondamentale sta in ciò, altrimenti, personalmente, ritengo si rischi di violare, oltre ai sentimenti delle persone sensibili, anche ulteriori equilibri etici già così precari in molti aspetti della nostra vita e nell'ambito della reciproca convivenza. Autorizzando la caccia, gli «improvvisatori» sarebbero troppi e avremmo un nuovo «disordine», cosa di cui, credo, siamo tutti stanchi.

Silvana Baldini



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

IL TUO GIORNALE

CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA

APERTO

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **LA SALUMERIA DI MASIELLO.** Tutti i giorni un favoloso cotto caldo. Via Settefontane 21, via XXX Ottobre 14. Orario: 8-13.30 / 16.30-19.30.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

AUTO - MOTO

- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211- via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.

ERBORISTERIE

- **STELLA MARIS** via Vergerio 4. 20% di sconto su tutti i solari. Chiuso: lunedì pomeriggio.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Orario lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA** v. Torrebianca 27 tel. 662297 libreria di viaggio-libreria di montagna. Oggi no-stop 9-19.30. Aria condiz.

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER MACCHINE PER CUCIRE PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

MODISTERIA

- **MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700, di **Pichierri Cristiana**. Cappelli da cerimonia pronti e su misura. Riformature in feltro e pelliccia. Assortimento di calzetteria uomo-donna-bambino. Chiuso per ferie 4/8 - 19/8.

PALESTRE

- **PALESTRA BODY LINE.** Aperta per voi anche nei mesi luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina, e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

RISTORANTI

Sabato 20 luglio SERATA DEL BRANZINO
L. 50.000 a persona
ambiente climatizzato - giardino estivo
Prenotazioni ☎ 0481-413114
in piazza della Repubblica - MONFALCONE
Nautilus

Ristorante
«AL BRITANNIA»
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
PRANZI E CENE
CARNE E PESCE
VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

SCUOLE DI LINGUE

- **HILDEGARD BAYER.** Corsi di lingua tedesca, via Ginnastica 3, tel. 661050 organizza mini corsi estivi collettivi e individuali.

TUTTOCASA

- **CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE.** Lavamoquette, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrice per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature ✦ Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

100 & più
MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
a partire da L. 33.000
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

ORE DELLA CITTA'

Associazione medica

Oggi, alle 17.45, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, si terrà una tavola rotonda su: «Il melanoma cutaneo», moderatore il prof. Giusto Trevisan. Partecipano il prof. Giusto Trevisan e la dott.ssa Sofia Sclaunich - Diagnosi clinica; il prof. Michele Pascone e dott. Gianfranco Guarneri - Terapia chirurgica; la dott.ssa Nada Riva e dott.ssa Patrizia Vidimari - Immunoterapia adottiva; il dott. Giorgio Mustacchi e dott.ssa Paola Sartori - Chemioterapia.

Informazione maternità

«Nascere», associazione culturale fondata da ostetriche comunica agli interessati che sono aperte le iscrizioni ai corsi per la gravidanza e il dopo parto. Comunica inoltre che è stato attivato il servizio Sos allattamento. Informazioni al Sanatorio Triestino, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.30 (tel. 390539) oppure lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.30 alle 13 (tel. 824288).

Operazione «salvaplastica»

La Legambiente di Trieste per il quarto anno consecutivo sarà in strada per incentivare e promuovere la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi. Luogo prescelto la zona pedonale di via S. Lazzaro, angolo via Ponchielli, domani, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Le persone che porteranno almeno due chili di plastiche riceveranno un simpatico regalo di Legambiente.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto in via Roma, incrocio Mazzini, alle 17,20 del 16 luglio, tra una Vespa blu, guidata da una ragazza, e una macchina scura, è pregato di mettersi in contatto al 912421 o 635241. È questione di vitale importanza. Riconoscenza assicurata.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Dopo le nozze si conosce la sposa.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,3, temperatura massima gradi 25; umidità 62 per cento; pressione millibar 1019,8 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 18 km/h e raffiche di 29,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,5.

Le maree

Oggi: alta alle 11.44 con cm 38 e alle 22.57 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.01 con cm 52 e alle 17.31 con cm 16 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.15 con cm 37 e prima bassa alle 5.28 con cm 46.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

Rimpatriata dei geometri mentre l'Italia perde

Per niente affascinati dalle geometrie che Sacchi aveva imposto alla nazionale di calcio, si sono ritrovati a 29 anni dal conseguimento dei diploma di geometra, Simonetti, Canciani, Grenzi, Ambrosetti, Maraston, Rossi, Capuzzo, Lach, Redivo, Della Coletta, Trebbi, Benussi, Trippari ed Aiello. Nonostante la sconfitta dell'Italia con la Repubblica Ceca, la cena è stata digerita benissimo.

Luci e suoni a Miramare

Stasera, al castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinge del Castello di Miramare narrare la storia dell'operetta viennese in: «Una favola viennese a Miramare» (italiano) e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in: «Il sogno imperiale di Miramare» (inglese). Il primo spettacolo inizierà alle 21.30, e il secondo alle 22.45. Servizio bus n. 36, da piazza Oberdan.

Festa del mare

Continua sul molo Pescheria la «Festa del mare» promossa dalla Confesercenti nell'ambito delle manifestazioni «fuori orario». Oggi, dalle 20.30, musica dal vivo con l'esibizione della «Sunrise Band».

Lega Nazionale

La Lega Nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi dal 22 luglio al 20 agosto e riprendendo l'orario normale a partire da mercoledì 21 agosto.

Festa a Basovizza

A Basovizza, domani e domenica si organizza la festa del paese. Fornitissimi chioschi enogastronomici e la musica da ballo, saranno giornalmente in funzione dalle 18.

Iscrizioni al Tartini

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che il 31 luglio scade il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico 1996/97. L'orario della segreteria e lunedì, dalle 11 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. Le domande pervenute dopo il suddetto termine non potranno venire accettate.

Borsa di studio Fabio Felluga

In ricordo di Fabio Felluga sono accesi agli sportelli della CrTrieste due conti correnti che si trasformeranno in altrettante borse di studio per gli studenti meritevoli del liceo ginnasio F. Petrarca (c/c 52092/1) e per quelli della facoltà di psicologia dell'Università degli studi di Trieste (c/c 30/52098/0).

Finà a Sistiana

Chiude oggi la mostra personale di Piero Finà «Bassorilievi a coltello» allestita all'Azienda di promozione turistica di Sistiana. L'orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Visite al Sartorio

Oggi, alle 17.45 al civico museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, la dottoressa Marzia Vidulli Torlo terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla collezione Sartorio dei Civici musei di storia e arte di Trieste», recentemente inaugurata nel salone del primo piano.

Revoltella estate

Oggi alle 21, a cura della Cappella Underground, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, all'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27): serata dada – il cinema di Man Ray. Accompagnamento al pianoforte di Claudio Cojaniz.

Psicologi Sipap

Oggi, ore 17-18, l'associazione culturale con interesse sociale, non a scopo di lucro, degli psicologi liberi professionisti (Plp-Sipap), dà assistenza agli psicologi per la pubblicità dei titoli non pubblici e consulenza agli utenti della psicologia e della psicoterapia. Informazioni: venerdì ore 10-12 nella sede di via Foscolo 18 (tel. 767815).

Lega tumori

La Lega tumori offre l'assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al numero telefonico 771173 tutti i giorni, tranne sabato, dalle 9.30 alle 12.

Linea Azzurra

Da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 21, i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative ai bambini e adolescenti. Telefono n. 306666 (segreteria telefonica 24 ore su 24).

Ufficio Storico della Marina

L'Ufficio Storico della Marina ricerca fotografie delle scuole Crem di Pola e delle scuole Cemm della caserma Farinati di Taranto. Non interessano foto di gruppo, ma solo foto di «cerimonie militari, piazzale, assemblea, camerate, aule, refettori, anche se con persone ritratte». Le fotografie, dopo la loro utilizzazione, saranno restituite agli interessati. Inviare a: Ufficio Storico MM, via dell'Acqua Traversa 151, 00135 Roma (All'attenzione Amm. Galuppini).

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club

Il locale è chiuso per lavori.

Chiosco Park Globojner

Padriciano S.S. 202 (vicino all'Area di ricerca) musica dal vivo ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica. Grigliate di carne, birra fresca e vino locale.

STATO CIVILE

NATI: Rossetti Vanessa, Nicola Tommaso, Giunchi Caterina.
MORTI: Fabian Giuseppe, di anni 67; Dorfler Carolina, 94; Mussin Renzo, 46; Padovan Manlio, 84; Suplina Giuseppina, 70; Suerz Bruna, 82; Krisanowsky Carlo, 86.

Farmacie di turno

dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43; tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Capitani macchinisti «maturi» dieci anni fa

Si sono ritrovati dopo dieci anni per una allegra rimpatriata i capitani macchinisti e costruttori navali che hanno affrontato l'esame di maturità nel 1986. Dal gruppo un saluto particolare agli assenti giustificati.

LA CONSEGNA DEL PREMIO INTERNAZIONALE

L'Oscar dell'operetta al triestino Garinei

Il Premio internazionale dell'Operetta festeggerà domenica il suo decennale rendendo omaggio al protagonista di mezzo secolo di grandi successi della commedia musicale italiana, il triestino Pietro Garinei. La serata di gala, che si terrà nella suggestiva cornice dell'hotel Riviera di Grignano, acquisterà perciò, assieme al richiamo mondano, particolari valenze artistiche e affettive, non solo perché il festeggiato è nato nella nostra città, ma perché triestina era anche la moglie, alla quale egli intende dedicare questo riconoscimento.

La manifestazione di domenica è stata promossa dall'associazione Festival dell'Operetta, alla quale si è affiancata l'Azienda di promozione turistica, quale erede di quell'Azienda di soggiorno che istituì il premio nel 1986, e si snoderà attraverso un avvincente itinerario, che andrà dall'operetta al musical, con particolare rilievo, naturalmente, per la commedia musicale italiana. A fianco del «Wiener Ensemble», con le sue carezzevoli e brillanti melodie mitteleuropee, vi saranno infatti il complesso «Swing Era» con i suoi ritmi elettrizzanti e Rhonda Moore, l'indiavolata vocalist di colore, la quale darà al cocktail sonoro un tocco di jazz. Si potranno ascoltare, tra l'altro, arrangiamenti di Gianni Ferrio su celebri canzoni americane e di Armando Trovajoli sulle musiche scritte per alcuni dei più strepitosi successi di Garinei e Giovannini: «Ciao Rudy», «Rugantino» e quell'«Aggiungi un posto a tavola» a cui si intitola la serata di gala. Interverranno nomi noti dello spettacolo, tra cui la compagnia dell'operetta «Scugnizza», che sta per andare in scena, e alcuni dei popolari personaggi premiati l'anno scorso per i 25 anni del Festival triestino; e non mancheranno le sorprese.

Autentico Oscar della piccola lirica, il premio, consistente in una pregevole statuetta dello scultore Ugo Carà, vanta un eccezionale albo d'onore. Il primo vincitore Marcel Prawy ha inviato un caloroso messaggio assicurando Pietro Garinei di aver visto per ben tre volte «Buonanotte Bettina» con gran divertimento. La festa di domenica avrà inizio alle 21; si può ancora prenotare posto e cena (lire 75.000) al numero 224551.

Il console generale alla festa francese

Si è svolto nei giorni scorsi, nel giardino del console onorario di Francia, Etta Carignani, un affollato ricevimento in occasione della Festa nazionale francese, al quale ha partecipato anche il console generale di Francia a Venezia, ministro Jacques de Beausse. Nella foto, da sinistra, la signora de Beausse, Etta Carignani, il ministro de Beausse e il vice console Oretta Bossetti Stenta.

LA GRECIA STASERA A SAN GIUSTO

Un festoso invito alla danza con il complesso «Avra»

Sarà di scena oggi nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto il complesso greco «Avra». La manifestazione, promossa da Bonawentura-Teatro Miela col patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione dell'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» sarà dedicata alla musica greca. La serata si inserisce nel quadro dei concerti organizzati dal Miela allo scopo di far conoscere la tradizione, i costumi, il folclore, la cultura dei vari paesi. Dopo i successi registrati nel 1994 al Miela dal gruppo «I Sirtos» e nel 1995 al castello di San Giusto dagli «Zorbas», è quest'anno la volta degli «Avra» un gruppo il cui genere è un'autentica interpretazione del folclore greco, grazie anche all'uso di strumenti originali propri della tradizione ellenica, quali il buzuki, il baglamà, il tumbeleki. Il gruppo persegue anche una approfondita ricerca storica su tutto il territorio dell'Ellade con particolare riferimento alla musica popolare.

I brani travolgenti, resi particolarmente suggestivi dalla capacità interpretativa del gruppo, si trasformeranno in un festoso invito alla danza cui potranno liberamente partecipare quanti si lasceranno coinvolgere dalle stimolanti melodie del repertorio. L'appuntamento è fissato per le ore 21.30; in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Teatro Miela. Prevendita dei biglietti alla biglietteria Utat (galleria Protti).

F. Cost.

SALESIANI

«Proposta Estate»: tutti i ragazzi in piazza

L'Oratorio Salesiano organizza oggi una festa di ragazzi in piazza a conclusione di cinque settimane di attività della «Proposta Estate '96». All'iniziativa aderiranno alcune centinaia di ragazzi di età compresa fra i 9 e i 14 anni, che saranno seguiti da numerosi animatori e da alcuni sacerdoti salesiani e suore. La festa si svolgerà nel piazzale antistante la chiesa di S. Antonio Taumaturgo: i ragazzi ci convergeranno circa alle 10 attraverso vari itinerari, con partenza dall'oratorio di via dell'Istria 53. Un gruppo raggiungerà la piazza in bicicletta. La manifestazione proseguirà fino alle 11 e continuerà nel pomeriggio all'oratorio Salesiano, a partire dalle 15.30, con un programma giochi con l'acqua e un momento di allegria proposto da ragazzi e animatori all'interno del teatro. Si potranno inoltre ammirare i piccoli «capolavori» realizzati dai ragazzi durante la «Proposta Estate». La festa si concluderà con un rinfresco a cui collaboreranno anche i genitori.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Saviano nel I anniv. (14/7) dai nipoti Paola, Silvia e Stefano 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla moglie e figli 300.000 pro Agmen, 320.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria di Elena Prendini dai cugini 150.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Puzzer da Marco e Lisetta 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Virgilio Fonda nel trigesimo (19/7) dalla famiglia Negrisin e cugini 340.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vittoria Fragiacomo per il compleanno (19/7) da Mira, Alfieri ed Elvia 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Bianca Giona nel III anniv. (19/7) da Maria Icci Giona 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Antonino Longo nel VII anniv. dalla moglie Grazia, figlia Patrizia e sorella Rosetta 150.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Stefano Mocchi (19/7) da Anna Mocchi 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del marito Piero nel III anniv. (19/7) da Nella 100.000 pro Airc.
— In memoria del caro papà Egidio Umer per il compleanno (19/7) dalla figlia Lori 20.000 pro Canile municipale.
— In memoria di Giuseppe Glavina dai condomini di Strada Vecchia dell'Istria, 60-62 80.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria del dott. Fulvio Godas dai cugini Angela e Bruno 100.000 pro Astad.
— In memoria di Paola Groppazzi in Jerchic dalle fam. Bassi e Delise 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Paola Jerkic dai condomini di Strada Vecchia dell'Istria, 60-62 90.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Olga Krizman ved. Gustin da Luciano e Paolo Davanzo 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Maria Leva Comici da Laura Calligaris e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aldo Marzini da Primo Rovis e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria del dott. Alfredo Maurel da Norma 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Dinora Orsini ved. Micol dalle fam. Mardirossian e Zuppin 100.000 pro Chiesa SS.Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Miro Petrovic dalle amiche di Silvana 70.000 pro Piccolo cottolengo di Don Orione.
— In memoria di Adolfo Ralza da Daria Dallegno 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dragan, Romano Capizzi 100.000 pro Sogit; da Ketty ed Antonio Rea 50.000 pro Uildm; da Luigia Masten 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Ottone Sachs da Edo e Nora Magnarin 100.000 pro Ist.Rittmeyer; da Oreste ed Ica Schneditz 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Wally Bossi e famiglia 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Giutti da Angela e Bruno 100.000 pro Astad.
— da Zora Korban 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Aresca da Libera, Sergio, Ida, Franca ed Irene 500.000 pro Ist.Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).
— In memoria dell'ing. Guido Baccara da Nino ed Hilde Del Fabbro 100.000, dalla famiglia Bruno 50.000 pro Cro - Aviano, 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Silvana Balbi da Micheluzzi, Rocelli ed Avanzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Maria Bancovich ved. Vatta da Irene Giraldi 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Anna Berglievaz Gionechetti da Evelina e Luciana Galussi 100.000 pro Gau.
— In memoria di Alma Braini dalle cugine Pina, Elda, Etta e Nella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anny Calzolari Gervasi da Bruna Tombazzi 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

A CAPRIVA DA OGGI A LUNEDÌ

Dalla cultura al folk Giorni di Festestate

CAPRIVA — Si apre oggi a Capriva, nella splendida cornice del parco di Russiz Inferiore, «Festestate '96», una manifestazione con cadenza biennale organizzata dalle dodici associazioni che operano nel paese. Da oggi a lunedì si potrà assistere a una serie di appuntamenti che vanno dalla musica alla cultura, dallo spettacolo al folklore, dal ballo alla tombolissima. Questa sera, alle 20.30, nel megatendone allestito appositamente nel parco, è in programma la prima serata dello spettacolo folkloristico internazionale con l'esibizione di cinque gruppi, in rappresentanza di quattro nazioni: il gruppo folkloristico «Caprivese», il gruppo «Vinko Korze» di Cirkovce (Slovenia), il «Volkstanzgruppe Angersbach» (Germania), il gruppo folkloristico «Trevigiano», il «Likion Kalamatas Kavala» (Grecia). A seguire gli spettatori diventeranno protagonisti e potranno ballare il liscio in pista. Saranno aperti chioschi enogastronomici, con specialità alla griglia, e si potranno degustare in un'apposita enoteca i vini del Collio e dell'Isonzo, proposti da noti sommelier.

Per domani sono invece previste le celebrazioni per il decimo anniversario di gemellaggio tra i Comuni di Capriva e Treffen (Austria). Alle 10.30 la delegazione austriaca sarà accolta dalla giunta comunale in piazza Vittoria, dove il sindaco Pino Tonut porterà il saluto dell'Amministrazione, mentre a mezzogiorno verrà scoperta una lapide commemorativa dell'anniversario del gemellaggio, a cui seguirà un'esibizione delle bande musicali di Treffen e di Trieste. In serata, alle 20.30, il parco di Russiz ospiterà il secondo appuntamento con la rassegna folk che vedrà come protagonisti, tra gli altri, il gruppo folkloristico di Treffen e il gruppo pugliese «I Trulli di Alberobello».

Per domenica è programmato il festival regionale dei piccoli danzerini (alle 18), con l'esibizione del gruppo «Primavera» di Capriva, del gruppo folk di Passons, del gruppo «Lis Rosutis» di Primulacco e della banda giovanile della filarmonica di Povoletto. A seguire il cartellone prevede una serata di ballo con l'orchestra romagnola di Laura Lena. Lunedì, infine, si ballerà dalle 21 con l'orchestra romagnola di Marco Gavioli, mentre alle 23 verranno estratti i numeri della tombola, che propone un montepremi di tre milioni di lire.

Tullio Grilli

STORIA LOCALE

A vent'anni dal terremoto in mostra i recuperi edilizi

UDINE — È allestita a Cavasso Nuovo, nel palazzo Polcenigo-Fanna, conosciuto come «Palazat», una mostra sui recuperi edilizi a vent'anni dal terremoto, dal titolo «Il recupero nel segno dell'identità: dal Livenza all'Arzino a vent'anni dal terremoto». La rassegna resterà aperta fino al 31 ottobre (venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12 e 16-19. Visite su prenotazione durante la settimana telefonando allo 0427/77014). A margine della mostra è stata organizzata a Cavasso Nuovo anche una serie di conferenze sulla storia locale che prenderà il via oggi alle 20.30 con «Uso, storie e personaggi del «Palazat» nel tempo» (relatore Romano Della Valentina) e «La famiglia Polcenigo - Problema storico Mizza, Fanna e Abbazia di Pomposa» (relatore Mario G. B. Altan). Il ciclo ha in programma anche un filmato inedito sul terremoto alle 20.30 del 10 agosto.

SPORTIVI IN GARA NELLA SUGGESTIVA CORNICE A 1.857 METRI DI QUOTA

Insolita pesca alla trota sul lago Dimont

UDINE — Ligosullo, il paese più piccolo della Carnia, propone per domenica 21 una gara di pesca alla trota insolita. Insolita non per la pesca, ma per il posto dove verrà effettuata, al lago Dimont, un laghetto di origine glaciale, a quota 1857 metri. Seppure le trote vengono liberate appositamente per la gara di pesca sportiva, il lago ne è provvisto per tutto il periodo dell'anno.

Il lago Dimont è raggiungibile in due ore a piedi, o in 20 minuti in automobile, da castel Valdajer, un antico maniero attualmente adibito ad albergo e ristorante. Costruito antecedentemente al 1430, il castello ha finito di essere tale durante la prima guerra mondiale. Il toponimo è di dubbia interpretazione: potrebbe derivare da val d'ajar, ossia valle ventosa, oppure valle dell'acero, presente in zona. La cosa sicura è che, visto il panorama su cui spazia la vista sulla vallata sottostante, sia stato costruito da qualche signorotto della valle austriaca del Gail. Il suo costruttore fu un certo colonnello Kreig, comandante la fortezza di Osoppo durante la guerra fra l'Austria e la Repubblica di Venezia. Il suo nome fu quindi storpiato in Kreighers, da cui il cognome Craighero, il più diffuso a Ligosullo. Rimasto alla famiglia dei Craighero sino allo scoppio della grande guerra, venne distrutto dagli italiani in fuga nel 1917. Andarono perse per sempre le guglie in legno e solo una parte delle mura venne ricostruita, con pezzi originali, sino all'attuale sistemazione.

Ottimo punto di appoggio per innumerevoli escursioni, il castello Valdajer (tel. 0433/777057), gestito dalla famiglia di Luigino Golino, offre un'ottima cucina, ove primeggiano i cjarsons, gli agnolotti alle erbe di montagna, e le tagliatelle ai porcini, abbondanti nella zona e che sono da soli sono un valido motivo per recarsi sino ai 1342 metri ove è sito il castello. Più in alto, un altro Craighero, non parente del gestore del castello, vende direttamente formaggi e prodotti caseari, nell'unica malga della zona alpeggiata per tutto il periodo dell'anno, anche quando sono in funzione le seggiovie, gestite dal pastore - imprenditore.

Per gli amanti della mountain-bike rammentiamo che il castello è inserito nel contesto dei tracciati per l'arrampichino proposti dalla A.c. Carnia Bike, tracciato mantenuto agibile dalla stessa società che lo ha numerato con il segnavia «n. 10», che porta dai 1342 metri di castel Valdajer sino ai 2043 metri del monte Paularo e ritorno, per un percorso di 15 chilometri, per lo più su strada sterrata o mulattiera.

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Classica e rock alla parata di stelle della musica

TRIESTE — Sono tante, tantissime questa settimana le serate dedicate a voi giovani, frementi, scatenati ed espertissimi cultori della musica più nuova. Sono tante e per tutti, proprio tutti, per chi ama le novità o per chi preferisce i «classici». Basta muoversi un po', e... se non d'estate quando? Bene, allora partiamo. Questa sera c'è da rimanere senza fiato con **Jackson Browne** a Udine in piazzale Castello (ore 21.15), **Sarah Jane Morris** in piazza a Tarvisio (ore 21 circa) e **Noel Redding** a Monfalcone nell'ambito di Roccarock (nell'area circo di via Boito alle 22.30). E ancora con **Rockville '96** a Ca' Verde (Vr) – assieme a **Üstmamò**, **Mao** e **La Rivoluzione** e **Soon** –, con i **Marlene Kuntz** a Vittorio Veneto in zona industriale e gli **Avra** a Trieste al Castello «in aria» di San Giusto (ore 21.15).

Naturalmente tanti i concerti pure domani: a Ca' Verde (Vr) prosegue Rockville con **H. Blocks**, **These Animal Men** e **Blindosbarra**; a Gradisca d'Isonzo invece ci sono i **Ritmo Tribale**, a Monfalcone gli **Üstmamò** e a Isola Verde (Vi) i **Casino Royale**, mentre oltreconfine, in Austria allo stadio di Spittal ci aspetta **Zucchero Fornaciari** (ore 20). Domenica appuntamento con **Ron** a Grado al Parco delle Rose, oppure con la Festa Folk a Udine in piazzale Castello, mentre lunedì – sempre a Udine in piazzale Castello – la serata di «Folkest» è dedicata a Musica e minoranze, mentre per l'Estate dei popoli a Mestre suonano i **Sensasciou**.

Martedì si accontentano proprio tutti: a Udine allo Stadio Friuli canterà infatti per i più «tranquilli» **Gianni Morandi**, mentre per i jazzofili il capoluogo friulano proporrà in piazza Libertà il **Glauco Venier Trio** (ore 21.15); i più «arrabbiati» potranno trovare invece pane per i loro denti (o musica per le loro orecchie?) a Trieste, al Castello di San Giusto, con i **Prozac+** (ore 21.15), a Monfalcone al Roccarock con i **Marlene Kuntz** (ore 22.30) oppure a Oderzo (Tv) con i **Modena City Ramblers** alla Festa dell'Unità.

Mercoledì torna alla grande il reggae (che pare sia diventato la vera espressione dei giovani italiani) con **The Wailers** a Monfalcone (Roccarock ore 22.30), mentre a Udine in piazzale Castello è di scena **Goran Bregovic** (21.30). Infine giovedì torna a Trieste con le sue «scarp' de tennis» **Enzo Iannacci** al Castello di San Giusto, a Monfalcone si va su di giri con gli **Skiantos** e a Nova Gorica al Casinò ricompare – ma pensa un po' – **Donatella Rettore**. Dai, facciamo abbassare gli indici d'ascolto televisivi, tutti fuori con la musica! Ciao.

Enrica Cappuccio

SCRITTORI A GRADO

Nell'Isola del Sole torna Stefano Zecchi con «Sensualità»

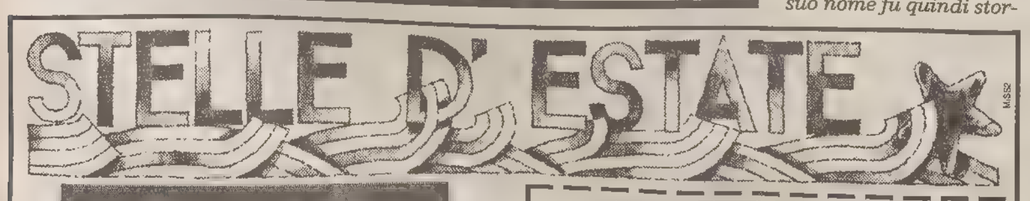
GRADO — Il recentissimo vincitore del «Premio Bancarella» sarà oggi a Grado. Stefano Zecchi ha vinto con 83 voti sulle 149 schede pervenute, un vero e proprio trionfo per il suo libro «Sensualità», edito da Mondadori, che verrà presentato questo pomeriggio nel tradizionale sito del «Giardino del Gazebo» della spiaggia principale dell'Isola del sole. Stefano Zecchi ritorna dunque a Grado e lo fa in un momento particolarmente importante. Vincere il «Bancarella» non è infatti cosa di tutti i giorni. Se già prestigio e notorietà non mancavano, è pensabile che oggi Stefano Zecchi riceva un altro omaggio anche dalla folla di bagnanti che saranno ad attenderlo per poterlo intervistare in diretta (infatti, dopo l'intervista ufficiale da parte di Paolo Scandaletti, è proprio il pubblico a diventare attore principale dell'incontro assieme al personaggio che si trova a presentare il libro e la sua stessa vita e attività).

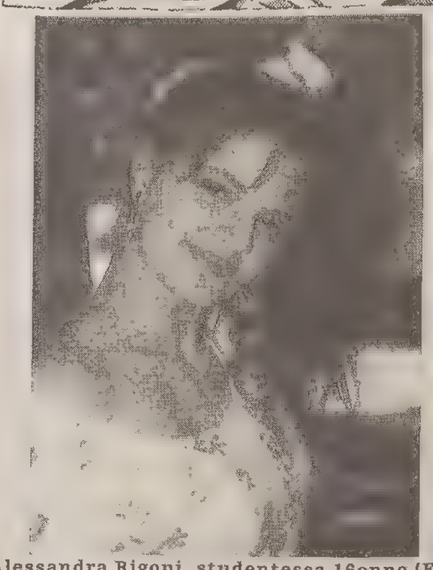
Zecchi insegna estetica all'Università statale di Milano. Tra i suoi libri va sicuramente ricordato «Il sillabario del nuovo millennio», che lo stesso Zecchi aveva presentato proprio a Grado. Con il secondo suo romanzo, quello che viene presentato oggi a Grado, lo scrittore si rivela anche un profondo conoscitore dell'animo femminile.

Sempre a Grado, oggi e domani, la discoteca Isola d'Oro ospiterà due serate dedicate ai giovani e giovanissimi con la partecipazione di d.j. fra i più famosi in Italia.

Oggi, o meglio stanotte, dalle 23 alle 4 del mattino successivo, sarà infatti presente per «girare» i dischi Leo Persueder, quello che viene considerato l'animatore d.j. più pazzo d'Italia. Stesso orario anche per la partecipazione di un altro noto d.j., Luca Miotto, che all'insegna del «fatal attraction» sarà presente domani sera.

Va infine ricordato che continua il grande successo dei corsi di ballo latino - sudamericano che hanno luogo ogni giovedì sera dalle 21 alle 22.30. A seguire, per alcuni giovedì, è prevista l'esibizione di Juan Garrido e del suo gruppo.





Alessandra Rigoni, studentessa 16enne (Foto Lavorino), prende parte al Fotoreferendum con i lettori per i titoli regionali di «Miss Il Piccolo» e «L indossatrice Tipo F.V.Giulia» in palio domani sera al «Machiavelli».

VOTA

IL PICCOLO FotoreferenduM

❑ MISS TRIESTE ®
La classica Ragazza-Simbolo della città

❑ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

❑ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

. . . . . (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

VILLA MANIN: CONCERTO VOCALE

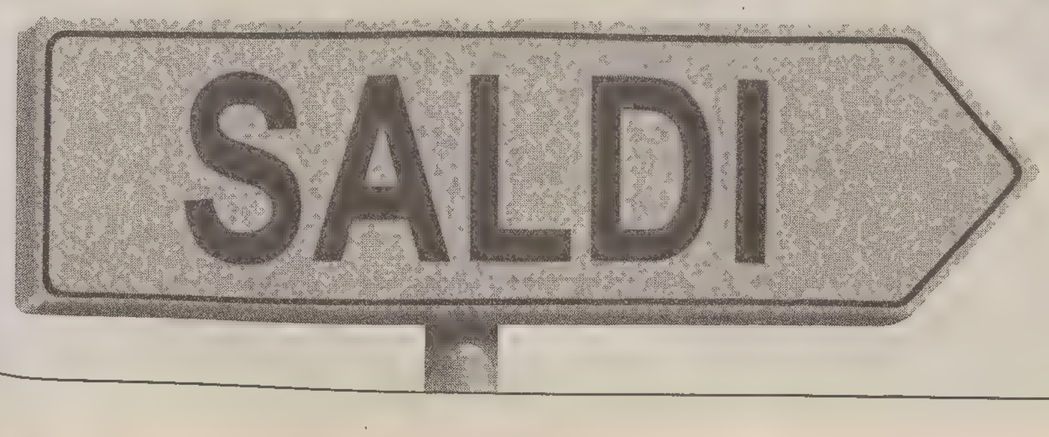
Sinfonie in balletto a Lignano Il Lido di Jesolo «irlandese»

TRIESTE — Continuano in tutta la regione, e in particolare nelle località balneari, gli appuntamenti di musica, spettacolo e folk. Da segnalare questa sera a Lignano Sabbiadoro (Arena Alpe Adria), alle 21, «Sinfonie in balletto» con la compagnia di balletto classico Liliana Cosi- Marinel Stefanscu. Lo spettacolo, diviso in tre parti con musiche di Rachmainov, Ciaikovski, Enescu, propone al pubblico i capolavori di musica classica e sinfonica anche non strettamente scritti per il balletto. Domenica invece all'Arena Alpe Adria, sempre alle 21, è in programma un gran gala di magia: «Sulle ali di un sogno», col Teatro arte magica.

Rimanendo «sul classico», gli appassionati di concerti vocali da camera, possono recarsi a Villa Manin di Passariano, dove oggi alle 21, si esibiranno Gian Filippo Bernardini (baritono) e David Giovanni Leonardi (pianoforte) in un concerto con brani di Martini, Pergolesi, Bellini, Haendel e Donizzetti. A Udine è annunciata invece una originale iniziativa che coniuga l'emozione artistica con l'intrattenimento. Nella corte di palazzo Morpurgo, 3 appuntamenti «in seconda serata»che prevedono anche un momento conviviale in cui verrà offerto agli spettatori il «piatto della serata». Si comincia oggi, alle 23.30, con la Pianoformance per disklavier e computer dell'artista Massimo Giuntoli, una divertente sfida ingaggiata fra uomo e computer disputata sulla tastiera di un pianoforte.

Infine, chi è in vacanza a Jesolo o chi ha voglia di cambiare aria per una sera, non può mancare il festival Irlandese organizzato da oggi al 28 luglio. Il programma prevede l'apertura tutte le sere dalle 18 alle 20, nella zona di fronte ad Aqualandia, a Jesolo Lido. Musica, con l'esibizione dal vivo di noti gruppi musicali irlandesi e italiani, «Irish pub», mercatino d'artigianato, ristorante con specialità dall'Irlanda e presentazione di libri di autori irlandesi; e inoltre, la presenza del «Tuath na ngael», gruppo folcloristico celtico in costume.

Dal 10 luglio 1996 per 6 settimane.



R.R. n. 9743 del 25/06/96 R.R. n. 9744 del 25/06/96 al comune di appartenenza

PESCA

La mosca e altri sistemi: «confine» poco definito

Una delle fissazioni dei pescatori a mosca è quella di poter dimostrare che riescono a catturare qualunque tipo di pesce: non solo insettivori dunque, come trote e temoli, ma anche carnivori come lucci, grosse trote, salmoni. E fin qui niente di strano: basta sostituire l' imitazione di un insetto con quella di un pesciolino, farla correre recuperando velocemente la coda e il gioco è fatto. Gli streamers sono nati con la pesca a mosca.

Ma come giudicare la foto a fianco, che mostra un moscaiolo con un pesce-gatto, ovvero la quintessenza della pesca statica, a fondo, con un bel mazzo di vermi per esca (insomma: l' antitesi di tutto ciò che rappresenta la pesca a mosca che vorrebbe essere movimento, pesca a vista, impiego di esche leggere)?

Per carità, tutto è possibile: sulle riviste specializzate si è letto di «specialisti» in pesca alle carpe con piccole ninfe, di moscaioli convertiti al cefalo, di catture - magari del tutto casuali - di anguille cercando trote con lo streamer raso-fondo (è successo sulla Traun). Anche un pesce-gatto, attratto da un piccolo streamer o da un jig montato con un vermone di plastica, può cadere nell' inganno e abboccare. Ed è anche comprensibile che il patito della pesca a mosca che abita in Emilia o Lombardia, e che non riesce a raggiungere le riserve alpine, voglia sfogarsi in qualche laghetto. Ma è pesca a mosca questa? Ebbene,sì. Anche i primi puristi inglesi, che pescavano solo a secca, davano del bracconiere a chi usava la ninfa. Figuriamoci se avessero visto a cosa siamo arrivati. L' importante, invece, è un' altra cosa: usare imitazioni artificiali senza ardiglione per una vera pesca «no kill». Ecco il confine fra la pesca a mosca e le altre.

Li. Mi.

MODA

Sfida tra giovani creativi

Fervono i preparativi, a Gorizia, per il concorso internazionale di «Mittelmoda»

Diciannove nazioni ospiti. Una massiccia rappresentanza dell'Est Europa, da Slovenia, Croazia e Bosnia all'Ungheria, dalla Polonia alla Repubblica Ceca, dalla Romania alla Russia e all'Albania. I giovani creativi più lontani sono quelli giapponesi, ma le proposte per la moda del futuro arrivano anche da Israele, dagli Stati Uniti e Honk Kong.

"Mittelmoda premio", il concorso internazionale riservato agli stilisti emergenti di tutto il mondo, fiore all'occhiello della rassegna goriziana "Mittelmoda", quest'anno batte i record. Tantissimi i giovani in concorso, selezionati da Guillermo Mariotto, che firma le collezioni della maison di Raniero Gattinoni e che presiede la giuria. I loro abiti li vedremo in passerella il 21 settembre prossimo, nel corso del gran galà alla Fiera di Gorizia. L'appuntamento con la sfilata è stato anticipato rispetto alla vetrina espositiva proprio per non sovrapporsi agli appuntamenti di Milano Collezioni, in programma nel capoluogo lombardo dal 29 settembre al 5 ottobre.

Tra gli ospiti della manifestazione anche la Biennale giovani artisti di Torino, che ricambierà la passerella invitando i primi cinque classificati a "Mittelmoda Premio" nell'abito dell'esposizione già fissata nel capoluogo piemontese per il '97. Ancora qualche curiosità relativa al concorso: tra i partecipanti c'è un giovane tedesco, allievo del Rojal College di Londra, che è già stato assunto da Versace, mentre alla manifestazione di Gorizia la rivista specializzata "Max" dedicherà un lungo servizio nel numero di settembre. Purtroppo nessun esponente del Friuli Venezia Giulia è stato selezionato dalla giuria.

Nell'ambito di tutta la kermesse Mittelmoda si svolgeranno defilè, spettacoli, esposizioni rivolte non solo a un pubblico di addetti ai lavori. Dal 4 al 7 ottobre si terrà l'esposizione vera e propria, dedicata all'abbigliamento, pelletteria, cosmetica, maglieria e, quest'anno, anche a fitness, moda sportiva e per la casa, tempo libero e design, oltre a tutto quanto fa "moda giovne", dalla musica ai mass media. Il 29 settembre sarà invece la volta di Mittelmoda shopping, kermesse di animazione, spettacoli e attrazioni che coinvolgerà tutta la città, con l'apertura straordinaria dei negozi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	3.00	Ma NEPTUNE HELLAS	Yilichevsk	39
19/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
19/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/7	8.00	Cy WISTERIA	Capodistria	22
19/7	15.00	Cy INDOMITABLE	Pointre Noire	Afs
19/7	18.00	Pa MARINGA	Valencia	molo VII
19/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
19/7	23.00	Pa ELIANA	Venezia	molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
19/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
19/7	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
19/7	12.00	Pa EVER GRACE	Jeddah	molo VII
19/7	12.00	Ma NEPTUNE HELLAS	Capodistria	VI
19/7	12.00	Cy WISTERIA	Bar	22
19/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
19/7	14.00	It SOCAR 4	Ancona	52
19/7	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/7	20.00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	rada
19/7	21.00	Ct VJEKO	Durazzo	44
19/7	21.00	Ho KHALIFEH 1	Beirut	rada
19/7	24.00	Pa MARINGA	Ravenna	molo VII

UTAT - IL VIAGGIO SPECIALE DEL MESE DI AGOSTO

Crociera alle Maldive sul Wattaru

Sono migliaia, tutte bellissime, incarnano da sempre, nella mente degli occidentali, il mito dei tropici: sole accecante, mare caldo e ricchissimo di varietà di pesci multicolori, dolci spiagge di sabbia bianchissima.

Wattaru, barca in legno di 20 metri scelta per questa crociera, mette a disposizione 3 cabine doppie e una cabina tripla: 2 bagni con doccia, dinette, sundeck, tv.

Per tutta la durata della crociera è assistita da un dhoni per le immersioni e da un tender. Il tour che abbiamo scelto comprende: pulmino privato Trieste/Milano/Trieste, volo da Milano a Male via Zurigo, i trasferimenti dall'aeroporto di Male alla barca e viceversa, la pensione completa a bordo, pesca al bolentino, visita alle isole dei pescatori, 2 immersioni giornaliere, bombola, ricarica e zavorra.

Gli itinerari (in questo periodo consigliamo l'atollo di Ari) vengono concordati con il comandante, un istruttore e guida sub italiana, in funzione delle condizioni meteo e delle preferenze dei passeggeri.

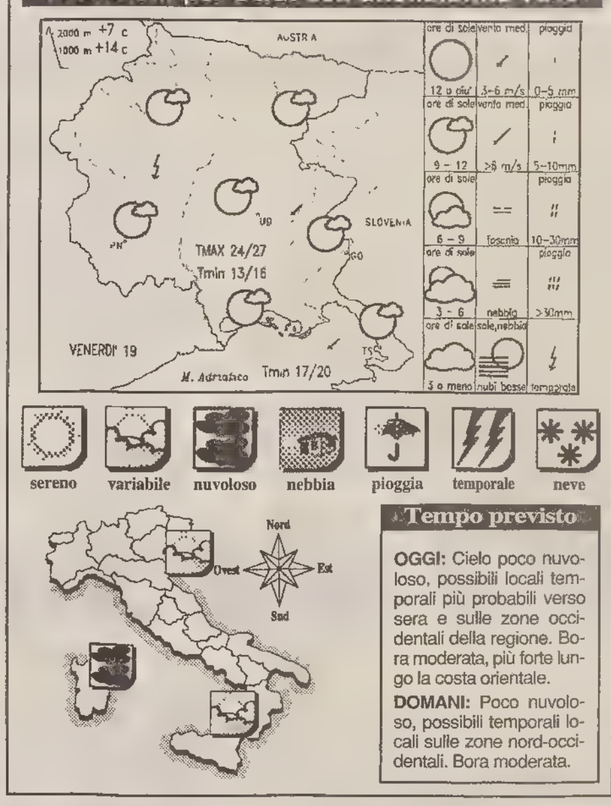
Partenza venerdì 9 agosto, rientro martedì 20 agosto.

Prezzo a persona Lire 3.500.000.

Non essendoci molti posti a disposizione vi suggeriamo di passare a prenotare al più presto presso Utat di via Imbriani e Utat di Galleria Protti

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

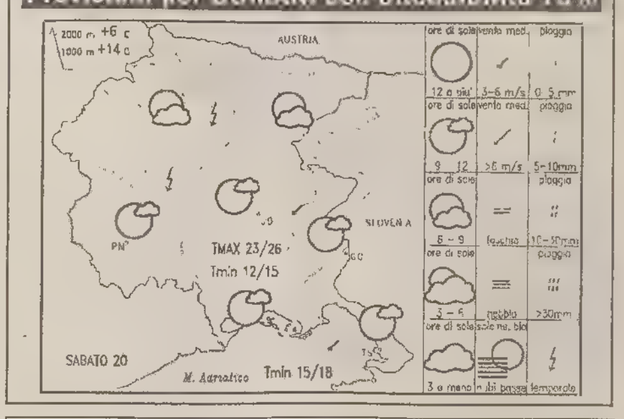


Tempo previsto

OGGI: Cielo poco nuvoloso, possibili locali temporali più probabili verso sera e sulle zone occidentali della regione. Bora moderata, più forte lungo la costa orientale.

DOMANI: Poco nuvoloso, possibili temporali locali sulle zone nord-occidentali. Bora moderata.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	10	18	Madrid	variabile	19	35
Atene	sereno	23	33	Mosca	nuvoloso	24	33
Bangkok	pioggia	26	32	La Mecca	sereno	28	43
Barbados	nuvoloso	25	30	Montevideo	sereno	2	12
Barcellona	sereno	23	30	Montreal	sereno	16	27
Belgrado	sereno	13	25	Mosca	variabile	10	23
Berlino	variabile	11	19	New York	variabile	24	32
Bermuda	nuvoloso	26	28	Nicosia	sereno	23	29
Bruxelles	sereno	8	23	Oslo	sereno	10	20
Buenos Aires	variabile	5	14	Parigi	sereno	10	25
Caracas	nuvoloso	18	30	Perth	nuvoloso	13	17
Chicago	pioggia	21	27	Rio de Janeiro	variabile	18	25
Copenaghen	sereno	10	18	San Francisco	variabile	12	18
Francoforte	sereno	9	23	San Juan	variabile	24	31
Gerusalemme	sereno	20	32	Santiago	sereno	2	19
Helsinki	pioggia	10	17	San Paolo	variabile	14	23
Hong Kong	sereno	29	30	Seul	sereno	21	30
Honolulu	sereno	24	32	Singapore	sereno	25	33
Istanbul	sereno	21	28	Stoccolma	pioggia	7	18
Il Cairo	nuvoloso	21	32	Tokyo	sereno	28	35
Johannesburg	sereno	3	9	Toronto	sereno	17	28
Kiev	sereno	10	20	Vancouver	nuvoloso	10	15
Londra	sereno	14	25	Varsavia	nuvoloso	10	17
Los Angeles	sereno	17	26	Vienna	variabile	16	23

VENERDÌ 19 LUGLIO — **S. SIMMACO PAPA**

Il sole sorge alle **5.35** e tramonta alle **20.40**
La luna sorge alle **8.20** e cala alle **21.57**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	19,3	25	MONFALCONE	13,9	27,7
GORIZIA	16	26,9	UDINE	14,9	26
Bolzano	16	29	Venezia	18	27
Milano	20	30	Torino	20	29
Cuneo	18	29	Genova	24	30
Bologna	19	29	Firenze	19	31
Perugia	18	31	Pescara	16	27
L'Aquila	14	24	Roma	18	29
Campobasso	15	27	Bari	19	28
Napoli	19	30	Potenza	15	27
Reggio C.	20	31	Palermo	22	31
Catania	18	30	Cagliari	20	32

Tempo previsto per oggi: inizialmente si prevede sul settore alpino cielo molto nuvoloso con attività temporalesca sparsa. Sul resto del Paese cielo poco nuvoloso con addensamenti sulle due isole maggiori e sulle zone appenniniche. Dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità sul Triveneto e sulle zone appenniniche associata ad attività temporalesca sparsa. In serata parziale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità su tutte le regioni salvo una recrudescenza dei fenomeni sulle zone alpine del Nord Ovest.

Temperatura: lieve flessione sulle regioni del versante adriatico.

Venti: deboli settentrionali con residui rinforzi sul Canale d' Otranto e Ionio tendenti a provenire da Ovest sulle regioni occidentali.

Mari: poco mossi, mosso con moto ondoso in attenuazione il Canale d' Otranto e lo Ionio.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali di levante cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti specie sulle zone interne durante il pomeriggio dove saranno possibili isolate precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve flessione sulle regioni di levante.

Venti. stazionaria.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Famoso poeta stilnovista del XIII secolo - **11** Variopinto pappagallo - **12** Morire tragicamente - **13** Unisce in matrimonio - **14** Veloci - **15** Si ripetono in teatro - **16** La capitale albanese - **17** Né mia né sua - **18** Cittadina della capitale - **19** La moneta dell'Etiopia - **20** Abituale - **21** Ottone pittore - **22** Seggi regali - **23** Paniere di giunco - **24** Un Dino e un Nelo registi - **25** Hanno tutti una cappa - **26** Monte dell'isola di Creta - **27** La più vasta pianura italiana - **29** Nel sacco e nel fusto - **30** Pablo poeta cileno - **31** Nasce dal Pian del Re - **32** Se la fa pagare il medico! - **33** Il mobiletto con i liquori - **34** Concernente lo scienziato della relatività.

VERTICALI: **1** A volte è fortuito - **2** Il fiume di Sparta - **3** Le vocali in festa - **4** Sottoposti a intervento chirurgico - **5** Un nome di Roosevelt - **6** La «plaza de toros» - **7** E' simile alla cetra - **8** Accorre con le ambulanze (sigla) - **9** La fine di Danae - **10** Il più orientale tra i Grandi laghi americani - **14** I monti con il Lago di Vico - **15** Filippo grande socialista italiano - **16** Città della Francia - **17** Un infuso medicinale - **18** Bagnato di rugiada - **19** Un cavo della vela - **20** Con le stelle nella bandiera degli Usa - **21** Il mese del digiuno musulmano - **23** Ad essi è dedicato l'Altare della Patria - **25** La cura del dentista - **27** E' di fronte a Buda - **28** Una... folla di cantanti - **30** Città serba patria di Costantino il Grande - **31** Il dio dei boschi - **32** Valore Nominale - **33** Sigla di Bari.

INDOVINELLO

La mia conquista

Pure se mi trovavo in nstrettezze
era sì buona la ragazza che,
in segreto, decisi d'impalmarla...
lei sussultò dicendo: «Tocca a me!»

SCARTO (5/4)

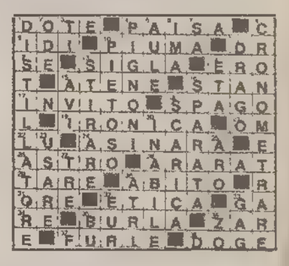
Colse l'occasione per lasciarmi

Da allora che ha avuta una minaccia
non m'ha più scritto un rigo e s'è seccata.
la cosa era scontata, ma che faccia
venirne fuor con aria liberata

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
Pampa/Vermi = papaveri
Indovinello:
La protesi acustica

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Giornata assai propizia per iniziare nuove attività o per consolidare posizioni raggiunte. Approfittatene. Vivete un momento di grande passione

Toro 21/4 - 19/5
Cercate di vincere la vostra timidezza che spesso vi crea gravi handicap per la professione. La situazione affettiva si complica, ma saprete uscirne bene.

Gemelli 20/5 - 20/6
Con la perseveranza e la lealtà che vi contraddistinguono riuscirete a raggiungere la meta prefissata. In amore state facendo parecchie vittime, forse troppe!

Cancro 21/6 - 21/7
Non vi sarà difficile mettervi in contatto con una persona influente per esporle il vostro progetto. In amore non cercate alibi alle scappatelle.

Leone 22/7 - 23/8
Un nuovo assunto va tenuto costantemente d'occhio: potrebbe tentare un colpo mancino. Stabilità sentimentale dovuta soprattutto al partner.

Vergine 24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dallo sconforto ed affrontate con coraggio una prova difficile per la vostra professione. In campo sentimentale una schiarita.

Bilancia 23/9 - 22/10
Il vostro bisogno di autonomia di giudizio e decisione vi creerà qualche problema con i superiori. Prospettive rosee in amore, sappiate essere gentili.

Scorpione 23/10 - 22/11
Evitate di discutere con i superiori e accettate senza reagire le loro disposizioni. L'amore merita un maggiore impegno morale da parte vostra.

Sagittario 23/11 - 21/12
Non rinunciate ad affrontare con decisione e durezza un collega che vi ostacola e crea dei problemi operativi. Vita affettiva contrastata.

Capricorno 22/12 - 20/1
I superiori dovranno ora accorgersi di aver sbagliato nel giudicarvi. In campo affettivo giornata importante: incontri fortunati e decisioni per il futuro.

Aquario 21/1 - 19/2
Buon momento per farvi avanti nel lavoro: procedete con decisione e sarete voi a spuntarla. Un invito stimolante potrebbe ora aprirvi nuovi orizzonti...

Pesci 20/2 - 20/3
Studiate a fondo le mosse più giuste da compiere sul piano professionale in questo delicato momento. La schiettezza in amore è la vostra arma vincente.

CITTA' FIERA

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

E...STATE SALDI

Scarpissima — CALZATURE

La CAMICIA di FERRO — CAMICERIA

MEGA INTER SPORT — ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI SPORTIVI

LA GALLERIA — ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Ciani Pelliccerie Charme INTIMO

CALZATURE

GB PEDRINI — ABBIGLIAMENTO GIOVANE

OLIVER — ABBIGLIAMENTO UOMO

F.LLI PICCINI — ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI IN PELLE

Tailors of London — ABBIGLIAMENTO DONNA - INTIMO

ERREGI DIFFUSIONE MODA — ABBIGLIAMENTO

SLOT MACHINE — ABBIGLIAMENTO GIOVANE E JEANSERIA

CITTA' FIERA E' A UDINE ACCANTO ALLA FIERA

ORARIO del CENTRO COMMERCIALE

MAR/MER	9.30 - 19.30	ORARIO CONTINUATO
GIO/VEN	9.30 - 12.45	15.30 - 22.00
SAB	9.30 - 19.30	ORARIO CONTINUATO

SINTESI TS

Champion U.S.A.
in VIALE XX SETTEMBRE 23
Champion U.S.A.

Olimpiadi in poltrona

Champion U.S.A.
in VIALE XX SETTEMBRE 23
Champion U.S.A.

Assicurazioni
BRESSANI
AGENTE:
LIGURIA SIAT
PROPONE sasa
la nuova Polizza auto con
FRANCHIGIA
Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	410.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv.	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

MOTOCICLI
fino a 150 cc 330.000
da 150 a 400 cc 210.000
oltre 400 cc 384.000
TARIFFA FISSA

AUTOCARRI
fino a 15 q 670.000
da 15 a 25 q 871.000
da 25 a 35 q 1.072.000
TARIFFA FISSA

La polizza è aumentata senza preavviso?
Puoi recedere subito!
Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

tutto lo sport in video

OGGI

ORE 2.00 SU RAIDUE CERIMONIA DI APERTURA

DOMANI

ORA	CANALE	SPORT	ORA	CANALE	SPORT
14.30-15.15	Raitre	Presentazione	22.30-23.00	Raiuno	Riepilogo e commenti
15.15-16.00	Raitre	Ginnastica	23.00-24.00	Raiuno	Ginnastica
16.00-18.50	Raitre	Nuoto	-	-	Soll. pesi
-	-	Scherma	24.00-0.30	Raidue	Ginnastica
-	-	Tiro	0.30-1.30	Raidue	Pallavolo
-	-	Judo	1.30-3.10	Raidue	Nuoto
19.50-20.00	Raitre	Riepilogo e commenti	-	-	Pugilato
20.00-20.25	Raitre	Ginnastica	3.10-4.00	Raidue	Riepilogo e commenti
20.25-21.00	Raitre	Tiro	4.00-5.00	Raidue	Pallanuoto
21.00-22.30	Raitre	Scherma	5.00-5.30	Raidue	Basket
-	-	Judo			

offerto da UNIVERSALTECNICA

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
SALDI
DI FINE STAGIONE
VIA DIAZ, 1
(a 100 metri da Piazza Unità)
TEL. (040) 362459
COM FFF.

BAR FLAVIA
PIAZZALE CAGNI 6
TRIESTE - TEL. 813201
Tutta l'estate aperto
fino alle 02,
la domenica fino alle 13
... Gentilezza, Cortesia
e Tanta Buona Musica...
sempre!!!

A TRIESTE NELLA GIOIELLERIA
Dante
GALLERIA ROSSONI (CORSO ITALIA)

Il medagliere

BARCELLONA 1992

ORO 6

Canoa
K 1 slalom maschile: Pierpaolo Ferrazzi
Ciclismo
Corsa individuale maschile su strada: Fabio Casartelli
Individuale a punti. Giovanni Lombardi
Nuoto
Pallanuoto: Francesco Attolico, Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Paolo Caldarella, Alessandro Campagna, Marco D'Altrui, Massimiliano Ferretti, Mario Fiorillo, Ferdinando Gandolfi, Amedeo Pomilio, Francesco Porzio, Giuseppe Porzio e Carlo Silipo

ARGENTO 5

Canottaggio
Due con: Carmine Abbagnale e Giuseppe Abbagnale, tim. Giuseppe Di Capua
Ciclismo
Km 100 a cronometro a squadre: Flavio Anastasia, Luca Colombo, Gianfranco Contri e Andrea Peron
Judo
Fino a kg 66 femminile: Emanuela Pierantozzi
Lotta greco-romana
Pesi minimosca: Vincenzo Maenza
Scherma
Sciabola individuale: Marco Marin

BRONZO 8

Atletica
Marcia km 20: Giovanni De Benedictis
Canoa
K 2 maschile metri 500: Bruno Dreossi e Antonio Rossi
Canottaggio
Quattro di coppia maschile: Filippo Soffici, Alessandro Corona, Rossano Galtarossa e Gianluca Farina
Nuoto
Metri 200 dorso maschili: Stefano Battiste.li
Metri 400 misti maschili: Luca Sacchi
Pentathlon moderno
A squadre: Roberto Bomprezzi, Carlo Massullo e Gianluca Tiberti
Tiro a volo
Piattello fossa: Marco Venturini
Piattello skeet: Bruno Mario Rossetti

Letto su Internet

A due settimane dall'apertura del sito Internet, e mentre stanno ancora giungendo ad Atlanta le delegazioni dei vari Paesi, sono già 6000 i messaggi giunti agli atleti «internauti». Il dato è stato fornito da un funzionario di «Surf Shack», la cabina elettronica del Villaggio Olimpico. Secondo indicazioni del tutto provvisorie, il messaggio più comune giunto dai vari Paesi del mondo è «buona fortuna», seguito da «ti amo». Non mancano frasi come «porta a casa una medaglia», anche se in genere si usa Internet per dare o chiedere notizie sulle proprie condizioni, sulle famiglie e sulle città di origine. Non è stato peraltro possibile allo stesso «Surf Shack» controllare quanti messaggi siano stati effettivamente letti dagli atleti interessati.

COMPY
«UN COMPUTER PER TUTTI»
UNIVERSALTECNICA
Via Carducci 4

ANTICA OSTERIA COLLE di SCORCOLA
Pranzi e cene
nel nostro giardino
con vista mare
TRIESTE
Via Commerciale 134
TEL.040/422962
chiuso il mercoledì

I primati

L'Italia spera di salire più in alto nel medagliere di tutti i tempi, che adesso la vede collocata al nono posto (391 medaglie, Usa primissimi con 1895) o al settimo, se si tiene conto soltanto dell'oro (145). Fare meglio significherebbe però portare a casa più di 36 medaglie, quanto lo sport azzurro ne incassò a Roma 1960 (13 d'oro, il top, 10 d'argento, 13 di bronzo) e a Los Angeles nel lontano 1932 (12-12-12). Impresa difficile: l'Italia sottoscriverebbe per andare sul podio fra le 25 e le 30 volte, dopo le 19 di Barcellona '92

Azzurri in gara

«Sono orgogliosa di portare la bandiera italiana alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi». Giovanna Trillini non ha paura della retorica quando parla dell'esperienza di alfiere azzurro che vivrà stasera, davanti a un pubblico televisivo di 3 miliardi e mezzo di spettatori. E spiega le ragioni del suo orgoglio: «Sono contenta anche come donna: il fatto che sia io a portare la bandiera italiana significa anche che le donne nel nostro sport hanno fatto passi importanti».

lotto NIKE
SPORTEX
di V. Masella
VIA DELLA GEPPA, 2 - TEL. 370312
TRIESTE
Reebok
ALL STAR. CONVERSE
asics TIGER

OROLOGERIA OREFICERIA CEPAK
Premiazioni Sportive
con proprio laboratorio di incisioni
Via Udine, 33 - Trieste - Tel. 421263

KNOTS
Abbigliamento e accessori per nautica sport e tempo libero
TEL. 040/330612

RISTORANTE
BOCA CHICA
Oggi musica dal vivo latino-americana
Sistiana centro 42 - Tel. 040/299884

I numeri

21.000.000 le libbre di ghiaccio per bevande, atleti e cavalli.
29.364.000 le t-shirt olimpiche in vendita;
33.000.000 i pasti che saranno consumati durante i giochi.
227.000.000 i dollari spesi dal governo federale e agenzie locali e statali per la sicurezza olimpica.
2.062.000 i dollari guadagnati dal Cio nell'ultimo quadriennio In lire: 4.500.000.000.000

PIZZERIA ARCOBALENO
CON GIARDINO
Chiuso lunedì
V. Servola 107 - Tel. 040/821454

La foto del giorno

NOLEGGIO TELEFONI
CELLULARI GSM
DA L. 8.000 GIORNALIERE
zanon
Trieste - Via Parini 6 - Tel. 040/773533

SPRINT AUTO
Trieste - R. Grumula 10/c - Tel. 305236
- Autoradio delle migliori marche
- Alzacristalli elettrici
- Chiusure centralizzate
- Antifurti a partire da L. 150.000 + IVA
- Portabiciclette - Portatutto
- Autoaccessori
- Vasto assortimento di fodere e tappeti
- Ricambi per autovetture nazionali ed estere
- Impianti gas-auto

HI-FI CAR BOX
HI-FI CAR BOX RINNOVATO
NELLA GESTIONE E NEI PREZZI
INVITA
CLIENTI E AMICI
DOMANI, SABATO 20 LUGLIO
DALLE 17 PER UN BRINDISI
INAUGURALE.
HI-FI CAR BOX di Green Bear Trading.
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 138 - Tel. (040) 577750 Fax 577791
SISTEMI DI MONITORAGGIO SATELLITARE
TELEFONIA
SISTEMI DI SICUREZZA
CAR AUDIO
ASSISTENZA
INSTALLAZIONE
VENDITA

ATTESA PER LA CERIMONIA DI APERTURA DEI GIOCHI (DIRETTA TV VIA SATELLITE SU RAIDUE STANOTTE ALLE 2.20)

Cinque cerchi in mezzo agli spot

Polemiche sull'onnipresenza degli sponsor - Coreografie e musiche preferite agli effetti speciali - Finale con la sfilata degli atleti

ATLANTA — Un carnevale lungo quattro ore, con costumi che fanno impallidire i corsi mascherati di Rio e New Orleans e con il primo, lunghissimo spot delle Olimpiadi in mondovisione: chi si aspetta una cerimonia di apertura dei Giochi del centenario all'insegna degli effetti speciali resterà deluso.

Don Mischer, ideatore e regista dell'evento, ha preferito affidarsi ai colori, ai costumi, alla musica, alle bandiere e ai sempre affascinanti fuochi artificiali per presentare al mondo le Olimpiadi di Atlanta. Ha dovuto anche, tra mille polemiche, trovare spazio per uno degli sponsor dei Giochi, la General Motors, e ha inventato il balletto dei pick up durante il quale trenta camioncini cromati entrano a tutta velocità all'interno dello stadio olimpico e ci restano per quasi nove minuti, facendo ruotare il faro posto sul tettuccio di ognuno. Se non ci fosse quella mega scritta Chevrolet che spicca sul retro di ogni pick up, la presenza non sarebbe neanche sfacciata. Ma la scritta c'è, si vede e le polemiche sulle Olimpiadi che vendono anche il loro momento più sacro aumentano.

Resterà deluso anche chi si aspettava una cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Atlanta nel segno di «Via col vento». Per Margaret Mitchell non è stato trovato spazio all'interno del grande evento, mentre si sono ricordati di Martin Luther King del quale, nello stadio buio, si vedrà il volto e si ascolteranno le parole, quelle prounciate il 28 agosto 1963 e passate alla storia nel discorso «I have a dream». E' questo il momento più intenso della cerimonia di apertura, nella quale sacro e profano vengono mischiati senza troppa preoccupazione e senza seguire alcun filo conduttore. Più che raccontare una storia, infatti, la cerimonia di apertura di Atlanta '96 offre una serie di «quadri», a partire dall'inizio, quando cinquecento persone vestite con splendidi costumi di cinque colori (giallo, blu, rosso, nero e verde) e con la faccia coperta da maschere dorate entrano in scena con strane macchine da guerra che altro non sono che tamburi messi l'uno sull'altro, accompagnati da una musica tribale. Rappresentano, infatti, le tribù dell'inizio dell'umanità, poi, con sapienti giochi di movimenti, disegnano sul campo i cinque cerchi delle Olimpiadi, mentre 450 bambini vestiti di bianco formano il numero 100. Per questo primo quadro, che dura dieci minuti, in campo ci sono 1240 persone.

La prova generale della cerimonia di apertura è andata in scena l'altra sera, davanti a 60 mila spettatori talmente entusiasti da applaudire il ragazzo che faceva la controfigura del presidente Bill Clinton. Il secondo quadro della cerimonia è il contestato, ma divertente, balletto dei pick up, con 500 cheerleaders e altri 800 danzatori.

Poi il momento dedicato ad Atlanta e alla Georgia, con la cantante Gladys Knight vestita di rosso che canta «Georgia on my mind». La canzone precede il balletto più lungo e importante, Summertime, quello che, secondo gli ideatori, racconta al mondo la bellezza e lo spirito del Sud degli Usa. I costumi da farfalla sono splendidi, la musica gospel altrettanto. Ma il pubblico ha mostrato di gradire di più la scena successiva, quella dedicata alla nascita delle Olimpiadi, con un gioco di ombre cinesi realizzato all'interno di una sorta di tempio greco costruito con colonne di ferro e teli bianchi.

Il resto del copione è quello previsto dal cerimoniale Cio, la sfilata delle squadre, i discorsi, l'apertura dei Giochi proununciata da Bill Clinton, l'ingresso dell'ultimo tedoforo, il giuramento. Per finire con Celine Dion che canta «The power of the dream», la canzone dei Giochi di Atlanta, e, naturalmente, con i fuochi d'artificio.

La nuotatrice tedesca Franciska van Almstick nel villaggio olimpico.

CATTIVA PUBBLICITA'

Birra sotto accusa per filmato nazista

WASHINGTON — Il cortometraggio preparato dalla birra americana Budweiser per la pubblicità televisiva durante i Giochi olimpici di Atlanta comprende anche scene di un filmato girato dai nazisti alle Olimpiadi 1936 a Berlino. Lo ha scoperto Steve Goddell, direttore delle esposizioni al Museo dell'Olocausto di Washington. Si tratta di una sequenza – ha detto Goddell al Washington Post di oggi – tratta dal film «Olympia» sui Giochi olimpici del 1936 in Germania girato da Leni Riefenstahl, una delle più efficaci propagandiste del regime nazista. La scena mostra un atleta biondo che corre verso il braciere olimpico con in mano una torcia accesa. Tedofori.

DREAM TEAM

Barca di miliardi per O'Neal ai Lakers

ATLANTA — Shaquille O'Neal ha firmato un contratto della durata di sette anni per i Los Angeles Lakers per la cifra record di 123 milioni di dollari, all'incirca 185 miliardi di lire. «Accettare di lasciare Orlando è stata una decisione sofferta» ha dichiarato il pivot statunitense, che si trova ad Atlanta per le Olimpiadi con il Dream Team III.

Per i Lakers si tratta di una grossa addizione. La formazione violaoro aveva bisogno di una presenza sotto canestro per poter tornare a sperare nell'anello di campione Nba. Per O'Neal si tratta della grossa chance di confermarsi stella di prima grandezza.

OLIMPIADI / LA FERMA DI POSIZIONE DELLA IAAF

La Bevilacqua è spacciata

Una decisione definitiva verrà presa nella riunione del 25 luglio

ATLANTA — Antonella Bevilacqua ha «violato le regole della Iaaf ed è quindi soggetta alle sanzioni previste da queste regole»: è quanto sostiene, in una lettera inviata al presidente della Fidal Gianni Gola, il vicepresidente della Iaaf e capo della commissione medica della federazione internazionale Arme Ljungqvist.

Nella stessa lettera, dedicata al caso dell' atleta foggiana trovata positiva al controllo antidoping, Ljungqvist annuncia anche che il caso della Bevilacqua sarà esaminato il 25 luglio, nel corso del Council della Iaaf che si svolgerà ad Atlanta. In quell' occasione «sarà presa una decisione».

Nella lettera inviata al presidente della Fidal, Ljungqvist ripete che la Iaaf ha indicato in modo specifico nel suo regolamento che «gli atleti sono personalmente responsabili per ogni e qualsiasi sostanza» presa e ricorda che la federazione internazionale non ha ratificato il codice medico del Cio e, quindi, sul doping «devono essere applicate solo le regole della Iaaf».

Secondo il vicepresidente della federazione internazionale, poi, la spiegazione fornita da Antonella Bevilacqua «era comunque inadeguata» e la decisione presa dalla Fidal in questo caso «è in conflitto con il regolamento Iaaf».

«A meno che la Fidal non sia pronta a riconsiderare la sua posizione riportandola all' interno del regolamento Iaaf – conclude Ljungqvist – non c' è altra alternativa che quella di rimettere il caso, per la decisione, al Council della Iaaf».

Si gioca tutta tra lo «sconcerto», il «rammarico, il «non ottimismo» del presidente del Coni Mario Pescante e lo stretto richiamo alle regole della Iaaf fatto ancora da Primo Nebiolo la partecipazione di Antonella Bevilacqua a queste Olimpiadi. Rammarico per «una ragazza che rischia, per una stupidagine, di saltare l'Olimpiade», sconcerto «perché il nostro Paese è all'avanguardia nella lotta al doping mentre abbiamo notizie di un atleta italo-australiano per il quale sarebbe stata decretata una specie di amnistia. E nel suo caso non si tratterebbe di un prodotto alimentare, a meno che si producano alimenti con steroidi».

OLIMPIADI / PARTITE LE SQUADRE AZZURRE

Gola: «In cerca di rivincite»

ROMA — Le squadre azzurre di pallavolo, pallacanestro, canottaggio e beach volley ed alcuni dirigenti delle varie federazioni dello sport italiane sono partiti ieri mattina da Roma per Atlanta a bordo dello stesso volo speciale dell'Alitalia su cui si è imbarcato il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. All'aeroporto di Fiumicino, il gruppo, riconosciuto dai passeggeri in transito per la divisa azzurra e festeggiato con richieste di autografi e foto, è apparso sereno e fiducioso. «La squadra ha preparato con molta cura l'impegno olimpico, credo che i risultati saranno superiori alle aspettative - ha detto il presidente della Federazione di atletica leggera, Gianni Gola - nel nostro sport è difficile identificare gli atleti da medaglia, l'Italia potrà comunque puntare in particolar modo sulla voglia di riscatto di Lambruschini, D'Urso, Benvenuti e Di Napoli oltre che sui ragazzi 'medagliati lo scorso anno a Goteborg. Altre soddisfazioni certamente verranno dalla marcia, una disciplina che alle olimpiadi ci ha sempre portato trofei. Possiamo dirlo: siamo tra le grandi».

Ma anche la pallavolo pensa in grande. Le nostre antagoniste alla conquista della medaglia d'oro sono sempre le stesse - ha commentato Samuele Papi della nazionale - uno dei punti di forza della squadra italiana - Olanda, Cuba, Russia, Brasile. Occhio poi agli americani, che possono essere avvantaggiati dal fatto di giocare di fronte al proprio pubblico«. Minori le speranze di primato per la selezione azzurra di beach volley, sport divenuto disciplina olimpica dopo la sperimentazione di quattro anni fa a Barcellona.

CALCIO

RADUNI / FESTA ROSSONERA A MILANELLO SENZA BERLUSCONI (CHE INVIA A RAPPRESENTARLO IL FIGLIO PIERSILVIO)

Tabarez vuole un Diavolo vincente

«Sono qui per continuare il lavoro iniziato da Sacchi e Capello» - Baresi: «Giocherò fino a quando vorrà il mister»

CARNAGO — Quando l'elicottero Fininvest ha fatto sentire il rombo dei rotori ed è apparso sopra il verde di Milanello, i quasi cento giornalisti in attesa si sono detti che nemmeno questa volta la politica era riuscita a strappare il presidente Silvio Berlusconi all'appuntamento cui non era mai mancato: il raduno e la presentazione del Milan della nuova stagione. Ma ecco la sorpresa: dall'elicottero non scende Silvio, ma il figlio Piersilvio, consigliere rossonero, inviato dal padre a rappresentare la famiglia e a portare questo suo messaggio: «La missione avviata dal Milan 10 anni fa, quella di raggiungere grandi successi e salire ai vertici mondiali, non è ancora finita. Noi la mettiamo nelle mani di Oscar Tabarez, dei nuovi arrivati e dei giocatori della vecchia guardia».

Questa la missione, anzi la «mission», secondo il termine di puro gergo aziendalese usato dai dirigenti rossoneri. Il vicepresidente Adriano Galliani ha indicato anche la «mission» che il presidente, bloccato a Roma dagli impegni politici, ha affidato al nuovo tecnico Tabarez con una lettera consegnatagli quando si incontrarono a cena la prima volta ad Arcore: «Vincere attraverso un gioco brillante, che esalti il pubblico degli stadi e della tv, che mantenga grande il Milan. Fare quindi ciò che hanno fatto Sacchi e Capello, ottenere i loro stessi risultati».

«Noi non facciamo proclami, lo scudetto di luglio lo lasciamo ad altri», ha detto Galliani precisando di non voler fare polemica con altre società. Ma il suo è di fatto un proclama. Il Milan campione d'Italia - il Milan che ha voluto perdere lo stravincente Capello e si è dato Tabarez in panchina, che ha perso Donadoni e trovato gente come Davids, Reiziger e Dugarry - non può non puntare a tutto: un altro scudetto, la Coppa Campioni e quant'altro possibile.

Il segno è quello della continuità, e non a caso Piersilvio Berlusconi, Galliani, capitan Baresi e lo stesso Tabarez hanno ripetutamente citato Sacchi, Capello e i grandi «ex» del Milan berlusconiano. Anche per questo mister Oscar Washington Tabarez, quanto mai diplomatico nel non sbilanciarsi sui progetti, ha detto di non voler sentirsi addosso il peso dell'eredità: «Io non sono qui per rifondare il Milan, ma per continuare. Superare Sacchi o Capello è l'ultimo dei miei pensieri, io voglio inserirmi nella continuità con loro».

Presentazione in grande stile, onori agli sponsor, eleganti brochures, ricco buffet e hostess brasiliane. Pochi gli assenti (Boban, Desailly, Panucci); non troppi ma molto corretti e plaudenti i tifosi ai cancelli di Milanello, che hanno accolto con grande cordialità Tabarez e con un inusuale «buon lavoro» il vicepresidente Galliani.

Alla domanda se il Milan punterà sul 4-4-2 o sul 4-3-3, Tabarez ha dato una ineccepibile risposta: «Dipende da dove sarà la palla in quel momento. Non sono abituato a ridurre il gioco a una espressione numerica». Il tecnico uruguaiano ha sottolineato più volte di essere un uomo «di dialogo»: dialogo con la squadra sul gioco, dialogo con tutti per imparare, dialogo per scongiurare eventuali problemi di spogliatoio (problema fisiologico nel Milan).

Baresi, al suo ventennio in rossonero («aspettiamo le nozze d'argento», ha detto Galliani), si ripromette di pensare «giorno per giorno», data l'età, al suo ruolo. «Penso ad allenarmi, a fare bene per star dietro agli altri, a mantenere l'entusiasmo. Poi, sarà il tecnico a decidere quanto giocherò». Davids e Reiziger si sentono chiedere raffronti con i grandi olandesi del Milan dell'altroieri: «Loro giocavano in un'altra maniera - premette Davids - ma è naturale che un po' di pressione ce la sentiamo addosso, nel Milan che è stato dei Gullit, dei Van Basten e dei Rijkaard. Ma alla pressione siamo abituati: veniamo dall'Ajax».

Mentre Dugarry, il «killer» del Milan in Coppa Uefa col Bordeaux, ora che è diventato rossonero chiede di essere considerato come attaccante e basta, non come vice-Weah: posso essere prima punta, seconda punta, ho giocato anche da ala nel Bordeaux. Se giocherò al posto di Weah o al suo fianco, non spetta a me dirlo».

Baresi con Davids.

RADUNI / RITROVO AL «TARDINI»

S'inizia l'«era» Ancelotti dell'ambizioso Parma

PARMA — Un migliaio di tifosi ha salutato il raduno del Parma allo stadio Tardini. Una squadra rinnovata, che apre un nuovo ciclo, dopo l'«era» di Scala e che punta ugualmente in alto. Il gruppo che è partito per Baseilga di Pinè (Trento) era piuttosto ridotto perchè solo il 16 agosto si aggregheranno alla squadra anche i giocatori reduci dalle Olimpiadi: Buffon, Cannavaro, Brambilla, Crippa, Sensini, Crespo e Amaral.

La squadra a disposizione di Carlo Ancelotti è nuova per cinque undicesimi. In porta Bucci o Buffon; in difesa 5 giocatori in lizza per 4 maglie: quasi certo Cannavaro nella posizione di laterale destro, come la coppia centrale Thuram-Apolloni; Benarrivo e Mussi si giocheranno il ruolo di terzino sinistro. A centrocampo un'unica certezza: Bravo, il francese che dovrebbe essere il perno della squadra; come laterali dovrebbero partire da titolari Baggio e Amaral: ma la concorrenza di Crippa, Brambilla, e soprattutto del jolly Sensini sarà forte. In attacco, il centravanti sarà Crespo e ai suoi lati Chiesa e Zola, Melli sarà la punta di riserva.

E' ancora in sospeso la posizione di Couto che la società sta cercando di cedere ma che potrebbe anche restare.

RADUNI / ENTUSIASMO ATTORNO ALLA RIVOLUZIONATA INTER

Hodgson: «Non prometto lo scudetto ma dovremo dare sempre il massimo»

APPIANO GENTILE — «Regina del mercato» è un titolo che non vale nulla. Per di più, obbliga a spremere sudore e lacrime perchè i tanti, facili, applausi di oggi non si tramutino negli sberleffi di domani. E' con questa consapevolezza che l'avventura della nuova Inter, la prima tutta di Moratti e Roy Hodgson, è cominciata ieri mattina ad Appiano Gentile.

Raduno in tono minore nelle intenzioni della società. Un semplice ritrovarsi per un pranzo, conoscere le prime avanguardie della numerossima pattuglia dei nuovi e caricare le valigie per l'immediata partenza per Sarre (Aosta). Non c'era il presidente Moratti, non c'erano 11 dei 22 giocatori della rosa: chi ancora impegnato con la nazionale olimpica (come Branca, Fresi, Galante, Pagliuca, Pistone e Zanetti che arriveranno solo dopo l'avventura di Atlanta), chi reduce dagli europei (è il caso di Djorkaeff, Angloma e Ince, che raggiungeranno i compagni il 24 luglio, assieme a Zamorano, impegnato invece con la nazionale cilena). La presentazione ufficiale slitta quindi al 28 luglio al Municipio di Aosta, ma per i tifosi nerazzurri - almeno settecento ieri aggrappati alla rete di recinzione per sbirciare i loro beniamini - era comunque già tempo per sognare di scudetti, di coppe e... di derby, vista la contemporanea adunata dei cugini milanisti a un tiro di schioppo.

Se ne rende subito conto Roy Hodgson, accolto con un boato, che sotto un sole feroce firma centinaia di autografi sorridendo, ma senza rispondere ai tantissimi che invocano da lui lo scudetto, la coppa Uefa, «e pure la coppa Italia». «Tutti, dappertutto, a Firenze come a Torino e a Roma parlano di scudetto. Potremmo, perchè no, farlo pure noi - dice poi quasi a spiegare il suo silenzio -, perchè questo è il momento dei sogni. I tifosi però sono intelligenti e sanno che le promesse hanno un valore solo quando si mantengono. Faremo il possibile, faremo il massimo. Questo sì, lo possiamo promettere, non ci nascondiamo». L'Inter quest'anno è da prime posizioni nella griglia di partenza e può solo lottare per restarci fino al traguardo.

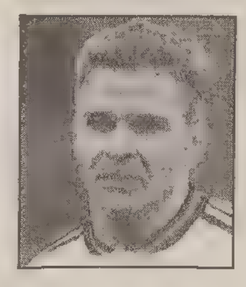
Hodgson conferma intanto di essere soddisfatto della rivoluzione, anche se per vedere tutto insieme il suo mosaico nuovo dovrà aspettare fino alla fine di agosto. «Abbiamo preso giocatori di esperienza che spero non avranno bisogno di tanto tempo per inserirsi qui. Winter e Angloma hanno già fatto molti anni in Italia, mentre Zamorano e Djorkaeff vengono da squadre che fanno un calcio simile al nostro». E Sforza? «Il centrocampo è già forte così. Per lo svizzero ci potrebbe essere un posto ma, se il Bayern insiste nel chiedere quel prezzo, resta in Germania. Noi abbiamo tante soluzioni in quel reparto, Fresi come l'anno scorso o anche Angloma».

UDINESE / IL CASO BIERHOFF

Cessione congelata fino ad agosto

UDINE — Con un clamoroso dietro-front sembra proprio che la trattativa tra l'Udinese e la Juventus per l'attaccante tedesco Oliver Bierhoff abbia assunto ormai dei contorni ben definiti. Il centravanti della nazionale campione d'Europa e mattatore della finale di Wembley vestirà la sua quarta maglia bianconera dopo quelle del Bayer Uerdingen, dell'Ascoli e dell'Udinese. Ma non subito, a fine agosto.

Ecco, ad ogni modo, l'evolversi della vicenda negli ultimi giorni. Fino all'inizio di questa settimana era il Parma il più serio pretendente all'acquisizione del cartellino del giocatore. Il Parma che, tramite il suo uomo-mercato Riccardo Sogliano, in buonissimi rapporti con la famiglia Pozzo, aveva offerto contropartite tecniche (Juan Pizzi, Meho Kodro e Sandro Melli per l'esattezza) giudicate inadeguate da parte dello staff tecnico udinese, mettendo anche insieme la comproprietà di Fernando Couto, uno degli obiettivi dichiarati della società di via Cotonificio. La trattativa con il club emiliano, in questa maniera, si è andata spegnendo lentamente per fare posto ad un nuovo contatto con la Juve. I campioni d'Europa daranno in contropartita una cifra tra i 6 e gli 8 miliardi più la metà del cartellino di Amoruso all'Udinese. Il procuratore di Oliver Bierhoff, l'avvocato Claudio Pasqualin, ha smentito che l'accordo tra i due sodalizi sia già stato raggiunto, ma non ha escluso che ciò possa avvenire in uno stretto futuro. I piemontesi hanno già un accordo di massima con il giocatore tedesco e stanno in queste ore convincendo Nicola Amoruso ad accettare la destinazione friulana da lui più volte rifiutata. Il giocatore, ad ogni modo, verrà tenuto sotto osservazione dal club campione d'Europa per tutta la durata del precampionato. E poi ceduto all'Udinese con la formula del prestito da convertire, la prossima estate, in comproprietà.



Nella serata di ieri la società piemontese ha ricevuto la visita di Antonio Caliendo, procuratore di Amoruso, che ha ribadito ancora una volta il diniego del suo assistito al trasferimento in Friuli dopo gli interessamenti della Roma e del Napoli. Successivamente sono arrivate diplomatiche smentite sia da Luciano Moggi («il tedesco non ci interessa») sia da Carlo Piazzolla («il giocatore rimane a Udine»), dichiarazioni che hanno il sapore di un depistaggio.

La società friulana, nel frattempo, continua spedita nella sua campagna di rafforzamento. Ieri Riccardo Sogliano ha incontrato il difensore centrale della nazionale portoghese Manuel Fernando Couto per sondare la sua disponibilità al trasferimento in Friuli. Pare che tra il portoghese e l'Udinese ci sia un'interessante proposta del Valencia che avrebbe offerto a Couto un biennale da due miliardi a stagione.

Atlanta 1996

SPECIALITA' PER SPECIALITA', IL PUNTO SULLE POSSIBILITA' AZZURRE

Italia, un podio carico di speranze

In quasi tutte le discipline c'è un elemento da medaglia - L'assenza più clamorosa è quella della Nazionale maschile di basket

ATLANTA — Sogni azzurri, sogni di podio. Lo sport italiano non nasconde le ambizioni a Atlanta e accarezza la possibilità di salire sul podio almeno una ventina di volte. Questa la fotografia dei «numeri» azzurri, specialità per specialità.

Arco: mai vittorie italiane, solo due bronzi con Ferrari nel '76 e nell'80. Poche le chances di infilzare la tradizione.

Atletica: Italia 16 volte d'oro, l'ultima con la maratona di Bordin a Seul. A Barcellona solo un bronzo con De Benedictis. Anche qui poche speranze da podio: marciatori, maratoneti, forse D'Urso negli 800.

Baseball: inserito solo a Barcellona dopo due edizioni di prova, vivrà sul duello ricco di sfaccettature fra Cuba e Usa. Con gli azzurri a guardare per imparare.

Basket: riserva di caccia Usa con i vari Dream Team. Azzurri a casa per la terza volta di seguito e ragazze invece qui a tentare di vincere la prima partita ad un'Olimpiade.

Calcio: lo sport dell'italiano medio ha dato un oro nel '36 e un bronzo nel '28, poi tante amarezze. Ma Maldini ha creato un gruppo dedito a piccoli miracoli: per ora gli infortuni sembrano più insidiosi del Brasile.

Canottaggio: il Cio ha affondato il 'due con' degli Abbagnale e il tempo ha fatto il resto. Una parte del mito, Carmine, è qui, ma è il fratellino Agostino fra quelli che hanno la possibilità di incrementare gli 8 ori azzurri.

Canoa: lo slalom di Ferrazzi nel '92 ha reso dorata anche questa specialità. Difficile ripetersi. Più possibilità nelle gare veloci: Scarpa, Rossi, Bonomi e la Idem.

Ciclismo: fabbrica di medaglie per l'Italia in passato (25 ori, gli ultimi 2 a Barcellona), potrebbe esserlo anche ad Atlanta, dove esordiscono i pro. Speranze in Cipollini su strada, Martinello in pista, Collinelli e la Bellutti nell'inseguimento.

Equitazione: 7 vittorie azzurre in un passato che pare lontanissimo (ultimo Euro Roman nel 1980, completo). Ad Atlanta solo con spirito olimpico.

Ginnastica: il digiuno azzurro dura dal '64 quandò dominò Menichelli. Yuri Chechi, il «signore degli anelli», è qui con l'obiettivo di interromperlo.

Judo: un solo oro nel passato (Gamba '80), Giovinazzo e le ragazze Pierantozzi e Giungi da medaglia.

Lotta: con Pollicino Maenza a casa, la presenza azzurra si annuncia fedele ai principi decoubertiniani.

Nuoto: la caccia all'oro, che dura da sempre, probabilmente non avrà successo neppure a Atlanta dove gli Usa continueranno il loro dominio (finora 162 vittorie). Però Merisi ha il miglior tempo mondiale dell'anno sui 200 dorso.

Pallanuoto: il Settebello di Rudic non dovrebbe tradire l'aspettativa di una medaglia. La speranza è per un bis d'oro ma gli esperti danno una chance in più all'Ungheria.

Sincronizzato: continuerà il trend tutto nordamericano (in 3 edizioni, 4 ori Usa e 2 canadesi), azzurre comprimarie.

Tuffi: lontana l'era dell'accoppiata Dibiasi-Cagnotto, 9 medaglie in 3 Olimpiadi.

Pentathlon: difficile stavolta ricavare qualcosa dopo la magia dell'84, col doppio oro di Masala e squadra.

Pallavolo: il Dream Team è italiano. Con Velasco ha vinto tutto. Resta da cancellare il ko di Barcellona. Olanda, Brasile e Cuba gli avversari. Nell'esordiente beach-volley niente possibilità.

Pesi: specialità per i paesi dell'Est europeo, Italia tagliata fuori dopo l'exploit di Oberburger nell'84.

Pugilato: a digiuno a Barcellona dopo tre ori consecutivi (Oliva, Stecca e Parisi), gli azzurri puntano su Giantomassi e Aurino.

Scherma: una miniera d'oro nel passato (28), non dovrebbe tradire. In ogni arma, azzurri da medaglia. Trillini e le fiorettiste difendono il titolo.

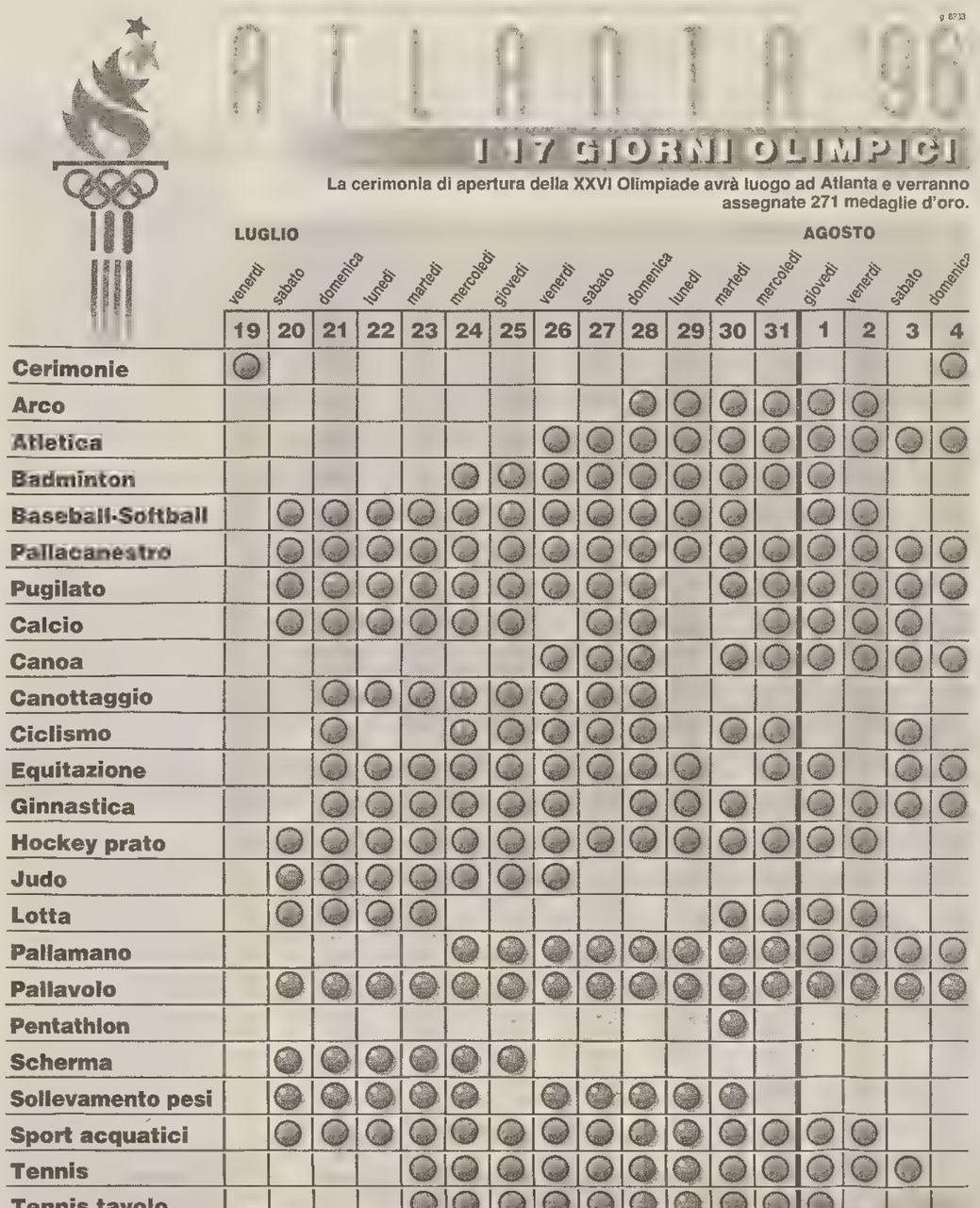
Tennis: torneo da Atp, manca solo l'assegno finale. Gli italiani? Il bronzo sarebbe un grosso successo.

Tennistavolo: previsto dominio cinese, Italia senza pretese.

Tiro: l'Italia può impallinare diverse medaglie. Molti pronostici per Di Donna nel tiro a segno (l'oro manca dal '32), solite speranze nel tiro a volo, unico sport con l'Italia prima nel medagliere olimpico di sempre.

Vela: Chieffi può tornare a far sognare. La vela azzurra non vince dai tempi di Straulino, nel '52.

Badminton, hockey prato, pallamano: la scarsa tradizione confina l'Italia al ruolo di spettatrice.



I medagliati della regione

1928 - Amsterdam

ORO	Delise, D'Este, Perentin, Vittor, Tim. Petronio	canottaggio - quattro con

1932 - Los Angeles

ORO	Gustavo Marzi	scherma - fioretto individuale
ARGENTO	Bruno Vattovani, Riccardo Divora, Bruno Parovel, Giovanni Piazzi, Giovanni Scher tim.	canottaggio - quattro con
BRONZO	Giliante D'Este	canottaggio - quattro senza

1936 - Berlino

ORO	Gustavo Marzi	scherma - fioretto squadre
	Annibale Frossi	calcio
	Alfredo Foni	calcio
	Ulderico Sergo	pugilato - pesi gallo
	Luigi De Mannicor	vela - classe 8 mt
ARGENTO	Gustavo Marzi	sciabola ind.
	Gustavo Marzi	sciabola squadre
BRONZO	Giorgio Oberweger	atletica - lancio del disco

1948 - Londra

ORO	Aldo Ghira, Alfredo Toribolo, Cesare Rubini	pallanuoto
ARGENTO	Giovanni Steffè, Aldo Tarlao, Alberto Radi tim.	canottaggio - due con

1952 - Helsinki

ORO	Nico Rode	vela - classe Star
	Tino Straulino	vela - classe Star
	Irene Camber	scherma - fioretto individuale
BRONZO	Cesare Rubini	pallanuoto
	Bruno Visintini	pugilato - superleggeri

1956 - Melbourne

ARGENTO	Nico Rode	vela - classe Star
	Tino Straulino	vela - classe Star

1960 - Roma

ORO	Nino Benvenuti	pugilato - welter
BRONZO	Abdon Pamich	atletica - 50 km marcia
	Irene Camber	fioretto squadre
	Claudia Pasini	fioretto squadre

1964 - Tokyo

ORO	Abdon Pamich	atletica - 50 km marcia
	Alessandro Argenton	equitazione - completo a squadre
ARGENTO	Giorgio Ursi	ciclismo - inseg. individuale 4000 m

1972 - Monaco

ARGENTO	Alessandro Argenton	equitazione - completo individuale

1980 - Mosca

ORO	Federico Euro Roman	equitazione - completo individuale
ARGENTO	F. Euro Roman / Mauro Roman	equitazione - compl. squadre
	Renzo Vecchiato	pallacanestro

1984 - Los Angeles

ORO	Edi Gregori	ciclismo - all. 100 km squadre

1992 - Barcellona

BRONZO	Bruno Dreossi	canoa - K2 500 metri

CALCIO / ANCHE NESTA IN FORSE DOPO IL FORFAIT DI PANUCCI

Cesarone ha un cruccio: gli infortuni

La squadra di Maldini, attesa a un autentico tour de force, stasera resterà a Birmingham

ATLANTA — Cesare Maldini incrocia le dita: una tendinite di origine poco chiara (forse il recente cambio delle scarpe da gioco) solleva qualche dubbio sull' impiego del laziale Alessandro Nesta nell'esordio degli azzurri domenica contro il Messico. «Speriamo che le cose vadano a posto - dice il tecnico - altrimenti dovrò ricorrere a Pistone o, eventualmente, a Tommasi».

Dopo la rinuncia forzata di Panucci, è dunque ancora in difesa che l'Olimpica si trova ad affrontare problemi. Il ritmo serrato del torneo olimpico di calcio imporrà agli azzurri un tour de force dal punto di vista logistico. Nella serata del 21, dopo la partita contro il Messico, la squadrà volerà con un charter a Washington, dove il 23 affronterà il Ghana. Poi di nuovo in aereo per tornare a Birmingham, che ospita il 25 l'incontro con la Corea del Sud.

«Non ci saranno margini - sottolinea Maldini - per curare eventuali infortunati: ci sarà solo tempo per giocare. Mai, in passato, il calcio alle Olimpiadi ha avuto un calendario così stretto».

Gli azzurri vedranno alla tv l'apertura dei Giochi. Non saranno presenti ad Atlanta membri della delegazione calcistica.

Cesare Maldini

VELA / DOMANI LA «PROVA GENERALE» CON L'ALLENAMENTO COLLETTIVO

Savannah, Arianna e gli alligatori

SAVANNAH — La vela olimpica, in questi Giochi di Atlanta, si presenta dal punto di vista oro-idrografico e urbanistico completamente opposta a quella di Barcellona. La città catalana riuscì a far disputare tutte le discipline sotto un unico «fuoco sacro» e il comprensorio velico era ubicato nella città stessa, raggiungibile a piedi. Qui la distanza da Atlanta è di alcune centinaia di chilometri e le condizioni ambientali sono molto diverse da quelle della capitale della Georgia.

Da Savannah City al comprensorio operativo in mare, in pratica sulle acque dell'Atlantico, lo spostamento è complicato per strade, foci di fiumi, canali, isole e isolotti. Ci si può imbattere persino negli alligatori. Ma la sorveglianza è attentissima, sulla terraferma e nelle acque.

Nei giorni scorsi a Savannah è transitato, con non poca preoccupazione, il ciclone Bertha, che ha fatto vedere fortunatamente soltanto la sua coda. Comunque il centro olimpico è rimasto chiuso per due giornate. Poi gli atleti hanno ripreso le uscite d'allenamento; ogni giorno escono, singolarmente, per varie ore (dalle 3 alle 5). Ieri si sono iniziate le stazzature degli scafi. Oggi la cerimonia d'apertura, domani regata d'allenamento collettivo, una specie di prova generale, e lunedì, sui 4 campi di regata, il «via» alle 10 classi in competizione, in ognuna delle quali l'Italia è presente con equipaggi selezionatissimi. Le donne sono impegnate nell'Europa (singolo), nel Mistral (tavole) e nel 470 femminile.

Le regate hanno un calendario variegato classe per classe: alcune riposano mentre altre continuano le prove, al contrario di quanto si faceva nelle edizioni del passato che, a metà dei Giochi c'erano due giornate di riposo per tutti. Qui invece bisognerà seguire le prove per 12 giornate consecutive.

Nel clan azzurro regna serenità e ottimismo. Trieste è rappresentata da due donne: Arianna Bogatec del Sirena di Barcola (alla sua seconda Olimpiade nella classe Europa) ed Emanuela Sossi della Triestina della vela, esordiente ai Giochi in classe 470 femminile, prodiera di Federica Salvà di Brenzone (Garda). L'attesa è febbrile per tutti.

Italo Soncini

VOLLEY / IL CT PUNTA ALL'ORO

L'obiettivo di Velasco: dimenticare Barcellona

Julio Velasco

ATLANTA — Obiettivo: dimenticare Barcellona. E gli olandesi che nel '92 hanno sbarrato la strada all'Italia precludendole l'unica medaglia d'oro che manca al ct azzurro Julio Velasco, quella olimpica. Per il «filosofo» la sfida è cominciata quattro anni fa, all'indomani della sconfitta patita dagli arancioni. «In passato ai giochi non siamo stati fortunati - ha detto ieri Velasco - ma partiamo con la consapevolezza di essere una delle squadre da battere. E questa potrebbe essere la volta buona».

Ma l'avviso che il pericolo di incappare in un altro scivolone è arrivato alcune settimane fa. Il 29 giugno, a Rotterdam, l'Olanda ha portato via all'Italia il trofeo della World League. A spiegare come tutto ciò sia potuto accadere è Bas Van Der Goor, 24 anni, uno degli alfieri dell'Olanda, in forza al Modena da due anni, che ringrazia provocatoriamente l'Italia per aver imparato a giocare la grande pallavolo.

Ma non ci sono solo l'Italia e l'Olanda ad Atlanta. Anche il Brasile e gli Usa, seguite da Russia e Cuba: compagini queste in grado di «esplodere». Le gatte da pelare insomma non mancheranno a Velasco da Atlanta vuole rientrare portando al collo il metallo più prezioso. Qualsiasi altro risultato gli starebbe stretto.

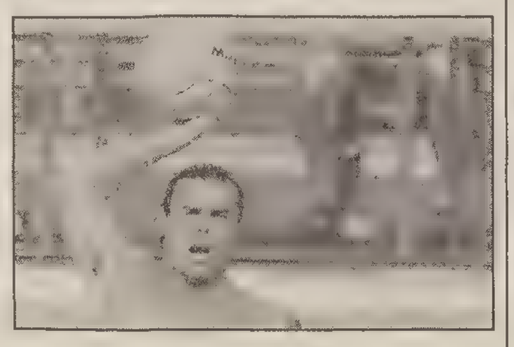
PALLANUOTO / LE GRANDI AMBIZIONI DEL SETTEBELLO

Le armi di Rudic? Attacco, velocità, estro

ATLANTA — Ratko Rudic, l'allenatore del Settebello, probabile medaglia ad Atlanta, è all'ottava Olimpiade, tra quelle vissute da giocatore e quelle da tecnico. Ormai non si emoziona più. «La verità - spiega all'arrivo degli azzurri ad Atlanta dopo la preparazione svolta in Canada - è che invecchiando mi concentro sempre più sui miei impegni».

Non è emozionato, Rudic ma l'approccio con Atlanta lo porta a riflettere sul lavoro fatto finora e su quello che serve per arrivare all'oro. «Abbiamo dato una svolta al nostro gioco: la squadra che vinse a Barcellona era attendista, opportunista. Questa l'abbiamo impostata come formazione d'attacco, un team che non deve attendere l'errore dell'avversario per colpire. Non ho garanzie di successo immediato, ma sono sicuro che la pallanuoto moderna è questa. La verità è che occorre giocare sempre più in velocità. Poi, su un collettivo ben organizzato, è chiaro che la differenza la fanno i giocatori, il loro estro».

«Le mie Olimpiadi più belle sono state quelle di Messico 68: non ho giocato mai nè mi hanno dato la medaglia d'oro nonostante la Jugoslavia l'avesse vinta perchè c'erano altre regole ed allora al tredicesimo uomo non toccava nulla. Però non dimenticherò mai Piazza Garibaldi piena di atleti a spasso. Per me è stata quella l'ultima Olimpiade a dimensione umana».


Postiglione, colonna del Settebello, si allena

GINNASTICA / ATTESA PER IL GINNASTA AZZURRO

Chechi sogna i cinque anelli

ATLANTA — Il digiuno azzurro dura dal 1964 quando dominò Franco Menichelli. Yuri Chechi, il «signore degli anelli», scenderà in gara ad Atlanta con l'obiettivo di interromperlo e fare in modo che non diventino, come a Barcellona, i Giochi del bielorusso Scherbo.

Stella della ginnastica internazionale il campione azzurro, dopo quattro titoli mondiali, cercherà di conquistare il gradino più alto del podio. In modo da chiudere il conto lasciato aperto ai Giochi di Barcellona dove un infortunio gli impedì di puntare all'oro.

Le carte in regola per ottenere il massimo il forte ginnasta toscano le ha tutte. Non solo. Ad Atlanta Chechi è «condannato» a vincere. «Sento questi Giochi come un peso, è quasi una condanna - ha detto ieri -. A volte anche un secondo posto può appagare e invece mi rendo conto che tutti lo giudicherebbero una grossa sconfitta».

Yuri Chechi

VELA

GIRO D'ITALIA / COMBATTUTA TAPPA DA CERVIA A TRIESTE

Savona, ultimi brividi

San Benedetto (ieri prima), insidia i liguri - Oggi il «bastone» conclusivo

GIRO D'ITALIA / INTERVISTE IN BANCHINA

Vascotto e le proteste indigeste

TRIESTE — Penultima tappa del Giro, finalmente a Trieste: Vasco Vascotto, timoniere di San Benedetto del Tronto, si è preso una bella rivincita, compresa la soddisfazione di giungere al primo posto nella sua città. Il duello è con Savona, ieri sesta, e Vascotto non esita comunque a recriminare: il problema non sono le regate, ma le proteste, quasi una alla fine di ogni regata, intentate contro San Benedetto. «Grazie al risultato di questa regata siamo tre punti dietro a Savona: mi considero quindi un primo virtuale, perché i tre punti che ci mancano alla testa della classifica sono quelli che ci hanno tolto a Cervia, a tavolino».

Il quinto posto di Monfalcone Snam, invece, va forse un po' stretto a Pelaschier, ma dopo una

Vasco Vascotto

partenza ottima – dichiara Alberto Leghissa, monfalconese, in barca dall'inizio del Giro – la bonaccia ha fermato le barche che hanno cominciato la rotta verso Nord lungo la costa italiana. «Sono soddisfatto – dice Leghissa – ho partecipato a tutte le regate del Giro, fatta eccezione per i bastoni di Cervia e Pescara. È stata una buona esperienza, anche perché sia nelle prove di altura che nei bastoni si è regatato sempre a stretto contatto con gli avversari. I momenti più duri sono stati quelli di brutto tempo, come all'Argentario, dove ci si stanca molto e non si riesce, non si ha il tempo di recuperare».

In attesa intanto del risultato finale una considerazione: almeno dieci triestini hanno partecipato al Giro, impegnati su diverse imbarcazioni; è stata quindi solamente l'assenza dello sponsor (e non di «materiale umano») a impedire che anche Trieste avesse la sua barca al Giro, una assenza che pesa non poco, visto che la nostra città non ha avuto nemmeno modo di difendere il titolo conquistato per tre anni di seguito.

fr.c.

TRIESTE — Un arrivo a Trieste nello stile del nostro golfo, con poco vento, che ha sgranato il gruppo: la penultima tappa del Giro d'Italia a vela si è conclusa con la vittoria di San Benedetto del Tronto, che a bordo conta su quattro triestini, Vasco Vascotto al timone, Gabriele Benussi, Stefano Spangaro e Michele Paoletti. Determinante il fatto di conoscere bene il campo di regata, le coste istriane: Vascotto, dopo aver passato al terzo posto la boa di disimpegno a Cervia, ha sfruttato prima il bordo sotto costa e poi ha puntato dritto verso la Croazia, «atterrando» nei pressi di Pola. La brezza termica notturna ha permesso ai triestini di allungare sul gruppo, tenendo sempre sotto controllo i diretti avversari, Savona, Fiamme Gialle e Snam Monfalcone, che invece hanno subito qualche ora di bonaccia.

Vascotto è riuscito a tagliare il traguardo intorno alle 18 di ieri pomeriggio, con ampio vantaggio su Sardegna Sulcis secondo, Mosca terzo, Catania quarto e Snam Monfalcone quinto classificato. Il sesto posto di Savona, che nelle ultime miglia ha perso contatto con il gruppo, ben controllata da Monfalcone, rende la fine del giro ancora più entusiasmante: non accadeva infatti da qualche anno che il Giro si decidesse proprio all'ultima regata, qui a Trieste. La classifica generale, infatti, parla chiaro: i primi quattro classificati si trovano nello spazio di 10 punti, e in particolare tra Savona (maglia rosa) e San Benedetto (secondo) ci sono solamente tre punti di distacco. Tutto, insomma, si deciderà oggi nel bastone che si disputerà al largo di Miramare, dove anche la seconda e terza piazza sono ancora in lizza.

Intanto la carovana del giro si è installata lungo le rive, tra l'Acquario e la Stazione marittima; a causa del ritardo con cui gli scafi sono giunti a Trieste la cena di ieri sera è stata rinviata a oggi, dopo la premiazione che si svolgerà alle 19 in piazza Unità. Intanto Mauro Pelaschier ha già vinto uno dei titoli in palio, il trofeo «Daniele Tosato», che va al timoniere in testa ai disimpegni per le regate d'altura. A premiare il timoniere di Snam Monfalcone i genitori del giovane velista naufragato con il Parsifal.

Ordine di arrivo: 1) San Benedetto; 2) Sardegna; 3) Mosca; 4) Catania; 5) Snam Monfalcone; 6) Savona; 7) Fiamme Gialle; 8) Crotone.

Classifica generale: 1) Savona, 238,750; 2) San Benedetto del Tronto, 235,750; 3) Fiamme Gialle, 231,750; 4) Snam Monfalcone, 228,500; 5) Catania, 210,500.

Francesca Capodanno

CICLISMO / TAPPA A VOSKAMP

Il «Tour» piange Fuente, il grimpeur

L'olandese Voskamp vince la 19.a tappa del Tour.

HENDAYE — L'olandese Bart Voskamp ha vinto la 19. ma tappa in una giornata priva spunti tecnici di rilievo, e caratterizzata dall'afa e dalla protesta dei fotografi e degli operatori tv. Dopo aver accumulato un rassicurante vantaggio sugli avversari più pericolosi, Bjarne Riis si è limitato a controllare la corsa.

Ma ieri al Tour si è parlato soprattutto di Josè Manuel Fuente, l'ex ciclista morto dopo che da tempo era alle prese con gravissimi problemi renali. Fuente, 51 anni, aveva subito un trapianto del rene alla fine del mese di maggio. Una crisi di rigetto, dopo qualche settimana, lo aveva costretto ad un nuovo ricovero. Il 5 luglio un arresto cardiaco e una pancreatite acuta lo avevano riportato d'urgenza in sala operatoria. Le sue condizioni erano rimaste serie ma stazionarie per giorni.

Nell'ultimo fine-settimana, un improvviso peggioramento aveva però obbligato i sanitari dell'Ospedale Centrale delle Asturie a intensificare la terapia, facendo ricorso alla respirazione artificiale. Da atleta, lo spagnolo che i tifosi di ciclismo chiamavano «El Tarangu» aveva ottenuto per quattro anni di fila, a cavallo tra il 1971 e il 1974, il titolo di miglior scalatore del Giro d'Italia. Due volte vincitore della Vuelta di Spagna (1972 e 1974), si era piazzato al terzo posto nell'edizione '73 del Tour de France, alle spalle di Thevenet e Ocana.

La tappa di ieri è stata caratterizzata da un fatto extrasportivo, la protesta dei fotografi, scattata per solidarietà nei confronti del collega Patrick Boutroux de L'Equipe, che mercoledì era caduto dalla moto mentre viaggiava a 90 chilometri l'ora per colpa del direttore sportivo della Kelme, Alvaro Pino.

Ieri il Tour ha respirato nuovamente un clima di terrore. Almeno tre bombe sono esplose nelle prime ore del mattino in una località nei pressi di Pamplona, nella regione spagnola della Navarra, in un attentato che non ha provocato nè vittime nè danni e che sembra essere stato una operazione dimostrativa dell'Eta in occasione della tappa in terra spagnola del Giro ciclistico di Francia. Le bombe sono esplose nei pressi di una caserma della 'Guardia Civil' di Puente la Reina, una località nei pressi di Pamplona.

Ordine d'arrivo della 18.a tappa, Pamplona-Hendaye: 1) Voskamp (Ola-TVM) 154,50 km in 4 h11'02'' (media 36,927 km/h); 2) Henn (Ger) a 2''; 3) Elli (Ita) a 27''; 4) Thibout (Fra); 5) Boscardin (Ita) a 32''; 6) Ferrigato (Ita) a 1'26''; 7) Hervè (Fra); 8) Breukink (Ola); 9) Fois (Ita); 10) Perona (Ita).

Classifica generale: 1) Riis (Dan-Telekom); 2) Ullrich (Ger) a 3'59''; 3) Virenque (Fra) a 4'25''; 4) Dufaux (Svi) a 5'52''; 5) Luttenberger (Aut) a 6'19''; 6) Escartin (Spa) a 7'23''; 7) Ugrumov (Rus) a 7'48''; 8) Leblanc (Fra) a 8'01''; 9) Olano (Spa) a 11'12''; 10) Rominger (Svi) a 11'24''.

Diretta dalle 14.50 su Raitre e Tmc

FLASH

F. 1: positivo il test Ferrari

MILANO — L'ing. Jean Todt ha definito «molto positiva» la tre-giorni di test fatti dalla Ferrari a Monza, il primo giorno con il solo Irvine, poi con Schumacher che ieri ha simulato anche un gran premio. Todt ha spiegato che «le macchine sono preparate molto bene, sono state curate con molta attenzione; certo negli ultimi tempi abbiamo avuto dei problemi e quindi potremo dire solo qualcosa la sera dopo il Gp di Germania».

Moto: prove a Donington

DONINGTON — Tra Max Biaggi e Michael Doohan i rapporti sono sempre stati molto formali come quelli che normalmente esistono tra due colleghi. Alla vigilia del Gp di Gran Bretagna, nona prova del Motomondiale, i due leader delle classi 250 e 500 sembrano però aver trovato molti punti in comune. In primo luogo entrambi adorano il tracciato inglese di Donington Park, in seconda battuta poi meditano vendetta dopo il non troppo soddisfacente esito del precedente Gp di Germania.

Tris: a Varese 2-6-11

ROMA — La combinazione vincente della corsa Tris di galoppo disputata a Varese è: 2 6 11. Ai 13.532 vincitori della Tris vanno L. 625.000. I vincitori della coppia sono 2.687 ai quali vanno L.59.600. Il movimento globale è stato di L.12.676.051.000.

Skiroll a Lignano

UDINE — Presentato a Udine il «1.o Trofeo Maremonti» di ski-roll che si disputerà sabato 27 luglio alle 19 sul lungomare di Lignano Sabbiadoro. Ospiti Gabriela Paruzzi e Renè Cattarinussi che vi parteciperanno assieme ai più noti campioni di fondo come Fauner e la Valbusa.

CALCIO C2

TRIESTINA / UN NOME NUOVO NELLA «ROSA» ALABARDATA

Bianchet, un portiere «chioccia»

La miss Arianna Novacco sarà domani la madrina della presentazione al «Rocco»

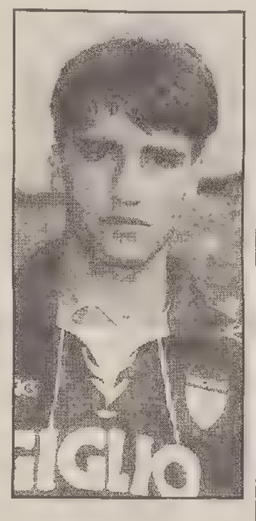
TRIESTE - C'è un nome nuovo nella lista dei giocatori alabardati che domani partiranno per il ritiro di Forni di Sopra. E' quello del portiere Paolo Bianchet (classe 1965), una carriera spesa tra Pordenone, Venezia e Alessandria. Graziano Vinti, comunque, non ha nulla da temere. Bianchet è stato reclutato da Walter Sabatini per fare il «vice» (ma se la cava ancora bene tra i pali) e per fare il preparatore dei portieri. In altre parole dovrà fare anche da chioccia ai giovani estremi difensori della «Berretti». L'arrivo di Bianchet prelude naturalmente alla partenza di Nioi per il quale la Triestina dovrebbe trovare una buona sistemazione in C2. Il giocatore ha ancora un anno di contratto.

Neanche dopo quest'ultimo ritocco la campagna di rafforzamento dell'Alabarda si può considerare conclusa. Il viavai di giocatori durerà probabilmente fino all'inizio del campionato, se non oltre. Una volta piazzati anche Natale e Mosca la società potrebbe puntare su qualche altro rinforzo. Molto dipenderà anche dalle indicazioni che emergeranno dai collaudi estivi. Queste partite servono proprio per mettere a nudo pregi e difetti.

Stanno ormai arrivando alla spicciolata in città tutti i giocatori; sia per definire gli aspetti economici sia per sottoporsi alle solite visite mediche. Ieri mattina si sono rivisti nella sede di via Ghega i «superstiti» Gubellini e Polmonari (quest'ultimo ha firmato un nuovo contratto) e i nuovi William Aldrovandi, Alex Taribello e Gualtiero Grandini.

La società in questo momento ha molte pentole sul fuoco: la prima (e fermiamoci qui) è quella che riguarda la presentazione ufficiale della squadra che avverrà, in pompa magna, domani mattina alle 10.30 allo stadio «Rocco». Ci sarà tutta la rosa al completo e lo staff tecnico e dirigenziale. Ma non solo. Ormai queste presentazioni si stanno trasformando in spettacolini che hanno lo scopo precipuo di accattivarsi fin dall'inizio le simpatie dei tifosi. L' Udinese ha presentato il brasiliano Amoroso in piazza a ritmo di samba, la Triestina non poteva fare lo stesso per il suo straniero Rossi (è solo in prova) per cui ha individuato un altro stratagemma per catturare l'attenzione dei sostenitori. Ha ingaggiato una «madrina» che ha numeri migliori di Taribello e Gubellini messi assieme. La triestina Arianna Novacco, rappresentante italiana al concorso di Miss Mondo svoltosi in Sudafrica, ha i mezzi per oscurare tutta la truppa alabardata. Certo, anche l'occhio vuole la sua parte ma è più prezioso nel quartier generale alabardato l'apporto della signorina Cristina che sforna i fax per la stampa. Dopo la festa, tutti a sudare nel ritiro di Forni, agli ordini di Roselli e dle preparatore Marcuzzi.

Maurizio Cattaruzza



La Novacco ha sicuramente più «numeri» del centroavanti Taribello.

BASKET

L'ESEMPIO TRIESTINO TROVA INATTESI PROSELITI

Toh, Milano si «Sistema»

«Bepi» si allea con Galliani - Steffè aspetta Burtt - Cambia la A2

TRIESTE — Stavolta Trieste ha anticipato Milano. Qualche settimana fa è stata ufficializzata la sinergia tra basket e pallamano in «Sistema Trieste». È di ieri, invece, la notizia di una sinergia commerciale a Milano tra il Milan calcio, il Milan rugby e - udite udite - la Stefanel. Nel consiglio di amministrazione delle «scarpette rosse» entra Adriano Galliani.

Ieri Steffè e Baiguera aspettavano una risposta da parte di Steve Burtt. Il giocatore ha continuato a tirare la corda, alzando le pretese ma, di fronte all'irrigidimento da parte della società, pare aver deciso definitivamente di accontentarsi. Il «sì» sarebbe solo ritardato di 24 ore. Altrimenti, torneranno d'attualità i nomi di Bennett, Pritchard e Alphonzo Ford.

Intanto, il Commissario straordinario della Lega basket Angelo Rovati ha definito la formula del campionato di A2, ridotto a 12 squadre dal Consiglio federale di martedì scorso.

La stagione regolare si articolerà in una prima fase (dal 22 settembre al 2 febbraio) con partite di andata e ritorno e in una seconda «ad orologio» (9 febbraio-10 aprile) con altre 10 giornate in cui ogni squadra incontrerà in casa le cinque squadre che la seguono in classifica «circolare» e in trasferta le cinque che la precedono. Verrà poi stilata una classifica complessiva, in base alla quale le prime dieci squadre acederanno ai play off.

SERIE A2 DONNE

Sgt in difficoltà: sponsor cercasi

TRIESTE — In attesa di notizie sicure (nulla di ufficiale è trapelato dal consiglio direttivo di martedì) proviamo a fare il punto in casa della Sgt. Data per scontata la rinuncia all'A2 d'Eccellenza, la società avrebbe deciso, pur dopo mille esitazioni, di iscriversi al campionato di serie A2. Resta immutata la difficile situazione economica di una squadra ancora alla disperata ricerca di uno sponsor. Da chiarire le prospettive con le quali la Sgt affronterà il prossimo campionato. Priva di allenatore e con il ds Cecotti dato per partente, la società non ha ancora stilato un programma di lavoro. Di sicuro, per ora, c'è solo la conferma del trasferimento di Alessandra Almerigotti a Ivrea. Per il resto tutto è ancora in alto mare.

Tutto pronto, invece, in casa della Petrol Lavori Muggia: la società ha completato il roster per la stagione '96-'97. Tra qualche giorno verranno comunicati gli arrivi e le partenze. Da segnalare, intanto, le voci di un possibile ripescaggio di Muggia nel campionato di serie A2 d'Eccellenza. Avvicinato nel corso del Trofeo Zzero, il presidente delle muggesane ha smentito tale eventualità. «La Petrol Lavori – ha aggiunto – punta a conquistare la promozione sul campo».

Lorenzo Gatto

IMPORTARONO ANCHE DAMIAO

Naturalizzazioni «facili» Rinviati a giudizio in 19

AGRIGENTO — Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento Stefano Dambruoso ha chiesto ieri mattina al Gip il rinvio a giudizio di 19 persone.

Le accuse riguardano una serie di reati che vanno dall'associazione per delinquere al falso e all'abuso in atti d'ufficio in relazione all'inchiesta sulle false naturalizzazioni di alcuni atleti oriundi sudamericani che avrebbero ottenuto illecitamente la nazionalità italiana.

Il nome di maggior spicco è quello di Marcelo Damiao, giocatore di colore, nato in Brasile, acquistato dalla Fortitudo, dichiarato italiano e dal prossimo campionato in prestito a Varese. Damiao ha anche vestito la maglia azzurra.

CALCIO A 7 / STASERA LA PREMIAZIONE

Festa finale del «Giulia»: sfilano tutti i protagonisti

TRIESTE — Con la cerimonia di premiazione dedicata alle formazioni e ai giocatori protagonisti, cala definitivamente il sipario sulla terza edizione del trofeo «Il Giulia». Stasera, con inizio alle 20.30, al «Jammin's», sfileranno gli attori messisi in luce nel più celebrato torneo di calcio a sette della provincia, una realtà autentica e unica nel suo genere, capace di richiamare quotidianamente centinaia di spettatori per giungere, come nel caso della finale, a un picco incredibile di tremila unità assiepate attorno al terreno di viale Sanzio.

La serata, organizzata dal «patron» della manifestazione Spartaco Ventura e dal suo rodato staff di collaboratori, vedrà la partecipazione dei rappresentanti della sfera dirigenziale calcistica locale, dell'arbitro internazionale Fabio Baldas, nonché del giornalista de «Il Piccolo» Roberto Covaz in veste di conduttore.

Fari puntati naturalmente sulla formazione vincitrice del trofeo, il Bar Derby / Casaimmedia Immobiliare, che in finale ha avuto la meglio sulla Cartiera Burgo di Duino per 3-1. Oltre alla rosa dei neocampioni, la gragnuola di premi investirà come sempre copiosamente un po' tutti, a cominciare dal fromboliere principe del torneo, l'attaccante Perosa della Cartiera Burgo, laureatosi cannoniere con nove centri. Premi per i giocatori messisi in luce nell'ambito delle contese degli ottavi e dei quarti di finale, per il migliore di ogni girone e della finalissima. Ma soprattutto verrà svelata a premiata la formazione del «top sette», ovvero una sorta di nazionale composta da elementi emersi nell'intero arco del trofeo. Dalle indiscrezioni trapelate al riguardo, nonostante alcuni nomi eccellenti tra gli esclusi, si tratterebbe di una rappresentativa ottimamente calibrata e degna di un'elevata competitività.

franc. card.

IPPICA / TRIS

A Cesena Popsy e Oro partono favoriti

CESENA — Non è stata certo edificante la prima Tris stagionale disputata a Cesena, con soli sette cavalli all'arrivo dei 16 partiti. Stasera a Cesena aumentano i partenti ma ci auguriamo anche la regolarità. Dei 20 trottatori al via, hanno dunque possibilità i due Ami del nastro intermedio, Popsy e Oro, entrambi in apprezzabili condizioni di forma. Ma ci stanno anche altri, e fra questi i due specialisti Parker e Panther Bi, la scelta di Andreghetti, Nasturzio, nonché il passista Pinks Black, e Nik Sa, il più attendibile allo start, mentre Com Fiore, semisconosciuto, è l'incognita della corsa.

Premio England Tir, lire 30.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Raja Is (G. C. Alberti); 2) Rallegrata (V. Ferranti); 3) Plenilunio (M. Legnani); 4) Lanchester Pz (F. Scardovi); 5) Roblowe Baby (V. Torrente); 6) Ortiga (L. Bechicchi); 7) Popey Lys (L. Alberti); 8) Ora del Lupo (Gia. Marino); 9) Ravensbourne (L. Colletti); 10) Nik Sa (Ant. Clementoni).

A metri 2080: 11) Racilia (D. Hultberg); 12) Maidrim Jet (Giu. Vassallo); 13) Oberth Sol (T. Trivellato); 14) Popsy Ami (V. Ballardini); 15) Oro Amy (E. Montagna).

A metri 2100: 16) Parker (B. Congiu); 17) Panther Bi (R. Vecchione); 18) Com Fiore (A. Golia); 19) Nasturzio (R. Andreghetti); 20) Pinks Black (R. De Curtis).

I nostri favoriti. Pronistico base: **14) POPSY AMI. 15) ORO AMY. 16) PARKER.** Aggiunte sistemistiche: **19) NASTURZIO. 10) NIK SA. 17) PANTHER BI.**

m. g.

BASKET / TROFEO «ZZERO» DONNE A MUGGIA

Pronto riscatto del Wom

63-94

OSTERIA DA CIGUI: Zigo, Zubobic, Pavic 2, Kusic 18, Vulic 6, Golubovic, Stegnajaic 20, Ponjiger, Radovcic 2, Filipovic 4, Troselj 11.
WOM: Serafino 2, Giugovaz 2, Cosolo 2, Pagan, Richter 4, Varesano 31, Tenace 6, Giuricich 31, Taddeo 8, Merlak 5, Fozzer 3.

MUGGIA — Pronto riscatto del World of Music che, nel torneo femminile del Trofeo Zzero cancella la pesante sconfitta patita a opera dell'Agenzia Benussi, imponendo un netto 94-63 all'Osteria da Cigui. Il Wom ha costruito il successo nel primo quarto di gara ma va detto che ha sempre mantenuta alta la concentrazione riuscendo a imporsi in tutti e quattro gli intertempi.

Si spiega così il pesante passivo (oltre 30 punti) che ha diviso le due compagini alla sirena finale. Partenza devastante di Varesano e Giuricich: le ragazze della Ginnastica impongono la loro classe e guidano le compagne a un iniziale 17-4. Il primo quarto si chiude sul 21-8. Nel secondo quarto il break che uccide la partita: è ancora Alessia Varesano a trovare i canestri che al 5' fissano il punteggio sul 36-12. Due tiri liberi della Cosoli fissano in punteggio sul 48-24 prima del piccolo parziale che consente al Cigui di chiudere sotto di 20 (50-30).

Senza storia gli ultimi due quarti con le due squadre in campo senza l'assillo di un successo chiaramente già nelle mani del Wom. Si chiude sul 94-63. Da segnalare i 62 punti messi in referto dalla coppia Giuricich-Varesano. Questa sera, alle 19.30, per il torneo giovanile Pilon contro Squero e quindi Tabaccheria Sulligoi-Portorose.

Lorenzo Gatto

IPPICA / CONCORSO TOTIP NUMERO 29

Agnano aspetta Nakhon

Prima corsa: i purosangue livornesi aprono la schedina. Sui 1950 metri, Gerardina Trovato può... trovare la sua corsa all'Ardenza ma dovrà fare i conti con Snow Land e Alisha.
Seconda corsa: ad Agnano piace Nakhon che sui 1700 metri troverà in Ceribelli un avversario di non poco conto. Da seguire anche Aldina Turri e Indiana Cherif.
Terza corsa: a Treviso non mancano le vecchie conoscenze di Montebello. Trattasi di Mariachi Bi, Negus Jet, Outrage e Rabula Box, ai quali noi preferiamo comunque Ribot Bart e Overkam Bi.
Quarta corsa: doppio chilometro a Follonica. In pista i trottatori di minima categoria per una corsa dove può accadere di tutto. Tenteremo con Runis Dechiari e Open House.
Quinta corsa: forte il gruppo 2 a Taranto. Infatti Praiano Ami, Renoir d'Alma e Renua sui 2600 metri possono dettare legge. Proveranno a mettere in forse la loro supremazia, Porter, Milabro e Ogladio.
Sesta corsa: eccoci a Pontecagnano, in un «doppio chilometro» affollato: potrebbe essere la volta buona di Piazzatissimo. Da tenere d'occhio il decaduto Marte Cla.
Corsa +: per i milioni in aggiunta, ecco un miglio romano di Categoria F. I migliori li troviamo in prima fila: Modern Jazz e Prince Cesar.

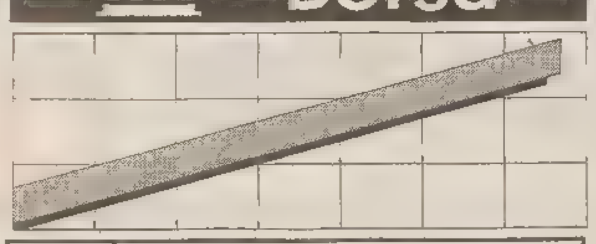
m.g.

Pronostico Totip

1.a corsa	1.o arrivato	1 X X
	2.o arrivato	X 1 2
2.a corsa	1.o arrivato	1 X
	2.o arrivato	X 1
3.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
4.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
5.a corsa	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	1 X 2
6.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
Corsa+		2 4

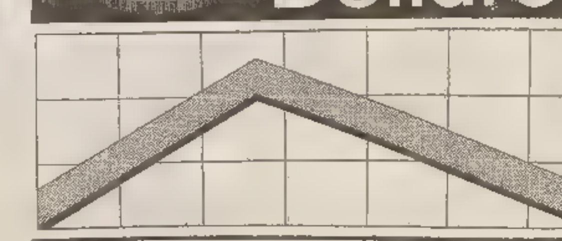
Borsa

Borsa



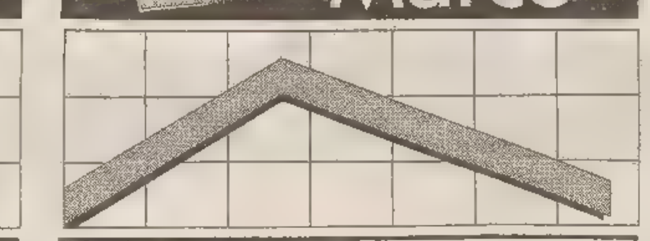
9940 +1,20%

Dollaro



1522.08 -0.1

Marco



1019.14 -0.57

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1890	0.00	1890	1910	0
Acq De Ferrari	4550	0.00	4550	4550	0
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4040	0.00	4040	4040	0
Aedes	7740	1.53	7700	7800	19
Aedes rnc	3570	0.00	3570	3570	0
Alitalia	667.4	3.36	640	680	107
Alitalia Pr	360	2.39	360	360	25
Alitalia Ri	550	0.00	550	550	0
Alleanza	12757	1.48	12625	12845	5568
Alleanza rnc	9886	-0.32	9805	9980	519
Allianz Subal	11025	0.49	11000	11050	55
Ambroveneto	3948	-0.83	3910	3990	924
Ambroveneto rnc	2129	0.09	2115	2145	468
Ansaldo Trasp	1906	0.11	1880	1930	97
Assitalia	5828	0.48	5750	5860	58
Att Imm	1576	-0.51	1565	1590	35
Ausiliare	3300	0.09	3300	3300	3
Auto To Mi	10100	-0.37	10100	10100	10
Autogrill Fin	1586	0.06	1570	1610	551
Autostrade Pr	2449	-1.01	2425	2480	1457
Avirfin	11690	0.24	11640	11740	35
Banca Roma	1323	-1.05	1315	1340	2272
Banca Roma wB	60.4	-2.27	59.5	63	10
Banco Chiavari	2605	-0.04	2605	2605	13
Bassetti	5250	0.00	5250	5250	0
Bastogi	68.4	7.89	66	70	31
Bayer	49900	-4.91	49100	51900	62
Bca Agr Mn	11498	0.45	11450	11550	834
Bca Agricola Mi	11112	-0.39	11000	11250	44
Bca Briantea	10250	2.52	10200	10350	26
Bca Carige	10450	-0.07	10300	10500	84
Bca Fideuram	3079	1.79	3015	3140	1663
Bca P Bg-Cr Var	22232	1.15	21950	22850	1045
Bca Pop Bg W 00	483.5	-1.67	478	492	120
Bca Pop Brescia	8486	0.77	8450	8540	212
Bca Pop Milano	7475	1.52	7350	7510	1338
Bca SanPaolo Bs	3384	-0.21	3350	3400	162
Bca Toscana	2809	-0.71	2790	2840	379
Bco Desio	2628	1.08	2580	2640	85
Bco Legnano	5222	0.00	5222	5250	0
Bco Napoli	561.1	2.37	550	569	79
Bco Napoli rnc	333.2	2.27	326	340	115
Bco Sanpaolo To	8943	-0.74	8900	9040	13848
Bco Sardegna rn	9752	0.00	9750	9752	0
Benetton	18698	-1.23	18590	18970	2375
Ben Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4300	0.42	4200	4350	13
Bna	812	-1.35	802	825	67
Bna Pr	462	-2.84	453	470	12
Bna rnc	520.4	-0.57	520	525	43
Bnl r	10957	0.47	10900	11000	208
Boero	7700	-7.12	7700	7700	8
Brembo	16287	0.06	16200	16700	2524
Brioschi	210	0.00	210	210	0
Broggi War	74	-11.59	74	74	2
Bulgari	22015	0.20	21900	22200	4073
Burgo	7886	2.44	7850	7915	1065
Burgo Pr	11000	0.00	11000	11000	0
Burgo rnc	8985	1.53	8985	8985	9
CAB	10195	-0.19	10115	10250	912
Caffaro	1633	2.19	1600	1650	212
Caffaro Ri	1618	1.13	1600	1655	24
Calcestruzzi	4900	0.00	4900	4900	10
Calp	6900	3.37	6900	6900	14
Caltagirone	1270	3.25	1270	1270	6
Caltagirone rnc	1100	1.85	1100	1100	6
Camfin	2250	-2.22	2250	2250	6
Cantoni	1810	-2.69	1810	1810	5
Cantoni Ri	2200	0.00	2200	2200	0
Carraro	6346	0.25	6300	6450	1999
Cem Augusta	2600	0.00	2600	2600	7
Cem Barletta	5450	0.00	5450	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5010	0.00	5010	5010	0
Cem Siciliane	5728	5.18	5700	5790	129
Cementir	1200	-0.41	1180	1220	252
Cent Z nel i	96.5	0.00	96.5	96.5	58
Ciga	622.4	0.75	618	630	286
Ciga rnc	-	-	-	-	-
Cir	860.7	-1.59	855	870	77
Cir rnc	431.6	-1.03	423	448	206
Cirio	635.7	-1.66	630	650	22
Cirio fin 1/96	-	-	-	-	-
Cmi	3080	-2.22	3050	3110	15
Cofide	473.9	0.47	465	485	178
Cofide rnc	305.4	-0.03	300	310	67
Comau	1992	-0.80	1960	2010	149
Comit	2941	0.82	2920	2970	6967
Comit rnc	2983	0.47	2950	3000	9
Commerzbank	340000	2.78	340000	340000	26
Costa	2152	1.51	2140	2160	91
Costa Ri	1479	3.50	1460	1500	44
Costa Rnc War	178.4	1.71	175	183	39
Cr Bergamasco	19019	0.11	18850	19395	466
Cr Fondiario	1797	0.00	1785	1801	56
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Va tel W 98	1411	-5.93	1411	1411	1
Cr Valtellinese	12206	-0.57	12170	12290	61
Credit	1691	1.74	1675	1703	10040
Credit W 97	339.5	0.83	335.5	344	659
Credit rnc	1424	-2.47	1406	1476	25
Crespi	5644	4.62	5500	5800	615
Cucirini	1400	0.00	1400	1400	7
Dalmine	350.8	0.26	348	357	237
Danieli	9781	0.35	9450	9890	196
Danieli War	900	-3.23	900	900	94
Danieli rnc	4910	-1.54	4900	4940	20
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	8739	3.55	8530	8875	17155
Editoriale	535	0.00	535	535	0
Eni spa	7028	-0.16	6995	7075	53328
Enichem Aug	3125	0.00	3125	3125	0
Ericsson	16309	0.38	16200	16400	179
Erid Beghin	221500	0.62	220000	222500	17
Esaote	6182	1.00	6110	6220	1218
Espresso	4111	2.78	4050	4200	113
Euromobi	1430	0.00	1430	1430	0
Euromobi rnc	1460	0.00	1460	1460	0
Faema	3545	0.85	3545	3545	9
Falck	5875	5.55	5760	5950	5728
Falck Ri	5310	2.12	5310	5310	13
Ferfin	740.8	-1.00	733	755	2346
Ferfin 11 98 W	167.5	1.70	165	169	67
Ferfin 2-98 W	141	6.02	141	141	1
Ferfin 3-98 W	46.4	4.74	45	47	109
Ferfin rnc	509.2	-0.25	501	515	71
Ferraresi	14100	0.00	14100	14100	0
Fiar	4930	0.00	4930	4930	0
Fiat	4869	1.04	4790	4940	46606
Fiat Pr	2656	1.18	2605	2685	5214
Fiat R	2597	0.93	2565	2620	8394
Fidis	3837	0.37	3800	3945	1698
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1188	-1.08	1180	1197	12
Finarte Ord	935	0.00	930	940	19
Finarte Pr	265.2	-8.55	262	275	29
Finarte rnc	321	-4.69	321	321	2
Fincasa	137.9	-2.61	128	150	63
Finmecc	719.9	-1.44	716	725	54
Finmecc R	731.7	0.00	730	731.7	0
Finmecc W 97	90	-7.22	90	90	2
Finrex	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9958	2.58	9850	9980	30
Franco Tosi W97	214	0.00	214	231.1	0
Gabetti	1010	-0.88	1010	1010	40
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	662.6	-0.70	653	672	3986
Gemina rnc	498.9	-2.23	487	501	20
Generali	35193	0.48	35050	35450	32114
Generali War	30539	0.54	30250	30800	145
Gewiss	23124	-0.38	23050	23300	1757
Gifim	206.5	-1.67	201	210	13
Gilard-Mar rnc	1629	0.00	1620	1629	0
Gilard-Marelli	2101	-0.28	2080	2120	473
Gim	1130	0.00	1100	1130	0
Gim Rnc	1130	-0.44	1130	1130	3
Gim W 97	57	0.00	57	57	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	13450	1.30	13360	13590	2293
Ifil	4298	1.39	4230	4340	1968
Ifil R	2321	0.43	2300	2350	1773
If W 96	1014	-0.69	1000	1040	199
If. W 99	1194	4.37	1185	1200	29
Ifi r W 99	691.5	16.30	670	700	17
Ima	10460	2.05	10300	10540	42
Imi	11433	1.65	11250	11760	8152
Imm Metanopoli	1005	-0.10	1000	1010	20
Impregilo	1601	0.00	1581	1610	296
Impregilo W 01	533.5	0.02	528	544	248
Impregilo W 97	603.6	1.02	596	615	208
Impregilo W 99	553.1	3.48	545	558	232
Impregilo rnc	1243	4.02	1200	1257	81

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Ina	2199	1.29	2175	2240	11694
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	23000	4.31	23000	23000	12
Intermob	2400	-0.66	2400	2400	6
Ipi	6190	0.00	6190	6190	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	11212	1.05	11100	11280	970
Italcem R War	918.2	5.44	890	950	230
Italcem W 96	203.7	0.94	200	210	169
Italcem rnc	4453	1.04	4360	4500	1636
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5359	2.94	5250	5390	9732
Italmobil.rnc	12124	-0.25	12020	12200	85
Italmobil rnc W	630	0.83	630	630	11
Italmobiliare	23238	-0.64	23200	23500	290
Jolly Hotel R	8800	0.00	8800	8800	0
Jolly Hotels	5480	0.00	5480	5480	0
La Doria	6033	-1.00	6000	6050	18
La Fond rnc	3214	1.74	3200	3270	13
La Fondiaria	6882	2.17	6820	6995	4831
La Previdente	8238	0.51	8200	8350	387
Linificio	437.5	-3.85	425	450	9
Linificio rnc	383.8	-4.05	380	399	10
Maffei	2260	0.00	2260	2260	0
Magona	4350	0.00	4350	4350	9
Marangoni	5790	0.00	5790	5790	0
Marzotto	9092	0.54	9050	9100	191
Marzotto Ri	9200	-9.80	9200	9200	9
Marzotto rnc	5439	0.00	5439	5525	0
Mediaset	7662	1.19	7600	7745	66181
Mediobanca	8907	0.55	8805	9020	4716
Mediolanum	15165	0.32	15100	15250	1479
Merloni	3340	0.03	3340	3340	50
Merloni rnc	1267	0.40	1260	1270	13
Milano Ass	4725	2.05	4650	4885	217
Milano Ass rnc	2385	2.76	2350	2400	29
Mittel	1531	0.20	1500	1540	69
Mittel War	38.8	5.43	36	40	5
Mondadori	10290	0.50	10100	10390	1333
Mondadori rnc	5650	0.00	5650	5650	0
Montedison	800.9	0.59	793	808	10071
Montedison Ri	1202	-1.64	1200	1206	18
Montedison W	77.5	8.54	74	80	5360
Montedison rnc	868.2	-0.96	851	875	938
Montefibre	1148	-1.54	1140	1169	1521
Montefibre rnc	704.9	-0.11	695	708	28
Nai	185.1	-7.82	181	198	31
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0.00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	795.4	-1.09	785	810	6481
Olivetti Pr	1100	-3.42	1100	1100	3
Olivetti rnc	705.4	-0.94	690	720	69
Pagnossin	7269	1.51	7200	7440	516
Parmalat	1949	1.78	1924	1957	4337
Parmalat W 03	883	5.98	850	894	305
Parmalat W 97	969.1	5.35	920	997	296
Perlier	251.4	0.00	250	251.4	0
Pininfarina	15800	-1.25	15800	15800	8
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1920	0.47	1910	1935	379
Pirelli & C rnc	1330	-0.45	1315	1345	53
Pirelli Spa	2444	2.69	2385	2480	10460
Pirelli Spa rnc	1581	-0.44	1555	1600	190
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	360.7	-0.52	358	363	99
Premuda	1390	0.00	1390	1390	0
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	14919	1.37	14800	15180	5986
Ras War 97	5134	1.18	5100	5200	1878
Ras r War 97	2304	1.36	2250	2350	448
Ras rnc	7833	1.38	7720	7910	1424
Ratti	3275	2.34	3200	3350	16
Recordati	10795	2.84	10795	10795	11
Recordati rnc	5155	0.00	5155	5300	0
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1856	0.27	1840	1865	617
Repubblica	2250	-0.18	2250	2250	34
Rinascente	10366	0.18	10300	10400	622
Rinascente Pr	3803	-0.47	3770	3830	53
Rinascente War	1075	-2.09	1063	1125	34
Rinascente r W	233.6	1.70	230	235	15
Rinascente rnc	4104	-5.29	4010	4200	144
Risanamento	19675	9.01	19500	19850	10
Risanamento rnc	9410	0.00	9410	9410	0
Riva Fin	6575	-1.05	6550	6700	39
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5736	1.06	5700	5800	195
RoloBanca1473	13203	1.41	13010	13350	2139
Rotondi	420	0.00	420	420	4
Saes Getters	37442	-2.59	36550	37850	112
Saes Getters P	23100	-3.55	23100	23100	12
Saes Getters R	27984	0.33	27650	28100	266
Saffa	3048	-1.52	2970	3115	183
Saffa Ri	3185	0.00	3185	3185	0
Saffa rnc	1395	3.33	1395	1395	7
Safilo	33285	-1.49	33000	33500	333
Safilo rnc	20300	0.00	20300	20300	0
Sai	14119	2.53	13900	14210	2443
Sai rnc	5840	1.35	5750	5940	245
Saiag	7250	1.07	7150	7450	163
Saiag rnc	3050	1.67	3050	3050	8
Saipem	6279	1.03	6250	6300	1428
Saipem rnc	3400	2.75	3400	3400	9
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	6025	-0.30	6000	6200	259
Sasib R War	182.8	3.28	180	190	5
Sasib War	390.6	-6.11	390	400	13
Sasib rnc	2940	1.03	2900	2975	97
Savino Del Bene	2639	1.34	2600	2700	116
Schiapp War	14.8	-13.95	14	15	7
Schiapparelli	136	-2.86	136	136	3
Sci	231	-3.14	231	231	2
Serfi	7725	0.00	7725	7750	0
Serono	17550	0.00	17550	17550	0
Simint	5094	-0.62	4955	5250	1248
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9347	0.24	9310	9420	2426
Sisa	1360	0.00	1360	1360	0
Sme	2250	0.67	2250	2250	17
Smi	508.5	-1.87	502	528	64
Smi rnc	668.7	1.77	663	679	47
Snia Bpd	1620	1.50	1590	1637	932
Snia Bpd Ri	1580	0.00	1580	1580	0
Snia Bpd rnc	906.7	0.00	906.7	907.5	0
Snia Fibre	586	0.31	570	595	91
Sogefi	3015	-1.24	3000	3070	324
Sondel	2821	0.21	2780	2850	578
Sopaf	1715	-1.15	1700	1800	99
Sopaf W rnc	45	-1.10	45	45	5
Sopaf War	31	-1.27	31	31	2
Sopaf rnc	1371	1.63	1350	1375	195
Sorin	5657	0.60	5560	5695	184
Sott-Binda	39.2	-1.26	38	40	35
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	-	-	-	-	-
Standa rnc	3563	-2.36	3550	3650	53
Stayer	1549	-0.06	1510	1570	40
Stefanel	1645	5.11	1620	1675	70
Stefanel War	322	-2.57	322	322	1
Stet	4868	2.18	4825	4910	36048
Stet W A	27984	1.86	27500	28300	3197
Stet rnc	3808	2.97	3775	3840	21220
Tecnost	2680	-0.74	2680	2680	7
Teknecomp	1091	0.00	1070	1091	0
Teknecomp rnc	905.7	1.01	900	915	326
Teleco	4445	0.00	4400	4445	0
Teleco rnc	3150	-1.28	3150	3150	13
Telecom It	3022	2.89	3005	3040	35607
Telecom It R	2511	0.28	2465	2550	15091
Terme Acqui	982	0.00	982	990	0
Terme Acqui rnc	545	0.00	545	545	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3218	3.91	3160	3250	52558
Tim rnc	1930	3.43	1911	1945	11898
Toro	17360	0.32	17200	17600	990
Toro p	7741	1.20	7600	7890	290
Toro rnc	7642	-0.05	7450	7750	352
Trenno	3106	0.00	3100	3106	0
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9897	-0.30	9850	10250	1772
Unicem rnc	4360	1.00	4220	4400	754
Unipol	10322	-0.64	10300	10350	299
Unipol Pr	6658	1.51	6650	6680	113
Vianini Ind	763.3	1.87	755	780	11
Vianini Lav	2786	-0.50	2750	2800	98
Vittoria	6078	1.23	6040	6100	43
Volkswagen	503000	-9.69	503000	503000	13
Westinghouse	3329	0.00	3200	3329	0
Zignago	8000	1.69	8000	8000	216
Zucchi	7000	0.00	7000	7000	63
Zucchi rnc	3277	0.00	3255	3277	0

PIAZZA AFFARI

Seconda giornata di rimbalzo tecnico

MILANO — Seconda seduta di rimbalzo tecnico in borsa. Dopo il tonfo dei primi due giorni della settimana, il mercato si è mosso al recupero e ieri ha segnato un recupero di poco superiore al punto percentuale, in linea con il progresso di mercoledì. Discreti gli scambi, anche se sono diminuiti gli incroci di pacchetti importanti in vista dello stacco del dividendo su titoli di prima grandezza. Gli acquisti sono stati prudenti e selettivi: gli operatori parlano di reazione tecnica del mercato, di ricoperture.

Secondo gli analisti, molti titoli sono decisamente sottovalutati e su questi livelli vale la pena di rischiare e comprare. Sul fronte economico rimane l'attesa per un taglio dei tassi, e gli occhi rimangono puntati sui dati sull'inflazione attesi nei prossimi giorni. Infine l'incognita delle influenze esterne, con Wall Street e il dollaro in grado di condizionare pesantemente l'andamento della borsa italiana.

Quasi dimezzati gli scambi rispetto a ieri, con titoli passati di mano per 626,6 miliardi. Dopo esser stati protagonisti del ribasso, i telefonici sono al centro del rimbalzo della borsa. Elevati gli scambi, soprattutto sulle Tim che hanno segnato una crescita del 4,12%, seguite da Telecom (+1,82%) e Stet (+2, 02%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5410	5410	+0.00
Base H p	362	350	+3.43
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18750	18750	+0.00
Bca Pop Crem	9940	9950	-0.10
Bca Pop Crema	63500	63400	+0.16
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0.00
Bca Pop Intra	10920	10920	+0.00
Bca Pop Lodi	10950	10950	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8900	9100	-2.20
Bca Pop Nov	6950	6950	+0.00
Bca Pop Sirac	14490	14490	+0.00
Bca Pop Sondrio	25550	25550	+0.00
Bca Prov Na	3020	3000	+0.67
Borgosesia	680	680	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Broggi Izar	921	920	+0.11
CBM Plast	30.5	30	+1.67
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	900	900	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3595	3500	+2.71
Gildemeister It	5200	5050	+2.97
Ifis p	511	465	+9.89
It Incendio	17000	17000	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara cq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,88%	Parigi	+0,61%
Londra	+0,96%	Zurigo	-0,19%
Francoforte	+0,36%	Tokio	+0,72%

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1522.08	1523.6	Franco sv.	1247.91	1256.06
Fiorino ol.	908.43	912.94	Sterlina	2351.92	2366.15
Yen	14.02	13.96	Corona sved	228.82	228.53
Marco ted.	1019.14	1024.96	Scellino	144.81	145.66
Franco fr.	300.81	302.39	Corona dan	264.25	265.78
Franco bel.	49.48	49.76	Corona norv	236.83	237.71
ECU	1923.3	1928.12	Dracma	6.45	6.46
Dol. canad	1108.82	1113.01	Escudo port.	9.91	9.96
Dol. austral.	1204.27	1201.36	Marco finl.	334.89	336.56
Peseta	12.06	12.1	Lira irl.	2432.59	2441.42

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.800	18.840
Argento (per kg.)	244.800	246.000
Sterlina (v.c.)	134.000	156.000
Sterlina (n.c.)	135.000	163.000
Sterlina (post.74)	135.000	162.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120.000
Krugerrand	580.000	640.000
20 Marchi	134.000	153.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	102.5	+0.00	Medio Italmob 93-99	95.71	+0.68
B P Com In 95-01 TV	101.9	-0.10	Medio unic. r 2000	94.9	+0.06
B P Com In 94-99 6%	115.8	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	97.3	+4.18
B P Emil. 94-99 5,75%	97	+0.00	Medio Alleanza 93-99	103.49	+1.21
B P Emil. 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	92.56	-0.16
B Pop Intra94-99 8,5%	111.5	+0.00	Olivetti 93-99	104.5	-3.24
B Agr-Mn 2001 7%	101.35	+0.47	Pirelli Spa 94-98 5%	99.4	+0.88
B Agr-Mn 94-99 6,3%	106.1	-1.17	Pop Bg/Cr Var. 94-99	116.7	+0.86
Bca Carige 95-02 7,7%	100.39	-0.15	Pop Bg/Cr Var. 95-00	103.35	+0.56
Cir 94-99 Cv 6%	86.41	+0.16	Pop Bs 93-99	130.9	+0.20
Cr Fond 94-01 6,5%	90.61	-2.04	Pop Milano 93-99	143.86	+2.21
Cr Valtell 95-98 7%	119.18	-0.52	Saffa 95-01 9,25%	98.94	-0.02
Gifim 94-00	94.91	+1.45	Saffa 87-97	98.2	+0.00

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 96	99.950	-
Btp Set 96	99.710	-
Btp Ott 96	100.000	-
Btp Nov 96	100.210	-
Btp Gen 97	100.800	-
Btp Gen 97	100.020	-
Btp Apr 97	100.090	-
Btp Mag 97	102.000	-
Btp Giu 97	102.730	-
Btp 16 Giu 97	102.940	-
Btp Ago 97	99.850	-
Btp Set 97	103.000	-
Btp Nov 97	104.060	-
Btp Dic 97	101.050	-
Btp Gen 98	104.400	-
Btp Gen 98	104.710	-
Btp Mar 98	105.620	-
Btp 19 Mar 98	104.300	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp 15 Apr 98	103.130	-
Btp Mag 98	104.700	-
Btp Giu 98	104.180	-
Btp 20 Giu 98	105.760	-
Btp 15 Lug 98	103.800	-
Btp Ago 98	102.970	-
Btp 18 Set 98	106.520	-
Btp Ott 98	101.250	-
Btp Nov 98	104.210	-
Btp Gen 99	100.360	-
Btp 17 Gen 99	107.300	-
Btp Feb 99	102.450	-
Btp Apr 99	100.310	-
Btp 15 Apr 99	102.780	-
Btp 18 Mag 99	108.150	-
Btp Lug 99	99.930	-
Btp Ago 99	99.890	-
Btp Dic 99	102.340	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 2000	105.480	-
Btp 15 Lug 2000	106.020	-
Btp Nov 2000	106.000	+0.95
Btp Feb 01	102.880	-
Btp Mar 01	113.250	+0.89
Btp Mag 01	103.020	-
Btp Giu 01	111.850	+0.90
Btp Lug 01	98.610	-
Btp Set 01	112.150	-
Btp Gen 02	112.600	-
Btp Mag 02	113.030	-
Btp Set 02	113.210	-
Btp Gen 03	113.800	-
Btp Mar 03	111.450	-
Btp Giu 03	109.110	-
Btp Ago 03	104.260	-
Btp Ott 03	99.800	-
Btp Gen 04	96.800	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 04	96.740	-
Btp Ago 04	96.150	-
Btp Gen 05	101.190	-
Btp Apr 05	106.880	+0.94
Btp Set 05	106.810	+0.94
Btp Feb 06	101.000	-
Btp Lug 06	96.930	+1.04
Btp Nov 23	93.790	+1.07
Cct Ago 96	100.000	-
Cct Set 96	100.110	-
Cct Ott 96	100.280	-
Cct Nov 96	100.320	-
Cct Dic 96	100.650	-
Cct Gen 97	100.850	-
Cct Feb 97	100.900	-
Cct 18 Feb 97	100.990	-
Cct Mar 97	100.920	-
Cct Apr 97	100.900	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Mag 97	101.070	-
Cct Giu 97	101.070	-
Cct Lug 97	100.850	-
Cct Ago 97	100.800	-
Cct Set 97	100.840	-
Cct Gen 98	104.500	-
Cct Mar 98	100.950	-
Cct Apr 98	100.980	-
Cct Mag 98	101.140	-
Cct Giu 98	101.220	-
Cct Lug 98	101.330	-
Cct Ago 98	101.060	-
Cct Set 98	101.120	-
Cct Ott 98	101.110	-
Cct Nov 98	101.210	-
Cct Dic 98	101.400	-
Cct Gen 99 Cl	100.350	-0.99
Cct Gen 99	101.490	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Feb 99	101.270	-
Cct Mar 99	101.320	-
Cct Apr 99	101.380	-
Cct Mag 99	101.600	-
Cct Giu 99	101.850	-
Cct Ago 99	101.290	-
Cct Set 99 Cl	101.500	-
Cct Nov 99	101.610	-
Cct Gen 2000	101.810	-
Cct Feb 2000	101.550	-
Cct Mar 2000	101.760	-
Cct Mag 2000	101.960	-
Cct Giu 2000	102.000	-
Cct Ago 2000	102.020	-
Cct Ott 2000	101.130	-
Cct Gen 01	100.920	-
Cct Apr 01	100.850	-
Cct Ago 01	100.750	-
Cct Ott 01	100.790	-
Cct Dic 01	100.390	-
Cct Feb 02	100.300	-
Cct Apr 02	100.480	-
Cct Giu 02	100.360	-
Cct Ago 02	100.360	-
Cct Ott 02	100.550	-
Cct Nov 02	100.410	-
Cct Dic 02	100.430	-
Cct Feb 03	100.360	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 03	100.550	-
Cct Mag 03	100.410	-
Cct Ecu Nov96	100.000	-
Cct Ecu Mar97	101.150	-
Cct Ecu Mag97	102.500	-
Cct Ecu Mag98	101.300	-
Cct Ecu Giu98	104.000	-
Cct Ecu Lug98	102.050	-0.97
Cct Ecu Set98	103.150	-
Cct Ecu Set98	102.700	-
Cct Ecu Ott98	101.000	-0.98
Cct Ecu Nov98	101.500	-
Cct Ecu Gen99	100.310	-
Cct Ecu Feb99	99.500	-1.00
Cct Ecu Feb99	100.900	-
Cct Ecu Lug99	101.900	-
Cct Ecu Nov99	102.750	-
Cct Ecu Mag00	104.900	-
Cct Ecu Set00	101.710	-
Cct Ecu Feb01	103.500	-
Cct Ecu Lug01	100.210	-
Cto Set 96	100.130	-
Cto Nov 96	100.650	-
Cto Dic 96	101.500	-
Cto Gen 97	101.310	-
Cto Apr 97	102.300	-
Cto Giu 97	102.620	-
Cto Set 97	103.500	-
Cto Gen 98	104.700	-
Cto Mag 98	105.500	-

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

durata: 48 mesi - cedola annuale - tasso fisso: 8% lordo annuo - taglio: 5 milioni

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10388	10334	0.52
Aureo Previd.	18092	17923	0.94
Azimut Gl Cres	14743	14595	1.01
Bn Capitalfon.	-	10255	-
Capitalg Az.	14856	14729	0.86
Carif. Delta	20973	20760	1.03
Carimon. Az.It	12075	11952	1.03
Centr Capital	20114	19912	1.01
Cisalpino Az.	12917	12786	1.02
Comit Plus	10333	10333	0.00
Corona F. Az.	11347	11284	0.56
Corona F Sm C	10547	10513	0.32
Euromob Risk F	21107	20906	0.96
Finanza Romag.	10749	10648	0.95
Fondicri Ita	16890	16754	0.81
Fondinvest 3	16030	15904	0.79
Fondo Trading	9518	9421	1.03
Galileo	13071	12937	1.04
Genercomit Cap	12913	12777	1.06
Gepocapital	15378	15260	0.77
Gestielle B	10415	10229	1.82
Grifoglobal	9878	9800	0.80
ING Svil Iniz	16120	15961	1.00
Imindustria	14142	14092	0.35
Industria Rom	13243	13092	1.15
Interb Azion	22321	22123	0.89
Lombardo	19056	18877	0.95
Oasi Az Ita	9492	9385	1.14
Phenixfund Top	12060	11942	0.99
Primecapital	42101	41764	0.81
Quadrif Az	14560	14438	0.84
Risp It. Az.	15725	15581	0.92
Roloitaly	10487	10400	0.84
S.Paolo Aldeb.	14965	14843	0.82
S Paolo Azioni	10643	10567	0.72
S Paolo Junior	18776	18605	0.92
Salvadanaio Az	15072	14940	0.88
Select Italia	9889	9776	1.16
Sogesfit Fin.	13215	13082	1.02
Venetoblue	12751	12631	0.95
Venetoventure	14418	14369	0.34
Venture Time	14234	14223	0.08
Zenit Az	10156	10156	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18671	18599	0.39
Arca 27	17811	17805	0.03
Aureo Global	13613	13544	0.51
Azimut Bor Int	12860	12770	0.70
Bn Mondialfon.	-	15260	-
BPB Rubens	11098	11227	-1.15
Capitalg. Int.	12616	12576	0.32
Carif.Ariete	16922	17122	-1.17
Carif.Atlante	17892	18102	-1.16
Cariplo Bl Ch	11446	11554	-0.93
Centr.G7 Bl.Ch	11745	11714	0.26
Centr. Global	20191	20133	0.29
Cisalpino Act.	10109	10042	0.67
Cliam Az Est	10708	10647	0.57
Credis Trend	9609	9534	0.79
Ducato Az Int	37637	37317	0.86
Eptainternat.	17798	17648	0.85
Euromob Capit.	20686	20483	0.99
Fideuram Az.	16265	16216	0.30
Fondicri Int.	22018	22103	-0.38
Galileo Int.	15125	15081	0.29
Genercomit Int	21383	21325	0.27
Geode	15527	15468	0.38
Gesfimi Innov	11356	11297	0.52
Gesticred.Az	19039	18966	0.38
Gestielle I	13167	12999	1.29
Gestif. Az Int	14578	14484	0.65
ING Svil Ind.G	15655	15590	0.42
Int.Stock Man.	10494	10421	0.70
Invest. Intern	14139	14064	0.53
Lagest Az.Int.	16355	16259	0.59
Oasi Az Int	11060	11014	0.42
Oltrem Stock	12224	12149	0.62
Performan. Az	14901	14833	0.46
Personalf. Az	17321	17120	1.17
Prime Global	18560	18478	0.44
Primecl Az Int	10157	10119	0.38
Prof Gest Int	18697	18582	0.62
Putn G. Eq Dl	6.635	6.571	0.97
Risp It. Bil.	24815	24698	0.51
S.Paolo H Int	16503	16416	0.53
Sogesfit Bl Ch	16426	16335	0.56
Tallero	8706	8716	-0.11
Zeta Stock	18766	18634	0.71
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	17655	17507	0.85
Azimut Tr.Ita	10939	10859	0.74
BPB Tiziano	12544	12449	0.76
Capital Ras	16987	16854	0.79
Centr Italia	11193	11062	1.18
Cisalpino Ind.	9993	9920	0.74
Cliam Az Ita	8596	8502	1.11
Comit Azione	10824	10824	0.00
Credis Az.Ita	10225	10104	1.20
Ducato Az Ita	10216	10127	0.88
Epta Az Ita	10629	10504	1.19
Fondersel Ind.	9412	9334	0.84
Fondersel Ser.	11079	11053	0.24
Gesfimi Italia	11148	11057	0.82
Gesticred Bor	13304	13197	0.81
Gestielle A	10376	10288	0.86
Gestif. Az.Ita	10390	10252	1.35
Gestnord P.Aff	9561	9486	0.79
ING Svil. Az.	16291	16126	1.02
Imi Italy	16115	15958	0.98
Invest Azion.	15209	15096	0.75
Italy Sto Man.	9541	9448	0.98
Lagest Az Ita	22103	21900	0.93
Mediceo In.Ita	7602	7541	0.81
Mida Azionario	11641	11511	1.13
Oasi Ita Eq R.	11121	10986	1.23
Oltremare Az	10669	10546	1.17
Padano Ind Ita	9540	9439	1.07
Performan. Ita	9921	9800	1.23
Prime Italy	14286	14156	0.92
Primecl Az.Ita	14052	13914	0.99
Prof Gest Ita	17617	17460	0.90
Risp.It. Cr.	11850	11716	1.13
Zecchino	8864	8772	1.05
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19508	19381	0.66
Amer. Vespucci	10396	10324	0.70
Arca Az Europa	12824	12960	-1.05
Arca Az Eu Ecu	6.651	6.745	-1.33
Azimut Europa	11039	10958	0.74
Centr. Eur Ecu	11.021	11.001	0.18
Centr. Europa	21250	21138	0.53
Europa 2000	18401	18263	0.76
Fondersel Eur	12912	12851	0.47
Fondinv Eur	16729	16608	0.73
Genercomit Eu	21362	21261	0.48
Gesfimi Europa	10198	10136	0.61
Gesticred.Eura	18080	17973	0.60
Gestielle Eur.	11259	11160	0.89
Gestnord Eur.	11722	11640	0.70
Gestnord Eu DM	11.437	11.441	0.00
ING Svil Eur	18879	18720	0.85
Imi Europe	17935	17812	0.69
Invest. Europa	16111	15971	0.88
Mediceo Medit.	11828	11768	0.51
Mediceo N Eur.	9933	9894	0.39
Prime M Europa	22282	22164	0.53
Putnam Eur Eq.	9669	9593	0.79
Putn.Eu.Eq.Dlr	5.015	4.993	0.40
Roloeuropa	11503	11429	0.65
S.Paolo H Eur	10178	10146	0.32
Select Europa	18737	18613	0.67
Zeta Swiss	25296	25087	0.83
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	20205	20056	0.74
America 2000	15257	15088	1.12
Arca Az Amer	20024	20300	-1.36
Arca Az Am USD	13.143	13.284	-1.05
Azimut America	11612	11472	1.22
Centr America	15497	15427	0.45
Centr AmerUSD	10.171	10.094	0.79
Crist.Colombo	20709	20311	1.96
Fondersel Am.	13274	13206	0.51
Genercomit Am.	23839	23683	0.66
Gesticred Am.	10256	10185	0.70
Gestielle Am.	10304	10231	0.71
Gestnor.Amer.	19578	19461	0.60
Gestnor.Am.USD	12.85	12.735	0.94
ING Svil. Amer	18781	18640	0.76
Imi West	18999	18958	0.22
Invest Amer.	21506	21293	1.00
Mediceo Amer.	9814	9758	0.57
Oasi New York	11990	11896	0.79
Prime M Amer.	20827	20768	0.28
Putnam Usa Eq.	8851	8613	2.76
Putn Usa Eq Dl	5.809	5.636	3.02
Roloamerica	12650	12623	0.21
S.Paolo H Ame	10791	10660	1.23
Select America	13806	13684	0.89
AZIONARI SP. PACIF.			

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Adriat.F East	13403	13419	-0.12
Arca Az Far E.	11403	11485	-0.71
Arca Az F.Ea.Y	817.04	824.03	-0.85
Azimut Pacif.	10871	10891	-0.18
Centr. Estr.Or	11245	11259	-0.12
Centr. Es.Or.Y	805.74	807.84	-0.25
Fer. Magellano	11472	11555	-0.72
Fondersel Or.	12200	12228	-0.23
Genercomit Pac	9849	9881	-0.32
Gesfimi Pacif.	9702	9732	-0.31
Gesticred.F.E.	9679	9719	-0.41
Gestielle F.E.	10290	10305	-0.15
Gestnord F.E.Y	1020.8	1025.1	-0.39
Gestnord F E.	14247	14288	-0.29
ING Svil Asia	8825	8840	-0.17
Imi East	13952	13955	-0.02
Invest Pacif.	15410	15429	-0.12
Mediceo Giapp.	9783	9812	-0.30
Oriente 2000	20695	20731	-0.17
Prime M Pacif.	19656	19595	0.31
Putn.Pac.Eq.Dl	6.266	6.255	0.16
Putnam Pac.Eq.	9547	9559	-0.13
Rolooriente	11085	11124	-0.35
S Paolo H Pac	9931	9956	-0.25
Select Pacif	10686	10712	-0.24
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	9571	9560	0.12
Carifondo P E	9313	9376	-0.67
Centr.Em Asia	11761	11827	-0.56
Centr Em.A.USD	7.719	7.739	-0.26
Fondic. Alto P	13079	13200	-0.92
Fondinv. P.Em.	13299	13295	0.03
Geode Paes.Em.	10609	10593	0.15
Gestielle Em.M	10355	10364	-0.09
Gestnord P Em.	10725	10705	0.19
ING Svil E.M.E	9403	9391	0.13
Mediceo Am.Lat	8964	8936	0.31
Mediceo Asia	9198	9179	0.21
Prime Em Mark	14522	14462	0.41
S Paolo H Eco	10472	10464	0.08
Sogesf E.M Eq	9129	9184	-0.60
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10256	10198	0.57
Azimut Trend	14865	14604	1.79
Commod Eq Fund	9599	9625	-0.27
Fondinv. Serv.	19381	19251	0.68
Geode Ris Nat.	8778	8838	-0.68
Gesticred Phar	17653	17458	1.12
Gesticred Priv	10899	10739	1.49
Gestnord Amb.	10617	10517	0.95
Gestnord Bank.	11027	10951	0.69
Green Eq Fund	11810	11662	1.27
Hi-Tech Eq. F.	11477	11085	3.54
ING Svil. Olan	13698	13633	0.48
Oasi Francof.	12030	11904	1.06
Oasi High Risk	11981	11937	0.37
Oasi Parigi	11700	11654	0.39
Oasi Tokio	11226	11251	-0.22
Prime Special	11389	11235	1.37
Putn.Usa Op.Dl	5.725	5.525	3.62
Putnam Usa Opp	8722	8444	3.29
S.Paolo H Amb	20958	20870	0.42
S.Paolo H Fin	23663	23557	0.45
S.Paolo H Ind	16164	16063	0.63
Select Germ.	9999	9834	1.68
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	9979	9951	0.28
Arca BB	33255	33199	0.17
Aureo	26633	26469	0.62
Azimut Bil.	20341	20294	0.23
Azzurro	27279	27135	0.53
Bn Multifondo	-	11379	-
Bn Sicurvita	-	17828	-
Capitalcredit	18952	18890	0.33
Capitalfit	22628	22524	0.46
Capitalg Bil.	22205	22094	0.50
Carifond Libra	30918	30740	0.58
Cisalpino Bil.	19264	19176	0.46
Comit Domani	9055	9055	0.00
Eptacapital	15819	15721	0.62
Euromob Strat.	18089	17943	0.81
Fondattivo	12723	12627	0.76
Fondersel	46145	45989	0.34
Fondicri 2	14906	14855	0.34
Fondinvest 2	24582	24465	0.48
Fondo Genovese	10372	10308	0.62
Genercomit	30583	30372	0.69
Geporeinvest	16763	16674	0.53
Giallo	12136	12047	0.74
Grifocapital	19077	18964	0.60
ING Svil. Port	23942	23824	0.50
Imicapital	35044	34938	0.30
Intermobil.	16797	16720	0.46
Invest. Bil.	16020	15912	0.68
Mida Bilanc.	12895	12883	0.09
Multiras	28292	28161	0.47
Nagracapital	20173	20039	0.67
NordCapital	16125	16040	0.53
Primerend	29265	29068	0.68
Professionale	57424	57064	0.63
Prof. Risp.	18897	18760	0.73
Quadrif. Bil	19914	19814	0.50
Rolomix	14242	14141	0.71
S.Paolo Androm	27099	26975	0.46
Salvadanaio Bi	19979	19857	0.61
Silver Time	10344	10342	0.02
Spiga d'oro	16627	16618	0.05
VenetoCapital	14320	14229	0.64
Visconteo	29461	29311	0.51
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	16813	16781	0.19
Arca Te	18015	18117	-0.56
Armonia	15595	15542	0.34
Credis Global	9664	9635	0.30
Fideuram Perf.	11083	11025	0.53
Fondo Centrale	24645	24593	0.21
Genercomit Esp	9678	9672	0.06
Gepoworld	14179	14131	0.34
Gesfimi Inter	15743	15672	0.45
Gesticred.Fin	18775	18713	0.33
Invest. Glob.	14394	14333	0.43
Nordmix	17887	17815	0.40
Occidente Rom.	11132	11061	0.64
Oriente Romag	10218	10260	-0.41
Phenixfund	17814	17748	0.37
Prudent al Mix	9826	9799	0.28
Quadrif. Int	10656	10602	0.51
Rolointernat.	14965	14900	0.44
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10235	10214	0.21
Aureo Rendita	22588	22562	0.12
CR Trieste Ob	10083	10070	0.13
Capitalg. Ren	13861	13846	0.11
Centr Reddito	24917	24885	0.13
Corona F Obbl	17691	17645	0.26
Euromob Redd.	17449	17437	0.07
Fondinvest 1	12952	12944	0.06
Genercomit Ren	12000	11982	0.15
Gestielle M	12926	12918	0.06
Ginevra Obbl.	11223	11218	0.04
Gr.forend	13990	13972	0.13
ING Svil. Redd	22698	22657	0.18
Invest. Obbl.	27554	27523	0.11
Liradoro	11171	11160	0.10
Mediceo Redd.	11981	11971	0.08
Money-Time	16558	16545	0.08
Nagrarend	13533	13517	0.12
Phenixfund 2	20424	20389	0.17
Primecash	11941	11923	0.15
Rendicredit	12197	12185	0.10
Rologest	22657	22631	0.11
Roma Caput M.	-	-	-
S.Paolo Antar.	14961	14950	0.07
Salvadanaio Ob	20787	20764	0.11
Sforzesco	13217	13208	0.07
Sogesf Domani	20852	20839	0.06
Venetorend	19916	19901	0.08
Verde	12061	12052	0.07
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14693	14656	0.25
Arcobaleno	18572	18560	0.06
Aureo Bond	11327	11307	0.18
Azimut Solidar	10515	10513	0.02
ING Svil Bond	18877	18870	0.04
Personal Bond	9785	9770	0.15
Quadrif C Bond	10143	10090	0.53
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21503	21504	0.00
Alleanza Obb	10230	10230	0.00
Azimut Gl.Redd	18448	18432	0.09
Azimut Tr.Tas.	10431	10417	0.13
Bn Rendifondo	-	11998	-
Carifondo Ala	13773	13767	0.04
Cisalpino Ced.	10035	10051	-0.16
Cisalpino Redd	16512	16492	0.12
Cliam Liquid.	11266	11263	0.03
Comit Reddito	10524	10524	0.00
Euromoney	12978	12953	0.19
Fondicri 1	11694	11676	0.15

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Fondimpiego	25312	25308	0.02
Genercomit Mon	17360	17348	0.07
Geporend	11586	11578	0.07
Gestielle Liq	17287	17274	0.08
Gestivita	10768	10769	-0.01
Ginevra Mon.	10689	10685	0.04
Grifocash	11065	11062	0.03
Interban. Rend	29627	29608	0.06
Intermoney	13119	13111	0.06
JP Mor Ob.Ita	10616	10607	0.08
Mediceo Monet.	11601	11598	0.03
Oasi Btp Risk	12344	12337	0.06
Oasi Mon Ita	12601	12601	0.00
Oasi Obbl.Ita	16359	16349	0.06
Personal Lira	13873	13860	0.09
Pitagora	15273	15264	0.06
Prudential Mon	10041	10040	0.01
Quadrif. Obb	19121	19112	0.05
Rendifit	12693	12685	0.06
Rolomoney	14688	14684	0.03
S.Paolo Vega	11895	11885	0.08
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20184	20153	0.15
Azimut Ren Int	11184	11175	0.08
Bn Sofibond		9967	-
BPB Rembrandt	10074	10055	0.19
Carifondo Bond	12214	12219	-0.04
Carif. Liguria	12458	12475	-0.14
Cariplo Strong	10308	10325	-0.16
Centr Money	17553	17546	0.04
Cisalpino Bond	10941	10911	0.27
Cliam Obbl Est	11051	11034	0.15
Credis Obbl.In	10001	9979	0.22
Ducato Red Int	10837	10828	0.08
Epta92	15512	15485	0.17
Euromob Bond F	15185	15161	0.16
Fondersel Int	16423	16364	0.36
Fond.c P.B.Ecu	7.418	7.443	-0.27
Fond c P Bond	14303	14300	0.02
Gepobond	10616	10581	0.33
Gesfimi Planet	9743	9733	0.10
Gesticred.Glob	14712	14681	0.21
Gestielle Bond	13508	13493	0.11
Gestif Ob Int	10818	10826	-0.07
Imibond	18440	18355	0.46
Int. Bond Man.	9840	9828	0.12
Invest Bond	11203	11187	0.14
JP Mor. Ob Int	10283	10266	0.17
Lagest Obb.Int	14714	14688	0.18
Oasi Bond Risk	11487	11485	0.02
Oasi Obbl Glob	17811	17802	0.05
Oasi Obbl.Int.	15201	15223	-0.14
Oasi Prev. Ita	10845	10840	0.05
Oltremare Bond	9937	9914	0.23
Padano Bond	11768	11765	0.03
Performan. Ob	12166	12136	0.25
Pitagora Int.	11224	11194	0.27
Primebond	18373	18336	0.20
Primecl Obb In	9905	9886	0.19
Prof. Redd Int	9934	9917	0.17
Putn. Gl B Dlr	7.181	7.14	0.56
Rolobonds	11800	11777	0.20
S.Paolo H Bond	9920	9911	0.09
Scudo	10251	10268	-0.17
Sogesfit Bond	11858	11843	0.13
Zeta Bond	19725	19618	0.55
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11683	11680	0.03
Azimut Garanz.	17160	17156	0.02
Bn Cash Fondo	-	16367	-
Capitalg. Mon.	13905	13899	0.04
Carif Caric Mo	12328	12327	0.01
Carif.Carige M	14638	14632	0.04
Carif.LirePiu'	19788	19781	0.04
Carif S.cilcas	11880	11875	0.04
Carimon. Mon.	11395	11390	0.04
Centr. Cash	11668	11661	0.06
Centr. Cash CC	13614	13610	0.03
Credis Mon.Lir	10573	10573	0.00
Ducato Monet	11515	11509	0.05
Eptamoney	19144	19138	0.03
Euromob Monet.	14981	14980	0.01
Fideuram Mon	20322	20321	0.00
Fonderse Cash	12043	12038	0.04
Fondicri Monet	19209	19201	0.04
Fondoforte	14849	14839	0.07
Gesfimi Mon.	15811	15804	0.04
Gestif. Monet.	13496	13493	0.02
ING Svil. Mon	11857	11852	0.04
Imi 2000	23806	23808	-0.01
Invest. Mon.	13765	13761	0.03
Lagest Mon Ita	11245	11243	0.02
Marengo	11613	11599	0.12
Monetario Rom.	17728	17718	0.06
Nordfondo Cash	12031	12030	0.01
Oasi Cresc Ris	11319	11317	0.02
Oasi Famiglia	10025	10023	0.02
Oasi Gest.Liq	11417	11415	0.02
Oasi Tesor.Imp	11024	11021	0.03
Oltremare Mon.	10877	10874	0.03
Performan. Mon	13628	13625	0.02
Personalf. Mon	19110	19104	0.03
Primemonet.	21493	21487	0.03
Prof Mon Ita	11294	11292	0.02
Rendiras	21162	21155	0.03
Risp.It. Corr.	18214	18206	0.04
Risp.It. Mon.	10368	10366	0.02
S Paolo Cash	12838	12833	0.04
Select Ris.Lir	12427	12425	0.02
Soges Contoviv	16442	16437	0.03
Sogesfit Liq.	11144	11139	0.04
Venetocash	17036	17028	0.05
Zenit Mon	10048	10048	0.00
Zeta Monetario	11126	11123	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18209	18199	0.05
Arca RR	13482	13474	0.06
Azimut Fixed R	11185	11175	0.09
Azimut Float.R	10663	10656	0.07
BPB Tiepolo	11013	11004	0.08
Cisalpino Cash	12048	12043	0.04
Cliam Obb Ita	11126	11120	0.05
Cooprend	12800	12786	0.11
Ducato Red Ita	31672	31649	0.07
Eptabond	25833	25821	0.05
Fideuram Secur	13439	13436	0.02
Fondersel Ita	10481	10366	1.11
Fondersel Red	16757	16747	0.06
Gesfimi Risp.	10225	10221	0.04
Gesticred.Cash	11224	11220	0.04
Gesticred.Mon	18441	18428	0.07
Gestiras	37350	37329	0.06
Gestiras Coup.	12760	12754	0.05
Imirend	16291	16279	0.07
Italmoney	12701	12686	0.12
Italy Bon Man.	10840	10832	0.07
JP Mor. Mon.It	10118	10114	0.04
Lagest Obb.It.	23369	23347	0.09
Mida Obbligaz	20568	20552	0.08
Nordfondo	20856	20843	0.06
Oltrem. Obbl.	11020	11014	0.05
Padano Obblig	12104	12089	0.12
Performan.Lira	12050	12037	0.11
Prime Redd Ita	11306	11293	0.12
Primecl Obb.It	22059	22034	0.11
Prof. Redd Ita	16355	16342	0.08
Risp It Redd.	25822	25800	0.09
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.402	5.393	0.19
Arca B.Ecu Lir	10416	10363	0.51
Carif Ob.Dmk	9.5	9.496	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9737	9662	0.78
Centr.Cash DM	10.47	10.469	0.00
Centr. B Germ.	10.442	10.416	0.29
Fondersel Mar.	9866	9775	0.93
Generc.EuB.Ecu	5.575	5.562	0.18
Generc Eu Bond	10750	10687	0.59
ING Sv.Eur.Ecu	4.985	4.972	0.20
ING Sv.Euroc.	9611	9553	0.61
Mediceo Mon.Eu	11075	11000	0.68
Nordf.Area DM	11.101	11.095	0.09
Nordf.Ar M Lir	11378	11288	0.80
North Eu Bond	10867	10764	0.96
Oasi Dmk Lire	9487	9410	0.82
Pers.Marco DM	10.727	10.715	0.09
Select Bund	10206	10149	0.56
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.81	6.801	0.15
Arca B USD Lir	10376	10394	-0.17
Carif.Ob.Dlr	6.534	6.531	0.00
Carif.Ob Dlr L	9955	9981	-0.26
Centr.Cash Dlr	10.561	10.56	0.00
Centr. B Amer.	10.262	10.25	0.10
Columbus Bond	10119	10148	-0.29
Columbus B USD	6.642	6.641	0.00
Fondersel Dol.	9930	9955	-0.25
Generc AmB USD	6.334	6.327	0.16
Generc.Am Bond	9651	9669	-0.19
Mediceo Mon.Am	9886	9905	-0.19
Nordf Ar.D Lir	17201	17244	-0.25

<HR137

ATTESI PER OGGI I PRIMI DATI SULL'INFLAZIONE

Calano dopo cinque anni i prezzi alla produzione

ROMA — Non accadeva dal dicembre di sei anni fa che i prezzi alla produzione scendessero invece di aumentare.

E' accaduto a maggio (ieri l'informazione dall'Istat), mese in cui la variazione mensile è stata pari a -0,2%.

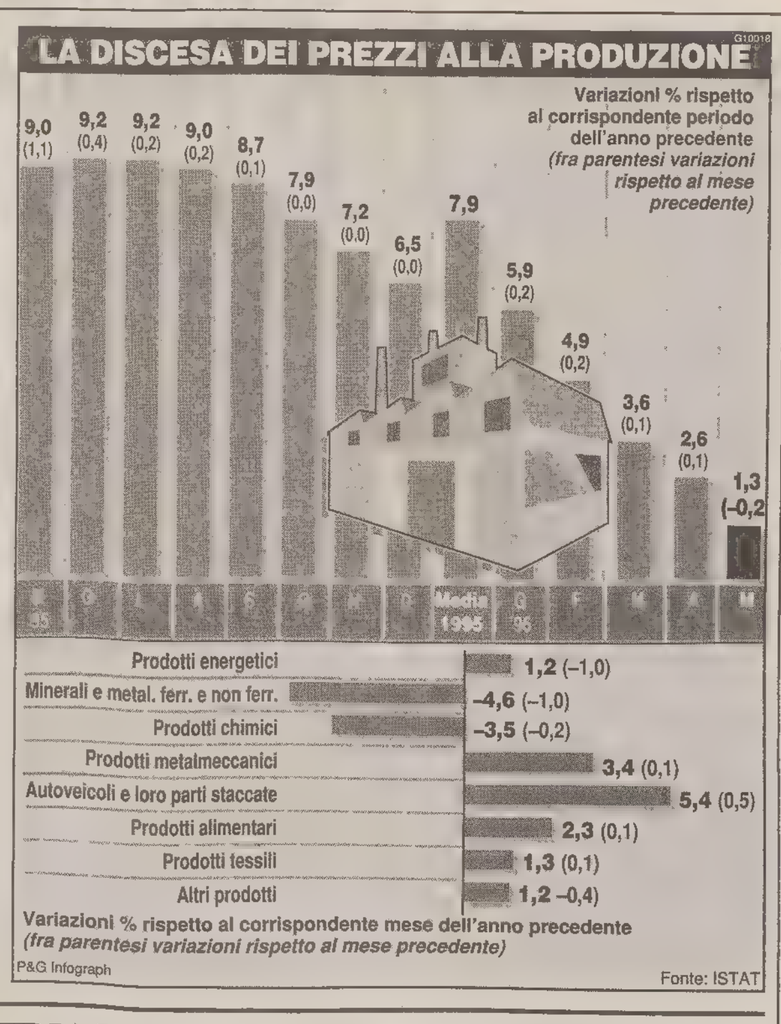
La variazione tendenziale (maggio '96 su maggio '95) è stata pari a +1,3%. La tendenza al ribasso viene confermata dal confronto con i risultati di aprile, quando rispettivamente si registrò +0,1% e +2,6%. Per l'Istat la variazione di maggio «accentua il rallentamento del tasso annuo di crescita dei prezzi alla produzione iniziato nel mese di agosto '95». In calo anche l'indice dei prezzi praticati dai grossisti: -0,3% mensile e +3,5% tendenziale.

Ma le buone notizie non sono finite qui: ce n'è un'altra che riguarda i prezzi al consumo. Alla vigilia delle prime indicazioni provenienti dalle città campione (oggi i primissimi dati, lunedì i risultati più significativi di Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Napoli, Palermo) emerge che a luglio per la prima volta dal luglio '68 l'inflazione potrebbe risultare in calo. Si ipotizza un -0,1% mensile e un +3,7-3,8% tendenziale.

In realtà il risultato sarebbe in parte vero e in parte no. E' presto detto: l'alleggerimento delle bollette elettriche decise dal governo martedì scorso entrerà in vigore il 30 giugno prossimo, ma gli utenti pagheranno bollette meno care solo a settembre. L'Istat però le prenderà in considerazione fin da luglio. Senza il loro aiuto si sarebbe previsto un aumento mensile dello 0,2% e uno tendenziale oscillante fra il 3,9 e il 4%. In ogni caso c'è sempre il rischio che i maggiori benefici provenienti dall'elettricità meno cara possano essere azzerati da altri aumenti tariffari, come quello dell'acqua, per esempio.

Tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo la tendenza è comunque positiva. Ne prende atto il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda, che comunque osserva come questi risultati siano figli di una fase di domanda calante. Gli effetti dei prezzi alla produzione su quelli al consumo si cominciano a sentire un paio di mesi dopo. Da maggio a luglio, appunto. E questo non può che confortare. Ma restano alcune perplessità. Non ultima quella che riguarda il comportamento delle imprese. Fu proprio il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che nelle sue «Considerazioni finali» lette all'assemblea del 31 maggio scorso, puntò il dito contro le imprese che, in nome dei profitti, non avevano ridotto i prezzi proporzionalmente al calo generalizzato dei costi, avvenuto per una serie di fattori tra i quali l'andamento della lira.

I timori dunque ci sono ancora tutti. Cerfeda non ha peli sulla lingua quando dice che «il tasso di ingordigia delle imprese è ancora troppo elevato: quello che ottengono sui prezzi alla produzione non lo scaricano sui prezzi al consumo; di questo passo difficilmente raggiungeremo il 2,5% di inflazione nel '97».



TURBOLENZE RIENTRATE

Giornata positiva per lira e borsa Tassi Usa fermi

ROMA — La situazione sui mercati si sta riequilibrando dopo le sedute fortemente ribassiste di inizio settimana. La lira si è rafforzata sul marco, rilevato da Bankitalia a 1019,14 contro le 1024,96 lire del giorno prima. Ha continuato a guadagnare anche sul dollaro, fotografato a 1522,08 sulle 1523,60 precedenti.

Ancora più evidente la crescita in chiusura, quando il dollaro è sceso a 1518,85. Alle ultimissime battute la lira ha invece ceduto terreno sul marco, che si è riportato al di sopra di quota 1020, a 1021,45 lire.

Seduta euforica per i future sui Btp decennali che, sull'onda dei prezzi alla produzione e delle previsioni sui prezzi al consumo, hanno chiuso a 116,32 contro 116,21 di mercoledì.

Piazza Affari, pur tra scambi rarefatti (scambi per un valore di appena 626 miliardi), ha guadagnato l'1,20%.

Gli acquisti sono stati prudenti e selettivi, dettati prevalentemente dall'esigenza di ricoprire le posizioni dopo i recenti ribassi. Molti titoli sono infatti ritenuti sottovalutati e per questo inducono al rischio dell'acquisto. Tuttavia il nervosismo non è rientrato.

E poi, tutti gli occhi sono puntati ai primi dati sull'inflazione che cominceranno a giungere fin da oggi con i risultati di due città. Un calo dei prezzi al consumo (ieri poi si è registrata la diminuzione di quelli alla produzione e all'ingrosso) potrebbe, stavolta davvero, spianare la strada al sospirato taglio del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia.

Resta comunque l'incognita dollaro. Il presidente della Federal reserve (Banca centrale Usa) Alan Greenspan ieri è stato ascoltato alla Commissione bancaria del Senato nella testimonianza semestrale Humphrey-Hawkins.

Da una parte si sta riequilibrando, con previsioni di frenata, la crescita economica negli Stati Uniti; dall'altra si suppone una crescita dell'inflazione. E poi c'è il disavanzo commerciale americano (i dati sono giunti proprio ieri) che, crescendo parecchio più del previsto (10,88 miliardi di dollari contro gli attesi 7,97) suggerirebbero di tenere basso il dollaro per favorire le esportazioni. Greenspan ha osservato che se sarà necessario la Federal reserve aumenterà i tassi di interesse (questo timore aveva in gran parte alimentato il ribasso dei giorni scorsi alla Borsa di New York).

Tuttavia le sue dichiarazioni, soprattutto quelle a proposito di un rallentamento dell'economia, hanno rincuorato gli operatori. Una prima dimostrazione sta nell'improvviso balzo in avanti del listino, che ha provocato il blocco automatico degli acquisti a Wall Street.

CONVEGNO ALL'ASSINDUSTRIA DI UDINE

Slovenia e Ue: luci e ombre

Le possibilità per gli imprenditori di affacciarsi sul mercato sono diluite nel tempo

UDINE — Gli imprenditori che speravano di poter trasferire i loro stabilimenti nella vicina Slovenia per sfuggire alla pressione fiscale italiana sono rimasti delusi: l'accordo europeo di associazione tra l'Unione Europea e la Repubblica di Slovenia illustrato ieri nella sede udinese dell'Assindustria non lascia intravedere nell'immediato grandi facilitazioni per insediamenti industriali nel territorio sloveno.

Nel corso del convegno, presentato dal presidente del Comitato piccola industria della Confindustria udinese, Franco Fontanini, il direttore dell'Isdee, Tito Favaretto e Bernoi Hamende, ricercatore dello stesso istituto, hanno illustrato esaurientemente l'importante accordo siglato l'11 giugno scorso e che è destinato, a partire dalla fine del 1997, a regolamentare la fase transitoria di sei anni che precederà l'ingresso vero e proprio della Slovenia nell'Unione Europea.

L'accordo – come è stato sottolineato da Favaretto – è sì bilaterale, ma anche sicuramente asimmetrico, in quanto prevede tutta una serie di clausole che dovendo in qualche modo tener conto della posizione oggettivamente svantaggiata della Slovenia di oggi, alla fine le possibilità per i Paesi comunitari di affacciarsi sul mercato sloveno in posizioni paritetiche sono da un lato affievolite e dall'altro diluite nel tempo. Aspetti questi che interessano tutti i Paesi dell'Unione Europea ma che in pratica si riflettono prima di tutto sul Friuli-Venezia Giulia e sull'area del Triveneto: infatti dei cinquemila miliardi di interscambio tra Italia e Slovenia il 21,3% viene realizzato dal Friuli-Venezia Giulia e complessivamente il Triveneto sfiora il 50% del valore complessivo.

Chiaro quindi che l'operatività pratica e i tempi di attuazione dell'accordo interessano immediatamente proprio i sistemi economici del Nord-Est italiano. Pur partendo da un testo dell'accordo che si compone di centotrentadue articoli che con vari allegati e dichiarazioni comuni totalizzano un volume di 237 pagine, il direttore dell'Isdee ha illustrato con molta chiarezza e sinteticità gli aspetti più significativi dell'accordo e che si riferiscono alle libere circolazioni delle merci, al diritto di stabilimento e servizi, al sistema della concorrenza e del ravvicinamento delle legislazioni.

Per quanto riguarda la circolazione delle merci sul fronte delle importazioni dalla Slovenia la liberalizzazione sarà immediata per gli acciai, posticipata di due anni per i prodotti tessili e posticipata di cinque anni per altri prodotti industriali come scarpe o mobili attraverso l'incremento annuale del 20% degli attuali massimali tariffari doganali: sul fronte invece delle esportazioni in Slovenia i mobili potranno godere di una immediata liberalizzazione mentre altri prodotti godranno di una liberalizzazione a tappe attraverso la riduzione annuale del 20% dei dazi attuali. Per quanto concerne il diritto di stabilimento (intrapresa di attività economiche in Slovenia) questo viene garantito ma in pratica molto limitato da tutta una serie di clausole di salvaguardia a difesa delle attività industriali slovene già in essere.

Secondo i relatori questo accordo non va sottovalutato per il semplice fatto che nella prospettiva dell'adesione formale all'Unione Europea che avverrà probabilmente contemporaneamente per la Slovenia e l'Ungheria, in quel momento il confine dell'Unione Europea a Est si sposterà verso l'Ucraina. Essere già in Slovenia costituirà un grosso vantaggio per affrontare grandi mercati.

Franco Rosso

MANIFESTAZIONE E PRECISAZIONI

Continua alla «Pittini» la lotta tra Cisl e Cgil

UDINE — Una manifestazione a Osoppo organizzata dalla Fim Cisl e un incontro stampa a Gemona organizzato dalla Fiom Cgil: sono state queste le iniziative più importanti accadute ieri nell' ambito della vertenza per il rinnovo dell' integrativo aziendale al gruppo siderurgico Pittini.

Allo sciopero - secondo i dati resi noti dall' azienda - hanno partecipato 188 dipendenti sui mille del gruppo; nell' area «a caldo» (Acciaieria e Laminatoio) nessun lavoratore ha scioperato. La manifestazione Fim si è svolta in mattinata: un corteo ha attraversato il centro di Osoppo fermandosi davanti al municipio.

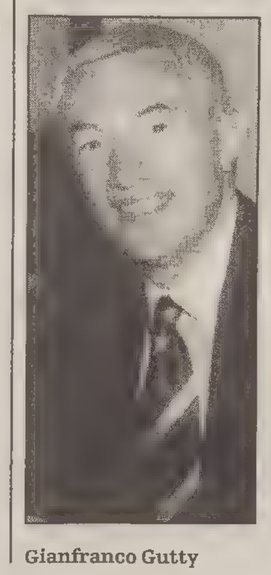
Allo sciopero hanno aderito 188 dipendenti su mille

Qui il sindaco ha incontrato i vertici del sindacato, dai quali ha ascoltato i motivi della protesta. La Fiom Cgil, nell' incontro stampa, ha ripercorso le tappe dell' intera vicenda. Il segretario regionale Natalino Giacomini ha affermato che «obiettivo del rinnovo dell' integrativo era quello non solo di dare concretezza all' accordo del 23 luglio 1993, ma anche di giungere a un integrativo globale per tutto il gruppo Pittini, e questo non è stato possibile perchè la Fim Cisl ha scelto la strada della rottura».

La Fiom, dopo che la Fim non ha accettato la richiesta di riapertura della trattativa avanzata dalla proprietà, ha deciso di ridiscutere azienda per azienda i termini dell' accordo. «Alla Siat e alla Impianti industriali - ha detto Giacomini - la nostra proposta è già passata».

LE PAROLE DI GUTTY RIMBALZANO SULLA STAMPA

Un'accoglienza molto positiva per le Generali in Slovenia


Gianfranco Gutty

LUBIANA — Le parole di Gianfranco Gutty, vicepresidente delle Generali, dette all'assemblea dei soci di qualche settimana fa, secondo cui questa società assicuratrice avrebbe intenzione di entrare anche nel mercato sloveno assieme alla Skb Banka, rimbalzate qui a Lubiana, hanno avuto la loro eco anche sulla stampa slovena.

Franci Gerbec, un alto funzionario della Skb Banka, ha confermato che le trattative in tal senso sono state avviate già mesi addietro. La Skb Banka, che nel panorama finanziario sloveno occupa ormai il secondo posto con filiali in tutto il Paese, ha nel suo portafoglio il 97% del pacchetto azionario della «Ljubljanska zavarovalnica», una società di assicurazioni sorta negli ultimi tempi. Le trattative tra Lubiana e Vienna (coinvolta nelle trattative è infatti la filiale austriaca delle Generali) sono a buon punto, ma non è stata ancora definita quale dovrebbe essere la quota di partecipazione delle Generali. A Lubiana propongono che le Generali acquisiscano il 30% delle azioni.

A metà maggio la società lubianese ha inviato la richiesta in tal senso all'apposito ufficio governativo sloveno. Le società di assicurazione sono infatti sottoposte a un controllo governativo, così come le banche vengono controllate dall'Istituto centrale di emissione. Secondo quanto si afferma negli ambienti della Skb Banka e della «Ljubljanska zavarovalnica» la risposta non dovrebbe tardare e dovrebbe essere positiva.

La così potenziata società di assicurazioni dovrebbe iniziare la propria attività a partire dal 1.o gennaio del 1997. La «Ljubljanska zavarovalnica» ha già ottenuto la piena agibilità per operare in tutti i settori, la maggior attenzione sarà però dedicata al ramo vita. Anche in Slovenia hanno preso piede negli ultimi tempi assicurazioni sulla vita e anche quelle integrative, in quanto anche a Lubiana il corrispondente dell'Inps italiano paventa difficoltà negli anni futuri.

Marco Waltritsch

NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Mondadori, Forlin ai vertici

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Mondadori ha nominato ieri Paolo Forlin amministratore delegato e vicepresidente della società in sostituzione di Franco Tatò. In consiglio è entrato anche Ubaldo Livolsi, amministratore delegato di Fininvest con delega per le attività editoriali del gruppo.

Livolsi è stato nominato al posto del dimissionario Massimo Moratti. Il consiglio è completato dal presidente Leonardo Mondadori, dal vice presidente vicario Luca Formenton e dai consiglieri Marina e Pier Silvio Berlusconi, Fedele Confalonieri ed Ennio Doris.

In occasione del rinnovo dei vertici aziendali, il consiglio della Mondadori ha esaminato ieri l'istituzione, al proprio interno, di un comitato esecutivo ristretto di 5 membri, che deciderà sulle strategie per le principali divisioni del gruppo (libri, periodoci, pubblicità). L'istituzione dovrà essere formalizzata nei prossimi tempi con una modifica statutaria.

I candidati chiamati a farne parte sono il presidente Leonardo Mondadori, il neo amministratore delegato Paolo Forlin, Marina Berlusconi, Fedele Confalonieri e Ubaldo Livolsi, entrato ieri in consiglio.

I VERTICI DELLA FIAT SENTITI AL SENATO

Mercato auto fermo senza aiuti

ROMA — Senza interventi di sostegno non ci sarà una ripresa del mercato dell'auto in Italia, e «iniziative» che facciano ripartire la domanda sono «interesse di tutti». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella al termine della sua audizione alla Commissione industria del Senato, dove è intervenuto insieme all'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore.

Cantarella ha citato la diversa dinamica del mercato dell'auto in Europa, dove c'è stata ripresa, e in Italia, dove c'è «calma piatta», e ha detto che è necessario «cercare le iniziative che permettano all'Italia di avere la stessa velocità degli altri paesi».

Cantarella ha citato il recente accordo con i sindacati sulla cassa integrazione alla Fiat e ha ricordato che in quella sede «il ministero del lavoro si è impegnato a riferire al governo la situazione del mercato, al fine di promuovere i necessari approfondimenti in tema di politica industriale e di politiche di sostegno della domanda anche a fini di tutela ambientale». E ha aggiunto che «nel corso del protocollo al mercato del lavoro, in relazione allo stato di debolezza della domanda interna che ha degli impatti sull'attività della Fiat Auto, è stato considerato interesse di tutti che ci sia la possibilità di iniziative che valgano a far riprendere la domanda».

Prima ai senatori l'amministratore delegato della Fiat aveva detto che «il mercato da solo non ha la capacità di far riprendere la domanda» e ha ricordato che «quello che è stato fatto in molti altri paesi europei mostra la necessità di sostenere la domanda». L'esempio su cui si è soffermato di più è stato quello francese, con gli interventi decisi dal governo Balladur prima e da quello Juppè poi. Interventi centrati su uno «sconto» sull'Iva acquistando una macchina che ne sostituiva un'altra da rottamare. Provvedimenti, ha detto rispondendo alle domande dei senatori, che non hanno pesato sul bilancio pubblico perchè «si sono più che autofinanziate».

«La riduzione dell'Iva sugli acquisti - ha detto Cantarella - è stata più che sostituita dall'Iva prodotta dall'aumento delle vendite e il risultato è considerato in Francia indubbiamente positivo».

Cantarella ha definito un «fenomeno fondamentale» che «preoccupa grandemente» la diversa dinamica del mercato dell'auto in Italia e nel resto dell'Europa. Nel '94 e nel '95 il mercato europeo è praticamente risalito ai livelli precedenti la crisi, e da recuperare c'è ancora solo un 2%. In Italia invece manca ancora una quota del 26% e il mercato avrà problemi anche quest'anno e il prossimo. Per la Fiat, ha detto Cantarella, questo significa avere impianti con una capacità produttiva di circa 1,7 milioni di auto all'anno e di avere un numero di dipendenti in grado di produrne 1,5 milioni.

BREVI

La «Comit» esce dal gruppo Monti Ceduto l'8 per cento

MILANO — Comit ha lasciato l'azionariato dell'Editoriale (futura Monrif), la holding che controlla Poligrafici, editrice del Resto del Carlino e della Nazione.

La transazione è stata realizzata l'altra sera sul mercato dei blocchi dalla Sim Comit e ha coinvolto 11.801.7016 azioni, pari al 7,87% dell'editoriale, cedute ad un prezzo di 708,2 lire per azione (contro le 535 dell'ultimo prezzo di riferimento) per un controvalore complessivo di 8,3 miliardi. Comit ha confermato di aver ceduto la partecipazione che era stata rilevata di recente (per 6 miliardi) dal gruppo Ferruzzi nell'ambito della ristrutturazione del debito, ma non ha reso noto l'acquirente. A quanto risulta, tuttavia, la partecipazione potrebbe essere tornata alla famiglia Riffeser cui fa già capo il 54,6% del capitale della holding.

Andrea Riffeser, interpellato a margine dell'assemblea della società il 20 giugno, aveva affermato che la permanenza della Comit nell'azionariato sarebbe stata discussa con la famiglia. La banca di piazza Scala, del resto, pur risultando il terzo socio con l'8,2% (oltre alla quota ceduta ieri aveva anche lo 0,4% in pegno) non aveva chiesto posti nel nuovo cda.

Bmw Italia: fatturato e vendite sono in netto miglioramento

ROMA — Le vetture Bmw consegnate in Italia nei primi sei mesi del 1996 sono state 18.327, il 4% in più rispetto allo stesso periodo del 1995. Lo ha reso noto la Bmw Italia, aggiungendo che il fatturato previsto per il '96 dovrebbe superare i 1.600 miliardi, contro i 1.411 del '95. Il positivo andamento del primo semestre, secondo la società, e il sostanziale raddoppio del portafoglio ordini rispetto al 1995 (da 3.900 a 7.600) lasciano prevedere, inoltre, che il 1996 si chiuderà con un buon miglioramento.

Banca d'Italia: lo sciopero spostato al 31 luglio

ROMA — È stato spostato al 31 luglio lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi previsto per il 26 contro il decreto sulla previdenza predisposto dal ministro Treu per armonizzare i trattamenti pensionistici dei lavoratori dell'Istituto con quelli della riforma delle pensioni. Lo hanno reso noto il sindacato dei bancari della Uil (Uib) e i dirigenti della Fiba- Cisl. Lo sciopero era già stato indetto dalla Fisac-Cgil e alla Falbi-Confsal.

Contratto metalmeccanici: è ripreso il confronto

ROMA — Sempre in salita la trattativa tra sindacati e Federmeccanica per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto dei metalmeccanici. Ieri pomeriggio è ripreso a Roma il negoziato. Non è ancora certo se il confronto proseguirà senza interruzioni. Dopo il consiglio direttivo di mercoledì della Federmeccanica (sulle cui conclusioni tuttavia non sono trapelate notizie) i sindacati sono pessimisti.

Industria: incontro a Udine su «Cambiale finanziaria»

PORDENONE — La «Cambiale finanziaria», cioè il nuovo strumento a disposizione delle imprese per l' autofinanziamento e per ridurre il costo dell' indebitamento a breve, è stata oggetto di un incontro all' Assindustria pordenonese al quale hanno partecipato i direttori finanziari di diverse imprese associate. La Cambiale finanziaria è un valore mobiliare utilizzabile dall' impresa per raccogliere fondi a breve. Si tratta di un titolo di credito la cui durata è obbligatoriamente compresa tra i tre e i dodici mesi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
10.00 IL FALSO GENERALE. Film (guerra '58). Di George Marshall. Con Glen Ford, Red Buttoms.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Parcheggio a rischio".
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un manoscritto pericoloso".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 PLAYBOY IN PROVA. Film (commedia '87). Di Steve Rash. Con Patrick Dempsey, Amanda Peterson.
15.45 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA LEGGENDA DI MR. VOLARE. Documenti.
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 POVERI MA BELLI. Film (commedia '57). Di Dino Risi. Con Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori.
22.30 TG1
22.35 EUROPA PIU' EUROPA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1965)
2.40 TG1 NOTTE
3.10 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
4.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY (1994)
4.40 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1982-1983)

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Fasi di transizione"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Buon compleanno Maggie" "Sole di mezzanotte"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La vendetta del capitano"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.35 QUANTE STORIE FLASH
14.15 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Il vero colpevole"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 RUMORI FUORI SCENA. Film (commedia '92). Di Peter Bogdanovich. Con Michael Caine, C.Burnett.
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.55 SPECIALE STORIE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 VIDEOCOMIC
2.20 DA ATLANTA, CERIMONIA DI APERTURA OLIMPIADI
6.00 BUONE VANCANZE (1959)
6.55 VIDEOCOMIC

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Il mio nome e' speranza"
13.00 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: RICORDANDO IL PASSATO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
14.50 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.20 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 TGS CENTO ANNI: UN SECOLO DI STORIE OLIMPICHE
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Dito sul grilletto"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 VELA: 8. GIRO D'ITALIA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 IN TOURNEE: PINO DANIELE
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 3. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 4. Documenti.
4.30 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 17. Documenti.
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 18. Documenti.
6.00 I FIGLI DI MEDEA
6.55 IN TOURNEE: FRANCO BATTIATO

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.25 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI. Film (giallo '35). Di Louis King. Con Warner Oland, Pat Patterson, Rita Hayworth.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC SERA
20.00 SISTER KATE. Telefilm. "Il demone del gioco"
20.30 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film (western '56). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Eleonor Parker.
22.15 TMC SERA
22.30 OMICIDI D'ELITE. Telefilm. "Faccende domestiche"
23.30 TELEFILM. Telefilm.
24.00 TMC DOMANI
0.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.20 TMC DOMANI
1.30 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 FLIPPER. Telefilm.
9.20 MISSILI IN GIARDINO. Film (commedia '58). Di Leo McCarey. Con Paul Newman, Joan Collins.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 IL DESTINO NELLA CULLA - 2. PARTE. Film tv (drammatico '91). Di Waris Hussein. Con Edward Asner, Bonnie Bedelia.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI
16.00 CALIMERO
16.25 CARTA E PENNA CON BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 PERRY NASON
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Tf.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 ESTATISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Doc.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "L'investimento"
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Tf.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA VOLA MIO PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Tf.
15.00 PHENOM. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 COM'E' DIFFICILE AMARE. Film (commedia '86). Di Moshe Mizrahi. Con Tom Hanks, Cristina Marsillach.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.05 MIAMI BEACH. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ombra del dragone"
22.30 CYBER TRACKER - I REPLICANTI. Film tv (azione '93). Di Richard Pepin. Con Don The Dragon Wilson, Richard Norton.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.35 SPECIALE CINEMA: RAINBOW
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET ESTATE (R)
2.05 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 MIAMI BEACH (R). Telefilm.
4.00 MCGYVER (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Tf.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Tn.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Tn.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 I KENNEDY. Film tv (drammatico '88). Di Lamont Johnson. Con W. Peterson, G. Durning.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 TENERAMENTE IN TRE. Film (commedia '90). Di Robert Harmon. Con John Travolta, Ellie Raab.
22.30 IL DOMESTICO. Film (commedia '74). Di Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Martine Brochard.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 IL FEDERALE. Film (commedia '61). Di Luciano Salce. Con Luciano Salce, Stefania Sandrelli.
2.40 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.30 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GRAET DETECTIVE. Telefilm.
17.00 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.30 BILL IL SANGUINARIO. Film (western '50). Di Kurt Neumann. Con Audie Murphie, Gale Storne.
18.45 ARCHIVI STORICI. Documenti.
19.05 FIABE DAL MONDO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.30 SLOVENIA TODAY
18.00 STUDIO 2 MAGAZINE
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 SPAZIO MARE
21.00 AGORA'
22.30 TUTTOGGI
22.45 DRAGNET. Telefilm.
23.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.

TELEFRIULI

6.40 LA VALLE DEI MONSONI. Film. Di Bernard Vorhaus. Con John Wayne, Charles Coburn.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRiNT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 BENTORNATO ZICO - BEM VINDO AMOROSO
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 SHAKER
3.15 LA VALLE DEI MONSONI. Film. Di Bernard Vorhaus. Con John Wayne, Charles Coburn.
4.35 TELEFRIULINOTTE
5.05 VIDEOBIT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.30 MOTOR NEWS
19.00 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: MUSICA & CINEMA (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK
19.05 JOHN TRUDEL, NOA, MTV UNPLUGGED
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 W.A. MOZART, LA CLEMENZA DI TITO
23.25 W.A. MOZART, QUINTETTO PER PIANO E FIATI K452
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 INCIDENTE AEREO. Film tv (thriller '79). Di W. Grauman. Con George Peppard, Karen Grassle.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT SPOT
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 TOURING
1.15 THAT SECRET SUNDAY. Film tv.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo minuto; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Uno per tutti; 16.00: GR1 Ultimo minuto (18.00); 17.40: Uomini e camion; 19.00: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 23.25: Qui Radiocalangianus; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Le avventure della parola; 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.45: Colti al volo; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: La musica nella regione.
Programmi in lingua slovena: 7.20: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla Benecia; 8.40: Soft music; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: «Lo splendore dell'India»; 11.40: Revival; 12: I trasporti nel tempo; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza (replica); 14.40: New age; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi-domani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Scugnizza», musiche di Mario Costa. 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - FANTASIE D'OPERETTA. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio - Villa di Varmo, Mortegliano ore **21**. Martedì 23 luglio - Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio - Centro Congressi Stazione Marittima Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1996 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).
FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta - Da Budapest a New Orleans. Oggi (venerdì 19), ore **21**, concerto con il Quintetto «Swing Era» da Gershwin a Trovajoli. Posto unico lire 10.000. Prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto alla Stazione Marittima.
PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21**. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.
A CURA DELLA CAPPELLA UNDERGROUND, alle ore **21**, serata dada, il cinema di Man Ray. Accompagnamento al pianoforte di Claudio Cojaniz.
PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **21.30** «Una favola viennese a Miramare» (italiano); ore **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **20.05, 22**: «I misteri del convento» di Manoel De Oliveira, con John Malkovich e Catherine Deneuve. **Domenica:** «Persuasione», dal romanzo di Jane Austen.
EXCELSIOR. Ingresso lire 7000. Ore **18, 20.10, 22.15**: «Dead Man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE
ALCIONE. 19.30, 22: «Strange days» di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Angela Basset, Juliette Lewis.
CAPITOL. Chiuso per ferie fino al 25/7.
LUMIERE FICE. 20.10, 22.20: «Goodbye Mr. Holland» di Stephen Herek, con Richard Dreyfuss.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La dea dell'amore» di e con Woody Allen, e con Mira Sorvino, strepitosa e bravissima (premio Oscar 1996 per la miglior attrice non protagonista). Lui, lei e l'altra, sesso, famiglia e tragedia greca... la più frizzante commedia di Woody. Solo oggi. **Domani:** «Via da Las Vegas», con Nicholas Cage, Oscar 1996 per il miglior attore protagonista.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo oggi, ore **21.30**: «Avra» in concerto, musica dalla Grecia. Il loro concerto alterna struggenti ballate a ritmi travolgenti, eseguiti con gli strumenti classici della tradizione ellenica. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il Presidente. Una storia d'amore» con Michael Douglas e Annette Bening.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30, 22.30**: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks, con Leslie Nielsen.

CIVIDALE

MITTELFEST. (20-28 luglio). Sabato 20 giornata inaugurale. Ore **18**: «La grande migrazione» da Ensensberger; **19.30**: inaugurazione spazio mostre; **20.30**: «Alifakovac», Bosnia; **22**: «Striaz» di Luca Francesconi da «I Benandanti» di Ginzburg. Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911. Prevendita anche a Trieste (Utat) e nei principali centri del Triveneto.

GORIZIA

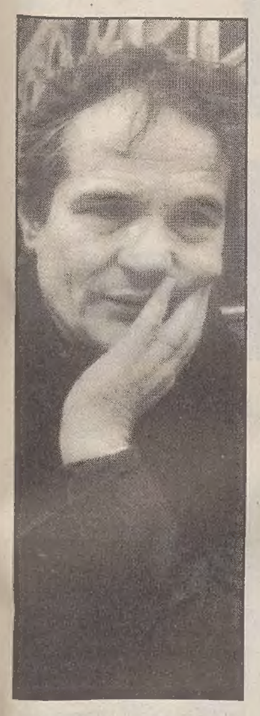
CORSO. 18, 20, 22: «Il presidente - Una storia d'amore» con Michael Douglas e Martin Sheen.

ARENA ARISTON
FILM FRESCHI
- PROGRAMMA ALLA CASSA -

FESTIVAL / SALISBURGO - 1

L'arte... risparmiosa

Nell'edizione '96 si è dovuto fare i conti con un budget decurtato



Nella foto a sinistra Peter Stein, alla testa della sezione prosa. Sotto, Claudio Magris. A destra Zubin Mehta, che dirigerà il 4 agosto «Il prigioniero».

Servizio di
Flavia Foradini

SALISBURGO — Può valere come modello di azienda culturale, e non solo della regione salisburghese: a fronte di un budget di circa 500 milioni di scellini (75 miliardi di lire) l'anno scorso il Festival di Salisburgo ha incassato oltre 340 milioni di scellini, coprendo così quasi il 70% delle uscite. Ma il volume di affari indotto in Austria dalle sei settimane di spettacoli e concerti è nell'ordine delle centinaia di miliardi.

Nonostante ciò, quest'inverno è stato duro per la direzione della più importante manifestazione festivaliera austriaca: la Corte dei conti ha studiato entrate e uscite degli ultimi anni e ha fatto le pulci a una serie di iniziative, invitando a maggior parsimonia. Quest'anno il budget è stato così decurtato di 10 milioni di scellini. Massime pietre dello scandalo, nel resoconto dei controllori dello Stato, sono risultati i Wiener Philharmoniker - «troppo cari rispetto alle prestazioni» - e Peter Stein. A quest'ultimo, attuale direttore della sezione prosa, sono andati i compensi di un milione di scellini (150 milioni di lire) a regia, oltre al suo cachet come coordinatore e soprattutto ai diritti da capogiro per le sue traduzioni shakesperiane legate agli allestimenti nelle edizioni del Festival dal '92 al '94: sei milioni di scellini (circa 900 milioni di lire). E così un settimanale austriaco si è sentito in dovere di assegnare all'ex direttore della Schaubühne di Berlino la palma del più caro traduttore del mondo.

Ma l'inverno è stato duro anche perché per settimane si sono protratte le trattative per la riconferma della direzione di Salisburgo fino al settembre del 2001. L'attuale sovrintendente Gérard Mortier aveva alzato il tiro e chiesto un considerevole aumento dei propri compensi: e in un momento di risparmio a tutto campo la cosa ha suscitato polemiche a non finire, raccolte e amplificate dai mezzi nazionali di informazione. L'accordo è però stato raggiunto e Mortier resterà alla testa del Festival assieme a Hans Landesmann.

Ancora teorica è invece la riconferma di Peter Stein. Il regista tedesco ha fatto sapere che gli piacerebbe restare e avviare un ciclo dedicato a Schiller, allestendo fra l'altro il grandioso affresco storico della «Trilogia di Wallenstein» che potrebbe trovare nell'immensa Felsenreitschule una sede assai consona. Nonostante l'ingente costo rappresentato dal regista per il Festival l'opinione pubblica è dalla sua parte e i politici pure, cosicché è presumibile una sua riconferma: «E Schiller non ha bisogno di essere tradotto», è stata l'osservazione di Hans Landesmann in proposito.

FESTIVAL / SALISBURGO - 2

E domenica Claudio Magris terrà il discorso d'apertura

SALISBURGO — Il Festival di Salisburgo si apre domani con l'«Ognuno» di Hofmannsthal sulla piazza del Duomo. Già un giorno prima dell'apertura ufficiale, sul praticabile davanti alla cattedrale salisburghese si esibiranno così nuovamente Gert Voss nei panni del protagonista e Maddalena Crippa come comprimaria (anche il 28 e 30 luglio e il 3, 11, 13, 16 e 18 agosto).

Ancora per la prosa, oltre alla ripresa del «Giardino dei ciliegi» nella regia di Peter Stein (Landestheater 15, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 28, 29 e 30 agosto), sempre del regista tedesco andrà in scena «Il Re delle Alpi e il misantropo» di Ferdinand Raimund (Landestheater 23, 24, 25, 27, 28, 29 e 31 luglio e 1, 2, 4, 5, 6 e 7 agosto). Nella Felsenreitschule debutterà invece «Il sogno di una notte di mezza estate» nella regia del giovane Leander Haussmann (24, 26, 27, 29 e 31 luglio e 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, 17, 18, 25 e 28 agosto).

Vi saranno poi due ospitalità nello spazio decentrato della Perner Insel: il «Riccardo II» con l'attrice Fiona Shaw nei panni del protagonista, allestito da Deborah Warner per il londinese National Theatre (25, 26, 27 e 28 luglio), e «Bumbarasch» di Juri Kim nella regia di Vladimir Maschkov per il moscovita Studio-Teatr Oleg Tabakov (9, 10 e 11 agosto).

Per la lirica, contrariamente alla consuetudine, non verranno riprese «Traviata» nella regia di Lluis Pasqual e «Il cavaliere della rosa» nella regia Herbert Wernicke, che l'anno scorso avevano riscosso pochi consensi. Torneranno invece le «Nozze di Figaro» (Edo de Waart-Luc Bondy, 13, 16, 18, 21, 23, 25, 28 e 30 agosto), «Don Giovanni» (Donald Runnicles-Patrice Chéreau, 27 e 31 luglio e 2, 6, 9 e 12 agosto) e «The Rake's Progress» di Strawinsky (Sylvain Cambreling-Peter Mussbach, 22, 27 e 30 luglio e 1 e 4 agosto).

Da Amsterdam sarà ospite l'allestimento di «Mosè e Aronne» di Schönberg con la direzione di Pierre Boulez e la regia di Peter Stein (26, 28 e 31 agosto). I nuovi allestimenti lirici: «Fidelio» con la direzione di Sir Georg Solti e la regia di Herbert Wernicke (10, 14, 17, 20, 24, 27 e 29 agosto), «Oberon» (Sylvain Cambreling-Klaus Metzger, 25, 28, 31 luglio e 2 e 6 agosto) ed «Elektra» (Lorin Maazel-Keita Asari, 1, 5, 8, 15, 22, 25 agosto). «Leonore» verrà eseguita invece in forma concertante il 22 e 26 agosto (direzione di John Eliot Gardiner).

Lungo e articolato – come sempre – il cartellone dei concerti, che quest'estate vede una nuova sezione. Si tratta di «Next Generation» dedicata alla musica contemporanea e, in questa edizione, incentrata su prime assolute di tre compositori: Kaija Saariaho, Beat Furrer e il veronese Marco Stroppa (Mozarteum, 6, 7, 9, 12, 16, 21 e 24 agosto). Da segnalare anche «Il prigioniero» di Dallapiccola con la direzione di Zubin Mehta e coro e orchestra del Maggio musicale fiorentino (4 agosto, Felsenreitschule).

Fra le assenze di rilievo il direttore d'orchestra Nikolaus Harnoncourt, che ha cancellato tutti gli impegni assunti col Festival, ufficialmente per motivi di salute.

Fra le presenze di rilievo invece quella di Claudio Magris, invitato a tenere domenica il discorso di apertura, davanti a una platea internazionale di illustri ascoltatori. Un nuovo e prestigioso riconoscimento, questo, per l'intellettuale triestino particolarmente amato e apprezzato in Austria.

Flavia Foradini

TEATRO / INTERVISTA

Ariella? È al mare

Vacanze in Sardegna e nuovi progetti per la Reggio

Intervista di
Daniela Volpe

TRIESTE — I romanzi e le pagine di intrattenimento sono rimasti sul comodino. Nella valigia, partendo per la Sardegna («l'ho scoperta e girata, da Cagliari a Olbia, durante una lunga tournée invernale») Ariella Reggio ha infilato una cospicua mole di testi e letture scientifiche. E magari, chissà, anche un paio di «Bignami» a uso degli studenti di fisica. «Devo pure documentarmi – spiega l'attrice – visto che nel corso della prossima stagione avrò finalmente il tempo di dedicarmi a un "mio" progetto».

Di cosa si tratta?

«Non ho voluto perdere l'opportunità di lavorare con Luisa Crismani, regista e "veterana" dei laboratori che La Contrada propone ogni anno per le scuole superiori della città. Così nella primavera del '97 affronteremo, insieme agli studenti, la messa in scena di un testo legato alla scienza e in particolare a un'autorevole figura di donna, Madame Curie».

Un nuovo personaggio per la sua lunga galleria di volti e ritratti femminili...

«Una donna severa, rigorosa. Nella sua vita hanno trovato spazio solo due grandi amori: il marito e la scienza. Mai una tentazione, mai un capriccio... Io certamente non sono così...».

Si tratterà quindi di una vera e propria produzione...

«Anzi, di una coproduzione. Nell'approccio e nel lavoro con le scuole il percorso, di solito, conta più del prodotto finale. Ma questa volta abbiamo puntato a un prodotto fruibile da un pubblico più ampio. Quindi lo spettacolo, che sarà scritto a quattro mani da Luisa Crismani e Simona Cerrato, verrà prodotto dalla Contrada in collaborazione con Bonawentura, e rientrerà nella programmazione sia del Teatro Miela che del Teatro Cristallo. In una città come Trieste, strettamente legata alla comunità scientifica internazionale, questo progetto può trovare una dimensione adeguata».

Nel frattempo, comunque, lei debutterà nella consueta produzione corale di inizio stagione. Anche quest'anno niente «Maldobrie»: nostalgia dei «putei» e delle «putele»?

«Nostalgia soprattutto della penna di Carpinteri e Faraguna, autori di testi – come "Locanda grande" e "Due paia di calze di seta di Vienna" – che mi hanno regalato grandi soddisfazioni personali. Per la stagione del ventennale abbiamo pensato a un piccolo musical: un omaggio appassionato al grande Cecchelin».

Insieme a Orazio Bobbio lei ha inventato e costruito il teatro stabile La Contrada. C'è posto anche per qualche rimpianto, in questi «primi vent'anni»?

«Per la verità mi è sconosciuta la sensazione del rimpianto. Riconosco e accetto tutte le scelte del mio passato: proprio perché in quel momento erano dettate da ragioni precise. E poi, dopo lunghi anni di fatiche e di crucci, anche personali, mi ritrovo adesso in un periodo sereno della mia vita. Ho deciso finalmente di dedicarmi alle cose che mi piacciono: sempre che siano compatibili con gli interessi del teatro...».

Nella stagione '96/'97 di Ariella Reggio ci sarà spazio anche per un omaggio a Cecchelin.

TEATRO

San Quirino: «I rusteghi» mettono fine all'Estate

PORDENONE — Con i celebri «Rusteghi» messi in scena dalla compagnia teatrale «La Goldoniana» per la regia di Ortensia Ongaro, si conclude stasera (ore 21.15) nel Parco di Villa Cattaneo, a San Quirino (Pordenone) la rassegna «A Teatro Estate '96». Proponendo i «Rusteghi» e altre commedie tratte dal repertorio classico veneto, «La Goldoniana» - nel corso di oltre 25 anni di attività - si è fatta conoscere in numerose piazze sia del Veneto che di altre regioni. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al Centro culturale.

TEATRO

Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone

UDINE — Sarà presentata oggi alle 12 nella Sala consiliare della Provincia di Udine la rassegna «Marionette e Burattini - Valli del Natisone '96». Di scena nell'ambito del Mittelfest, dal 21 al 28 luglio, la rassegna prevede un cartellone che coinvolgerà quest'anno una trentina di centri delle valli del Natisone. Nel corso della presentazione di oggi saranno tracciate anche alcune anticipazioni sul futuro della manifestazione che, nella passata edizione, ha fatto registrare la presenza di oltre 5 mila spettatori.

CINEMA

I nove film selezionati al rush finale dell'«Amidei»

ROMA — I giurati del premio Amidei hanno selezionato nove film che parteciperanno al concorso per l'attribuzione del premio intitolato allo sceneggiatore Sergio Amidei. Destinato alla migliore sceneggiatura di un film europeo, il riconoscimento sarà attribuito a Gorizia in agosto.

Mario Monicelli, Age, Suso Cecchi D'Amico, Giuseppe Tornatore, Giovanna Ralli, Franco Giraldi e Paolo D'Agostini hanno scelto «Compagna di viaggio» di Peter Del Monte, «Underground» di Emir Kusturica, «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, «L'odio» di Mathieu Kassovitz, «Celluloide» di Carlo Lizzani, «Ragione e sentimento» di Ang Lee, «Nelly e Mr. Arnaud» di Claude Sautet, «Ferie d'agosto» di Paolo Virzì e «Il ballo da sola» di Bernardo Bertolucci.

I film saranno proiettati nel castello di Gorizia dal 25 luglio al 3 agosto. Il presidente del premio, Darko Bratina, ha rilevato che «l'edizione '96 si caratterizza anche per l'avvio di un itinerario che vuole essere sia esplorativo che di approfondimento dei grandi sceneggiatori europei, iniziando con Harold Pinter del quale saranno proiettati quattro film».

CONCERTI / UDINE

Dal dissenso a Jackson Browne

Stasera in palcoscenico una delle grandi voci dell'ultimo trentennio Usa

UDINE — Uno squarcio musicale sulla cultura del dissenso americana di questi ultimi scampoli di millennio. Sarà questo il significato del concerto che Jackson Browne, esponente di spicco della generazione californiana degli anni Settanta, terrà stasera al Castello di Udine nell'ambito dell'edizione '96 di Folkest.

Impegnato o intimista, sempre sorretto da robuste ed efficaci bands, Browne è da quasi trent'anni una delle voci più prestigiose della musica mondiale: la sua notorietà non è mai venuta meno, come dimostra una delle sue più celebri canzoni scelta in queste settimane quale sottofondo di un diffusissimo spot televisivo.

Da sempre esponente del movimento antinucleare americano, Browne è stato uno dei fondatori di Muse (Musicians United for Safe Energy) insieme a Bonnie Raitt e Graham Nash. Con l'album «Hold out» è balzato ai primi posti delle classifiche americane, realizzando un tour che nell'81 lo ha portato anche in Italia. Dopo un decennio che lo ha visto protagonista di altre incisioni e iniziative di vario genere (nell'89, ad esempio, ha realizzato allo stadio di Wembley un concerto di tributo a Nelson Mandela), Browne ha fatto la sua prima apparizione negli anni Novanta con «I'm alive».

Il ritorno di Jackson Browne: stasera l'artista si esibirà a Udine nell'ambito di Folkest '96.

CONCERTI / MONFALCONE

«Roccarock»: Jimi Hendrix rivisitato da Noel Redding

MONFALCONE — Altri appuntamenti con «Roccarock», la rassegna musicale monfalconese dedicata ai giovani. Stasera a salire sul palcoscenico del teatro tenda di via Boito sarà **Noel Redding**, per proporre un viaggio musicale nel tempo tornando al grande passato del rock. Ex bassista dei leggendari «Jimi Hendrix Experience», Redding presenterà il suo «Tributo a Jimi Hendrix» ripercorrendo la produzione del grande chitarrista nero che annovera canzoni come «Hey Joe», «Voodoo child», «Purple Haze».

Domani è in calendario la serata con gli **«Üstmamò»**. Nato nel '91, il gruppo ha sfondato con l'album «Ust», che combina il genere degli esordi - sospeso fra punk, reggae e folk - con contaminazioni trip-hop e un suono più melodico.

I concerti inizieranno tutti alle 22.30, preceduti da una selezione d.j. alle 21 e seguiti da musica d'ascolto.

LIRICA: PERSONAGGIO

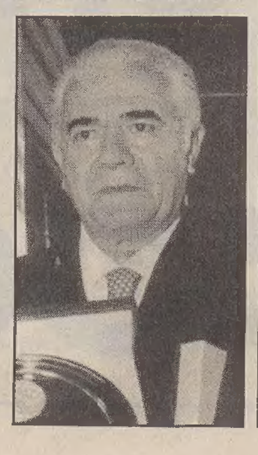
Una carriera da favola: e Di Stefano ora lascia

MILANO — Giuseppe Di Stefano (*nella foto*), protagonista di celeberrime interpretazioni realizzate assieme a Maria Callas, ha annunciato la sua decisione di non esibirsi più in pubblico: il famoso tenore ha scelto di riposarsi «con grande serenità» in Africa, dove vive da alcuni anni con la seconda moglie. La notizia è stata resa nota dal settimanale «Chi», che ha anticipato in parte un'intervista rilasciata dal cantante lirico.

«Ho tenuto l'ultimo importante concerto a dicembre, in Messico - ha detto Di Stefano - dove hanno voluto festeggiarmi ricordando le mie tournée degli anni Cinquanta. Nei mesi scorsi - ha aggiunto - ho accettato qualche altra piccola esibizione per tenere fede ad alcuni contratti già firmati. Ma ora basta».

Di Stefano - che fra pochi giorni (il 24 luglio) compirà 75 anni - si è ritirato a vivere in Kenia, lungo la costa vicino a Mombasa, insieme con la moglie Monica Curth, di 51 anni, soprano tedesco. «Ho messo la parola fine per sempre alle mie esibizioni pubbliche e l'ho fatto senza rimpianto, ha commentato l'artista. Ho avuto una carriera bella come una favola. Mi sono divertito e adesso mi riposo in grande serenità».

«In Africa mi trovo benissimo - ha aggiunto Di Stefano - il sole, l'aria, la natura selvaggia mi affascinano. Mangio frutta tropicale come i tucani e faccio lunghe dormite all'ombra degli alberi come i vecchi leoni. Sto veramente trascorrendo un periodo stupendo della mia vita».



OGGI IN TV

I guitti, che attori

«Rumori fuori scena», con un cast di tutto rilievo

TV

Tre comici da «gol»

PISA — Debuttano stasera a Pisa e nelle tappe della loro tournée estiva ci sarà anche, il primo agosto, Udine. Loro sono Aldo, Giovanni e Giacomo, ossia i componenti dell'esplosivo trio (confermato per la prossima edizione) della trasmissione tv «Mai dire gol».

I tre comici, che festeggiano cinque anni di attività in comune, porteranno in giro per l'Italia il meglio del loro repertorio teatrale nel quale non mancheranno le incursioni di Tafazzi, le lezioni di ballo di Johnny Glamour e i «non ci posso credere» di Rolando. Lo spettacolo estivo di Aldo, Giovanni e Giacomo - nel quale si ritroveranno tutte le migliori battute del trio, dagli esordi allo Zelig di Milano ai popolari personaggi di «Mai dire gol» - si intitola «Non aspettatevi niente».

Tra le tappe della tournée, oltre a quella di Udine vanno segnalate quella di domenica prossima a Jesolo, quella del 23 luglio a Belluno e quella del 17 agosto a Bassano del Grappa.

Dei quattro film in onda stasera sulle maggiori reti televisive uno soltanto è in prima tv, e costituisce un'autentica sorpresa per gli amanti del dialogo fra cinema e teatro. Va in onda infatti alle 20.50 su Raidue il film di Peter Bogdanovic «Rumori fuori scena», che il regista americano adattò nel '92 da una commedia «off» di ottimo successo anche in Italia. Grandi attori inglesi: da Michael Caine, a Denholm Elliott, a Christopher Reeve. Si segue, in palcoscenico e dietro le quinte, l'avventura di una compagnia di guitti che prova il suo nuovo spettacolo la notte della vigilia del debutto.

Ecco gli altri tre film:

«Teneramente in tre» (1990) di Robert Harmon (Retequattro, ore 20.40). Vedovo, senza lavoro e senza soldi, John Travolta si trova a crescere una bambina contesa e dal carattere difficile. Nella vicenda si insinua un rapporto da pari a pari con un cane.

«Poveri ma belli» (1957) di Dino Risi (Raiuno, ore 20.45). E' il film-capolavoro del neorealismo «rosa» che lanciò un quartetto d'attori come Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori e Lorella De Luca.

«Cyber tracker» - I replicanti (1994) di Richard Pepin (Italia 1, ore 22.30). Don «Vedragon» Wilson salva il presidente dagli androidi.

Telequattro, ore 20.30

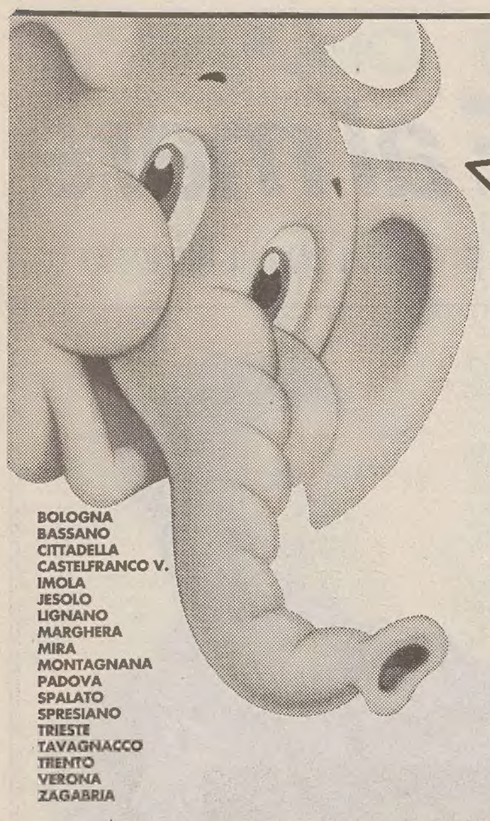
C'è Stefano Zecchi a «Personaggi e opinioni»

Stefano Zecchi, filosofo, scrittore di successo e popolare opinionista del «Maurizio Costanzo show», sarà ospite oggi di «Personaggi e opinioni», il programma curato e condotto da Massimiliano Finazzer Flory. Tema della discussione: com'è cambiata l'idea di bellezza nella nostra società sotto il profilo morale e culturale, in un'analisi comparata fra passato e previsioni sul futuro. A Zecchi, Finazzer Flory proporrà anche il provocatorio «gioco della torre». Ovvero: quali sono i valori da buttare e quali quelli da tenere per realizzare un progetto possibile di società migliore?

Raidue, ore 22.40

Si parla di Atlanta a «Tg2 Dossier»

«Tg2 Dossier» va a frugare dietro le quinte della festa olimpica di Atlanta. La gigantesca macchina vede impegnate più di 40 mila persone: la polizia di Atlanta, quella dello Stato della Georgia, agenti della Fbi e della Cia, esperti militari in guerra chimica e batteriologica e oltre 30 mila volontari arrivati ad Atlanta, a proprie spese, per rinforzare il servizio d'ordine.



E PER I PIEDI GRANDI NUMERI FINO AL 53 !

SUPERGA Reebok Barbie PUMA TECNICA Design & Performance SISLEY asics lotto SergioTacchini BULL BOYS LUMBERJACK Lelli Kelly adidas CONVERSE MISSONI SPORT NIKE FILA

SALDI

SCONTI FINO AL 60%

CALZATURE Pittarello

BOLOGNA
BASSANO
CITTADELLA
CASTELFRANCO V.
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TRIESTE
TAVAGNACCO
TRENTO
VERONA
ZAGABRIA

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

LUNEDÌ APERTO DALLE 15 ALLE 19.30

com. eff. sindaco

Continuaz. dalla 4.a pagina

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

21 Case-ville-terreni acquisti

TOP 040/314777 cerca per proprio cliente camera cucina bagno anche da ristrutturare completamente definizione immediata in contanti. (A8355)

ZONA Stadio-Servola-San Sabba cerchiamo soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8454)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.00. 040/634075. (A8333)

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Puccini: vista aperta, recentissimo, ultimo piano, garage, adatto famiglia. (A8298)

A.A. ALVEARE 040/638585 Edera: signorile, soggiorno, sala pranzo, tristanze, bagni, balconi. (A8298)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol: casetta bipiano indipendente, giardino. (A8298)

A. QUATTROMURA Altopiano, Muggia, terreni edificabili, anche con progetto approvato. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Baiamonti panoramico, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile. 85.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Cologna ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. 110.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Eremo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, giardinetto proprio. 135.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Marco Polo soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto condominiale. 85.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Ponziana perfetto, arredato, camera, camerino, cucina, bagno. 72.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giacomo due appartamenti attigui con camera, cameretta, cucina, bagno. 50.000.000 e 60.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA San Marco luminoso, piano alto, camera, cucina, servizio. 38.000.000. 040/578944. (A8330)

ABITARE a Trieste. Aurisina alta. Villa nuova. Salone, cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage. Giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 110.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado vecchia. Signorile mansarda vista mare. Termoautonomo. 210.000.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Servola. Appartamento in villa. Grande terrazzo vista mare. 260.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Terreni edificabili pianeggianti. Ottime posizioni Sistiana-Duino. Servitissimi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Val Rosandra. Rustico da ristrutturare completamente. 250 mq. Possibilità bifamilare. 220.000.000. 040/371361.

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

CAMPANELLE casetta indipendente da ristrutturare, 120 mq, giardino proprio, accesso auto, 125.000.000. Professionecasa, 638408. (A8336)

zione composto da appartamenti di differenti tipologie caratterizzate da ampi spazi abitativi, mansarde con terrazza a vasca ai piani superiori, taverne e giardini privati a quelli inferiori posti auto coperti.

CONCONELLO splendida vista mare in casetta di soli due alloggi graziosissimo appartamento con ingresso indipendente composto da cucinotto tinello due matrimoniali bagno grande e terrazzo di 12 mq. SIT 040/633133.

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 affittasi terreno recintato 4.000 mq Aurisina, (A00)

BASSANO DEL GRAPPA

DA OGGI HA INIZIO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE

della PORTOFRANCO nei locali della ex BM

30.000 MOBILI AL PREZZO DEL LEGNO DA LAVORARE

Camere, camerette, cucine, taverne, più tutta la gamma dell'Arte Povera, 7.000 tra sedie e tavoli e centinaia di altri mobili, nonché gli automezzi e le macchine per la lavorazione del legno.

APERTO ANCHE AL PRIVATO

S.S. 47 BASSANO/ROSA' - Via Capitelvecchio, 82 Tel. 0424/567508 - 566652

BASSANO DEL GRAPPA

CASAFFARI 040/213366 Barcola, appartamento mq 180, ventennale, signorile, ottimo, ascensore, piano alto, terrazza, posto auto garage, giardino, campo tennis condominiale. (A00)

CASAFFARI 040/213366 OPICINA residence in costu-

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 ultimo piano con vista ben rifinito 165.000.000 eventuale parcheggio. (A00)

DUINO Cernizza, ottimo, termoautonomo, salone, cucina, tre camere, bagno, ampia terrazza, garage. Professionecasa, 638408. (A8336)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero, vista mare, recente, soggiorno, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, due balconi, cantina 165.000.000 con box 203.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, signorile, soggiorno, camera, cucinino, bagno, cantina, riscaldamento autonomo 112.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, recente, soleggiato, saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Costalunga, libero, perfetto, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta. 175.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Gretta libero, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone. (A8356)

ELLECI 040/635222 Roiano libero, vista aperta, signorile, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, posto auto condominiale. 207.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina 155.000.000 con box 190.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 70.000.000. (A8356)

GE.CO. Spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A8326)

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (A9876)

GRADO centro vendesi appartamenti varie metrature. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A8322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio locale/magazzino indipendente disposto su due piani per totali 600 mq, area di parcheggio. (A8350)

INVESTIMENTI: Giulia, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, camerino, 70.000.000; Rismondo, 90 mq, 75.000.000; S. Marco, arredato, 55.000.000. Professionecasa, 638408. (8336)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

AVVISO DI GARA

L'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina, via del Farneto n. 3, 34142 Trieste (tel. 040/3995167, fax 040/3995099), indice una licitazione privata da svolgersi secondo il criterio di cui all'art. 16 lettera a) del D.L.vo 358/92 per la fornitura relativa al fabbisogno di dodici mesi (1.10.'96 - 30.09.'97) di:

OLIO COMBUSTIBILE DENSO BTZ,
spesa presunta L. 450.000.000 Iva inclusa.

Unitamente alla domanda di partecipazione le imprese dovranno dichiarare – nelle forme di cui alla L. 15/1968 – di essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, con riferimento ai prodotti in gara e di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.L.vo 358/92, nonché esibire (o dichiarare nelle forme sopra specificate) le dimostrazioni di cui agli artt. 13, lettere a) e c) e 14 lettera a) del D.L.vo 358/92. Non saranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato mediamente negli ultimi tre anni (1993 - 1994 - 1995) un fatturato annuo non inferiore al doppio del valore di stima della fornitura di cui trattasi o proporzionalmente inferiore in relazione all'eventuale periodo di reale attività della ditta. Le domande di partecipazione, in lingua italiana e redatte su carta legale, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata a questa A.S.S. entro le ore 12 del giorno 19.8.'96.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 12.7.'96 ed è stato ricevuto il giorno 12.7.'96.

Responsabile del procedimento è il geom. Sergio Volpe - Divisione Approvvigionamenti, tel. 040/3995167 - fax 040/3995099.

Il Direttore Generale
dott. Federico Montesanti

IPPODROMO appartamento con giardino, soggiorno, tre camere, doppi servizi, box. Tranquillissimo, vista sul verde. Evoluzione Casa, 040/639140. (A00)

LORENZA 040/7606552 Franca, in palazzina: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, 170.000.000. (A8321)

MATTEOTTI recente, finemente risistemato, 70 mq, saloncino, cucina abitabile, atrio, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, ascensore, lire 105.000.000, possibilità box auto in affitto. CASAELITE 040/364949.

MOLINO a Vento alta, VI e ultimo piano vista mare, saloncino, matrimoniale, terrazzo abitabile, cucinetta, bagno con vasca, ascensore, tutti i comfort, libero, lire 148.000.000 trattabili. CASAELITE 040/364949.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Fiumicello villetta su due livelli con giardino ed orto. Possibilità due appartamenti. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Fogliano appartamento in palazzina due letto doppi servizi cantina garage giardinetto di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Ronchi recente villetta a schiera particolari finiture ampio porticato giardino. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. S. Pier d'Isonzo zona residenziale villetta bifamiliare su piani sfalsati con giardino pianturnato. Finiture particolari. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Villa Vicentina zona residenziale nuova villetta a schiera su due livelli finiture personalizzate giardino. Prezzo interessante! Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo FRIE L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A8326)

MUGGIA casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino, taverna, lire 135.000.000. CASAELITE 040/364949.

MUGGIA in ottima posizione immerso nel verde, rustico completamente ristrutturato composto da saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna, giardino di 1000 mq lire 305.000.000. CASAELITE 040/364949

OPICINA centro casetta in ottima posizione, primoingresso, pronta consegna, indipendente, soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoautonomo, lire 200.000.000. CASAELITE 040/364949.

OPICINA palazzina recente, ultimo piano con mansarda. Tranquillissimo, vista sul verde, box. Evoluzione Casa, 040/639140. (A00)

OVIDIO COMMERCIALE 190 mq ultrapanoramico 2 entrate possibilità di fare 2 appartamenti: doppio salone, 4 stanze, grande cucina, 3 bagni, terrazzini, cantina, 350.000.000. Tel. 766676 ore ufficio. (A00)

Continua in 32.a pagina

pitt99

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ.

IL PICCOLO

EURO RSCG

CITROËN ZX HARMONIE

PORTATELA IN VACANZA

CITROËN ZX BREAK HARMONIE	
1.4	L. 24.800.000
1.6	L. 25.300.000
1.9D	L. 26.800.000

AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO DI SERIE

Date una marcia in più alle vostre vacanze con le eccezionali offerte di Citroën, che vi propone ZX Harmonie berlina e break, la serie superequipaggiata a prezzi davvero speciali. Alla spaziosità e alla comodità di sempre, all'insuperabile tenuta di strada del retrotreno autodirezionale, alle straordinarie prestazioni dei motori, le Citroën ZX Harmonie aggiungono climatizzatore, airbag lato conducente, servosterzo e vernice metallizzata di serie. E i prezzi della berlina sono eccezionali come quelli del break. Solo **22.800.000** lire per la berlina tre porte e **23.800.000** lire per la cinque porte. Non pensateci due volte, oggi più che mai, con la serie Harmonie, Citroën ZX è l'auto ideale per le vostre vacanze.

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTI FINO A
18.000.000
IN 36 MESI
A TASSO ZERO
SUI PREZZI DI LISTINO
T.A.E.G. 0,99%

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

L'offerta finanziaria è valida su tutta la gamma Citroën ZX.
Le offerte sono realizzate in collaborazione con i Concessionari Citroën.

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 24/8/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie **TOTAL**

Indirizzo Internet: http://www4.iol.it/citroen

! LA PAROLA ALLA CONVENIENZA !

offerta valida dal 16 al 27 luglio

acqua frizzante **GOCCIA DI CARNIA** lt. 1,5	590
birra **PERONI** bottiglia cl. 33x3	1.990
pasta di semola **DE CECCO** gr. 500	1.290
tonno strappo **MARUZZELLA** gr. 80 tris	3.590
caffè busta oro **LAVAZZA** gr. 250x2	8.100
olio extravergine **MONINI** lt. 1	9.980
asciugatutto **TENDERLY** 4 rotoli	2.890
prosciutto cotto **PARMACOTTO** all'etto	2.590
parmigiano **REGGIANO** classico al kg.	22.800
gelato assortito **CARTE D'OR** algida gr. 500	4.900

Salvo esaurimento delle scorte

DESPAR EUROSPAR

Continuaz. dalla 30.a pagina

OVIDIO vista golfo, salone, tre matrimoniali, cucina, tripli servizi, terrazze, cantina, 400.000.000. Professionecasa, 638408. (A8336)

PIAZZALE Rosmini 100 mq, vista mare, IV piano, termoautonomo, cucina abitabile con veranda, salone, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo, ottima occasione, lire 165.000.000. CASAELITE 040/364949.

PRIVATO vende Ghirlandaio appartamento ben rifinito 4 stanze terrazzo guardaroba grande cucina bagno wc riscaldamento autonomo III p. senza ascensore 250.000.000 non intermediari e perditempo. 0337/549465.

ROIANO casetta indipendente vista golfo, circa 800 mq giardino, ampio parcheggio. Professionecasa, 638408. (A8336)

ROIANO centro IV piano, ampio atrio, cucina abitabile con terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soleggiato, vista aperta, ascensore, riscaldamento, lire 125.000.000. CASAELITE 040/364949.

ROZZOL vendesi piccolo appartamento luminoso recente nel verde ampio terrazzo tel. 391323. (A8382)

S. Antonio in Bosco rustico indipendente da ristrutturare, panoramicissimo, 220 mq interni, ampio giardino, lire 250.000.000. CASAELITE 040/364949.

S. GIUSTO ottimo, ristrutturato, arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, 152.000.000. Altro vista mare, 85.000.000. Professionecasa, 638408. (A8336)

S.FRIULI panoramicissimo appartamento bipiano con giardino proprio cucina salone tre stanze studiolo due bagni ripostiglio taverna e bagno box auto doppio. Amministrazione vende tel. 040/7600012. (A8372)

SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

SPAZIOCASA 040/369950 affare 125.000.000 Gambini ampia metratura cucina salone 3 vani da ristrutturare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Barcola in costruzione, panoramicissimo attico-mansarda ampia metratura giardino garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 piazzetta Cavana (fronte) nuovissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Veronese (zona) piano alto perfettissimo cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 corso Cavour (adiacenze) ampia metratura cucina salone 4 vani adattissimo abitazione/studio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Ferdinandeo (adiacenze) in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 G. Pubblico recentissimo cucina saloncino 3 stanze bagni autometano posto macchina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Locchi prestigioso ampia metratura cucina salone 4 stanze servizi terrazzi. (A00)

STUPENDO villino carsico come primo ingresso cucina salone tre stanze due bagni lisciaia taverna porticato giardino proprio 500.000.000. Amministrazione vende tel. 040/7600012. (A8372)

VIA Conti in palazzo semi recente luminoso II piano, ampia cucina, due matrimoniali, cameretta, bagno, cantina, minime spese condominiali, lire 98.000.000, possibilità mutuo totale. CASAELITE 040/364949.

VIA Gallo vendesi appartamento con mansarda e posti macchina. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A8322)

VIA Solitro, III piano con ascensore, luminosissimo tra il verde, cucina abitabile, con dispensa, saloncino, matrimoniale, cameretta, ripostiglio, bagno con doccia, ampio atrio, libero cantina 12 mq finestrata, lire 135.000.000. CASAELITE 040/364949.

VILLETTA indipendente (Aurisina): soggiorno, cucina abitabile, due camere, taverna, cantina, giardino, posti auto. Perfette condizioni. Evoluzione Casa, 040/639140. (A00)

VILLETTE appartamenti frontemare 11.000 a persona, prenotate subito. Vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515/430428. (A00)

VILLETTE prossima costruzione S. Dorligo: soggiorno, tre camere, taverna, box. Prezzo interessante. Evoluzione Casa, 040/639140. (A00)

ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino, vista mare, ampia metratura. Prezzo impegnativo. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A8322)

ZONA Rozzol, vendesi appartamento 100 mq, vista mare. Posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A8322)

ZONA San Giacomo, vendesi bellissimo appartamento come primo ingresso con posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A8322)

5 milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

23 Turismo e villeggiature

AFFITTIAMO appartamenti in Istria 100 m mare ore serali tel. 06/30993430. (F02/980)

GRADO: vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente per bellissime vacanze. 0431/80112, 0330/239855. (A8279)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

SHELL REGALA PASSIONE FERRARI.

Shell Premium Club presenta i suoi nuovi regali, una collezione di abbigliamento e accessori per chi ama le rosse. Puoi scegliere tra giaccone, zainetto, T-Shirt, felpa, cappellino, pista Polistil e modellino Ferrari F1 in scala 1/20.

Per averli basta fare benzina o acquistare l'olio nelle stazioni di servizio Shell e raccogliere i punti Premium Club. Non aspettare, l'offerta è valida fino al 31/1/97.

AUT. MIN